



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 13 maggio 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

— Altri annunzi commerciali » 25

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami » 44

— Ammortamenti » 45

— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 48

— Piani di riparto » 48

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta » 49

— Bandi di gara » 49

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 102

— Valutazione impatto ambientale » 107

Rettifiche » 109

Indice degli annunzi commerciali Pag. 109

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BOERO BARTOLOMEO - S.p.a.

Sede in Genova, via G. Macagari n. 19/10

Capitale sociale L. 21.701.895.000

Tribunale di Genova, reg. imprese n. 11994

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00267120103

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 29 giugno 1999 alle ore 11 presso la sede del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in Genova, via Garibaldi n. 2, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il 30 giugno 1999, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, bilancio al 31 dicembre 1998; deliberazioni relative;

2. Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione;

3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente, determinazione degli emolumenti;

4. Esame della «Proposta Deloitte & Touche S.p.a. riferita alla stima dei tempi e degli onorari relativi alle verifiche da effettuarsi nel corso dell'esercizio 1999 sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta valutazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili», integrativa della «Proposta» del 27 dicembre 1996, approvata dall'assemblea del 27 giugno 1997.

Le relazioni sugli argomenti e sulle proposte all'ordine del giorno restano depositate presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a., nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

Per intervenire, gli azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio di apposita certificazione.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, le liste per la nomina del Collegio sindacale potranno essere depositate presso la sede della società, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, dagli azionisti titolari, da soli od insieme ad altri, di almeno il 5% delle azioni ordinarie.

Genova, 29 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Andreina Boero

S-12806 (A pagamento).

OLIMPIAS - S.p.a.

Sede legale in Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56
 Capitale sociale L. 10.000.000.000
 Registro imprese di Vicenza n. 13786
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00821020245

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti dell'intestata società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà a Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56 presso la società Olimpias S.p.a., in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 11 ed eventualmente in seconda convocazione per il 7 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione delle società «Finitex S.p.a.» con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56, «Tintoria Astico S.p.a. in liquidazione», con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56, «Tessuti di Pordenone S.p.a.», con sede in Pordenone, viale Martelli n. 49, «Fittravesio S.r.l.», con sede in Travesio (PN), via dell'Industria n. 10, nella società «Olimpias S.p.a.», con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56. Approvazione del relativo progetto di fusione;
2. Condizioni e modalità relative, deliberazioni inerenti e conseguenti, delega di poteri per l'esecuzione delle delibere.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Lì, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Armando Boccaletti

S-12798 (A pagamento).

FINITEX - S.p.a.

Sede legale in Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro imprese di Vicenza n. 33069
 Codice fiscale n. 03027570260
 Partita I.V.A. n. 02510400241

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti dell'intestata società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà a Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56 presso la società Olimpias S.p.a., in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9,30 ed eventualmente in seconda convocazione per il 7 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione delle società «Finitex S.p.a.» con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56, nella società «Olimpias S.p.a.», con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56. Approvazione del relativo progetto di fusione;
2. Condizioni e modalità relative, deliberazioni inerenti e conseguenti, delega di poteri per l'esecuzione delle delibere.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Lì, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Armando Boccaletti

S-12799 (A pagamento).

TESSUTI DI PORDENONE - S.p.a.

Sede legale in Pordenone, viale Martelli n. 49
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro imprese di Pordenone n. 13528
 Codice fiscale n. 03058350269
 Partita I.V.A. n. 01302170939

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti dell'intestata società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà a Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56 presso la società Olimpias S.p.a., in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 10 ed eventualmente in seconda convocazione per il 7 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione delle società «Tessuti di Pordenone S.p.a.», con sede in Pordenone, viale Martelli n. 49, nella società «Olimpias S.p.a.», con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56. Approvazione del relativo progetto di fusione;

2. Condizioni e modalità relative, deliberazioni inerenti e conseguenti, delega di poteri per l'esecuzione delle delibere.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Lì, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Armando Boccaletti

S-12800 (A pagamento).

TINTORIA ASTICO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56
 Capitale sociale L. 750.000.000
 Registro imprese di Vicenza n. 119022
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00277950242

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti dell'intestata società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà a Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56 presso la società Olimpias S.p.a., in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9 ed eventualmente in seconda convocazione per il 7 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione delle società «Tintoria Astico S.p.a. in liquidazione», con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56, nella società «Olimpias S.p.a.», con sede in Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56. Approvazione del relativo progetto di fusione;

2. Condizioni e modalità relative, deliberazioni inerenti e conseguenti, delega di poteri per l'esecuzione delle delibere.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Lì, 30 aprile 1999

Il liquidatore: Armando Boccaletti.

S-12801 (A pagamento).

SATME - S.p.a.

Sede sociale in Messina, via Tommaso Cannizzaro is. 224
 Capitale sociale L. 32.500.000.000
 Iscritta c/o il Tribunale di Messina al n. 505 registro imprese
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00152830832

È convocata l'assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Giovanni Paderni in Messina, via XXVII Luglio 61, il 31 maggio 1999 alle ore 16,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione stesso luogo ed ora per il giorno 1° giugno 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 32.500.000.000 (trentadue miliardi e cinquecentomilioni) a L. 70.000.000.000 (settantamiliardi) e contestuale modifica dell'art. 5 dello statuto.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni come per legge.

Il presidente: Olga Mondello.

S-12802 (A pagamento).

INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME - S.p.a.

Sede in Maranello (MO), via Nirano n. 3
 Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Modena n. 14244
 Codice fiscale n. 01014730368

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Maranello (MO), via Nirano n. 3, per il giorno 30 giugno 1999, alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998, della relazione sulla gestione, del rapporto del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e statutarie in vigore.

Maranello, 3 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Zironi cav. del lav. Francesco

S-12803 (A pagamento).

CAMERONI - S.p.a. - Materiali Edili

Sede in Novara
 Capitale versato L. 500.000.000
 Registro imprese Novara n. 3904

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Novara, presso la sede della società, corso XXIII Marzo n. 411, per il giorno 31 maggio 1999, alle ore 18, ed occorrendo la seconda convocazione per il giorno 7 giugno 1999, nello stesso luogo ed alla stessa ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, n. 1 del Codice civile.

Deposito azioni a sensi di legge.

Il presidente: Piero Secondo Cameroni.

S-12804 (A pagamento).

MELCHIONI & C. - S.p.a.

Sede in Voghera (PV)
 Capitale versato L. 1.320.000.000
 Registro imprese Pavia n. 415

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Voghera, presso la sede della società, piazza Duomo n. 56, per il giorno 31 maggio 1999, alle ore 15, ed occorrendo la seconda convocazione per il giorno 7 giugno 1999, nello stesso luogo ed alla stessa ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, n. 1, 2 e 3 del Codice civile.

Deposito azioni a sensi di legge.

Il presidente: Piero Melchioni.

S-12805 (A pagamento).

SOCIETÀ FABBRICA DI LATERIZI - S.p.a.

Sede in San Quirico d'Orcia (Siena)
 Capitale sociale L. 811.440.000 interamente versato
 Iscritta presso il Tribunale di Montepulciano n. 14 reg. soc.

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in San Quirico d'Orcia (SI) in prima convocazione per il giorno 29 maggio 1999 alle ore 16 ed in seconda convocazione il giorno 5 giugno 1999, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
3. Delibere relative;
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione relativi emolumenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale secondo i modi e i termini di legge.

Lì, 4 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Mariella Formichi

S-12809 (A pagamento).

GRUPPO EDITORIALE WALK OVER - S.p.a.*(in liquidazione e concordato preventivo)*

Sede legale in Bergamo, via Martiri di Cefalonia n. 4

Capitale sociale L. 6.870.000.000

Tribunale di Bergamo 13801

R.E.A. C.C.I.A.A. Bergamo n. 146262

Codice fiscale n. 01635910159

Partita I.V.A. n. 00765300165

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bergamo (BG), via Martiri di Cefalonia, 4, in prima convocazione il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9 eventualmente in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1999 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 gennaio 1999.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Bergamo, 4 maggio 1999

Il liquidatore: Papis Paolo.

S-12807 (A pagamento).

ELETTRO Gi.Bi. - S.p.a.

Sede legale in Cusago (MI), via Volta n. 83

Capitale sociale L. 6.800.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10682040158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società ITW Fastex Italia S.p.a. in Torino, strada Settimo n. 344, per il giorno 3 maggio 1999 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 4 giugno 1999 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice civile;
2. Eventuali e varie.

Deposito azioni presso la sede legale.

Milano, 3 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: Massimo Stucchi

S-12808 (A pagamento).

PIEMME - S.p.a.

Sede in Maranello (MO), via Nirano n. 3

Capitale sociale L. 58.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Modena n. 30384

Codice fiscale n. 06394660150

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Maranello (MO), via Nirano n. 3, per il giorno 30 giugno 1999, alle ore 18, ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° luglio 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998, della relazione sulla gestione, del rapporto del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e statutarie in vigore.

Maranello, 3 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Zironi cav. del lav. Francesco

S-12810 (A pagamento).

ERREFIN - Rinascente Finanziaria - S.p.a.

Sede in Rozzano-Milano Fiori, strada 8, palazzo N

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 230651

Codice fiscale n. 07268100158

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 9 giugno 1999 alle ore 9,30, in Milano, via Albricci n. 8, presso lo studio notarile Reschigna - Guidobono Cavalchini, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società «Errefin Rinascente Finanziaria S.p.a.» e «Innovazione Immobiliare S.r.l.» ne «La Rinascente S.p.a.». Deleghie dei conseguenti poteri. Delibere inerenti e conseguenti.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Raul Pozzi

S-12811 (A pagamento).

S.I.PRO. - S.p.a.**Società Interventi Produttivi**

Sede sociale in Ferrara, Castello Estense

Capitale sociale L. 7.018.800.000 sottoscritto e versato

Iscritta presso il registro società del Tribunale di Ferrara al n. 4373

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00243260387

Gli azionisti della società per azioni S.I.PRO. S.p.a. Società Interventi Produttivi sono convocati presso la sede legale della società, in Ferrara, Castello Estense, in assemblea ordinaria dei soci per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del «Programma d'Area» del Basso Ferrarese e connesso piano programmatico degli investimenti (art. 16 nuovo statuto sociale così come variato da delibera assemblea straordinaria del 14 aprile 1999);
2. Presa d'atto nuova composizione del Consiglio di amministrazione ed eventuali integrazioni;
3. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda resta fissata per il giorno 4 giugno 1999 alle ore 10 nello stesso luogo.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data di convocazione dell'assemblea presso la sede della società o presso i seguenti istituti di credito:

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a., sede centrale, corso Giovecca n. 108, Ferrara e relative filiali ed agenzie;

Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a., sede di Ferrara, corso Giovecca n. 50, Ferrara e relative filiali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Marino Campi

S-12812 (A pagamento).

S.I.F.I. - S.p.a.

Società Industria Farmaceutica Italiana

Sede sociale in Lavinio (CT), via E. Patti n. 36

Capitale sociale L. 3.597.048.000 interamente versato

Registro delle imprese di Catania n. 3685

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Lavinio (CT), via E. Patti n. 36, per il giorno 5 giugno 1999 alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 7 giugno 1999 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998 e nota integrativa, relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Compensi ad amministratori;
3. Acquisizione partecipazione maggioritaria nella società Ophthapharma Romania S.r.l.;
4. Varie ed eventuali.

Lavinio, 5 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giuseppe Benanti

S-12813 (A pagamento).

VETRERIE VENETE - S.p.a.

Sede sociale in Verona, stradone San Fermo n. 19

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Trascritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 37715

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02527560235

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ormelte (TV) via Capitello della Salute n. 53, presso la sede amministrativa, in prima convocazione il giorno 3 giugno 1999 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 4 giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione riserve;
2. Varie ed eventuali.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea coloro che abbiano depositato le azioni ai sensi della legislazione vigente in materia ed in ottemperanza a quanto disposto dallo statuto sociale.

Lì, 4 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Caldonazzi Paolo

S-12814 (A pagamento).

EUGANEA MOTORI - S.p.a.

Sede in Monselice (PD), via Colombo n. 22

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. PD060-34719

R.E.A. di Padova n. 224397

Codice fiscale n. 02352500280

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 9 giugno 1999 alle ore 15,30 in prima convocazione, in Padova, Galleria Porte Contarine n. 4, presso lo studio Buiattini - Moro - Monti, dottori commercialisti, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 giugno 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relazioni accompagnatorie. Deliberazioni relative.
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci, che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Monselice, 3 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Orazio Faccini

S-12815 (A pagamento).

SCARABEL - S.p.a.

Sede in Padova, viale della Navigazione Interna, 60 - Z.I.

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. PD060-8390

R.E.A. di Padova n. 119568

Codice fiscale n. 00350610283

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 9 giugno 1999 alle ore 17,15 in prima convocazione, in Padova, Galleria Porte Contarine, 4, presso lo studio Buiattini - Moro - Monti, dottori commercialisti, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 giugno 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relazioni accompagnatorie. Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci, che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Padova, 3 maggio 1999

L'amministratore unico: dott. Gianfranco Scarabel.

S-12816 (A pagamento).

SCARABEL - S.p.a.

Sede in Padova, viale della Navigazione Interna, 60 - Z.I.

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. PD060-8390

R.E.A. di Padova n. 119568

Codice fiscale n. 00350610283

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 21 giugno 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione, in Padova, Galleria Porte Contarine, 4, presso lo studio Buattini - Moro - Monti, dottori commercialisti, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 23 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società controllata Autoimmobiliare S.r.l. nella società Scarabel S.p.a.; deliberazioni conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci, che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Padova, 3 maggio 1999

L'amministratore unico: dott. Gianfranco Scarabel.

S-12817 (A pagamento).

T.V.M. TERMOVENTILMEC - S.p.a.

Sede in Padova, Galleria Porte Contarine n. 4

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. PD060-25948

R.E.A. di Padova n. 198387

Codice fiscale n. 02030050286

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 17 giugno 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione, in Padova, Galleria Porte Contarine, 4, presso lo studio Buattini - Moro - Monti, dottori commercialisti, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 25 giugno 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile. Deliberazioni relative;

2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci, che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Padova, 3 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Maurizio Benvenuti

S-12818 (A pagamento).

IMMOBILIARE CASALINO - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Verdi n. 11

Capitale Sociale L. 1.250.000.000 interamente versato

Registro imprese di Bergamo n. 6986

R.E.A. di Bergamo n. 131678

Codice fiscale n. 00370290165

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bergamo, via Verdi n. 11, per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 10 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trattazione degli oggetti di cui al primo comma punti 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Bergamo, 3 maggio 1999

L'amministratore unico: Cefis Camillo.

S-12819 (A pagamento).

SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'ECONOMIA PONTINA - S.p.a. CONSORTILE

Sede in Latina, via Diaz n. 3

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro imprese di Latina al n. 3427/1998

Iscrizione R.E.A. al n. 128070

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01859900597

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 30 maggio 1999 alle ore 8 in Latina presso la sede sociale in via Diaz n. 3 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 15,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina consigliere;

2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente: avv. Alfredo Loffredo.

S-12831 (A pagamento).

UNILEVER ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano
 Capitale sociale L. 150.000.000.000 versato
 Codice fiscale n. 00846710150

Il giorno 31 maggio 1999 alle ore 12 ed occorrendo il giorno 1° giugno 1999 alle ore 12 in Milano, via Nino Bonnet n. 10, si terrà un'assemblea ordinaria della società per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Adempimenti di cui all'art. 2364 n. 1, 2 e 3 del Codice civile e delibere relative;

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 della incorporata Unilchimica-Milano S.p.a.

Approvazione del bilancio al 30 dicembre 1998 della incorporata Produzioni Cosmetiche S.r.l.;

Responsabilità per sanzioni tributarie;

Revoca delibera dell'assemblea ordinaria del 1° dicembre 1998 e provvedimenti conseguenti.

Un amministratore: Alberto Paruta.

S-12848 (A pagamento).

INGG. PROVERA E CARRASSI - S.p.a.

Sede di Roma, via Guido d'Arezzo n. 16
 Capitale sociale L. 24.360.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 7015/88 registro società del Tribunale di Roma
 Codice fiscale n. 08507920588
 Partita I.V.A. n. 02074751005

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 giugno 1999 alle ore 9,30 presso la sede sociale in Roma, via Guido d'Arezzo n. 16, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione di gestione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale, o presso la Banca di Roma, a norma di legge e di statuto.

Roma, 7 maggio 1999

Il presidente: ing. Sergio De Luca.

S-12841 (A pagamento).

CENTRO VESUVIANO - S.p.a.

I signori soci, del Centro Vesuviano S.p.a., sede in San Gennaro Vesuviano (NA), via Nola n. 105, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, registro imprese Napoli n. 409359/97, partita I.V.A. n. 03353491214, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il 30 maggio 1999 alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione il 31 maggio 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998 e nota integrativa;
2. Approvazione relazione presidente Consiglio di amministrazione al bilancio al 31 dicembre 1998;
3. Approvazione relazione Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 1998;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta, che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci, che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale oppure presso il Banco Ambrosiano Veneto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 La Marca Nunziatina

S-12848 (A pagamento).

SIPHARMA - S.p.a.

Sede in Pomezia (Roma), via Treviso n. 4
 Capitale sociale L. 13.750.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro delle imprese di Roma n. 600536/96
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05115511007

È indetta l'assemblea ordinaria degli azionisti, presso lo stabilimento della Sigma Tau - Ind. Farm. Riun. S.p.a., in via Pontina km 30,400 - Pomezia (RM), in prima convocazione il giorno 1° giugno 1999 alle ore 10,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 2 giugno 1999, nella stessa sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Sipharma S.p.a.
 L'amministratore unico: rag. Piero Belletti

S-12867 (A pagamento).

GOODYEAR ITALIANA - S.p.a.

Sede di Cisterna di Latina
 Capitale sociale L. 68.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Latina n. 1506

Convocazione assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso gli uffici della società in Roma, piazza G. Marconi 25, per il giorno 7 giugno 1999 alle ore 10 in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 9 giugno 1999 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Altre deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni nei termini di legge presso la sede sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro - Ag. 18 - Roma.

Goodyear Italiana S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: A. Corsi

S-12868 (A pagamento).

RAFFINERIA DI MILAZZO - S.p.a.

Sede in Roma, via Giorgione n. 129
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04966251003

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 giugno 1999 alle ore 10 in Roma, via Giorgione n. 129, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni relative al decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997;
2. Integrazione Consiglio di amministrazione.

Per l'intervento in assemblea si osservano le disposizioni di legge e di statuto.

p. il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Pasquale De Vita

S-12869 (A pagamento).

LEGATORIA DEL VERBANO - S.p.a.

Sede in Gravelona Toce, corso Marconi n. 32
Capitale sociale L. 3.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Verbania n. 5048

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Novara, corso della Vittoria n. 91 per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 1° giugno 1999 stessi luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, delibere relative;
2. Nomina nuovo organo amministrativo.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, che abbiano depositato le loro azioni nei termini di legge e di statuto, presso la sede legale della società.

Legatoria del Verbano S.p.a.
L'amministratore delegato: ing. Giovanni Boroli

S-12873 (A pagamento).

OFFICINE GRAFICHE DE AGOSTINI - S.p.a.

Sede in Novara, corso della Vittoria n. 91
Capitale sociale L. 10.000.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Novara al n. 6608

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Novara, corso della Vittoria n. 91 per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 1° giugno 1999 stessi luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, delibere relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero degli amministratori;
3. Determinazione del compenso agli amministratori per l'esercizio 1999;

4. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente, determinazione dei relativi emolumenti;

5. Informativa e deliberazioni riguardanti le responsabilità previste dall'art. 11, decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, che abbiano depositato le loro azioni nei termini di legge e di statuto, presso la sede legale della società.

Officine Grafiche De Agostini S.p.a.
L'amministratore delegato: ing. Giovanni Baroli

S-12874 (A pagamento).

AM.COS. INVESTIMENTI - S.p.a.

Sede in Bologna, via Segantini n. 29
Capitale sociale L. 13.365.650.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Bologna n. 47925 Trib. Bologna

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in Bologna, via Pomponia n. 10 per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 9, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo stessa ora, per il giorno 7 luglio 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4, legge 29 dicembre 1992, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. Am. Cos. Investimenti S.p.a.
Il presidente: Giorgio Seragnoli

S-12886 (A pagamento).

MOSCOVA 18 - S.p.a.

Sede in Bologna, via Segantini n. 29
Capitale sociale L. 6.700.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Bologna n. 39451 Trib. Bologna

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in Bologna, via Pomponia n. 10 per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 14,30, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo stessa ora, per il giorno 7 luglio 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4, legge 29 dicembre 1992, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima e presso la sede sociale.

p. Moscovia 18 S.p.a.
L'amministratore unico: Giorgio Seragnoli

S-12887 (A pagamento).

**COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI
ED IMMOBILIARI - S.p.a.**

Sede in Monza, via Passerini n. 2

Capitale sociale L. 64.400.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Milano n. 32123 Trib. Monza

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in Bologna, via Pomponia n. 10 per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 17, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo stessa ora, per il giorno 7 luglio 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4, legge 29 dicembre 1992, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. Compagnia Sviluppi Industriali ed Immobiliari S.p.a.
Il presidente: Isabella Seragnoli

S-12888 (A pagamento).

SANTA MARGHERITA - S.p.a.

Sede in Bologna, via Segantini n. 29

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Bologna n. 56062 Trib. Bologna

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in Bologna, via Pomponia n. 10 per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo stessa ora, per il giorno 7 luglio 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4, legge 29 dicembre 1992, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. Santa Margherita S.p.a.
L'amministratore unico: Giorgio Seragnoli

S-12889 (A pagamento).

**INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PIEMONTE
SETTENTRIONALE NORDIND - S.p.a.**

Sede di Vercelli, via Alessandro Manzoni n. 3

Capitale sociale L. 1.787.000.000

Registro delle imprese n. 7996/8386/94 Tribunale di Vercelli
Codice fiscale n. 01791360025

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 19, in prima adunanza, ed occorrendo per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 15, in seconda adunanza, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1998, provvedimenti relativi;
3. Determinazione importo gettoni di presenza ai sensi art. 16 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea stessa i certificati azionari presso la sede sociale o presso la Biverbanca, filiale principale di Vercelli.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gilberto Valeri

S-12891 (A pagamento).

FINTIR - S.p.a.

Finanziaria del Tirreno

Sede in Barcellona P.G. (ME), via Umberto I n. 47/49

Capitale sociale L. 1.335.000.000

Iscritta al Tribunale di Barcellona P.G. reg. soc. n. 1460

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01482040837

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 24 giugno 1999 alle ore 18 ed, occorrendo, per il giorno 25 giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio ed allegati al 31 dicembre 1998;
2. Eventuale nomina di un amministratore delegato.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea tutti i soci che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima, le azioni presso la sede sociale.

Barcellona P.G., 26 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Raccuia Michele

S-12892 (A pagamento).

FEDERAL-MOGUL

FILTRATION PRODUCTS - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Conservatorio n. 15

Capitale sociale L. 1.970.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 318303

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per il giorno 31 maggio 1999, alle ore 15,30, in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 giugno 1999, alle ore 15,30, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione e sua sostituzione;
3. Nomina Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Inserimento nell'art. 18 dello Statuto della possibilità di tenere le riunioni del Consiglio di amministrazione anche per teleconferenza o videoconferenza.

Saranno ammessi in assemblea i soci che depositeranno le proprie azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Un amministratore: avv. Egidio Rinaldi.

S-12893 (A pagamento).

VINCI & CAMPAGNA - S.p.a.

Sede in Cagliari, viale Monastir n. 132

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 7707 registro società Tribunale di Cagliari

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00141480921

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Cagliari, via Angius, 25, p. 1° presso lo studio del dott. Alessandro Ciuti, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 5 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 giugno 1999 alle ore 16 nel medesimo luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1998;
2. Proposta di distribuzione utili;
3. Determinazioni da assumere in materia di responsabilità in ambito societario ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 471, e successive modificazioni e integrazioni;
4. Polizza rischi in favore dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Cagliari, 4 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Salvatore Vinci

S-12894 (A pagamento).

AQUILEIA COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede legale in Villafranca di Verona (VR), via Troiani n. 20

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 36081

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02547050233

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Mario Bernardelli in Verona, via Dominutti n. 20 per il giorno 1° giugno 1999 alle ore 18 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 nella stessa sede e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;

2. Trasformazione in società a responsabilità limitata con adozione nuovo statuto;
3. Rinnovo organo amministrativo per dimissioni dell'attuale;
4. Dimissioni del Collegio sindacale;
5. Trasferimento della sede sociale.

Il testo delle proposte di modifica dello statuto può essere esaminato presso la sede della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Serpelloni Fortunato

S-12895 (A pagamento).

A.T.A.P. - S.p.a.

Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici
delle Province di Biella e Vercelli

Sede legale in Biella, viale Macallè n. 40

Capitale sociale L. 16.281.643.000 interamente versato

Iscrizione ufficio registro delle imprese sez. ord. C.C.I.A.A. n. 1158

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 4 giugno 1999 alle ore 14, presso la sede sociale dell'A.T.A.P. S.p.a., in Biella, viale Macallè, 40, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 giugno 1999 alle ore 9, presso la sala conferenze della Biverbanca S.p.a., in Biella via Carso, 3, in seconda convocazione, per esaminare e discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea del 31 ottobre 1998;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1998 e relativi allegati;
3. Bilanci esercizio 1998: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relativi allegati;
4. Copertura assicurativa degli oneri scaturenti dalla delibera assunta dalla assemblea dei soci il 20 giugno 1998, ai sensi del decreto legislativo n. 472/1997;
5. Rinnovo Collegio sindacale per il triennio 1999/2001 e determinazione compenso relativo.

Biella, 5 maggio 1999

Il presidente: Mario Furia.

S-12896 (A pagamento).

PAOLO VILARDI - S.p.a.

Reggio Calabria, via S. Giorgio Extra n. 25
Registro imprese di Reggio Calabria n. 110/79

R.E.A. di Reggio Calabria n. 85326

Partita I.V.A. n. 00561230806

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Reggio Calabria, presso lo studio del notaio Gregorio Gangemi, largo Morisani, 9, per il giorno 1° giugno 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere in ordine all'art. 2447 del Codice civile ed eventuale trasformazione in società a responsabilità limitata con capitale minimo di L. 20.000.000 o messa in liquidazione della società.

La partecipazione a norma di legge e di statuto.

Reggio Calabria, 5 maggio 1999

Paolo Vilardi S.p.a.
L'amministratore unico: Paolo Vilardi

S-12898 (A pagamento).

CENTRO AGRO ALIMENTARE TORINO - S.p.a.

Sede legale in Orbassano (TO), Interporto, Prima Strada n. 2
Capitale sociale L. 69.467.099.000 interamente versato
Registro delle imprese di Torino n. 43358/9

Convocazione assemblea degli azionisti

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 18 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Occorrendo una seconda convocazione questa è sin d'ora indetta per il giorno 1° giugno 1999 stesso luogo, alle ore 18. Deposito azioni presso la sede legale, San Paolo IMI di Torino e Banca CRT di Torino.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dot. Franco Massaccesi

S-12899 (A pagamento).

ASCOLI CALCIO 1898 - S.p.a.

Ascoli Piceno, C.so V. Emanuele n. 21
Capitale Sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Ascoli Piceno n. 2224
R.E.A. n. 70715
Codice fiscale n. 00230850448

Convocazione di assemblea degli azionisti

La S.V. è invitata a partecipare all'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 30 maggio 1999 alle ore 19, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 19, presso la sede sociale sita in Ascoli Piceno, C.so V. Emanuele n. 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo organi sociali;
2. Varie ed eventuali.

Diritto d'intervento a norma di legge e di statuto, deposito azioni presso la sede sociale.

Ascoli Piceno, 3 maggio 1999

L'amministratore delegato: rag. Emidio Gaspari.

S-12900 (A pagamento).

DOMINA HOTEL E COMPROMIETÀ**ALBERGHIERE - S.p.a.**

Milano, via Andrea Maffei n. 1
Capitale sociale L. 72.000.000.000
R.I. Milano n. 286696 - R.E.A. MI n. 1292033

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via Andrea Maffei n. 1, il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 11 giugno 1999 alle ore 9, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile punto 1.

L'ammissione e l'intervento all'assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge.

Cassa incaricata Banca Agricola Mantovana, sede di Largo Cairoli n. 1, Milano.

Milano, 6 maggio 1999

Domina Hotel e Compromietà Alberghiere S.p.a.
p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dot. Romolo Franceschi

S-12902 (A pagamento).

S.A.I. - S.p.a.

Società Apparecchiature Idrauliche
Sede sociale in Modena, via Olanda n. 51
Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 4642 società
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00162940365

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà presso la sede sociale in Modena, via Olanda n. 51, in prima convocazione il giorno 4 giugno 1999 alle ore 9, ed in eventuale seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Approvazione del progetto di scissione parziale e proporzionale della società già depositato al registro delle imprese di Modena in data 24 marzo 1999, iscritto in data 31 marzo 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 21 aprile 1999 - foglio delle inserzioni n. 92, pagina n. 17 pubblicazione n. S-11527 e delibere conseguenti;
2. Eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti da almeno cinque giorni a libro soci e che entro lo stesso termine abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale.

S.A.I. Apparecchiature Idrauliche
Il presidente: Pacorari Piercelestino

S-12903 (A pagamento).

FIAT GES.CO. - S.C.P.A.

Sede legale in Torino, corso Giovanni Agnelli n. 200
 Capitale sociale L. 5.442.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese, Ufficio di Torino n. 2743/1987

Gli azionisti consorziati sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, via Nizza n. 250, per le ore 15 del 1° giugno 1999 e del successivo 4 giugno 1999 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento della sede legale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Proposta di fusione, per incorporazione nella società della controllata Gesco Modena S.r.l.; deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti consorziati che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. II Consiglio di amministrazione:
 Sini Giuseppe

S-12921 (A pagamento).

NUOVA STELAD - S.p.a.

Parma, via provinciale n. 60
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Registro imprese di Parma n. 17280

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Marzolarà, via Provinciale n. 60 in prima convocazione per il 22 giugno 1999 alle ore 18, ed in seconda convocazione per il 23 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998;
 Cariche sociali;
 Sanzioni amministrative tributarie.

Marzolarà, 4 maggio 1999

Il presidente: Lanfranco Fiandri.

S-12923 (A pagamento).

EGIDIO GALBANI - S.p.a.

Sede legale in Melzo (MI), via Togliatti n. 8
 Dir. gen. e amm. va in Milano, via Fabio Filzi n. 25
 Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 304452
 R.E.A. di Milano n. 1337215
 Codice fiscale n. 04539680019
 Partita I.V.A. n. 10074100156

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale della società in Milano, via Fabio Filzi n. 25, in prima convocazione per il giorno 21 giugno 1999 alle ore 11, e per il giorno 29 giugno 1999 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione, bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998; deliberazioni relative;
2. Relazione del Collegio sindacale sull'esercizio al 31 dicembre 1998;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti;
4. Nomina del Collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dei relativi compensi.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede della società.

Milano, 5 maggio 1999

p. II Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Jan Bennink

S-12927 (A pagamento).

SILOS E MANGIMI MARTINI - S.p.a.

Sede legale in località Cirras-Santa Giusta (OR)
 Sede amministrativa in Longiano (FC), via Emilia n. 2614
 Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 1553 - Tribunale di Oristano

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede amministrativa in via Emilia n. 2614 a Budrio di Longiano (FC) per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9 e occorrendo una seconda adunanza, per il giorno 5 giugno 1999 stesso luogo e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede amministrativa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Ezio Martini

S-12925 (A pagamento).

COLONIA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Venezia Cannaregio 5904
 Capitale sociale L. 850.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 14.914 del registro imprese di Venezia
 Codice fiscale n. 01635790155

L'assemblea ordinaria della società è convocata presso la sede legale in Venezia Cannaregio n. 5904 per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 giugno 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998, della relazione del liquidatore e del rapporto del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro dei soci che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso il Credito Italiano filiale di Mestre.

Venezia, 5 maggio 1999

Il liquidatore: dott. Maurizio Nardon.

S-12926 (A pagamento).

AT&T - UNISOURCE COMMUNICATIONS SERVICES (ITALIA) - S.p.a.

Sede legale in Fiumicino (RM)
Torre Uffici, palazzina Epua, stanze 636-639
Capitale sociale L. 200 milioni (60 milioni versati)
Registro imprese di Roma n. 127264/98
Codice fiscale n. 11922410151

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 1° giugno 1999, alle ore 12 in Roma, via Aniense n. 8, presso lo studio del Notaio Luca Amato in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 2 giugno 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale.

All'assemblea potranno partecipare gli azionisti legittimati ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un procuratore: avv. Francesca Fleri

S-12928 (A pagamento).

SANT'ANDREA FINANZIARIA - S.p.a.

(in liquidazione)

Portogruaro (VE), Borgo Sant' Agnese n. 30
Capitale sociale L. 2.500.000.000
R.E.A. n. 208116 C.C.I.A.A. VE
Registro imprese VE n. 31362
Partita L.V.A. n. 02275480271

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Portogruaro B.go Sant' Agnese n. 30 in prima convocazione il giorno 17 giugno 1999 alle ore 21,30, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 18 giugno 1999 alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione di cui all'art. 2364 del Codice civile, 1° comma;
2. Rendiconto dei liquidatori sulla situazione dei crediti in sofferenza;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede della società in Portogruaro.

Portogruaro, 29 aprile 1999

Membro del Collegio liquidatore:
Zoccarato Alessandro

S-12930 (A pagamento).

SANOFI WINTHROP - S.p.a.

Sede in Milano, via Piranesi n. 38
Capitale sociale L. 19.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 23456
Codice fiscale n. 00730870151

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, in Milano, via Piranesi n. 38, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1999 stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Sanofi Winthrop S.p.a. e Sanofi Italia S.p.a. nella Synthelabo S.p.a.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi ai sensi di legge presso la sede sociale.

Sanofi Winthrop S.p.a.

Il legale rappresentante: Wolfgang Horedt

S-12932 (A pagamento).

SANOFI ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Piranesi n. 38
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 304417
Codice fiscale n. 10052620159

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, in Milano, via Piranesi 38, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 12,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1999 stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Sanofi Italia S.p.a. e di Sanofi Winthrop S.p.a. nella Synthelabo S.p.a.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi ai sensi di legge presso la sede sociale.

Sanofi Italia S.p.a.

Il presidente: Wolfgang Horedt

S-12933 (A pagamento).

CRUED SERVIZI INFORMATICI - S.p.a.

Sede sociale in Perugia, via XX Settembre n. 150/a
Capitale sociale L. 3.000.000.000 deliberato
di cui versate L. 1.585.074.000
Registro Tribunale Perugia n. 14638
Codice fiscale e partita L.V.A. n. 00271540544

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 29 maggio 1999 ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

1. Modifica degli articoli 8 - 18 - 22 - 24 - 26 - 28 dello Statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina membri del Collegio sindacale.

Gli azionisti sono invitati a depositare le azioni in loro possesso presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e pertanto entro le ore 14 del 22 maggio 1999.

Perugia, 3 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Luciano Capuccelli

S-12965 (A pagamento).

FILTECHER - S.p.a.

Sede in Palosco, via Papa Giovanni XXIII
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro imprese di Bergamo n. 12174

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, per il 29 giugno 1999, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il successivo giorno 30 giugno 1999, alle ore 15, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

L'amministratore unico: Lanza Mario.

S-12934 (A pagamento).

S.I.F.J. - S.p.a.

C.da Macchie (TA), via per Montemesola
Capitale sociale L. 3.000.000.000
Registro società n. 4720

Convocazione assemblea ordinaria

L'assemblea dei soci è convocata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, presso la sede sociale dell'Ippodromo Paolo VI in Taranto, c.da Macchie, via per Montemesola in prima convocazione, il 29 maggio 1999 ore 19 e, ove occorrendo, in seconda convocazione il 26 giugno 1999, alle ore 11, nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998;
2. Accollo sanzioni amministrative decreto legislativo n. 472/1997;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: dott.ssa Milva Carelli.

S-12968 (A pagamento).

TORO ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede e direzione in Torino, via Arcivescovado n. 16
Capitale sociale L. 164.095.023.000 interamente versato
Registro delle imprese - Ufficio di Torino n. 48/1883
Tribunale di Torino

Convocazione di assemblea

Gli azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale presso la sede sociale in Torino, con ingresso in via Lascaris 4, per i giorni 14, 15 e 17 giugno 1999, alle ore 9, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli azionisti possessori di azioni di risparmio e determinazione del relativo compenso;
2. Costituzione del fondo spese di cui all'articolo 146, comma 1, lett. c), del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Per intervenire, gli azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio di apposita certificazione.

Torino, 6 maggio 1999

Il rappresentante comune: Giacomo Zunino.

S-12977 (A pagamento).

FENICE - COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.

Sede legale in Messina, via S. Raineri
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Messina
al n. 11027/5820 registro società
Codice fiscale n. 00277350831
Partita I.V.A. n. 01776960839

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 29 maggio 1999 alle ore 10,30 presso la propria sede sociale, ed in seconda convocazione il 1° giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998 e provvedimenti conseguenziali;
2. Proposta di accollo delle eventuali sanzioni amministrative tributarie comminate al Consiglio di amministrazione ai sensi del decreto legge n. 72/1997;
3. Rinnovo cariche sociali.

Potranno partecipare gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali, le sedi e filiali di uno dei seguenti Istituti: Banco di Sicilia, Credito Italiano, Bancario San Paolo di Torino.

Torino, 7 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Roberto Ricci

S-12980 (A pagamento).

INDUSTRIALE LA VALLETTA - S.p.a.

Sede in Vado Ligure (SV), via Trento n. 4
 Capitale sociale L. 392.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Savona n. 4266
 Codice fiscale n. 00348350091

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio dott. Enrico Zanobini, via dei Mille n. 3, Savona, in prima convocazione per il giorno 30 maggio 1999, alle ore 8, ed in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1999, ore 14,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 392.000.000 fino a L. 992.000.000 mediante emissione di 60.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 da offrirsi in opzione ai soci nei modi e nei termini di legge, al prezzo da determinarsi in sede assembleare.

Deposito azioni presso la sede della società oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona S.p.a. sede di Savona.

Vado Ligure, 4 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
 ing. Francesco Ferrero

S-12981 (A pagamento).

ALPIFIERE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Morbegno (SO), via Carlo Passerini n. 6
 Capitale sociale L. 500.000.000
 Partita I.V.A. n. 00692570146

A richiesta dei soci portatori del 22% del capitale sociale è convocata, ai sensi dell'art. 2367 del Codice civile, l'assemblea ordinaria e straordinaria della società Alpifire S.p.a. in liquidazione, via Carlo Passerini n. 6, Morbegno (SO), presso il salone della comunità Montana, via Stelvio n. 17/A Morbegno (SO) per il giorno 23 giugno 1999 alle ore 23, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 25 giugno 1999, stesso luogo, alle ore 20,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

Presentazione bilancio al 31 dicembre 1998 e relative delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice civile e conseguenti delibere;
2. Revoca dello stato di liquidazione della società;
3. Trasformazione della società da S.p.a. in S.r.l.;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico;
5. Nomina del liquidatore in caso di mancata copertura delle perdite e costituzione del capitale sociale;
6. Modifica dell'art. 17 dello statuto sociale.

Il presidente del Collegio sindacale:
 rag. Francesco Chirico

M-4277 (A pagamento).

COLMAR.

Compagnia Investimenti Marittimi - S.p.a.
 Sede sociale in Roma, via del Nuoto n. 11
 Capitale sociale L. 16.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese di Roma n. 2072/91
 R.E.A. di Roma n. 722408
 Partita I.V.A. n. 04032301006
 Codice fiscale n. 02806520108

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso i locali siti in Roma via del Nuoto n. 11, in prima convocazione per il giorno 29 maggio 1999, alle ore 14, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 30 maggio 1999, stessi luoghi ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui l'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato ai sensi di legge e di statuto i certificati azionari presso la sede sociale.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 prof. Francesco Lefebvre D'Ovidio

S-12991 (A pagamento).

FINZIARIA COLOMBO '92 - S.p.a.

Sede in Genova, via Corsica n. 9/6 sc. D
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 Registro imprese n. 47286
 R.E.A. n. 301420

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Genova, Corso Italia n. 15, il 29 maggio 1999 alle 18 ed occorrendo, in seconda convocazione, il 28 giugno 1999 alle 18 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ex art. 2364, primo comma, Codice civile.

Per partecipare valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente: avv. Corrado Papone.

S-13018 (A pagamento).

**SASSI ALBERTO OFFICINE
 ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE**
 Società per azioni

Sede in Crespellano (BO), via G. Rossa n. 1
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 14069
 Partita I.V.A. n. 00504941204

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti presso lo Studio del Notaio Moruzzi in Bologna, via Barberia n. 32 in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1999 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**1. Variazioni degli art. 1, 2, 3 e 4 dello statuto sociale.**

Possono intervenire i soci che abbiano depositato le azioni a termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Sassi

B-532 (A pagamento).

SPEEDY RENT A CAR - S.p.a.

Sede in Bologna, via Marco Polo n. 91/A
Capitale sociale L. 300.000.000

Iscritta al n. 54874 del Registro delle Imprese di Bologna
Codice fiscale n. 03980840379

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 maggio 1999 alle ore 19 in Bologna via Marco Polo n. 91/A, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Se necessario in seconda convocazione l'assemblea si terrà il giorno 25 giugno 1999 stessi luogo ed ora.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale o qualsiasi Banca Italiana od estera almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bonini Daniele

B-533 (A pagamento).

TIP - S.p.a.

Sede in Salerno, C.so Garibaldi n. 164
C.C.I.A.A. n. 6223/7302
Partita I.V.A. n. 00490390655

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

I signori azionisti della TIP S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Salerno, alla via Due Principati n. 17, presso lo studio del Notaio dott. proc. Antonio Orlando per il giorno 29 maggio 1999 alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno successivo, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**A) Parte ordinaria:**

1. Bilancio al 31 dicembre 1998. Relazione dell'amministratore sull'andamento della gestione dell'esercizio. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B) Parte straordinaria:

1. Ripiano delle perdite subite fino al 31 dicembre 1998 mediante utilizzo della riserva di rivalutazione legge n. 72/83;
2. Scioglimento della società e nomina dei liquidatori;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Tommaso Chirico.

S-13017 (A pagamento).

FINEC - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via De' Preti n. 8
Capitale sociale L. 150.000.000.000
Registro imprese n. 58098
Codice fiscale n. 08732080158
Partita I.V.A. n. 04096910379

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso Finec S.p.a., in Bologna, via Galliera n. 26, alle ore 9, del giorno 21 giugno 1999 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 giugno 1999, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione della sede legale e relative modifiche statutarie;
2. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Immobilgest Compagnia Immobiliare S.p.a. in Finec S.p.a. redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile e delibera conseguenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso Unipol Banca S.p.a. di Bologna.

Bologna, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Giovanni Consorte

B-536 (A pagamento).

**IMMOBILGEST COMPAGNIA
IMMOBILIARE - S.p.a.**

Sede legale in Ravenna, via Trieste n. 76
Capitale sociale L. 20.162.000.000

Registro imprese n. 134060/RA
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00610650392

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio Valerio Visco in Ravenna, via Nove Febbraio n. 12, alle ore 12, del giorno 21 giugno 1999 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 giugno 1999, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Imobilgest Compagnia Immobiliare S.p.a. in Finec S.p.a. redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile e delibera conseguenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso Unipol Banca S.p.a. di Bologna.

Bologna, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Piero Collina

B-537 (A pagamento).

CARBON DREAM - S.p.a.

Sede in Tavarnelle Val di Pesa (FI) loc. Sambuca,
via B. Cellini n. 176

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Firenze n. 67214 - R.E.A. di Firenze n. 462777
Codice fiscale n. 04581770486

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, comprendente stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e relazione del Collegio sindacale;

2. Varie ed eventuali.

Firenze, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Ippoliti

F-590 (A pagamento).

FILPUCCI - S.p.a.

Sede sociale in Prato, via F. Ferrucci n. 203/C

Capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Prato al n. 6822 ed al R.E.A. al n. 296284
Codice fiscale n. 01763440482
Partita I.V.A. n. 00270650971

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria dei soci

È convocata presso la sede amministrativa della società posta a Campi Bisenzio, località Capalle, via dei Tigli n. 41 per il giorno 25 giugno c.a. alle ore 9 in prima convocazione e per il giorno 28 giugno c.a. alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e delle relazioni che lo accompagnano, deliberazioni conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Capalle, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Leandro Gualtieri

F-591 (A pagamento).

INVESTEX - S.p.a.

Sede sociale in Prato, via F. Ferrucci n. 203/C

Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Prato al n. 407 ed al R.E.A. al n. 211248
Codice fiscale n. 00861250488
Partita I.V.A. n. 00245630975

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria dei soci

È convocata presso la sede amministrativa della società posta a Campi Bisenzio, località Capalle, via dei Tigli n. 41 per il giorno 25 giugno c.a. alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 28 giugno c.a. alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e delle relazioni che lo accompagnano, deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Capalle, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ceconi Romano

F-592 (A pagamento).

BIENNALE DI FIRENZE - S.p.a.

Sede in Firenze, via de' Benci n. 24

Capitale sociale L. 515.000.000 interamente versato
Tribunale di Firenze registro imprese n. 135861/1997
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04839480482

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale a Firenze, via de' Benci, 24 in prima convocazione per il giorno 21 giugno 1999 alle ore 12,30 e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1999 alle ore 12, stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Nomina degli organi sociali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4, legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Guido Clemente

F-597 (A pagamento).

ALBOR - S.p.a.

Sede in Gambassi Terme (FI), viale della Repubblica n. 44

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese del Tribunale di Firenze al n. 15946
R.E.A. di Firenze al n. 185418
Codice fiscale n. 00440480481

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1999 stessa ora e stesso luogo.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Gambassi Terme, 20 aprile 1999

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mezzetti Renzo

F-598 (A pagamento).

ELETRONOLO - S.p.a.

Sede legale in Impruneta (FI), via G. Rossa n. 24/26/28
 Capitale sociale interamente versato L. 2.800.000.000
 Registro imprese Tribunale di Firenze n. 20315
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00545530487

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9 presso la sede legale in Impruneta (FI), via G. Rossa n. 24/26/28 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 giugno 1999 stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, della relazione dell'amministratore unico, del rapporto del Collegio sindacale e conseguenti delibere;
2. Nomina dell'organo amministrativo;
3. Nomina dei membri del Collegio sindacale per scadenza mandato;
4. Varie ed eventuali.

Firenze, 30 aprile 1999

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Franco Baldanzini

F-599 (A pagamento).

FIORAVIVA SALUMIFICIO SANTAFIORA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in località Fornacina - Santafiora (GR)
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro società n. 6900
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00910860535

È convocata l'assemblea degli azionisti della società per il giorno 5 giugno 1999 in prima convocazione alle ore 13 ed eventualmente per il giorno 7 giugno 1999 in seconda convocazione alle ore 10 presso la sede amministrativa della società in Firenze, via G. La Farina n. 40, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: dott. rag. Leonardo Clemente.

F-600 (A pagamento).

RODEBI - S.p.a.

Firenze, via Del Giglio n. 10

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle società del Tribunale di Firenze al n. 31832

Convocazione assemblea ordinaria

Il giorno 4 giugno 1999 alle ore 12 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 9 giugno 1999 alle ore 12, sarà tenuta presso la sede della società in Firenze, via Del Giglio n. 10 l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberare ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato presso la sede sociale le azioni loro intestate almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

L'amministratore unico: Paolo Del Bianco.

F-601 (A pagamento).

MARCHESI DE' FRESCOBALDI - S.p.a.

Sede in Firenze, via S. Spirito n. 11
 Capitale sociale L. 24.360.000.000
 Registro società di Firenze n. 30558
 Codice fiscale n. 01770300489

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 10 presso la sede sociale in Firenze, via S. Spirito n. 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 luglio 1999 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998, redatto ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile, della relazione sulla gestione (art. 2428 del Codice civile) e della relazione del Collegio sindacale (art. 2429 del Codice civile);
2. Nomina degli amministratori e del Collegio sindacale per il triennio 1999/2001; Deliberazioni ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Firenze, 4 maggio 1999

p. P. Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Vittorio Frescobaldi

F-602 (A pagamento).

CEPA - S.p.a.

Pontassieve (FI), viale Hanoi n. 16
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Firenze n. 21224

Si convoca l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 22 giugno 1999 presso gli uffici in Pontassieve, viale Hanoi n. 16, alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 25 giugno 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Partecipazione all'assemblea ai sensi di legge.

Il presidente: Rolando Spagnoli.

F-604 (A pagamento).

AGAS - S.p.a.

Sede legale in Teramo, via Ponte San Giovanni n. 4

Capitale sociale di L. 1.100.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Teramo al n. TE 041 - 1040

R.E.A. n. 49555

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00060430675

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 15, in prima convocazione, presso lo studio del notaio Lodovico Barassi, in Milano, via S. Andrea 10/a, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1999, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società P.L.D.E. - ARIST S.r.l. con sede in Orio al Serio (BG), via Cristoforo Colombo n. 1/a, interamente posseduta. Deliberare conseguenti.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Marco Valtolina

M-4276 (A pagamento).

S.T.A.V. - S.p.a.**Servizi Trasporti Automobilistici**

Sede sociale in Vigevano, via Trivulzio n. 13

Capitale sociale L. 720.000.000

Iscritta registro imprese al n. 16 Tribunale di Vigevano

Codice fiscale n. 00174500181

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vigevano, via Trivulzio, 13, presso la sede sociale, il giorno 15 giugno 1999 ore 15 ed occorrendo una seconda convocazione il giorno 22 giugno 1999 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1998 - Relazione del Collegio sindacale - Presentazione bilancio al 31 dicembre 1996 e deliberazioni inerenti;

2. Nomina amministratori per il triennio 1999-2001 e determinazione emolumenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso un Istituto di Credito.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Cazzani dott. Giancarlo

M-4278 (A pagamento).

RICCARDO SPASCIANI - S.p.a.

Sede in Bollate (MI), via Milano n. 248

Capitale sociale L. 1.260.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 giugno 1999 alle ore 9 in Bollate, via Milano n. 248, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberare ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile.

La eventuale seconda convocazione resta sin da ora fissata per il giorno 19 luglio 1999 stesso luogo ed ora.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Bollate, 30 aprile 1999

Il presidente: dott. Alfredo Spasciani.

M-4279 (A pagamento).

MILANO SVILUPPO - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Milano, via A. Canova n. 19

Capitale sociale L. 6.510.000.000

Registro imprese di Milano n. 247086

R.E.A. di Milano n. 1187139

Partita I.V.A. n. 07900190153

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la CILE S.p.a. - Compagnia Italiana Lavori Edili in Milano - Via Madre Cabrini n. 10, per il giorno 28 giugno 1999, alle ore 17, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 giugno 1999 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e deliberare conseguenti.

Deposito azioni e deleghe presso la sede o la Banca Popolare di Intra - Sede di Milano.

Il liquidatore: dott. Claudio Solenghi.

M-4280 (A pagamento).

CENTRO VITTORIA - S.p.a.*(in liquidazione)*

Capitale sociale L. 7.000.000.000

Registro imprese di Milano (Monza) n. 47626

R.E.A. di Milano n. 1250652

Partita I.V.A. n. 12134970156

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la Cile S.p.a. - Compagnia Italiana Lavori Edili in Milano - Via Madre Cabrini n. 10 per il giorno 28 giugno 1999, alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 giugno 1999 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e deliberare conseguenti.

Deposito azioni e deleghe presso la sede.

Il liquidatore: dott. Claudio Solenghi.

M-4281 (A pagamento).

CARLO RICCÒ & FRATELLI - S.p.a.

Sede in Milano, viale Majno n. 17
Capitale sociale L. 900.000.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede secondaria in Correggio, viale della Vecchia Ferruvia n. 8/10, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 17,30, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 8 giugno 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998; relazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; delibere relative;
2. Rinnovo cariche Collegio sindacale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Oscar Riccò

M-4286 (A pagamento).

**GRUPPO MONTE PASCHI
ASSET MANAGEMENT - S.p.a.**
Società di Gestione del Risparmio

Sede in Milano, via San Vittore n. 37
Capitale sociale € 5.165.000 interamente versato
Registro imprese 65124/1999 Tribunale di Milano
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12737400155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano presso la sede sociale di via San Vittore n. 37, per il giorno 8 giugno 1999, alle ore 15 ed occorrendo per il 9 giugno 1999, alle ore 15, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Conferimento incarico di revisione del bilancio ex art. 159 testo unico Finanza;
2. Tutela per i casi di responsabilità dei componenti gli organi collegiali;
3. Assunzione responsabilità per infrazioni tributarie.

Parte straordinaria:

1. Attribuzione al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, fino ad un importo massimo di nominali € 20 milioni da attuare entro il 31 dicembre 2003, mediante emissione di azioni ordinarie. Conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale sociale) dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Modifica degli art. 1 (Denominazione sociale) e 15 (Formalità di convocazione del Consiglio di amministrazione) dello statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. o presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'amministratore delegato: N. Romito.

M-4289 (A pagamento).

HT ITALIA - S.p.a.

Sede in Osio Sopra (BG), via dei Dossi n. 7/9
Capitale sociale L. 9.200.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 40979 Bergamo
R.E.A. n. 255742 Bergamo
Codice fiscale n. 02732470154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 giugno 1999, alle ore 10, in Osio Sopra (BG), strada statale 525 del Brembo 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Compensi ai membri del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: Bernd Raymund Maria van Husen

M-4291 (A pagamento).

TROCELLEN ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Spontini n. 11
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 163045 Milano
R.E.A. n. 899815 Milano
Codice fiscale n. 02138230152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 giugno 1999, alle ore 9,30 in Osio Sopra (BG), strada statale 525 del Brembo 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Compensi ai membri del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
L'amministratore delegato: Bernd Raymund Maria van Husen

M-4292 (A pagamento).

JIL SANDER ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Castello n. 1
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea il 4 giugno 1999, ed in seconda convocazione l'11 giugno 1999 alle ore 8,30 presso lo studio Associato Piccoli, Difino & Colombo in Milano, corso Italia, 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ex art. 2364 Codice civile;
2. Delibere ex art. 11, comma 6, decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dot. Aurelio Giorgini

M-4296 (A pagamento).

PRADA - S.p.a.

Sede in Milano, corso di Porta Romana n. 93
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro imprese di Milano al n. 284.738
 Codice fiscale n. 09330330151

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Lodovico Barassi in Milano, via S. Andrea, 10/A, per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 1999 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Prada S.p.a. delle società F.P.B. S.r.l., P.D. Milano S.r.l., P.D.F. S.r.l., P.D.I. S.r.l., P.D.V. S.r.l. e Pitti Pelle S.r.l.;
2. Modifica dell'oggetto sociale; conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
3. Trasferimento della sede sociale da Milano, corso di Porta Romana n. 93 a Milano via Melzi d'Eril n. 30; conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
4. Modifica dell'art. 7, dell'art. 15 e dell'art. 21 dello statuto sociale;
5. Soppressione dell'art. 17 e dell'art. 22 dello statuto sociale.

Deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Milano, 5 maggio 1999

Il presidente: Maria Prada Bianchi.

M-4297 (A pagamento).

DUCATO GEONI - S.p.a.
Società di Gestione del Risparmio

Sede in Milano, via S. Vittore n. 37
 Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano registro società 225694/6115/44
 Partita I.V.A. n. 07083790159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 11,30 del giorno 8 giugno 1999 in Milano, presso la sede della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., via S. Margherita n. 11, in prima convocazione ed, eventualmente, per il giorno 9 giugno 1999 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice civile, comma 1, punto 2;
2. Variazione della sede sociale per tutti fondi amministrati;
3. Autorizzazione al consiglio di amministrazione ad apportare eventuali modifiche ai regolamenti di tutti fondi gestiti;
4. Introduzione dei benchmark per i fondi «aperti» gestiti;
5. Inserimento nei regolamenti dei fondi amministrati delle modifiche già recepite con il «foglio provvisorio di aggiornamento» e riferite all'introduzione dell'Euro come «valuta di denominazione».

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. o presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Andrea Granchi

M-4306 (A pagamento).

WORLD TELECOM ITALY - S.p.a.

Sede in Assago Palazzina A6 Strada 4
 Centro Direzionale Milanofori (MI)
 Capitale sociale L. 300.000.000
 Iscritta al registro imprese di Milano al n. 80683/1998

I signori azionisti sono convocati presso lo studio del notaio Gasparini in via Manzoni 20 in Milano per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 giugno 1999 stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Codice civile.

Su incarico del Consiglio di amministrazione
 Il presidente del Collegio sindacale: dott. Costantino Lazzari

M-4305 (A pagamento).

PREMUDA - Società per azioni

Sede legale in Trieste, corso Italia, 31
 Capitale sociale L. 87.226.998.300 interamente versato
 Tribunale di Trieste - Reg. imprese n. 86
 C.C.I.A.A. Trieste n. 10612
 Codice fiscale n. 00103690327

Convocazione assemblea speciale azionisti di risparmio

Gli azionisti detentori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea in prima convocazione il 17 giugno 1999, in seconda convocazione il 18 giugno 1999 ed in terza eventuale convocazione il 23 giugno 1999 alle ore 12, in Trieste, via Trento n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio; determinazione della durata in carica e della misura del compenso.

Per intervenire in assemblea gli azionisti detentori di azioni di risparmio dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della certificazione ai sensi delle norme vigenti per le azioni dematerializzate accreditate in Monte Titoli. Analoga certificazione dovrà essere richiesta per le azioni non ancora accreditate in Monte Titoli previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accreditata in regime di dematerializzazione.

La relazione degli amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana nonché presso la sede sociale e la Direzione Generale ed Amministrativa quindici giorni prima dell'assemblea e consegnata a chiunque ne faccia richiesta.

Il presidente: Giacomo Costa.

C-12854 (A pagamento).

CIANCIOLA - S.p.a.

Sede in Bari, corso A. De Tullio, 28
 Capitale sociale L. 2.271.500.000 interamente versato
 Registro imprese n. 4712
 C.C.I.A.A. Bari 112516
 Codice fiscale n. 00254190721

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 1999, alle ore 11, presso la sede amministrativa negli uffici in Deposito Franco nel porto di Bari ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 15 giugno 1999 stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998 con nota integrativa, relazioni amministratore unico e del Collegio sindacale;
2. Dimissioni e nomina Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge n. 1745/62, possono intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Massimo Cassano.

C-12869 (A pagamento).

AGRICOLA QUERCIABELLA - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Carducci n. 16

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 155442

Codice fiscale n. 03398390157

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della «Agricola Querciabella S.p.a.» sono invitati a partecipare all'assemblea che in forma ordinaria e straordinaria è indetta, con inizio alle ore 11, per il giorno 31 maggio 1999 presso lo Studio del Notaio Guido Bianchi in Milano, via Silvio Pellico n. 6, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda adunanza per il giorno 2 giugno 1999, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**A) Parte ordinaria:**

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile; n. 1 approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998; n. 2 nomina del Collegio sindacale.
2. Varie ed eventuali.

B) Parte straordinaria:

3. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento, da L. 8 a L. 13,5 miliardi; determinazione delle relative modalità; conseguente modifica dello statuto sociale.
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima dell'assemblea stessa, i loro certificati azionari presso la sede sociale ovvero presso le banche incaricate.

Milano, 28 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marziano F. Lavizzari

M-4307 (A pagamento).

PREMUDA - Società per azioni

Sede legale in Trieste, corso Italia, 31

Capitale sociale L. 87.226.998.300 interamente versato

Tribunale di Trieste - Reg. imprese n. 86

C.C.I.A.A. Trieste n. 10612

Codice fiscale n. 00103690327

Convocazione assemblea ordinaria azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il 23 giugno 1999 alle ore 11, ed in eventuale seconda convocazione il 24 giugno 1999 stessa ora in Trieste, via Trento n. 8 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 1998 e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione dei relativi compensi;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi;
4. Deliberazioni ai sensi del decreto legislativo n. 472/1997;
5. Integrazione del corrispettivo alla società di revisione, ai sensi del decreto legislativo n. 58/1998.

Per intervenire in assemblea gli azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della certificazione ai sensi delle norme vigenti per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli. Analoga certificazione dovrà essere richiesta per le azioni non ancora accentrate in Monte Titoli previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli azionisti rappresentati da soli od insieme ad altri azionisti almeno un decimo del capitale sociale possono presentare liste per la nomina del collegio sindacale. Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione presso la sede amministrativa della società.

Unitamente alle liste vanno depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per legge nonché il possesso dei requisiti di eleggibilità.

Le relazioni degli amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana nonché presso la sede sociale e la Direzione Generale ed amministrativa quindici giorni prima dell'assemblea e consegnate a chiunque ne faccia richiesta.

Il presidente: Giacomo Costa.

C-12886 (A pagamento).

A.I.S.A. - S.p.a.**Arezzo Impianti e Servizi Ambientali**

Sede in Arezzo, via Trento e Trieste n. 163

Capitale sociale L. 21.636.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Arezzo n. 64735

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01530150513

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della A.I.S.A. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria all'ore 11 del giorno 7 giugno 1999, presso il palazzo municipale del comune di Arezzo, piazza della Libertà n. 1 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 12 del giorno 8 giugno 1999, presso la sede legale della società, via Trento e Trieste n. 163, Arezzo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Programma annuale 1999 e programma pluriennale 1999-2001;
3. Assunzione del debito relativo alle sanzioni tributarie irrogate agli amministratori ai sensi dell'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 472/1997.

Arezzo, 5 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alfio Peruzzi

C-12888 (A pagamento).

TREM - S.p.a.

Catania, zona industriale, Blocco Palma 1 Str.le G. Agnelli n. 6
 Capitale sociale L. 600.000.000
 Iscritta al n. 30225 del registro delle imprese
 C.C.I.A.A. R.E.A. n. 200693
 Partita I.V.A. n. 03152140871

Convocazione dell'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è convocata presso la sede sociale il giorno 29 maggio 1999 alle ore 8 in prima convocazione e occorrendo il giorno 31 maggio 1999 alle ore 16 stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 1998 con relativa nota integrativa e relazioni accompagnatorie, deliberare conseguenti;
2. Rinnovo organo amministrativo;
3. Compenso agli amministratori.

Parte straordinaria:

1. Delibera da assumere ex art. 2447 del Codice civile in dipendenza della perdita di periodo;
2. Eventuale trasformazione in S.r.l., deliberare conseguenziali;
3. Eventuali modifiche statutarie in ordine all'organo amministrativo;
4. Approvazione nuovo statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Marra

C-12891 (A pagamento).

FINPROGRESS - S.p.a.

Sede sociale Catania, piazza della Repubblica n. 31
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro imprese n. 20.614 Catania
 R.E.A. n. 165920 Catania
 Codice fiscale n. 02372640876

I signori azionisti della Finprogress S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in piazza della Repubblica n. 31, Catania, in prima convocazione per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 7, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1999 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e delibere relative; relazione del Collegio sindacale;
2. Dimissioni e nomina membri del Collegio sindacale;
3. Nomina membri del Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni entro il 23 giugno 1999 presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Susimio Filippo

C-12893 (A pagamento).

O.FIN. - S.p.a.

Sede in Acireale (CT), piazza Duomo n. 7
 Capitale sociale L. 808.000.000 interamente versato
 C.C.I.A.A. di Catania n. 183283

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati all'assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà presso la sede sociale il giorno 16 giugno 1999 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 giugno 1999 alle ore 19 nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

- a) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
- b) Cessione dei crediti;
- c) Varie ed eventuali.

4. Parte straordinaria:

- a) Trasformazione della società e provvedimenti conseguenziali;
- e) Riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice civile;
- f) Soppressione del Collegio sindacale;
- g) Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Scandurra

C-12894 (A pagamento).

DEPURIMPIANTI - S.p.a.

Sede in Parma, via Garibaldi n. 55
 Capitale sociale L. 843.000.000 interamente versato
 Registro società del Tribunale di Parma n. 6885
 C.C.I.A.A. di Parma n. 120269
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00383270345

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso lo studio del notaio Angelo Busani in Parma in via Verdi n. 6, per il giorno 21 giugno 1999 alle ore 16 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 23 giugno 1999 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione di fusione per incorporazione della Depurimanti S.p.a. nella S.E.A.P. Lavori S.r.l. ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci intestatari delle azioni che abbiano depositato le stesse almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il consigliere delegato: Fanelli Giovanni.

C-12897 (A pagamento).

S.I.P. - S.p.a.**Società Industria Pietrisco**

Sede in Collecchio (PR), strada del Bergamino n. 16 Madregolo

Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Parma n. 4.885

Codice fiscale n. 00162770341

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2386, quarto comma, presso la sede sociale in Madregolo di Collecchio (PR), strada del Bergamino n. 16, alle ore 15,30 del giorno 31 maggio 1999 in prima convocazione e nello stesso luogo alle ore 15,30 del giorno 1° giugno 1999 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scelta e nomina organo di amministrazione;
2. Determinazione compensi amministratori.

Ai sensi di legge si informa che potranno partecipare alla riunione gli azionisti che risultano iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che, entro lo stesso termine, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Collecchio, 4 maggio 1999

Il presidente del Collegio sindacale: rag. Bruno Capitani.

C-12898 (A pagamento).

DEROMA HOLDING - S.p.a.

Sede Legale in Malo (VI), via Pasubio n. 17

Capitale sociale L. 21.600.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Vicenza n. 2812

Codice fiscale n. 00145760245

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in Vicenza presso la sede della Associazione Industriali - Palazzo Bonin Longare, corso Palladio n. 13, per il giorno 15 giugno 1999 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 giugno 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale; delibere relative;
2. Conferimento di incarico alla società di revisione per il triennio 1999/2001;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del compenso annuale;
4. Autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie.

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni ordinarie in possesso di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a.

I signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario per la loro ammissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, la nomina del Collegio sindacale avverrà sulla base di liste che dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

La relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione concernente gli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.a. nei quindici giorni precedenti l'assemblea, con facoltà per gli azionisti di ottenerne copia.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Valentino Cascato

C-12938 (A pagamento).

INDUSTRIA COMMERCIO AUTOVEICOLI INDUSTRIALI - I.C.A.I. - S.p.a.

Sede in Bari, via Amendola n. 138

Capitale sociale L. 1.702.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 7540

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Industria Commercio Autoveicoli Industriali - I.C.A.I. S.p.a., presso la sede sociale in Bari, via Amendola n. 138, per il giorno 29 maggio 1999 alle ore 20 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1999, ore 12, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame discussione e relative deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 1998;

D.L. 12 dicembre 1997, n. 472, disposizioni in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie. Delibera inerte e conseguente.

Il presidente: Stefano M. Romanazzi.

C-12954 (A pagamento).

OLEIFICI EUSTACHIO MARASCIULO - S.p.a.

Sede in Monopoli (Bari), via Cala Fontanelle n. 20

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscritta alla sezione ordinaria registro delle imprese n. 3390 - BA

Codice fiscale n. 00256970724

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per sabato 5 giugno 1999 alle ore 16 in Monopoli, presso la sede sociale, e, occorrendo, in seconda convocazione per lunedì 7 giugno 1999 nello stesso luogo ed ora, per la trattazione ed eventuali deliberazioni sul seguente

Ordine del giorno:

1. Vincolo di riserve di utili preesistenti in bilancio per l'importo di Lire 460.000.000;
2. Assunzione di responsabilità per eventuali sanzioni tributarie (articoli 5 e 11 del decreto legislativo n. 472/1997);
3. Agevolazioni di cui all'art. 29 della legge n. 449/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e dallo statuto sociale.

Monopoli, 5 maggio 1999

L'amministratore unico: rag. Teodoro Marasciulo.

C-12955 (A pagamento).

LORENZO CECCATO - S.p.a.

Sede in Schio (Venezia), via Veneto n. 3/5
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Venezia n. 6148
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00283750248

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Schio per il giorno 15 giugno 1999 alle ore 8,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 giugno 1999 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio ordinario e bilancio consolidato al 31 dicembre 1998;
2. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
3. Rinnovo cariche sociali per trascorso triennio;
4. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea, ai sensi della legge n. 1745/1962, gli azionisti che avranno depositato presso la sede sociale i titoli a loro intestati almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Schio, 4 maggio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Ceccato Giuseppe

C-12958 (A pagamento).

FERRARI - S.p.a.*Avviso di rettifica*

Nell'avviso S-11956 riguardante la «Ferrari S.p.a.», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 99 del 29 aprile 1999 alla pagina 4, il luogo dell'assemblea anziché in «Modena, via Emilia Est n. 1163» deve essere rettificato in «Maranello (MO), via Abetone Inferiore n. 4».

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Luca Cordero di Montezemolo

S-12978 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**MANIFATTURA DI PONZONE - S.p.a.**

Sede sociale in Trivero, frazione di Ponzone, via Provinciale
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 4483, ufficio di Biella
 Codice fiscale n. 81019980028

Si avvertono i signori obbligazionisti, portatori delle obbligazioni non convertibili emesse a seguito della deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, rogito Ghirlanda, in data 17 luglio 1992 per L. 200.000.000, che il Consiglio di amministrazione avvalendosi delle facoltà previste dall'art. 4 del regolamento ha deliberato il rimborso anticipato dell'intero detto prestito obbligazionario, e precisamente di L. 200.000.000, a decorrere dal giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giulio Barberis Canonico

S-12830 (A pagamento).

BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.

Sede in Pordenone, piazza XX Settembre n. 2
 Iscritta al n. 15455/1998 nel registro delle imprese di Pordenone
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01369030935

La Banca Popolare Friuladria S.p.a. informa che con decorrenza 1° maggio 1999 diminuirà i tassi creditorii praticati alla propria clientela di 0,25 di punto. Il nuovo top rate sarà pari a 2,125%.

Banca Popolare Friuladria S.p.a.
 Il vice direttore generale: Carlo Paludetti

S-12839 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - S.p.a.

Iscritta all'albo delle banche ed appartenente al Gruppo Intesa

Iscritto all'albo dei Gruppi bancari

Sede legale in Rieti, via Garibaldi n. 262
 Capitale sociale L. 91.654.000.000 interamente versato
 Iscrizione nel registro delle imprese n. 3876
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00042440578

Si comunica che dal 10 maggio 1999 viene apportata una riduzione generalizzata dei tassi passivi, su depositi e conti correnti, fino ad un massimo di 0,375%. Il tasso massimo viene fissato al 2,25%.

Rieti, 5 maggio 1999

Il vice direttore generale: Luigi Rosa.

S-12849 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
 Soc. Coop. di credito a r.l.

Iscritta all'albo delle banche al n. 113120
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'albo dei Gruppi bancari)
 Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
 Patrimonio al 31 dicembre 1997 L. 2.688.667.820.896
 (di cui capitale sociale L. 149.763.335.000 interamente versato)
 Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00275580231

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1995/2000 a tasso variabile seconda emissione» (codice ISIN n. IT0000544657).

Avviso agli obbligazionisti: si informa che il tasso di interesse della cedola n. 9 pagabile dal 1° novembre 1999 e relativa al semestre 1° maggio 1999-31 ottobre 1999 è l'1,30% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1996/1999 a tasso variabile quinta emissione» (codice ISIN n. IT0000954450).

Avviso agli obbligazionisti: si informa che il tasso di interesse della cedola n. 6 pagabile dal 2 dicembre 1999 e relativa al semestre 2 giugno 1999 - 1° dicembre 1999 è l'1,20% lordo.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1996/2001 a tasso variabile sesta emissione» (codice ISIN n. IT0000954435).

Avviso agli obbligazionisti: si informa che il tasso di interesse della cedola n. 6 pagabile dal 10 dicembre 1999 e relativa al semestre 10 giugno 1998 - 9 dicembre 1999 è l'1,30% lordo.

Verona, 30 aprile 1999

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: prof. Giorgio Zanotto

S-12876 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
Soc. Coop. di credito a r.l.**

Iscritta all'albo delle banche al n. 1131.20

*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano
e S. Prospero (iscritto all'albo dei Gruppi bancari)*

Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2

Patrimonio al 31 dicembre 1997 L. 2.688.667.820.896

(di cui capitale sociale L. 149.763.335.000 interamente versato)

Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00275580231

Ai sensi della vigente normativa, si comunica che con decorrenza 1° maggio 1999 viene apportata ai tassi passivi di conti correnti e depositi a risparmio una riduzione generalizzata nella misura di:

0,25 punti, per i rapporti regolati ad un tasso inferiore all'1%;

0,50 punti, per i rapporti regolati ad un tasso pari o superiore all'1%.

La riduzione riguarda anche i rapporti espressi in lire di conto estero.

Verona, 27 aprile 1999

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: prof. Giorgio Zanotto

S-12877 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEL SILE - S.c. a r.l.
Sede in Dosson di Casier (TV)**

Variatione di condizioni

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunicano le seguenti variazioni con decorrenza 12 aprile 1999:

riduzione dello 0,50% dei tassi avere sui depositi a risparmio;

riduzione dello 0,50% dei tassi avere sui conti correnti.

Dosson di Casier, 13 aprile 1999

Il presidente: Barasciutti Vincenzo.

S-12919 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA - S.p.a.

Condizioni applicate alla clientela

Ai sensi dell'art. 6, secondo comma della legge 17 dicembre 1992, n. 154 («Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari»), la Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.a., con sede in Mirandola, piazza Matteotti n. 2 comunica che le condizioni applicate alla clientela variano come segue: i conti correnti ed i libretti di deposito a risparmio subiscono una diminuzione del tasso avere dello 0,25%, con decorrenza 1° aprile 1999.

Inoltre, il tasso creditore minimo viene portato, con la stessa decorrenza allo 0,125%.

Mirandola, 28 aprile 1999

p. Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.a.
Il presidente: Alberto Mantovani

S-12920 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI RIETI - S.p.a.

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 la Banca Popolare di Rieti S.p.a. comunica che, con decorrenza 10 maggio 1999 provvederà alla variazione del tasso passivo minimo applicato su conti correnti e depositi a risparmio, riducendolo da 0,125% a 0,0625%.

Banca Popolare di Rieti S.p.a.
L'amministratore delegato: Germano Morone

S-12929 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5125*

Appartenente al Gruppo Bancario Casse del Tirreno

Sede legale in Pisa, piazza Dante n. 1

Capitale sociale L. 153.200.000.000 interamente versato

Iscritta con il n. 15780 al registro delle imprese di Pisa

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01216630507

Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza dei servizi bancari, la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. informa che, con decorrenza 1° maggio 1999, verrà operata una riduzione sui tassi corrisposti a depositi e conti correnti di massimo 0,50 punti percentuali; inoltre procederà ad una riduzione generalizzata dei tassi passivi sui libretti di deposito vincolati fissandoli nei seguenti termini: vincolati a tre mesi tasso annuo nominale lordo 0,125%, netto effettivo 0,09%; vincolati a sei mesi tasso annuo nominale lordo 0,50%, netto effettivo 0,37%; vincolati a dodici mesi tasso annuo nominale lordo 1,25%, netto effettivo 0,9%.

Su tutti i tipi di depositi vincolati eventuali operazioni di versamento, prelievo ed estinzione non contestuali alla scadenza del vincolo verranno regolate al seguente tasso annuo nominale lordo 0,125, netto effettivo 0,09%.

Si comunica inoltre che con decorrenza 12 aprile 1999 il tasso corrisposto ai certificati di deposito scaduti, ma non estinti è stato portato allo 0,13% lordo annuo.

Pisa, 1° maggio 1999

Il direttore generale: dott. Aldo Sodi.

S-12937 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI BIENTINA - S.c. a r.l.**

Sede di Bientina (PD), piazza V. Emanuele II n. 4
 Registro società di Pisa n. 2393
 Codice fiscale n. 00159040500

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992, a seguito delle mutazioni di mercato, si informa la rispettabile clientela che con decorrenza 1° aprile 1999 la commissione di massimo scoperto applicata all'extra fido viene aumentata di 0,125 punti e il tasso extra fido viene ridotto da 2 a 4 punti in più del tasso ordinario.

Il presidente: rag. Massimo Gerbi.

503 (A pagamento).

UniCredito Italiano - S.p.a.

Banca iscritta all'albo delle banche

ed appartenente al gruppo bancario UniCredito Italiano

Albo dei gruppi bancari: codice 2008.1

Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede sociale Genova, via Dante n. 1

Direzione centrale di Milano, piazza Cordusio

Capitale sociale L. 2.439.502.904.000 interamente versato

Iscritta al n. 22 del registro delle imprese di Genova

(Tribunale di Genova)

Si comunica che con decorrenza 1° maggio 1999:

il tasso minimo applicato sui conti correnti e libretti di deposito veri viene fissato allo 0,0625%; vengono ricondotti a tale limite tutti i tassi attualmente allo 0,125%;

il tasso minimo applicato sui conti correnti e libretti di risparmio notaiati viene fissato allo 0,75%.

Milano, 1° maggio 1999

p. UniCredito Italiano S.p.a.:
 Marcheselli - Maggioni

-4285 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DI BIELLA E VERCELLI - S.p.a.**

Sede in Biella, via Carso n. 15

Prestiti obbligazionari «Biverbanca S.p.a. a tasso variabile»

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento dei prestiti, si comunica il tasso interesse (al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo 239/1996), relativo ai seguenti titoli obbligazionari:

cod. ISIN IT0000932811 5 novembre 1996 - 5 novembre 1999: 80%
 dolla avente godimento 5 maggio 1999 e scadenza 5 novembre 1999 - 80%;

cod. ISIN IT0001114591 5 maggio 1997 - 5 maggio 2000: cedola avente godimento 5 maggio 1999 e scadenza 5 novembre 1999 - 80%;

cod. ISIN IT0001168548 4 novembre 1997 - 4 novembre 2000: dolla avente godimento 4 maggio 1999 e scadenza 4 novembre 1999 - 80%;

cod. ISIN IT0001222998 5 maggio 1998 - 5 maggio 2001: cedola avente godimento 5 maggio 1999 e scadenza 5 novembre 1999 - 80%.

Biella, 3 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Federico Della Grisa.

-12837 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI BARLASSINA**

In data 26 aprile 1999 il Consiglio di amministrazione ha deliberato con decorrenza 1° maggio 1999:

diminuzione generalizzata del tasso di interesse passivo corrisposto alla propria clientela in ragione dello 0,50% (zero virgola cinque per cento);

l'aumento delle voci spese per operazioni:

dalle attuali 600 a 800;

dalle attuali 1000 a 1300;

dalle attuali 1300 a 1500;

l'introduzione della spesa invio estratto conto di L. 1.000.

Il vice direttore: dott. Bertolio Pierantonio.

M-4301 (A pagamento).

BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari e finanziari, la Banca Popolare Santa Venera S.p.a., con sede in Acireale (CT), piazza Duomo n. 12, comunica che le condizioni dal 15 aprile 1999 vengono modificate come segue:

i tassi creditori personalizzati sui conti correnti e sui depositi a risparmio, nominativi e al portatore, sono stati ridotti di 0,25 punti percentuali fino al minimo;

i tassi creditori in convenzione sui conti correnti con giacenze fino a lire cinque milioni sono stati ridotti allo 0,50%.

Acireale, 15 aprile 1999

Il direttore generale: Carlo Negrini

C-12852 (A pagamento).

CARIFANO

Cassa di Risparmio di Fano - S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5144

Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5428.8

Sede legale in Fano

Capitale sociale L. 125.953.690.000 interamente versato

Iscrizione registro delle imprese di Pesaro-Urbino n. 11542

Tribunale Pesaro

Codice fiscale n. 00129820411

Avviso ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154

La Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.a., comunica che, fermi restando i tassi minimi, con decorrenza 2 maggio 1999 i tassi passivi sulla raccolta (depositi e conti correnti) vengono ridotti di 0,25 punti percentuali e, comunque, per i tassi superiori al 2,50%, fino alla concorrenza di tale limite superiore. In pari data viene fissato il Top Rate d'istituto al 12,50% ed il Prime Rate d'istituto al 5,50%.

Con decorrenza 30 giugno 1999 vengono modificate le modalità di calcolo delle spese annue di gestione fidi con il seguente criterio: fino a L. 10 milioni (€ 5.164,57) di fido L. 60.000 (€ 30,69) e quindi ulteriori L. 20.000 (€ 10,33) ogni L. 10 milioni (€ 5.164,57) di fido aggiuntivo, fino ad un massimo di L. 360.000 (€ 185,92).

Fano, 3 maggio 1999

Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.a.

Il direttore generale: dott. Marco Pracca

C-12855 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI NUSCO - S.c.r.l.**

(in amministrazione straordinaria)
Nusco

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal giorno 15 aprile 1999 i tassi praticati alla clientela saranno i seguenti:

- diminuzione dello 0,25% dei tassi passivi sui certificati di deposito;
- diminuzione dello 0,50% dei tassi passivi sui libretti di risparmio liberi a clientela primaria;
- diminuzione dello 0,50% dei tassi passivi sui conti correnti.

Il commissario straordinario: dott. Luciano Di Paolo.

C-12878 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
MARINA DI GINOSA - Società cooperativa
a responsabilità limitata**

Marina di Ginosa, viale Ionio s.n.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00133340737

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica, con decorrenza 1° maggio 1999: tasso annuo al lordo dell'imposta su: D/R libero, 0,50%; D/R vincolato (a tre/sei/dodici mesi), 2,50%; certificati di deposito (di qualunque durata), 3,00%; C/C libero, 1,00%. Spese istruttoria pratica fido: fino a Lm. 50, soci 0,60%, non soci 0,80%; fino a Lm. 100, soci 0,50%, non soci 0,70%; oltre Lm. 100, soci 500.000 + 0,10%, non soci 700.000 + 0,10%; Mutui chirografari: soci 0,80%, non soci 1,00%. Recupero annuo spese (per mutui chirografari ed ipotecari): L. 24.000.

Marina di Ginosa, 30 aprile 1999

Il presidente: dott. Francesco D'Alconzo.

C-12879 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
PORDENONESE - S.c.r.l.**

Sede in Azzano Decimo (Pordenone), via Trento n. 23
Iscritta al Tribunale di Pordenone al n. 6

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992, si comunica che sono state apportate le seguenti variazioni alle condizioni sottoseguate con decorrenza 1° aprile 1999:

remunerazione giacenze: diminuzione dello 0,50% dei tassi passivi sui rapporti di deposito a risparmio e conti correnti con tassi pattuiti con livellamento al tasso massimo del 2%; tasso minimo comunque applicato 0,15%;

diminuzione dello 0,50% dei tassi passivi sui rapporti «conto zero spese»;

diminuzione dello 0,25% dei tassi passivi su tutti i rimanenti gruppi marketing ad eccezione di soci e dipendenti BCC; con livellamento al tasso massimo del 2%; tasso minimo comunque applicato 0,15%;

depositi a risparmio vincolati: applicazione dopo la scadenza del vincolo del tasso minimo aziendale pari al 0,15%.

Azzano Decimo, 27 aprile 1999

Il vice direttore generale: Pietro Fantin.

C-12884 (A pagamento).

BANCA DI PALERMO - S.p.a.

Gruppo Credizio Banca Sella
Sede legale in Palermo

Capitale sociale L. 30.000.000.000

Iscrizione registro imprese di Palermo n. 106253

Partita I.V.A. n. 04474710821

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992 n. 154, e del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, si comunica che con decorrenza 1° giugno 1999, verrà applicata una commissione di € 5 sugli ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati risultanti non eseguiti.

Palermo, 3 maggio 1999

Il vice direttore: Bruno Butera.

C-12880 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA - S.p.a.

Sede sociale in Reggio Emilia, via Rivoluzione d'Ottobre n. 16

Capitale sociale L. 183.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Reggio Emilia, registro società n. 21635

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01486060351

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relativa normativa di attuazione, si comunica che con decorrenza 1° maggio 1999 sono state effettuate le seguenti variazioni di condizioni:

1) conti correnti: costo unitario per operazione: aumento di L. 000 fino ad un massimo di L. 3.000. Costo estratto conto: aumento di L. 500 con arrotondamento alle 500 lire superiori, con un minimo di L. 1.000 ed un massimo di L. 3.500.

Spese di liquidazione o penale di liquidazione a debito di rapporti non affidati: aumento di L. 5.000 con arrotondamento alle 5.000 lire superiori; limite dell'aumento: L. 45.000.

Spese fisse trimestrali: aumento di L. 5.000 con arrotondamento alle L. 5.000 superiori; spesa minima: L. 10.000.

Spese forfettarie-trimestrali: aumento del 20% con arrotondamento alle 10.000 lire superiori; spesa minima: L. 15.000. Operazioni gratuite trimestrali: riduzione a 25 trimestrali del numero delle operazioni esenti sui rapporti non convenzionati aventi in carico un numero maggiore di operazioni gratuite; riduzione agli standard delle rispettive convenzioni di appartenenza del numero delle operazioni esenti per trimestre sui rapporti convenzionati aventi in carico operazioni in franchigia superiori. Spese estinzione rapporto: aumento da L. 40.000 a L. 50.000.

Valuta di versamento: Causale 80, «Versamento assegni fuori piazza»: aumento di un giorno delle condizioni di valuta inferiori alla condizione standard di sei giorni lavorativi, che rimane invariata. Nella stessa causale vengono ricompresi gli assegni circolari di altre banche, precedentemente trattati fra gli «Assegni su piazza».

Causale 79, «Versamento di assegni su piazza»: aumento da due a tre giorni lavorativi della condizione standard; aumento di un giorno delle condizioni inferiori alla valuta standard.

Causale 82, «Versamento valori diversi»: aumento da tre a sei giorni lavorativi della condizione standard; aumento di due giorni delle condizioni inferiori alla valuta standard.

Causale 88, «Versamento valori diversi»: aumento da uno a tre giorni lavorativi della condizione standard; aumento di due giorni delle condizioni inferiori alla valuta standard;

2) depositi a risparmio: spese di liquidazione: invariata la spesa standard di L. 25.000. Allineamento a tale valore delle condizioni inferiori. Costo per operazione: aumento da L. 1.200 a L. 1.400 del costo standard, aumento di L. 300, con limite pari al nuovo standard, sui rapporti con spese inferiori. Commissione sui prelevamenti: allineamento allo standard dell'1,50 per mille dei rapporti aventi in carico commissioni inferiori.

3) Portafoglio commerciale tradizionale: commissioni di incasso relative al servizio «Dopo Incasso»: allineamento a L. 10.000 del minimo commissioni sui rapporti aventi in carico minimi inferiori, ferma restando la commissione standard dell'1,25 per mille, minimo L. 10.000, massimo L. 40.000.

Trasformazione delle commissioni ancora espresse in cifra fissa in una commissione dell'1,25 per mille con un minimo di L. 10.000 ed un massimo di L. 20.000.

Commissioni di incasso SBF e sconti: aumento di L. 500 delle condizioni inferiori allo standard di L. 8.500.

Commissioni di insoluto: aumento di L. 1.000, fermo restando lo standard di 10.000. Commissioni aggiuntive su decurtazioni, proroghe, domiciliazioni di effetti: aumento da L. 15.000 a L. 16.000 per intervento. Commissioni aggiuntive di richiamo: aumento da L. 15.000 a L. 16.000. Commissioni richiesta esito: aumento da L. 10.000 a L. 15.000.

Commissioni di protesto: nuovo standard: 1,50%, minimo L. 15.000, massimo L. 45.000; aumento di L. 5.000 delle commissioni minime e massime inferiori a quelle standard.

4) Portafoglio commerciale elettronico (Riba, Rid, Mav): Commissioni di presentazione/incasso: aumento di L. 300, fermi restando gli attuali standard: L. 7.500 per Riba, L. 5.500 per Rid, L. 7.000 per Mav. Commissioni di ritorno (insoluti, storni, radiazione): aumento di L. 500, fermo restando l'attuale standard di L. 10.000 per Riba e Rid; nuovo standard per Mav: L. 3.000. Commissione richiesta esito automatico sulle Riba: aumento da L. 1.500 a L. 1.700.

5) Bonifici e assegni di trazione: Commissioni per l'esecuzione di bonifici ordinari sulla nostra Banca: aumento di L. 500, nuovo standard L. 2.500, minimo L. 1.000, delle disposizioni con regolamento in c/c; aumento da L. 2.500 a L. 3.000 delle disposizioni regolate per cassa. Commissioni per l'esecuzione di bonifici ordinari su altre banche: aumento di L. 500, nuovo standard L. 3.500, minimo L. 1.500, delle disposizioni con regolamento in c/c; aumento da L. 4.000 a L. 4.500 delle disposizioni regolate per cassa. Commissioni standard su assegni di trazione: L. 3.000 con supporto magnetico, o tramite Home Banking; L. 4.000 con supporto cartaceo. Aumento di L. 500 sui rapporti aventi in carico condizioni inferiori. Riduzione di un giorno delle postergazioni della valuta di addebito degli assegni di trazione.

6) Casette di sicurezza e depositi chiusi: diritto fisso per ciascun mandatario: aumento da L. 7.000 a L. 10.000 (con canone annuale) e da L. 5.000 a L. 8.000 (con canone semestrale). Spese di accensione rapporto: aumento da Lire: 10.000 a L. 12.000.

7) Mutui e c/c ipotecari: cancellazioni ipoteche: recupero spese di L. 150.000 per ogni pratica.

Istituzione di una commissione pari allo 0,50% del debito residuo, o del saldo contabile, con un minimo di L. 250.000, nei casi di accoglimento di richieste di rinegoziazione del tasso di interesse su operazioni in essere.

8) Condizioni varie. Spese denuncia smarrimento/furto assegni di c/c: aumento da L. 15.000 a L. 20.000. Commissioni cambio per cassa di assegni f.p.: la commissione, pari allo 0,50% dell'ammontare dell'assegno, con un minimo di L. 5.000, viene estesa anche al cambio di assegni circolari di altre banche. Commissioni per il pagamento I.C.I. presso nostri sportelli bancari: L. 4.000 con regolamento per cassa, L. 2.000 con regolamento in c/c. Rilascio fidejussioni Italia: commissione fissa per diritti d'urgenza: L. 100.000.

Recupero spese certificazioni a revisori contabili: aumento da L. 170.000 a L. 200.000 (su modulo ABI), aumento da L. 60.000 a L. 80.000 (senza modulo ABI).

Recupero spese per il rilascio di dichiarazioni di interessi «provvisori»: aumento da L. 60.000 a L. 80.000.

Recupero spese per dichiarazioni di sussistenza del credito in pratiche successive: aumento da L. 100.000 a L. 150.000.

Conteggi informativi interessi: recupero spese di L. 50.000 per conteggio. Dichiarazioni di effettuato versamento tributi, contributi: aumento del recupero spese da L. 13.000 a L. 30.000. Ricerche su prelievi Bancomat e Pos: aumento del recupero spese da L. 13.000 a L. 20.000. Ritiro effetti presso pubblico ufficiale: recupero spese di L. 10.000 per ogni effetto ritirato.

9) Ricerche e fotocopie di documenti: spese per ricerche presso la stessa filiale o l'ufficio microfilm: aumento da L. 13.000 a L. 15.000 per documento. Spese per ricerche presso la Banca: aumento da L. 26.000 a L. 30.000 per documento. Spese per ricerche presso archivi Ge.Po. S.p.a.: assegni L. 20.000, documenti di cassa L. 30.000. Spese aggiuntive per trasferimento di contenitori: L. 45.000.

Spese per ogni fotocopia aggiuntiva: L. 1.500. Recupero spese fax: L. 10.000.

Reggio Emilia, 3 maggio 1999

p. Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.
Il direttore commerciale: rag. William Canali

C-12885 (A pagamento).

BANCA MONTE PARMA - S.p.a.

Parma

Comunicazione ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154

La Banca Monte Parma S.p.a., con sede legale in Parma, piazzale Sanvitale n. 1, codice fiscale n. 01770430344, ha deciso di diminuire:

con decorrenza 1° aprile 1999 il tasso sulle giacenze dei conti correnti di appoggio delle gestioni patrimoniali dal 2,50% all'1,50%;

con decorrenza 20 aprile 1999 i tassi passivi applicati sui libretti di deposito a risparmio nelle seguenti misure:

per tassi fino allo 0,50%; diminuzione dello 0,25% (tasso minimo applicato 0,25%);

per tassi fra lo 0,625%, e, l'1% compreso: diminuzione dello 0,375%;

per tassi superiori all'1%: diminuzione dello 0,50% o in misura superiore, affinché il tasso risultante non sia, comunque, superiore al 2%.

Parma, 30 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Franco Gorreri

C-12899 (A pagamento).

ACRI - S.p.a.

Rivoli Veronese (Verona), loc. Porton n. 15
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Registro imprese di Verona n. 13542

Estratto del progetto di fusione (ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice civile) per incorporazione della Cristanini S.p.a., nella Acri S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Acri S.p.a., società con sede in Rivoli Veronese - Località Porton n. 15, capitale sociale di L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. al n. 13542 registro società, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01281250231;

Società incorporata: Cristanini S.p.a., società con sede in Rivoli Veronese - Località Porton n. 15, capitale sociale di Lit. 200.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. al n. 31397, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02242590236.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Cristanini S.p.a., nella Acri S.p.a., interamente posseduta dalla incorporante. La fusione per incorporazione della società Cristanini S.p.a., nella società Acri S.p.a., viene proposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1998. La società Acri S.p.a., incorporante, varierà la propria ragione sociale in Cristanini S.p.a.

3. Statuto sociale della Acri S.p.a. S.p.a. (società incorporate): si precisa che la fusione in oggetto comporterà modificazioni dello statuto sociale vigente come da testo riportato in allegato.

4. Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6, del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai portatori di titoli diversi dalle azioni.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

6. Vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si dà atto che il progetto di fusione è stato depositato al registro imprese di Verona per l'iscrizione ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 3, del Codice civile, come segue:

p. Acri S.p.a., in data 23 aprile 1999; prot. n. PRA/13247/1999/CVR0277;

p. Cristanini S.p.a., in data 23 aprile 1999; prot. n. PRA/13249/1999/CVR0277.

p. Acri S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cristanini Adolfo

p. Cristanini S.p.a.

L'amministratore unico: Cristanini Adolfo

S-12821 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - S.p.a.

Capitale sociale L. 120.000.000.000 riserve L. 69.994.747.886

Tribunale di Alessandria n. 13757

C.C.I.A.A. n. 166282

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00186450060

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, la Cassa di Risparmio di Alessandria, via Dante n. 2, comunica le seguenti variazioni nelle condizioni economiche praticate alla clientela, con decorrenza 1° maggio 1999:

Tassi passivi:

riduzione generalizzata di 0,25 punti dei tassi uguali o inferiori all'1,25%, fermo il minimo dello 0,125%;

riduzione generalizzata di 0,375 punti dei tassi superiori all'1,25% il top aziendale viene fissato al 2,25% ad eccezione della raccolta a medio termine e dei P/T passivi.

Tassi attivi:

riduzione del P.R. aziendale al 5,50% più 1/8 C.M.S.

riduzione del top attivo su fido al 12,25%, del top extra-fido al 13%.

Valuta versamenti assegni bancari:

assegni tratti su dipendenze Istituto: tre giorni lavorativi;
assegni bancari o circolari tratti su/emessi da altre banche: cinque giorni lavorativi;

assegni I.C.C.R.I.: quattro giorni lavorativi.

Tutte le preesistenti condizioni di valuta vengono allineate a quelle sopra indicate con decorrenza 12 aprile 1999.

Alessandria, 29 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianfranco Pitatore

C-12900 (A pagamento).

ALILAURO - S.p.a.

Sede in Napoli, via Caracciolo n. 11

Capitale sociale L. 16.600.000.000

Registro società n. 5499/88

R.E.A. n. 453546

Comunicazione di avvenuta scissione parziale

Si comunica che in data 21 aprile 1999 con atto per notar Ennio del Giudice, repertorio n. 42620 iscritto presso il registro delle imprese di Napoli il 30 aprile 1999 al n. PRA/22709/1999/ENA0026 di protocollo, si è perfezionata la scissione parziale della società Alilauro S.p.a. con la costituzione della società Alilauro Terminal S.p.a., e di cui si fornisce estratto.

Società comprese nel progetto di scissione:

1) Società da scindere: Alilauro S.p.a.;

2) Società nascente dalla scissione: Alilauro Terminal S.p.a. - Sede in Napoli - Terminal Angioimo Stazione Marittima - Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato.

Nello statuto della società Alilauro S.p.a., si modifica il solo articolo 6, riguardante il capitale sociale.

Rapporto di cambio: non sussistono operazioni di concambio, in quanto lo scorporo si realizzerà con il permanere dei medesimi soci della società scissa (Alilauro S.p.a., con capitale L. 18.000.000.000 nella società derivante dalla scissione Alilauro Terminal S.p.a., con capitale di L. 1.400.000.000) secondo le medesime proporzioni delle partecipazioni precedentemente detenute.

Capitale sociale: il capitale sociale della Alilauro S.p.a., dopo la scissione risulterà di L. 16.600.000.000 (sedicimilardiseicentomilioni), diviso in n. 16.600.000 (sedicimilioneisecicentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna.

Il capitale sociale della società Alilauro Terminal S.p.a. generata dalla scissione, sarà di L. 1.400.000.000 (unmiliardoquattrocentomilioni) diviso in n. 1.400.000 (unmilionequattrocentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna.

Decorrenza delle operazioni di scissione e godimento degli utili: poiché la scissione è stata predisposta sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1998, la data dalla quale le operazioni di scissione si intendono imputate alle singole società è il 1° gennaio 1998. Da tale data i soci o azionisti godranno i frutti delle rispettive attività delle società derivanti dalla scissione.

Trattamento riservato ai soci: non sono previsti particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla scissione.

Vantaggi per gli amministratori: non vi sono vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

L'amministratore unico: D'Abundo Nicola

S-12822 (A pagamento).

FINAID - S.r.l.

Finanziaria Attività Industriali Diversificate

AGE.FIN. - S.r.l.

Attuazioni e Gestioni Finanziarie

Estratto delibere di fusione

Le assemblee straordinarie della società Finaid S.r.l. e della società A.Ge.Fin. S.r.l., tenutesi entrambe in data 17 febbraio 1999, hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima.

I. Le società partecipanti alla fusione sono:

Finaid S.r.l. - Finanziaria Attività Industriali Diversificate, con sede in Padova, piazzetta Amleto Sartori n. 18, capitale sociale L. 21.255.000.000, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 30137, codice fiscale n. 02133950283;

A.Ge.Fin. S.r.l. - Attuazioni e Gestioni Finanziarie, con sede in Padova, piazzetta A. Sartori n. 18, capitale sociale L. 82.000.000, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 25736, codice fiscale n. 02019120282.

2. La fusione avverrà mediante l'incorporazione, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 1998, della società a responsabilità limitata A.Ge.Fin. nella società a responsabilità limitata Finaid, detentrici dell'intero capitale sociale della A.Ge.Fin. S.r.l. stessa.

3. La fusione non darà luogo ad alcun aumento di capitale sociale della incorporate, ma verrà attuata mediante l'annullamento, senza sostituzione, della totalità delle quote della società incorporata.

4. A seguito della progettata fusione non verrà apportata alcuna modifica allo statuto sociale vigente della società incorporante.

5. Come consentito dall'art. 2504-bis, terzo comma del Codice civile, viene stabilito che le operazioni della A.Ge.Fin. S.r.l., società incorporante, siano imputate al bilancio della Finaid S.r.l., società incorporante, con decorrenza dal primo giorno successivo alla data di chiusura del bilancio che, tra quello della società incorporante o quello della società incorporanda, risulti immediatamente precedente alla data in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile.

6. Non esistono particolari categorie di soci né portatori di titoli diversi dalle azioni.

7. Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si precisa che le delibere succitate sono state omologate dal Tribunale di Padova in data 12 aprile 1999 al cronologico n. 1558/99 per la società Finaid S.r.l. ed al cronologico n. 1559/99 per la A.Ge.Fin. S.r.l. Successivamente in data 23 aprile 1999 dette delibere sono state iscritte al registro delle imprese di Padova, rispettivamente al protocollo n. 15355, per Finaid S.r.l. e n. 15350 per A.Ge.Fin. S.r.l.

Finaid S.r.l.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Mario Carraro

A.Ge.Fin. S.r.l.

L'amministratore unico: Paolo Ferrin

S-12823 (A pagamento).

S.U.T.E.S. - S.p.a.

SUTES SERVIZI - S.r.l.

(da costituire per effetto della scissione)

Progetto di scissione (Estratto) (redatto ai sensi degli articoli 2501-bis e 2504-ocies del Codice civile)

1. Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti alla scissione:

A) S.U.T.E.S. S.p.a. con sede in Udine, via Longarone n. 28 capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Udine al n. 2079, codice fiscale n. 00157750308 (scindenda);

B) Sutes Servizi S.r.l. (da costituire per effetto della scissione), con sede in Udine, via Longarone n. 28, capitale sociale L. 190.000.000 da iscriversi nel registro delle imprese di Udine (beneficiaria).

2. Atti costitutivi (Omissis).

3. Rapporto di cambio delle quote nonché eventuale conguaglio in denaro: l'operazione di scissione avverrà mediante trasferimento alla «beneficiaria» di parte del patrimonio della S.U.T.E.S. S.p.a. e più precisamente di quella parte costituita da:

a) immobili strumentali, con attrezzature di servizio siti nei comuni di Udine, Trieste, Manzano Treviso, Rivalta, Pordenone;

b) partecipazioni societarie;

c) rapporti di debito/credito nascenti dai contratti riguardanti gli immobili attribuiti alla beneficiaria, ovvero dall'essere gli stessi parti di un condominio.

I beni suddetti vanno attribuiti ad una società di nuova costituzione ai sensi dell'art. 2504-septies del Codice civile da denominarsi Sutes Servizi S.r.l. con un capitale sociale di L. 190.000.000. Il capitale sociale della S.U.T.E.S. S.p.a. verrà ridotto, per effetto della scissione a L. 810.000.000.

4. Modalità di associazione delle quote della società che risulta dalla scissione: ai soci della società «scindenda» S.U.T.E.S. S.p.a. saranno assegnate quote della società beneficiaria Sutes Servizi S.r.l. nella stessa misura in cui essi attualmente partecipano oggi al capitale della prima. Non sono previsti conguagli in denaro.

5. Data dalla quale tali quote parteciperanno agli utili: le quote della società «beneficiaria» Sutes Servizi S.r.l. avranno godimento a partire dalla data di costituzione della società stessa.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla scissione sono imputate al bilancio della società che risulta dalla scissione: gli effetti della scissione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504-ocies del Codice civile, dalla data dell'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non vi sono particolari categorie di soci nella società scissa, né è previsto ve ne siano nella società «beneficiaria».

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: nessun vantaggio particolare è stato riservato agli amministratori.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Udine in data 30 aprile 1999.

Udine, 27 febbraio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
arch. Cataruzzi Lodovico

S-12825 (A pagamento).

S. AGNESE - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede legale in Pinerolo (TO), via Virginia n. 60

Capitale sociale di L. 20.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4414

Tribunale di Pinerolo

Codice fiscale n. 05691830011

Estratto della delibera di fusione (a rogito dott. Roberto De Leo, notaio in Torino, in data 25 marzo 1999, repertorio n. 136135/18686, registrato a Torino il 1° aprile 1999 al n. 5487, omologato dal Tribunale di Torino con decreto in data 21 aprile 1999, iscritto al registro delle imprese di Torino in data 4 maggio 1999).

Società incorporante: «Minù S.r.l.», con sede legale in Pinerolo (TO), via Virginia n. 60, capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni), iscritta presso il registro delle imprese di Torino al n. 4842 del Tribunale di Pinerolo, codice fiscale n. 05903410016;

Società incorporanda: «S. Agnese S.r.l.» società unipersonale, sopra generalizzata.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto il capitale sociale della società incorporanda è detenuto interamente dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

In relazione ai punti 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile si precisa che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Roberto De Leo, notaio.

S-12826 (A pagamento).

INTESA ASSET MANAGEMENT S.G.R. - S.p.a.**PO INVESTIMENTI - S.p.a.***Estratto del progetto di fusione*

Ai sensi art. 2501-bis del Codice civile si pubblica per estratto il progetto di fusione per incorporazione della «Po Investimenti S.p.a.», sede Parma, via Università n. 1, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Parma n. 168950/1997, nella «Intesa Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.a.» sede in Milano Foro Buonaparte n. 35, capitale sociale L. 84.047.500.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 228216/MI.

Il rapporto di cambio è determinato in n. 5,7 azioni ordinarie da nominali L. 100.000 ciascuna dell'incorporante ogni n. 1 azione ordinaria da nominali L. 1.000.000 dell'incorporanda; non è previsto alcun conguaglio in denaro. La fusione comporterà l'aumento del capitale sociale dell'incorporante da L. 84.047.600.000 a L. 89.747.600.000 mediante emissione di n. 57.000 azioni ordinarie da nominali L. 100.000 da assegnare agli azionisti della incorporanda secondo il rapporto di cambio di cui sopra.

Le azioni della incorporanda che saranno emesse in cambio delle azioni dell'incorporanda annullata, avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione.

Le operazioni dell'incorporante saranno imputate al bilancio della incorporanda dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione.

Nessun particolare trattamento sarà riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della fusione.

Nessun particolare beneficio spetta agli amministratori delle società.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano il 29 aprile 1999 al n. 70041/1999 per l'incorporante e dep. per l'iscrizione nel registro delle imprese di Parma il 6 maggio 1999 al n. 7349/1999 per l'incorporanda.

Il notaio incaricato: Luigi Augusto Miserocchi.

S-12824 (A pagamento).

MINÙ - S.r.l.

Sede in Pinerolo (TO), via Virginio n. 60

Capitale sociale di L. 20.000.000

Registro delle imprese di Torino al n. 4842

Tribunale di Pinerolo

Codice fiscale n. 05903410016

Estratto della delibera di fusione (a rogito dott. Roberto De Leo, notaio in Torino, in data 25 marzo 1999, repertorio n. 136134/18685, registrato a Torino il 1° aprile 1999 al n. 5486, omologato dal Tribunale di Torino con decreto in data 21 aprile 1999, iscritto al registro delle imprese di Torino in data 4 maggio 1999).

Società incorporante: «Minù S.r.l.», sopra generalizzata.

Società incorporanda: «S. Agnese S.r.l.» società unipersonale, con sede legale in Pinerolo (TO), via Virginio n. 60, capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4414 del Tribunale di Pinerolo, codice fiscale n. 05691830011.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto il capitale sociale della società incorporanda è detenuto interamente dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

In relazione ai punti 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile si precisa che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Roberto De Leo, notaio.

S-12827 (A pagamento).

MEC-TRACK - S.r.l.

Sede in Bazzano (BO), via Muzza Spadetta n. 30

Capitale sociale L. 25.000.000.000

Iscritta al n. 49204 al registro delle imprese di Bologna

MEC-3 - S.r.l.

Sede in Castelvetro di Modena (MO)

via Michelangelo Buonarroti n. 4-5-6-7-9

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 15441 del registro delle imprese di Modena

Estratto di delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria del 15 marzo 1999 di entrambe le società, ha deliberato la fusione della società «Mec-3 S.r.l.» (incorporanda) nella «Mec-Track S.r.l.» (incorporante).

Detta fusione avverrà senza conguaglio e senza concambio dal momento che il capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante e pertanto tutte le quote della incorporanda saranno annullate.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è fissata al 1° gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione.

Nessun vantaggio, né trattamento particolare è previsto a favore di soci o degli amministratori delle società.

Le delibere di fusione sono state omologate dal Tribunale di Bologna in data 31 marzo 1999 con iscrizione in data 23 aprile 1999 per la Mec-Track S.r.l. e dal Tribunale di Modena in data 13 aprile 1999 con deposito in data 5 maggio 1999 per la Mec-3 S.r.l.

p. L'incorporante

Il presidente del Collegio sindacale: Renzo Latini

p. L'incorporata

Il consigliere: Luciano Fiorini

S-12828 (A pagamento).

ASSIOMA - S.p.a.**NOAX MULTIMEDIA - S.r.l.****1. Progetto di fusione tra**

Assioma S.p.a., residente a Roma in via Flaminia n. 160, capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 3379/81, (società incorporante);

Noax Multimedia S.r.l., residente a Roma in piazza Adriana n. 15, capitale sociale L. 40.274.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 9034/92, (società incorporata).

2. La società Assioma S.p.a., incorporante, possiede l'intero capitale sociale della Noax Multimedia S.r.l., incorporata.

3. Data di effetto della fusione: retroattiva al 1° gennaio 1999 con conseguente assunzione, da parte dell'incorporante, dei dati ai fini contabili e fiscali.

4. Non sarà effettuato nessun trattamento o beneficio particolare ai soci.

5. Non sarà proposto alcun vantaggio o beneficio particolare agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma il giorno 5 maggio 1999 ai numeri 47278 e 47287.

Roma, 7 maggio 1999

p. Assioma S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ernesto Marinelli

p. Noax Multimedia S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott.ssa Federica Sosto

S-12851 (A pagamento).

SERVIZI DI INFORMATICA - S.r.l.

Sede in Roma, viale Città d'Europa n. 780

Capitale sociale L. 100.000.000

Registro delle imprese di Roma n. 1333/1994

R.E.A. di Roma n. 787513

Codice fiscale n. 0464171003

Estratto progetto di scissione
(ex art. 2504-*octies* del Codice civile)

Società partecipanti alla scissione:

società scissa o trasferente: Servizi di Informatica S.r.l., come descritta in intestazione;

società beneficiarie di nuova costituzione: Società SDI Immobiliare e Servizi S.r.l., capitale sociale L. 20.000.000, sede in Roma, viale Città d'Europa n. 780; Società Servizi di Informatica S.r.l., sede in Roma, viale Città d'Europa n. 780, capitale sociale L. 80.000.000.

Non si verificherà alcun rapporto di cambio a seguito della scissione, che pertanto sarà alla pari, il capitale sociale delle società beneficiarie sarà riservato esclusivamente ai soci della società scissa, i quali otterranno quote in percentuale pari alla originaria partecipazione posseduta nella società trasferente.

Le quote verranno assegnate in sede di stipula dell'atto di scissione.

A decorrere dall'atto di scissione e dalla contestuale costituzione delle società beneficiarie i soci parteciperanno agli utili delle società scisse.

Gli effetti giuridici decorreranno dall'atto di scissione, da tale data la società trasferente cesserà di esistere.

Nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci o ad amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Gli effetti contabili e fiscali decorreranno a far data dal 1° gennaio 1999.

Alle società beneficiarie saranno trasferite le attività e le passività della Servizi di Informatica S.r.l. come indicato nel progetto di scissione.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Roma in data 27 aprile 1999.

Servizi di Informatica S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

dot. Renzo Bracciali

S-12853 (A pagamento).

POLITEC - S.r.l.

Sede in Pollenza (MC)

In data 24 marzo 1999 è stato iscritto nel registro delle imprese di Macerata l'atto a regio notaio Paolo Chessa in data 22 febbraio 1999, repertorio n. 131947/2529, portante la scissione parziale della «Politec S.r.l.», con sede in Pollenza, via E. Mattei n. 17, capitale sociale L. 100.000.000 versato, iscritta al n. 11337 registro imprese Tribunale di Macerata, codice fiscale n. 01227050430; società partecipanti: «Politec S.r.l.», e «B. & B. S.r.l.» (beneficiaria), costituita contestualmente e con sede in Corridonia, viale dell'Industria n. 303, capitale sociale L. 80.000.000; oggetto: immobiliare; ripartizione degli utili: in proporzione alle quote sottoscritte; amministratori e loro poteri: amministratore unico o consiglio composto da 3 a 7 membri; l'organo amministrativo può compiere gli atti rientranti nell'oggetto sociale; legale rappresentante: amministratore unico o Consiglio d'amministrazione; durata: al 31 dicembre 2090.

I soci della «B. & B. S.r.l.», saranno gli stessi della «Politec S.r.l.»; le partecipazioni nella società beneficiaria saranno distribuite in proporzione.

Le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili dalla data di costituzione.

La scissione avrà effetto, anche ai fini fiscali, dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro imprese di Macerata.

Non sono previsti trattamenti particolari per determinate categorie di soci, né vantaggi per gli amministratori.

Gli elementi patrimoniali da trasferire alla beneficiaria sono i seguenti:

elementi patrimoniali attivi: fabbricati industriali L. 394.275.894; fabbricati civili: L. 227.319.200; fabbricati commerciali L. 340.978.800, totale L. 962.573.894;

elementi patrimoniali passivi: soci e finanziamento infruttifero: L. 770.000.000; fondo ammortamento fabbricati L. 66.953.992, totale L. 836.953.992;

patrimonio netto: capitale sociale L. 80.000.000; riserva straordinaria L. 45.619.902, totale L. 125.619.902.

L'amministratore unico: Francesco Pallotta.

S-12901 (A pagamento).

LA RINASCENTE - S.p.a.

Sede in Rozzano, Milanofiori, Strada 8, palazzo N

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 12396

Tribunale di Milano

ERREFIN-RINASCENTE FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Rozzano, Milanofiori, Strada 8, palazzo N

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 230651

Tribunale di Milano

INNOVAZIONE IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Rozzano, Milanofiori, Strada 8, palazzo N

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 238287

Tribunale di Milano

Estratto del progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporate: «La Rinascente S.p.a.», con sede in Rozzano Milanofiori, Strada 8, palazzo N, capitale sociale al 31 marzo 1999 L. 312.151.454.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 12396, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 00800810152;

società incorporande:

«Errefin-Rinascente Finanziaria S.p.a.», con sede in Rozzano, Milanofiori, Strada 8, palazzo N, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 230651, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 07268100158;

«Innovazione Immobiliare S.r.l.», con sede in Rozzano, Milanofiori, Strada 8 palazzo N, capitale sociale L. 21.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 238287 Tribunale di Milano, codice fiscale n. 07612810155, società con unico socio.

2. Rapporto di cambio: poiché la società incorporate «La Rinascente S.p.a.» possiede l'intero capitale sociale della «Errefin-Rinascente Finanziaria S.p.a.» e quest'ultima a sua volta possiede l'intero capitale sociale della «Innovazione Immobiliare S.r.l.», la fusione avrà per effetto solo l'annullamento senza sostituzione dell'intero capitale sociale delle due società incorporate.

3. Decorrenza contabile e fiscale della fusione: le operazioni delle società incorporate verranno imputate, ai fini contabili e fiscali, al bilancio della società incorporate a far tempo dalla data del 1° gennaio 1999.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento particolare riservato alle diverse categorie di azionisti della società incorporate; le società incorporate non hanno particolari categorie di soci.

I regolamenti dei warrant «La Rinascente» ordinari e di risparmio prevedono che in caso di incorporazione di altra società non siano modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione.

5. Particolari vantaggi a favore degli amministratori: non si propongono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto, per tutte e tre le società partecipanti alla fusione, presso il registro delle imprese di Milano in data 30 aprile 1999.

p. La Rinascenza S.p.a.
Un amministratore delegato: Giovanni Cobolli Gigli

p. Errefin-Rinascenze Finanziaria S.p.a.
Il presidente: Raul Pozzi

p. Innovazione Immobiliare S.r.l.
Il presidente: Ezio Garbolino

S-12904 (A pagamento).

ECOLTECNICA ITALIANA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Borgogna n. 5
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 316694
Codice fiscale n. 06326260152
Partita I.V.A. n. 10401330153

CERERE - S.r.l.

Sede legale in Monza, via Italia n. 46
Capitale sociale L. 22.500.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 52865
Tribunale di Monza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02340780960

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società controllata Cerere S.r.l. nella Ecoltecnica Italiana S.p.a. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Ecoltecnica Italiana S.p.a., con sede legale in Milano, via Borgogna n. 5, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 316694, codice fiscale n. 06326260152 e partita I.V.A. n. 10401330153;

b) società incorporanda: Cerere S.r.l., con sede legale in Monza, via Italia n. 46, capitale sociale L. 22.500.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano al n. 52865 del Tribunale di Monza, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02340780960.

3. - 4. - 5. La fusione in oggetto non comporterà aumento del capitale sociale della incorporante per cambio di azioni, né l'attribuzione di conguagli in denaro ai soci della società incorporanda, in quanto la società incorporante detiene tutte le quote relative all'intero capitale sociale della incorporanda.

6. Gli effetti contabili della fusione così come gli effetti giuridici, decorreranno a far tempo dal 1° gennaio 1999, e così dalla medesima data le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante, e ciò anche agli effetti fiscali.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni e pertanto la fusione non comporterà trattamento di sorta per dette categorie.

8. La fusione non produrrà vantaggi di alcun tipo per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione, di cui questo documento è un estratto, è stato regolarmente depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 6 maggio 1999 per entrambe le società, a norma dell'art. 2501-bis, terzo comma del Codice civile.

Milano, 6 maggio 1999

Ecoltecnica Italiana S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marelli Adele Piera

Cerere S.r.l.
L'amministratore unico: Pullin Luciana

S-12908 (A pagamento).

CASEIFICIO SOCIALE FONTANESE Soc. coop. a r.l.

Sede in Castelnuovo di Sotto (RE), via Fontanesse n. 34
Iscritta al n. 1588 registro imprese
presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

CASEIFICIO SOCIALE ALLEGRO Soc. coop. a resp. limitata

Sede in Poviglio (RE), via Grande n. 40
Iscritta al n. 1270 registro imprese
presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

Si comunica che le assemblee straordinarie della Caseificio Sociale Fontanesse Soc. coop. a r.l., e della Caseificio Sociale Allegro Soc. coop. a responsabilità limitata, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della prima nella seconda, da realizzarsi mediante scambio effettuato alla pari delle quote detenute dai soci della società incorporanda con quote di capitale della società incorporante e con imputazione delle operazioni dell'incorporanda al bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle imprese competente.

Entrambe le delibere di fusione sono state omologate dal Tribunale di Reggio Emilia in data 30 marzo 1999 ed iscritte presso il registro delle imprese di Reggio Emilia in data 16 aprile 1999.

Il notaio: Giovanni Varchetta

S-12983 (A pagamento).

PA.R.A. - S.r.l.

Pavimenti e Rivestimenti Affini

Sede legale in Casalgrande (RE), via Canale n. 29

FIN CAMPO - S.r.l.

Sede legale in Casalgrande (RE), via Canale n. 29

Estratto progetto di fusione

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile viene redatto il seguente progetto di fusione per incorporazione tra la società «Fin Campo S.r.l.» incorporante, e le società «Pa.R.A. S.r.l.» incorporanda.

1. Tipo, denominazione o ragione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Fin Campo S.r.l., sede legale Casalgrande (RE), via Canale n. 29, codice fiscale n. 01761320355, iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 289/1998, capitale sociale L. 187.500.000 interamente versato;

società incorporanda: Pa.R.A. S.r.l., sede legale Casalgrande (RE), via Canale n. 29, codice fiscale n. 01761320355, iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 270/1998, capitale sociale L. 187.500.000 interamente versato.

2. Prevedendo tale operazione di fusione per incorporazione l'assegnazione ai soci della società incorporanda di nuove quote della società incorporante, si è determinato il rapporto di scambio delle quote della società incorporata con quelle della società incorporante nel seguente modo:

quota di L. 53.250.000 della società incorporata di proprietà del signor Bernardi Remo concambiata con quota di L. 19.880.000 della società incorporante;

quota di L. 21.863.000 della società incorporata di proprietà del signor Bernardi Gian Paolo concambiata con quota di L. 8.162.000 della società incorporante;

quota di L. 71.756.000 della società incorporata di proprietà del signor Bernardi Giuliano concambiata con quota di L. 26.789.000 della società incorporante;

quota di L. 31.256.000 della società incorporata di proprietà del signor Tagliani Nando concambiata con quota di L. 11.669.000 della società incorporante;

quota di L. 9.375.000 della società incorporata di proprietà del signor Dallari Natale concambiata con quota di L. 3.500.000 della società incorporante;

L'aumento del capitale sociale dell'incorporante, per effetto del concesso, di L. 70.000.000 (settantamiliardi) sarà dunque rappresentato da cinque quote rispettivamente di:

- quota di L. 19.880.000 assegnata al socio Bernardi Remo;
- quota di L. 8.162.000 assegnata al socio Bernardi Gian Paolo;
- quota di L. 26.789.000 assegnata al socio Bernardi Giuliano;
- quota di L. 11.669.000 assegnata al socio Tagliani Natale;
- quota di L. 3.500.000 assegnata al socio Dallari Natale.

Si precisa inoltre che la compagine sociale della società incorporante è costituita dagli stessi soci, con le medesime quote di partecipazione, della società incorporata.

3. - 4. Le quote della società incorporante assegnate in controcambio ai soci della società incorporanda «Pa.R.A. S.r.l.» sulla base del rapporto indicato in precedenza, parteciperanno agli utili a partire dal 1° gennaio 1999, data da cui decorreranno anche gli effetti fiscali dell'operazione.

5. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

6. Non è previsto alcun trattamento particolare per categorie determinate di soci o altri possessori di titoli diversi dalle quote.

7. Non è previsto alcun vantaggio particolare verso gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato dalla società Pa.R.A. S.r.l. presso l'ufficio del registro delle imprese di Reggio Emilia in data 29 aprile 1999 ed iscritto in data 3 maggio 1999.

Il presente progetto di fusione è stato depositato dalla società Fin Campo S.r.l. presso l'ufficio del registro delle imprese di Reggio Emilia in data 29 aprile 1999 ed iscritto in data 3 maggio 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della società Pa.R.A. S.r.l.: Bernardi Giuliano

L'amministratore unico della società Fin Campo S.r.l.: Bernardi Remo

S-12914 (A pagamento).

ZOPPI - S.r.l.

VANESSA - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Vanessa S.r.l., nella Zoppi S.r.l. (art. 2501-bis ultimo comma)

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Zoppi S.r.l., sede sociale in Priero, via Roma n. 2, capitale sociale L. 1.050.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Cuneo al n. 1077 (Tribunale di Mondovì), codice fiscale n. 00405460049;

Società incorporanda: Vanessa S.r.l., sede sociale in Ceva, via Consolata n. 5, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Cuneo al n. 4330 (Tribunale di Mondovì), codice fiscale n. 10003370151.

2. (omissis).

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro: la fusione per incorporazione della Vanessa S.r.l., nella Zoppi S.r.l., prevede i rapporti di cambio sotto indicati:

assegnazione di quote per nominali L. 1.000 della Zoppi S.r.l., per ogni quota di nominali L. 2.000 della Vanessa S.r.l.

Tutte le quote di nuova emissione hanno gli stessi diritti e caratteristiche delle precedenti.

I rapporti di cambio sono stati stabiliti di comune accordo tra le due società, derivano da accurate valutazioni ed apprezzamenti del valore del capitale economico delle due società calcolato con criteri omogenei.

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle quote: in conseguenza della stipula dell'atto di fusione verranno annullate le quote della Vanessa S.r.l., detenute dai soci e sostituite con nuove quote della Zoppi S.r.l., in ragione del rapporto di cambio riportato al precedente punto 3).

5. Data dalla quale le nuove quote partecipano agli utili.

Le nuove quote emesse dall'incorporante a fronte dell'aumento del capitale, di cui ai precedenti punti 2) e 4), avranno godimento dal 1° gennaio 1999.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio dell'incorporante.

La data di effetto contabile e fiscale in cui le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante è stabilita convenzionalmente al 1° gennaio 1999.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato iscritto nel registro delle imprese di Cuneo in data 26 aprile 1999.

Zoppi S.r.l.

L'amministratore unico: Zoppi Guido

Vanessa S.r.l.

L'amministratore unico: Zoppi Giovanni

S-12905 (A pagamento).

FINMETAL - S.p.a.

Sede in Odolo (Brescia), via Marconi n. 15
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 10249
C.C.I.A.A. di Brescia - R.E.A. n. 89198
Codice fiscale n. 00098140171
Partita I.V.A. n. 01896060983

Estratto della deliberazione di fusione del 23 febbraio 1999 n. 26046/3248, repertorio raccolta dott. Luigi Zampaglione, notaio in Vestone (Brescia), ed iscritto al Collegio notarile di Brescia, portante la delibera di fusione per incorporazione della società «Finmetal S.p.a.» nella società «Ferrovia Valsabbia S.p.a.».

a) Società incorporata: Finmetal S.p.a., con sede a Odolo, via Marconi n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 10249, codice fiscale n. 00098140171.

b) Società incorporante: Ferrovia Valsabbia S.p.a., con sede a Odolo (Brescia), via Marconi n. 15, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 25752, codice fiscale n. 01881770174.

La società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda, per cui non comportando la fusione aumento di capitale della società incorporante, non trovano applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5, primo comma dell'art. 2501-bis, degli articoli 2501-*quater* (relazione degli amministratori) e 2501-*quinquies* (relazione degli esperti) del Codice civile.

La società incorporante «Ferrovia Valsabbia S.p.a.» manterrà l'attuale statuto.

Le operazioni della società incorporanda «Finmetal S.p.a.» verranno imputate alla società incorporante «Ferrovia Valsabbia S.p.a.» dal 1° gennaio 1999, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali come previsto dall'art. 123, settimo comma del T.U.I.R.

Non è previsto alcun diverso trattamento riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione di cui al presente estratto è stata omologata dall'autorità competente in data 27 marzo 1999 con decreto n. 1520/1999 e depositata presso il registro delle imprese di Brescia in data 14 aprile 1999.

L'amministratore unico: Filippo Piccinelli.

S-12912 (A pagamento).

BATTAGLIA - S.p.a.
Padova, Prima Strada n. 25

BOLOGNINA - S.p.a.
Padova, Prima Strada n. 25

Estratto progetto di fusione

Le società Battaglia S.p.a. e Bolognina S.p.a. hanno redatto un progetto di fusione al fine di procedere alla fusione mediante incorporazione della società Bolognina S.p.a. nella società Battaglia S.p.a.

La fusione avrà effetto, e decorreranno gli effetti fiscali, a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle imprese competente; dalla stessa data le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante.

Il capitale sociale della società Bolognina S.p.a. sarà completamente annullato senza dar luogo ad alcun aumento del capitale sociale della società Battaglia S.p.a. in quanto la stessa detiene l'intera partecipazione sociale della società incorporanda.

Non esistono particolari categorie di azioni o soci con trattamento privilegiato, né vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Padova in data 28 aprile 1999.

Notaio: Nicola Cassano.

S-12935 (A pagamento).

FERRIERA VALSABBIA - S.p.a.

Sede in Odolo (Brescia), via Marconi n. 15
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 25752
C.C.I.A.A. di Brescia R.E.A. n. 275187
Codice fiscale n. 01881770174
Partita I.V.A. n. 00661620989

Estratto della deliberazione di fusione del 23 febbraio 1999, n. 26045/3247 repertorio raccomandata dott. Luigi Zampaglione notaio in Vestone (Brescia), ed iscritto al Collegio notarile di Brescia, portante la delibera di fusione per incorporazione della società «Finmetal S.p.a.» nella società «Ferriera Valsabbia S.p.a.».

a) Società incorporante: Ferriera Valsabbia S.p.a., con sede a Odolo (BS), via Marconi n. 15, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 25752, codice fiscale n. 01881770174.

b) Società incorporata: Finmetal S.p.a., con sede a Odolo, via Marconi n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 10249, codice fiscale n. 00098140171.

La società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda, per cui non comportando la fusione aumento di capitale della società incorporante, non trovano applicazione le disposizioni di cui al numeri 3, 4 e 5, primo comma dell'art. 2501-bis, degli articoli 2501-quater (relazione degli amministratori) e 2501-quinquies (relazione degli esperti) del Codice civile.

La società incorporante «Ferriera Valsabbia S.p.a.» manterrà l'attuale statuto.

Le operazioni della società incorporanda «Finmetal S.p.a.» verranno imputate alla società incorporante «Ferriera Valsabbia S.p.a.» dal 1° gennaio 1999, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali come previsto dall'art. 123, secondo comma del T.U.I.R.

Non è previsto alcun diverso trattamento riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione di cui al presente estratto è stata omologata dall'autorità competente in data 27 marzo 1999 con decreto n. 1518/1999 e depositata presso il registro delle imprese di Brescia in data 14 aprile 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Battista Brunori

S-12915 (A pagamento).

BRESOLIN GINO E FORLIN PIETRO E C. - S.a.s.
ora **INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA - S.p.a.**

(Società incorporante)

Sede legale in Tezze sul Brenta (Vicenza), viale Brenta n. 117
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 5997 e R.E.A. n. 201090
presso C.C.I.A.A. di Vicenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02033880242

F.A.T.E. - S.r.l.

(Unipersonale)
(Società incorporata)

Sede legale in Bassano del Grappa (Vicenza),
via M. Prodocimo n. 24
Capitale sociale L. 102.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 3914 e R.E.A. n. 176901
presso C.C.I.A.A. di Vicenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01684090242

FINPEL - S.r.l.

(Società incorporata)

Sede legale in Tezze sul Brenta (Vicenza), viale Brenta n. 117
Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 710 e R.E.A. n. 105443
presso C.C.I.A.A. di Vicenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00164050247

INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA - S.p.a.

(Società incorporata)

Sede legale in Tezze sul Brenta (Vicenza), viale Brenta n. 117
Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 2600 e R.E.A. n. 157047
presso C.C.I.A.A. di Vicenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01274610243

Estratto di atto di fusione per incorporazione
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504 del Codice civile)

a) Con atto ricevuto dal notaio Antonello Antonucci di Bassano del Grappa in data 30 marzo 1999, repertorio n. 93.479, registrato a Bassano del Grappa l'8 aprile 1999, n. 485, mod. 1, ed iscritto nel registro delle imprese di Vicenza il 3 maggio 1999.

La società «Bresolin Gino e Forlin Pietro e C. - S.a.s.» (ora «Industria Conciaria Europa S.p.a.»), con sede in Bassano del Grappa e capitale di L. 2.000.000.000 (due miliardi), e le società «F.A.T.E. S.r.l.», unipersonale, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza) e capitale di L. 102.000.000 (centoduemilioni), «Finpel S.r.l.», con sede in Tezze sul Brenta (Vicenza) e capitale di L. 190.000.000 (centonovantamila), «Industria Conciaria Europa S.p.a.», con sede in Tezze sul Brenta (Vicenza) e capitale di L. 7.000.000.000 (settemiliardi), si sono dichiarate fuse mediante incorporazione delle ultime tre nella prima, con annullamento di tutte le quote e azioni delle società incorporande, senza concambi o conguagli di sorta.

b) Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, a decorrere dalla data del 1° gennaio 1999, rimanendo stabiliti da tale data tutti gli effetti civili, fiscali e amministrativi della fusione; avranno, altresì, godimento dal 1° gennaio 1999, le azioni della incorporante, trasformata in Società per azioni.

c) Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni per gli effetti di cui al punto 7 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Non sono previsti vantaggi di sorta a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

d) In conseguenza della fusione la società «Industria Conciaria Europa S.p.a.» (già «Bresolin Gino e Forlin Pietro e C. - S.a.s.»), è subingredita di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società incorporate.

p. Industria Conciaria Europa - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bresolin Gino

S-12909 (A pagamento).

NEWTOURS - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via G. Monaco n. 20/A

C.M.O. CONVENTIONS MEETINGS ORGANIZATION - S.r.l.

Sede legale in Firenze, via S. Donato n. 22

Estratto dei progetti di fusione per incorporazione della società C.M.O. Conventions Meetings Organizations S.r.l., nella società Newtours S.p.a. (Depositati presso il registro delle imprese di Firenze in data 30 aprile 1999, rispettivamente ai numeri di protocollo PRA/17548/1999/EFI0943 e PRA/17550/1999/EFI0943, e iscritti in data 4 maggio 1999).

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si comunica:

1. Società partecipanti alla fusione:

Newtours S.p.a., società incorporante, con sede legale in Firenze, via G. Monaco n. 20/A, capitale sociale L. 500.000.000, registro delle imprese di Firenze n. 27826, R.E.A. di Firenze n. 279413, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01585610486;

C.M.O. Conventions Meetings Organization S.r.l., società incorporanda, con sede legale in Firenze, via San Donato n. 22, capitale sociale L. 50.000.000, registro delle imprese di Firenze n. 51763, R.E.A. di Firenze n. 410298, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04035530486.

2. Statuto dell'incorporante: il nuovo statuto della incorporante Newtours S.p.a., è allegato al progetto di fusione e depositato presso la sede sociale.

3. Effetti della fusione: la fusione avrà giuridicamente effetto a partire dal primo giorno lavorativo successivo all'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese; tuttavia le operazioni della società C.M.O. Conventions Meetings Organization S.r.l., saranno imputate al bilancio della Newtours S.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 1999.

4. Trattamenti particolari: non ci sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni; non vi sono trattamenti di privilegio riservati agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Firenze, 5 maggio 1999

p. Newtours S.p.a.
L'amministratore delegato: Amerigo Pelagotti

p. C.M.O. Conventions Meetings Organization S.r.l.
L'amministratore delegato: Amerigo Pelagotti

S-12906 (A pagamento).

SO.F.IM. SOCIETÀ FINANZIARIA IMMOBILIARE - S.p.a.

Sede in Annone di Brianza (Lecco), via Provinciale n. 71

Capitale sociale L. 6.000.000.000

Registro delle imprese di Lecco n. 17783/1997

C.C.I.A.A. di Lecco R.E.A. n. 285627

Codice fiscale n. 03429420155

Progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

A) Zedda Piras S.p.a., con sede in Cagliari, piazza Deffenu n. 9, capitale sociale L. 3.150.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cagliari al n. 5094, codice fiscale n. 00136350923 (incorporante);

B) So.F.Im. Società Finanziaria Immobiliare S.p.a., con sede in Annone di Brianza (Lecco), via Provinciale n. 71, capitale sociale L. 6.000.000.000, iscritta al registro delle imprese di Lecco al n. 17783/1997, codice fiscale n. 03429420155 (incorporanda).

2. Rapporto di cambio delle azioni o quote: non si darà luogo ad alcun scambio in quanto la società incorporante al momento della delibera di fusione sarà titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle azioni o quote della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante.

Non sussiste alcuna assegnazione di quote della società incorporante.

4. Data dalla quale le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante: le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio della incorporante Zedda Piras S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 1999; medesima decorrenza viene stabilita anche ai fini fiscali.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti di terzi, ex art. 2504-bis del Codice civile, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: nelle società partecipanti alla fusione non esistono particolari categorie di soci ed inoltre non è previsto alcun vantaggio particolare a favore di soci.

6. Vantaggi per gli amministratori: nessun particolare vantaggio viene previsto per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione a seguito dell'operazione stessa.

Il predetto progetto di fusione è stato iscritto in data 14 aprile 1999 al n. PRA/3833/1999 e al n. 17783/1997 del registro delle imprese di Lecco.

L'amministratore unico:
Carluccio Campanini Bonomi

S-12907 (A pagamento).

FUSI FINANZIARIA - COSTRUZIONI IMMOBILIARE - S.p.a.

(Società con unico socio)

Sede in Prato, via Spadini n. 31

SVILUPPO PRATO - S.p.a.

(Società con unico socio)

Sede in Prato, via Spadini n. 31

Estratto dell'atto di fusione

Le società partecipanti alla fusione sono:

«Fusi Finanziaria - Costruzioni - Immobiliare S.p.a.», società con unico socio, con sede in Prato, via Spadini n. 31, con il capitale di L. 5.786.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro imprese del Tribunale di Prato al n. 16550 e presso la Camera di commercio di Prato al R.E.A. n. 423971, avente codice fiscale e partita I.V.A. n. 01560050971; (società incorporante).

Sviluppo Prato S.p.a., società con unico socio, con sede in Prato, via Spadini n. 31, con il capitale di L. 1.040.310.000 interamente versato, iscritta presso il registro imprese del Tribunale di Prato al n. 13563 e presso la Camera di commercio di Prato al R.E.A. n. 392264, avente codice fiscale n. 03826600482 e partita I.V.A. n. 00326440971; (società incorporata).

Con atto ai rogiti notaio Massimo Palazzo in data 31 marzo 1999, repertorio n. 20.704/2.508, la società «Fusi Finanziaria - Costruzioni - Immobiliare S.p.a.» si è fusa con la società «Sviluppo Prato S.p.a.» mediante incorporazione della seconda nella prima.

La società «Fusi Finanziaria - Costruzioni - Immobiliare S.p.a.» è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi della società incorporata, con decorrenza dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile e ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Non sono state attribuite azioni ai soci della società incorporata essendo l'intero capitale sociale della medesima, già interamente posseduto dalla società incorporata.

Non è stato previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni né è stato proposto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Prato in data 8 aprile 1999 sia per la società incorporata che per la società incorporante.

Dott. Massimo Palazzo, notaio.

S-12910 (A pagamento).

AUSONIA - S.r.l.

Sede in Marsala, via Favara n. 452/c

Capitale sociale di L. 3.812.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Trapani n. 4468

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01461620815

AUSONIA OFFICINE MECCANICHE - S.p.a.

Sede in Marsala, corso Gramsci n. 117

Capitale sociale di L. 1.620.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Trapani al n. 118

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00061370813

Stratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Società incorporante: «Ausonia S.r.l.», società con sede in Marsala, via Favara n. 452/c, capitale sociale di L. 3.812.000.000 (tre miliardi duecento ottantaquattro milioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Trapani n. 4468, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01461620815.

Società incorporanda: «Ausonia Officine Meccaniche - S.p.a.», società con sede in Marsala, corso Gramsci n. 117, capitale sociale di L. 1.620.000.000 (un miliardo seicentoventi milioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Trapani al n. 118, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00061370813.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della «Ausonia Officine Meccaniche S.p.a.» nella «Ausonia S.r.l.», società quest'ultima interamente posseduta (100%) dalla prima (incorporanda), con annullamento senza sostituzione di n. 1.620.000 azioni da nominali L. 1.000 della detta società incorporanda «Ausonia Officine Meccaniche S.p.a.», pertanto, nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6, del Codice civile, si precisa che a partire dal 1° gennaio 1999 le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante.

Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali.

Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Estremi delle deliberazioni di fusione:

Società incorporante: «Ausonia S.r.l.», assemblea straordinaria del 15 gennaio 1999 in notaio Pietro Giorgio Salvo di Marsala, repertorio n. 66562/7418 omologata dal Tribunale di Trapani il 7 aprile 1999, iscritta nel registro delle imprese di Trapani il 23 aprile 1999 al n. 4005;

Società incorporanda: «Ausonia Officine Meccaniche - S.p.a.», assemblea straordinaria del 15 gennaio 1999 in notaio Pietro Giorgio Salvo di Marsala, repertorio n. 66561/7417 omologata dal Tribunale di Trapani il 7 aprile 1999, iscritta nel registro delle imprese di Trapani il 23 aprile 1999 al n. 4004.

Marsala, 5 maggio 1999

p. Ausonia S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cav. lav. Ombra Aurelio

p. Ausonia Officine Meccaniche S.p.a.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ombra Salvatore

S-12911 (A pagamento).

FIN CAMPO - S.r.l.

Sede legale in Casalgrande (RE), via Canale n. 29

CERAMICHE CAMPOGALLIANO - S.p.a.

Sede legale in Casalgrande (RE), via Canale n. 29

Stratto progetto di fusione

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile viene redatto il seguente progetto di fusione per incorporazione tra la società «Fin Campo S.r.l.» incorporante, e la società «Ceramiche Campogalliano S.p.a.» incorporanda.

1. Tipo, denominazione o ragione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Fin Campo S.r.l., sede legale in Casalgrande (RE), via Canale n. 29, codice fiscale n. 01761320355, iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 289/1998, capitale sociale L. 187.500.000 interamente versato;

società incorporanda: Ceramiche Campogalliano S.p.a., sede legale in Casalgrande (RE), via Canale n. 29, codice fiscale n. 01279350365, iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 18073, capitale sociale L. 3.866.000.000 interamente versato.

2. - 3. - 4. Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, i punti 3, 4 e 5 dell'art. 2504-bis, primo comma non vengono presi in considerazione in quanto la società incorporante possiede interamente la società incorporanda.

5. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione, così come gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123, settimo comma del D.P.R. n. 917/1986.

6. Essendo la società incorporanda interamente posseduta dall'incorporante, per cui le azioni saranno totalmente annullate, non è previsto alcun trattamento particolare per categorie determinate di soci o altri possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Non è previsto alcun vantaggio particolare verso gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato dalla società Ceramiche Campogalliano S.p.a. presso l'ufficio del registro delle imprese di Reggio Emilia in data 29 aprile 1999 ed iscritto in data 3 maggio 1999.

Il presente progetto di fusione è stato depositato dalla società Fin Campo S.r.l. presso l'ufficio del registro delle imprese di Reggio Emilia in data 29 aprile 1999 ed iscritto in data 3 maggio 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della società
Ceramiche Campogalliano S.p.a.: Bernardi Giuliano

L'amministratore unico della società Fin Campo S.r.l.:
Bernardi Remo

S-12913 (A pagamento).

LATERIZI BRUNORI - S.r.l.

(unipersonale)

WIENERBERGER LATERIZI S.r.l.

(unipersonale)

Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella società Laterizi Brunori S.r.l. (unipersonale) della Wienerberger Laterizi S.r.l. (unipersonale) (art. 2501-bis del Codice civile).

1. Società partecipanti:

Laterizi Brunori S.r.l. (unipersonale), società incorporante, con sede in Mordano, località Bubano (BO), via Ringhiera n. 1, capitale sociale L. 5.300.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 31794, R.E.A. n. 166572;

Wienerberger Laterizi S.r.l. (unipersonale), società incorporata, con sede in Mordano, località Bubano (BO), via Ringhiera n. 1, capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 147876/1997, R.E.A. n. 385852.

La progettata fusione avverrebbe mediante l'incorporazione della società Wienerberger Laterizi S.r.l., società unipersonale, nella società Laterizi Brunori S.r.l., società unipersonale, la quale, a fusione ultimata, assumerà la denominazione sociale di «Wienerberger Brunori S.r.l.».

L'operazione progettata risponde alle esigenze di semplificazione della struttura societaria, dal momento che entrambe le società partecipanti alla fusione sono partecipate dallo stesso soggetto ed operano nel settore della produzione dei laterizi, venduta nei mercati del nord Italia.

L'operazione progettata consentirebbe, quindi, di modificare le reti commerciali, razionalizzare le produzioni e semplificare le procedure amministrative con conseguenti, significativi risparmi nei costi della produzione, nelle spese generali e di vendita.

2. Rapporto di cambio: non si farà luogo ad alcun rapporto di cambio, considerato che i soci delle due società partecipanti alla fusione sono i medesimi e partecipano nella stessa misura al capitale di entrambe le società, e più precisamente: Wienerberger Ziegelindustrie Aktiengesellschaft con sede in Vienna (EE), Austria, Triesterstrasse n. 70: 100%. Pertanto il procedimento di fusione avverrà nelle forme semplificate di cui all'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, senza procedere alla redazione della relazione degli amministratori e dell'esperto, richiesti dall'art. 2501-*quarta* e *quinquies* del Codice civile.

3. Statuto della società incorporante: per effetto della fusione si procederà all'aumento del capitale sociale della società incorporante da L. 5.300.000.000 a L. 7.800.000.000, pari alla somma dei capitali sociali delle due società partecipanti alla fusione, e lo statuto della società incorporante rimarrà per il resto invariato, ad eccezione della modifica della denominazione sociale e di alcune modificazioni necessarie per adeguarlo ai più recenti orientamenti del Tribunale di Bologna.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: tale data viene fissata retroattivamente al giorno 1° gennaio 1999 o, se necessario, al giorno 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione verrà iscritto nel registro delle imprese.

5. Situazione patrimoniale di riferimento: ai fini del procedimento di fusione si fa riferimento alle situazioni patrimoniali delle due società alla data del 31 (trentuno) dicembre 1998 (millenovecentonovantotto).

6. Altre notizie: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bologna, come segue: Laterizi Brunori S.r.l. (unipersonale), in data 5 maggio 1999, al n. 18023/1999; Wienerberger Laterizi S.r.l. (unipersonale), in data 5 maggio 1999, al n. 18025/1999.

p. Laterizi Brunori S.r.l. (unipersonale)

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Helmut Haslauer

p. Wienerberger Laterizi S.r.l. (unipersonale)

Il consigliere delegato: dott. Helmut Haslauer

S-12924 (A pagamento).

EDILDA MANUTENZIONI - S.p.a.

Sede in Milano, via Sardegna n. 39

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 349485

R.E.A. di Milano n. 1459506

Estratto del progetto di scissione parziale della Edilda Manutenzioni S.p.a.

Il Consiglio di amministrazione della società Edilda Manutenzioni S.p.a. in data 21 aprile 1999, con proprio verbale depositato in pari data presso la sede della società unitamente agli altri documenti previsti dalla legge, ha deliberato di approvare il progetto di scissione parziale con costituzione della nuova società «Immobiliare Sardegna S.r.l.» con sede in Milano, via Sardegna n. 39 (beneficiaria) con capitale sociale di L. 700.000.000.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 30 aprile 1999.

La società Edilda Manutenzioni S.p.a. a far data dal momento di efficacia della scissione sarà trasformata in società a responsabilità limitata con la nuova denominazione di Edilda Manutenzioni S.r.l.

I soci della società Immobiliare Sardegna S.r.l. saranno gli stessi della società Edilda Manutenzioni S.p.a. ed essi parteciperanno al capitale sociale della società beneficiaria nella stessa proporzione delle quote originarie possedute e comunque ai diritti goduti nella società scissa.

La società Edilda Manutenzioni S.p.a. ridurrà il proprio capitale di un importo corrispondente al capitale della società beneficiaria e così per L. 700.000.000. Il capitale della scissa, residuante a L. 300.000.000 sarà contestualmente aumentato fino a complessive L. 500.000.000 mediante utilizzo delle riserve di rivalutazione.

Le quote di partecipazione dei soci nella scissa resteranno comunque, in esito alla complessiva operazione di riduzione e aumento, adeguate alle prescrizioni dell'articolo n. 2474, secondo e terzo comma del Codice civile, a ragione della nuova forma di società a responsabilità limitata.

Le quote della costituenda Immobiliare Sardegna S.r.l. saranno assegnate subito dopo l'iscrizione della società stessa, e cioè dell'atto di scissione, presso il registro delle imprese di Milano, con iscrizione immediatamente dopo a libro soci.

I soci della società beneficiaria, parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di costituzione della società.

Le operazioni della società scissa relativa ai cespiti patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di effetto, per legge, della scissione e, da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

Non esistono particolari categorie di azioni, né vantaggi particolari a favore degli amministratori della società scissa e beneficiaria.

Si fa atto che è già avvenuta l'iscrizione del progetto di scissione nel registro delle imprese di Milano in data 30 aprile 1999.

p. Edilda Manutenzioni S.p.a.

Il presidente: geom. Giuseppe De Zan

S-12931 (A pagamento).

COVETRO - Società per azioni**FONTANA CENTRO - S.r.l.****FONTANA SUD - S.r.l.****FONTANA SARDA - S.r.l.**

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2501-bis del Codice civile, in previsione dell'operazione di fusione per incorporazione,

«Covetro Società per azioni», pubblica il seguente progetto di fusione depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Torino il 26 aprile 1999 al n. PRA/30781/1999;

«Fontana Centro S.r.l.», pubblica il seguente progetto di fusione depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Roma il 26 aprile 1999 al n. PRA/43339/1999;

«Fontana Sud S.r.l.», pubblica il seguente progetto di fusione depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Bari il 23 aprile 1999 al n. PRA/14728/1999;

«Fontana Sarda S.r.l.», pubblica il seguente progetto di fusione depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Cagliari il 29 aprile 1999 al n. PRA/7723/1999.

Progetto di fusione per incorporazione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione per incorporazione:

Società incorporate: «Covetro Società per azioni», con sede legale in Volvera (TO), via La Bruina n. 9, frazione Gerbole, capitale sociale L. 1.100.000.000, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 139/70, Tribunale di Torino, codice fiscale n. 01034190015;

Società incorporande:

«Fontana Centro S.r.l.», con sede legale in Lanuvio (Roma), via Nettunense km 17,900, capitale sociale L. 6.000.000.000, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 5.245, Tribunale di Velletri, codice fiscale n. 07055490580;

«Fontana Sud S.r.l.», con sede legale in Bari, via F. De Blasio n. 19, (Zona Industriale), capitale sociale L. 3.500.000.000, iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 16.156, Tribunale di Bari, codice fiscale n. 03160030726;

«Fontana Sarda S.r.l.», con sede legale in Assemmini (Cagliari), agglomerato industriale di Macchiareddu, Ottava Strada, capitale sociale L. 1.500.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cagliari al n. 12.791, Tribunale di Cagliari, codice fiscale n. 01463310928.

2. Lo statuto della Società incorporante «Covetro società per azioni», risultando nel testo allegato al presente progetto sotto la lettera A) che prevede la nuova formulazione dell'articolo 1 a seguito delle modifiche conseguenti la fusione e consistenti nel cambio della denominazione sociale in «Saint-Gobain distribuzione S.p.a.», nel trasferimento della sede legale a Trezzano sul Naviglio (MI), via Boccaccio n. 87, e nella riformulazione dell'intero articolo.

3. La fusione avrà per effetto l'annullamento dell'intero capitale delle società incorporande «Fontana Centro S.r.l.», «Fontana Sud S.r.l.» e «Fontana Sarda S.r.l.», detenuto al 100% dalla società incorporante «Covetro società per azioni», e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

4. Ai fini contabili e fiscali le operazioni delle società incorporande «Fontana Centro S.r.l.», «Fontana Sud S.r.l.» e «Fontana Sarda S.r.l.», saranno imputate al bilancio della società incorporante «Covetro società per azioni», a decorrere dalla data di efficacia della fusione.

5. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci né esistono portatori di titoli diversi dalle azioni o quote di capitale.

6. Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Covetro società per azioni

Il presidente: dott. Armando Valletta

Fontana Centro S.r.l.

Il presidente: dott. Armando Valletta

Fontana Sud S.r.l.

Il presidente: dott. Armando Valletta

Fontana Sarda S.r.l.

Il presidente: dott. Armando Valletta

S-12936 (A pagamento).

PINEA - S.r.l.

Le società:

Pinea S.r.l., con sede in Milano, via Guastalla n. 15, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al registro imprese di Milano n. 231529, codice fiscale n. 07341380157;

Dalia S.r.l., con sede in Milano, via Guastalla n. 15, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al registro imprese di Milano n. 201324, codice fiscale n. 06091390150;

Immobiliare Stella S.r.l., con sede in Milano, via Guastalla n. 15, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al registro imprese, di Milano n. 185167, codice fiscale n. 04326290154;

Immobiliare San Francesco S.r.l., con sede in Milano, via Guastalla n. 15, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al registro imprese di Milano, n. 175540, codice fiscale n. 01296800152;

con verbali di assemblea straordinaria in data 9 aprile 1999, per notaio Maurizio Olivares di Milano, repertorio n. 26505/3678, 26506/3679, 26507/3680 e 26508/3681 hanno deliberato di addimmiere alla fusione mediante incorporazione nella prima delle altre tre, iscritte rispettivamente presso il registro delle imprese di Milano in data 29 aprile 1999 ai numeri d'ordine 70472/99, 70493/99, 70479/99, 70488/99.

La fusione avverrà con le seguenti modalità:

mediante incorporazione nella «Pinea S.r.l.», della «Dalia S.r.l.», «Immobiliare Stella S.r.l.» e «Immobiliare San Francesco S.r.l.», sulla scorta delle risultanze dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998 ed al 30 settembre 1998;

poiché la società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale delle società incorporate, la fusione seguirà con annullamento di tutte le quote delle società incorporate;

ai fini contabili e fiscali, le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società «Pinea S.r.l.», a partire dal 1° gennaio 1999;

per effetto della fusione la società «Pinea S.r.l.», subingresso di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società incorporate e in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi ed impegni di queste ultime di qualsiasi natura, nessuno escluso ed eccettuato a termini dell'art. 2504 del Codice civile;

nessun trattamento particolare riservato a categorie speciali di soci o possessori di titoli, né alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori partecipanti alla fusione.

Maurizio Olivares, notaio.

S-12982 (A pagamento).

TECNO PLASTIC - S.p.a.

Sede in Busalla, località Sarissola, via Fontanelle n. 22

Registro imprese di Genova n. 39059

Codice fiscale dichiarato n. 02437220102

Estratto di deliberazione

Con deliberazione in data 29 marzo 1999, verbalizzata dal notaio Silvestro Ferrandino di Genova repertorio n. 178434/11404, registrata, onologata dal Tribunale di Genova il 22 aprile 1999, cron. 1209, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.L.A.A., di Genova il 29 aprile 1999, n. PRA 13416, l'assemblea straordinaria della suddetta società deliberò:

di approvare il progetto di scissione parziale, già pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 45, del 24 febbraio 1999 avviso n. S-2403, della società mediante la costituzione ai sensi dell'art. 2504-septies del Codice civile, di una nuova società a responsabilità limitata la quale assumerà la denominazione «Immobiliare Busalla S.r.l.», con sede in Genova, in via di Brera n. 2/11 e capitale di L. 800.000.000;

che il capitale della nuova società sarà costituito sulla base del bilancio al 30 settembre 1998 dagli elementi patrimoniali della società scindenda elencati per la costituenda società nel progetto.

Il capitale della società costituenda diviso in quote verrà assegnato ai soci della «Tecno Plastic S.p.a.», in ragione di lire mille di quota per ogni azione di lire mille di capitale dagli stessi posseduta nella predetta «Tecno Plastic S.p.a.», e che verrà annullata.

Con effetto dalla data dell'atto di scissione, il capitale sociale della società scindenda verrà ridotto da L. 2.000.000.000 (lire duemilioni) a L. 1.200.000.000 (lire duemiladuecentomilioni) ed avrà attuazione la delibera di modifica dell'articolo 6) dello statuto.

Gli effetti giuridici contabili e fiscali della scissione decorreranno dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di scissione e della conseguente costituzione della società beneficiaria.

Genova, 4 maggio 1999

Silvestro Ferrandino, notaio.

S-12984 (A pagamento).

FRATELLI PIERUCCI - S.r.l.

Sede in Firenze, via di Brozzi n. 542

Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 47404 registro imprese di Firenze
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03827090485

SIAT - Soc. Industr. Arred. Toscani - S.r.l.*(in liquidazione)*Sede in Campi Bisanzio (FI), località San Donnino,
via Dei Mandari snc

Capitale sociale L. 96.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 23864 registro imprese di Firenze
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01000270486

Estratto di atto di fusione
(ex art. 2501 del Codice civile)

Le società Fratelli Pierucci S.r.l. e Siat Società Industriale Arredamenti Toscani S.r.l. con atto del giorno 15 marzo 1999 ai rogiti del notaio Bernardo Basetti Sani Vettori di Firenze, repertorio 12.900, fascicolo n. 5.221, registrato a Firenze il 26 marzo 1999 ed iscritto presso il registro delle imprese di Firenze l'8 aprile 1999, con ricevuta n. PRA/14261/1999/CFI0502 per Fratelli Pierucci S.r.l. e in data 8 aprile 1999, con ricevuta n. PRA/14258/1999/CFI0502 per Siat Società Industriale Arredamenti Toscani S.r.l.

Non vi è rapporto di cambio né assegnazione di quote in quanto la incorporante possiede tutte le quote della incorporata.

Tutte le quote della società incorporata sono annullate.

Le operazioni della società incorporata sono da imputare al bilancio della società incorporante a partire dal primo gennaio 1999.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di iscrizione di cui all'art. 2504-bis, 2° comma del Codice civile, nel registro delle imprese.

Né la società incorporante né la società incorporata hanno riservato alcun trattamento particolare ad alcuna particolare categoria di soci. Né sono stati deliberati vantaggi particolari a favore dell'amministratore della società incorporante Fratelli Pierucci S.r.l. né a favore del liquidatore della Siat Società Industriale Arredamenti Toscani S.r.l., in liquidazione.

p. Fratelli Pierucci S.r.l.
L'amministratore unico: Aldo Pierucci

F-593 (A pagamento).

T.P.C. - S.r.l.

Sede in Firenze, viale Eleonora Duse n. 12
Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Firenze n. 48366/2
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02114690486

JOIN SOFTWARE - S.r.l.*(società unipersonale)*

Sede in Firenze, viale Eleonora Duse n. 12
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Firenze n. 61875
Codice fiscale n. 03917160370
Partita I.V.A. n. 04398510489

Estratto di atto di fusione
(ex art. 2501 del Codice civile)

Le società «T.P.C. S.r.l.» e «Join Software S.r.l.» con atto del giorno 8 marzo 1999 ai rogiti notaio Bernardo Basetti Sani Vettori, notaio in Firenze, con n. 13287 di repertorio e n. 5209 di fascicolo, registrato in Firenze il giorno 12 marzo 1999 con numero ancora da assegnare, ed iscritto al registro imprese di Firenze in data 22 marzo 1999, n. PRA/12043/1999/CFI0300 per Join Software S.r.l. ed in data 23 mar-

zo 1999, n. PRA/12049/1999/CFI0300 per T.P.C. S.r.l., si sono fuse mediante l'incorporazione della «Join Software S.r.l.» nella «T.P.C. S.r.l.», che con lo stesso atto ha variato anche la propria denominazione sociale in «Tpc & Join S.r.l.».

Non vi è rapporto di cambio né assegnazione di quote in quanto la incorporante possiede tutte le quote della incorporata.

Tutte le quote della società incorporata sono annullate.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1999.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di iscrizione di cui all'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile nel registro imprese.

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

Tpc & Join S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marco Trapani

F-594 (A pagamento).

FULVIO CASAMONTI - S.r.l.

Sede in Impruneta (Firenze), via Imprunetana per Tavarnuzze n. 227/9

Capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Firenze al n. 21576/1999
Codice fiscale n. 04932950480

Estratto atto di scissione
(art. 2504-novies del Codice civile)

Con l'atto di scissione in data 19 dicembre 1998, repertorio n. 170262, fascicolo n. 12694, notaio Gabriele Carresi di Borgo San Lorenzo, registrato a Borgo San Lorenzo il 4 gennaio 1999 al n. 2, mod. 1 e depositato al registro imprese di Firenze il 1° aprile 1999 risulta la scissione della «Casamonti Fulvio & C. S.n.c.», con sede in Impruneta (Firenze), via Imprunetana per Tavarnuzze n. 227/9, codice fiscale n. 3636150488 mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società di nuova costituzione: «Fulvio Casamonti S.r.l.» con assegnazione delle quote ai soci della S.r.l. in misura uguale tra loro, così come sono ripartite le quote della S.n.c. e con effetti dal 1° aprile 1999 per partecipazione agli utili, decorrenza dalla quale le operazioni della società scissa sono imputate al bilancio della società di nuova costituzione, senza alcun trattamento riservato a categorie di soci e senza alcun vantaggio per gli amministratori delle due società.

Firenze, 28 aprile 1999

Il notaio: Gabriele Carresi.

F-595 (A pagamento).

ZERO COMPUTING - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione della società Zero Computing S.a.s. di Fabio Confalonieri e Paolo Salvatore Pennisi & C.

1. Società partecipanti alla fusione:

Zero Computing S.r.l., con sede in Milano, via Cocchi n. 8 (incorporante);

Zero Computing S.a.s. di Fabio Confalonieri e Paolo Salvatore Pennisi & C., con sede in Milano, via Bartolomeo d'Alviano n. 18 (incorporata).

2. Rapporto di cambio. Non si dà luogo a rapporto di cambio delle quote essendo i soci della società incorporante gli stessi soci della società incorporanda e possedendo gli stessi il capitale di ciascuna delle società nelle medesime percentuali.

3. Data di effetto della fusione. La fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili, dal 1° gennaio 1999.

4. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Tale progetto è stato depositato presso il registro imprese di Milano in data 30 aprile 1999 al n. PRA/71657/1999/CMII 1170 di protocollo.

Il presidente: Massimo Santoli.

M-4288 (A pagamento).

SETERIE GAMBARA - S.r.l.

Sede in Capiago Intimiano, via Brugnago n. 9

Capitale L. 500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Como n. 11310 - Tribunale di Como

Codice fiscale n. 00750190134

INDUSTRIE TESSILI DI BEDONIA

di Lanzi Elisa in Gambarà e C. - S.a.s.

Sede in Capiago Intimiano, via Brugnago n. 9

Registro delle imprese di Como n. 11875/1998

Codice fiscale n. 81002340347

TESSITURA SETA E FIBRE SINTETICHE

di Elisa Lanzi e C. - S.a.s.

Sede in Capiago Intimiano, via Brugnago n. 9

Registro delle imprese di Como n. 4675 - Tribunale di Como

Codice fiscale n. 00221620131

Estratto di atto di fusione

1. Con atto in data 19 aprile 1999 n. 34954/11785 di repertorio a rogito notaio Massimo Caspani di Como, le società sopra nominate si sono fuse mediante incorporazione nella «Seterie Gambarà S.r.l.» delle società «Industrie Tessili di Bedonia di Lanzi Elisa in Gambarà e C. - S.a.s.» e «Tessitura Seta e Fibre sintetiche di Elisa Lanzi e C. S.a.s.».

2. Le società «Seterie Gambarà S.r.l.», «Industrie Tessili di Bedonia di Lanzi Elisa in Gambarà e C. - S.a.s.» e «Tessitura Seta e Fibre sintetiche di Elisa Lanzi e C. S.a.s.», sono possedute dai medesimi soci con identiche percentuali di partecipazione.

La incorporante ha pertanto aumentato il proprio capitale di L. 1.050.000 per conciare alla pari i capitali delle incorporate.

A ciascun socio delle incorporate è stata assegnata una quota del capitale della incorporante, di compendio di detto aumento, di valore nominale pari a quello della quota dal socio stesso posseduta nel capitale delle incorporate.

Le quote di compendio dell'aumento partecipano agli utili dal 30 aprile 1999.

3. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 30 aprile 1999; le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1999.

4. Non sussistono in nessuna delle società interessate dalla fusione categorie di soci o quote con trattamento particolare o privilegiato.

5. La fusione non ha prodotto vantaggi di alcun tipo a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. L'atto di fusione qui pubblicato per estratto è stato iscritto presso il registro delle imprese di Como in data 30 aprile 1999.

Como, 5 maggio 1999

Il notaio: Massimo Caspani.

S-12985 (A pagamento).

FINIPAR - S.r.l.

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Ramonda S.p.a. nella società Finipar S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Finipar S.r.l., sede sociale in Milano, via Freguglia n. 2, capitale sociale L. 12.000.000.000 di cui versato L. 10.781.360.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 174175, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03555309154;

società incorporanda: Ramonda S.p.a., sede sociale in Rosà (Vicenza), via Mazzini n. 97, capitale sociale L. 1.700.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 1085, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00144340247.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella Finipar S.r.l. della società Ramonda S.p.a., interamente posseduta dall'incorporante e, quindi, senza alcun conambio.

3. Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile si precisa che le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999 anche gli effetti fiscali.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile, si dà atto che la delibera di fusione della Finipar S.r.l. con rogito a ministero del notaio dott. Lorenzo Stacchi n. 120621 di repertorio registrato all'ufficio del registro, atti pubblici, di Lodi il 22 gennaio 1999, è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano il 29 marzo 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Ramonda

M-4299 (A pagamento).

COM.EDIL - S.r.l.

IMMOBILIARE OLGA - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

Incorporante: «Com. Edil S.r.l.», con sede in Carate Brianza, via Mascherpa n. 14.

Incorporanda: «Immobiliare Olga S.r.l.», con sede in Milano, via Eustacchi n. 46.

Atto costitutivo: lo statuto della società incorporante non subirà alcuna modifica per effetto della fusione.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società il cui capitale è interamente posseduto dalla incorporante non sono applicabili le previsioni di cui ai punti 3), 4) e 5), comma 1, dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari trattamenti a favore di soci o titolari di diritti diversi dalle azioni.

Non esistono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato nel registro imprese di Milano in data 30 aprile 1999 ai nn. 71505 e 71533.

p. Com.Edil S.r.l.: Alberici Alessandra

M-4302 (A pagamento).

RAMONDA - S.p.a.

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Ramonda S.p.a. nella società Finipar S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Finipar S.r.l., sede sociale in Milano, via Freguglia n. 2, capitale sociale L. 12.000.000.000 di cui versato L. 10.781.360.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 174175, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03553090154;

società incorporanda: Ramonda S.p.a., sede sociale in Rosà (Vicenza), via Mazzini n. 97, capitale sociale L. 1.700.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 1085, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00144340247.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella Finipar S.r.l. della società Ramonda S.p.a., interamente posseduta dall'incorporante e, quindi, senza alcun scambio.

3. Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile si precisa che le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999 anche gli effetti fiscali.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile, si dà atto che la delibera di fusione della Ramonda S.p.a., con rogito a ministero del notaio dott. Lorenzo Stucchi n. 120622 di repertorio registrato all'ufficio del registro, atti pubblici, di Lodi il 22 gennaio 1999, è stata iscritta nel registro delle imprese di Vicenza il 9 aprile 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giancarlo Ramonda

M-4300 (A pagamento).

MA. CHI. - S.r.l.
Manutenzione Chimica Impianti Industriali
Isola delle Femmine (Palermo)
Registro imprese n. 60455

Estratto della delibera di scissione totale

Con verbale del 27 gennaio 1999, repertorio n. 36601/14980, notaio Maria Bonomo, depositato presso il competente registro imprese il 21 aprile 1999, n. PRA/8177/1999/CPA0203, l'assemblea dei soci della società suddetta ha deliberato la scissione mediante trasferimento di tutto il patrimonio della Ma.Chi. S.r.l., con sede in viale delle Industrie n. 11, Isola delle Femmine (Palermo), codice fiscale e partita I.V.A. n. 00131150823 a due società a responsabilità limitata di nuova costituzione:

«Alta Altavilla Trattamento Acque S.r.l.», capitale sociale L. 30.000.000 (trentamiliioni), che avrà sede in Isola delle Femmine (Palermo), via delle Industrie n. 11;

«Acquatech Tecnologie per l'Acqua S.r.l.», capitale sociale L. 30.000.000 (trentamiliioni), che avrà sede in Isola delle Femmine (Palermo), via delle Industrie n. 11.

Circa il rapporto di cambio tra le quote della società scissa e le quote delle società beneficiarie, ai soci della società scissa «Ma.Chi. S.r.l.» verranno assegnate, nelle società da costituirsi, quote in proporzione alla loro partecipazione nella società «Ma.Chi. S.r.l.», senza necessità di eventuale conguaglio in denaro.

A ciascuno dei soci della società scissa spetterà una partecipazione nelle società beneficiarie esattamente proporzionale alla partecipazione nella società scissa.

Le quote delle società beneficiarie parteciperanno agli utili dall'efficacia dell'atto di scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies, della Ma.Chi. S.r.l. e che la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui sono iscritte le società partecipanti alla scissione.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o riservato e benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

L'amministratore unico: geom. Tommaso Altavilla.

C-12865 (A pagamento).

OFFICINA MECCANICA MCR - S.n.c.
di Adelmo Macchi & C.

Sede legale in Inveruno (Milano), via Rembrandt n. 21
Capitale sociale L. 1.000.000

Iscritta presso il Tribunale di Milano al n. 148953
Codice fiscale n. 01302250152

Estratto del progetto di scissione

Ai sensi dell'art. 2404-otties del Codice civile si rende nota l'esistenza del seguente progetto di scissione:

a) società partecipanti alla scissione:

società scissa: Officina Meccanica M.C.R. S.n.c. di Adelmo Macchi & C.;

società beneficiaria: la costituenda M.C.R. S.r.l. che avrà sede legale in via Rembrandt n. 21, Inveruno (Milano);

b) tipologia della scissione, rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: il progetto ha per oggetto la scissione parziale della società scissa a favore della costituenda società beneficiaria. Inoltre i soci della costituenda società beneficiaria saranno gli stessi della società scissa, e gli stessi parteciperanno al capitale della società beneficiaria nelle stesse proporzioni in cui parteciperanno al capitale della scissa. Pertanto alla scissione in oggetto non si applica quanto previsto dal Codice civile in materia di rapporto di cambio;

c) data di partecipazione agli utili: le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese;

d) decorrenza contabile e fiscale: le operazioni della società scissa relative ai cespiti patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese. Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali;

e) non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi, a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro imprese di Milano il 3 maggio 1999 al n. 72025/1999.

Un amministratore: Macchi Adelmo Carlo.

C-12902 (A pagamento).

ZI.D.E. - S.r.l.

Sede in Cadelbosco di Sopra (RE), via T. Tasso n. 26/A
Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 12536
R.E.A. n. 161184

Codice fiscale n. 01130500356

Delibera di fusione - Estratto
(ex art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della «ZI.D.E. S.r.l.», con sede in Cadelbosco di Sopra, via T. Tasso n. 26/A, capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 12536 del registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, codice fiscale n. 01130500356, tenutasi in data 13 marzo 1999 e di cui al verbale in

pari data, rep. n. 66372/11697 del dott. Enrico Bigi, notaio in Castelnuovo di Sotto, registrato a Reggio Emilia il 24 marzo 1999 al n. 1452, iscritto nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 14 aprile 1999 al n. 7447; ha deliberato di approvare il progetto di fusione - iscritto nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 30 novembre 1998 - tra la società «Z.I.D.E. S.r.l.», con sede in Cadelbosco di Sopra e la società «Società Italiana Metalizzazione S.r.l.», con sede in Cadelbosco di Sopra, via T. Tasso n. 26/a, capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 15327 del registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, codice fiscale n. 01225470358; mediante incorporazione di quest'ultima nella «Z.I.D.E. S.r.l.»; la fusione avrà effetto giuridico a decorrere dall'ultima data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, come previsto dall'art. 2504-bis del Codice civile, da quella data, la società incorporante assumerà i diritti e gli obblighi della società estinta, gli effetti contabili e fiscali della fusione verranno fatti decorrere dal primo giorno dell'anno solare in cui avverrà l'iscrizione al registro delle imprese dell'atto di fusione, e quindi presumibilmente dal 1° gennaio 1999, per cui le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere da tale data; poiché la «Z.I.D.E. S.r.l.» possiede attualmente e conserverà fino alla fusione la totalità del capitale sociale della «Società Italiana Metalizzazione S.r.l.», la società incorporante non dovrà procedere ad alcun aumento del capitale sociale in conseguenza della fusione, né ad alcuna attribuzione di quote, per cui non è stato necessario nemmeno fissare alcun rapporto di cambio; che nessun trattamento speciale sarà riservato a particolari categorie di soci o amministratori della «Z.I.D.E. S.r.l.» e della «Società Italiana Metalizzazione S.r.l.».

Reggio Emilia, 30 aprile 1999

L'amministratore unico: Giovanardi Enzo.

C-12951 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA METALIZZAZIONE - S.r.l.

Sede in Cadelbosco di Sopra (RE), via T. Tasso n. 26/A

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 15327

R.E.A. n. 169076

Codice fiscale n. 01225470358

Delibera di fusione - Estratto
(ex art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della «Società Italiana Metalizzazione S.r.l.», con sede in Cadelbosco di Sopra, via T. Tasso n. 26/a, capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 15327 del registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, codice fiscale n. 01225470358; tenutasi in data 13 marzo 1999 e di cui al verbale in pari data, rep. n. 66373/11698 del dott. Enrico Bigi, notaio in Castelnuovo di Sotto, registrato a Reggio Emilia il 24 marzo 1999 al n. 1453, iscritto nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 14 aprile 1999 al n. 7450; ha deliberato di approvare il progetto di fusione - iscritto nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 30 novembre 1998 - tra la società «Società Italiana Metalizzazione S.r.l.», con sede in Cadelbosco di Sopra e la società «Z.I.D.E. S.r.l.», con sede in Cadelbosco di Sopra, via T. Tasso n. 26/a, capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 15327 del registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, codice fiscale n. 01130500356; mediante incorporazione della prima nella «Z.I.D.E. S.r.l.»; la fusione avrà effetto giuridico a decorrere dall'ultima data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, come previsto dall'art. 2504-bis del Codice civile, da quella data, la società incorporante assumerà i diritti e gli obblighi della società estinta, gli effetti contabili e fiscali della fusione verranno fatti decorrere dal primo giorno dell'anno solare in cui avverrà l'iscrizione al registro delle imprese dell'atto di fusione, e quindi presumibilmente dal 1° gennaio 1999, per cui le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere da tale data; poiché la «Z.I.D.E. S.r.l.» possiede attualmente e conserverà fino alla fusione la totalità del capitale sociale della «Società

Italiana Metalizzazione S.r.l.», la società incorporante non dovrà procedere ad alcun aumento del capitale sociale in conseguenza della fusione, né ad alcuna attribuzione di quote, per cui non è stato necessario nemmeno fissare alcun rapporto di cambio; che nessun trattamento speciale sarà riservato a particolari categorie di soci o amministratori della «Z.I.D.E. S.r.l.» e della «Società Italiana Metalizzazione S.r.l.».

Reggio Emilia, 30 aprile 1999

L'amministratore unico: Giovanardi Enzo.

C-12952 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE CIVILE DI NUORO

Il presidente del Tribunale di Nuoro ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di riconoscimento di proprietà a Monni Nicolina Maria, Monni Giovanna Angela, Monni Antonietta tutte res. di Dorgali, via F.lli Cervi, con il quale le attrici hanno chiamato in giudizio i signori: Catte Elena; Catte Maddalena; Mula Antonio; Mula Cosimo; Mula Francesco; Mula Francesco; Mula Giovannangelo; Mula Mariantonia; Mula Michele; Mula Salvatore; Mula Salvatore; Mula Salvatore; Mula Sebastiano; Mula Stefano; Secci Francesco; Secci Paola; Serra Salvatore; Masuri Antonio; Masuri Francesca; Masuri Francesco; Masuri Giovanna; Masuri Giovanni Maria; Masuri Maria; Masuri Mariantonia; Pinna Rosa; Dettori Caterina; Dettori Giovanni; Cambedda Antonio; Cambedda Giovannangela; Fancellu Agostino; Fancellu Francesco; Fancellu Giovanna Maria; Fancellu Salvatore; Fancellu Sebastiano; Fancellu Testone Caterina; Pinna Sebastiano; Fancellu Ignazio; Murgia Agostina; Murgia Bartolomeo; Murgia Caterina; Murgia Cipriano; Murgia Cipriano; Murgia Francesco; Murgia Giovanni Maria; Murgia Grazia; Murgia Leonardo; Murgia Maria; Murgia Sebastiano; Murgia Vincenza; Fancellu Ignazio; Mereu Giovanni Antonio; Fancellu Cuca Antonio; Fancellu Cuca Cipriano; Fancellu Loi Andrea; Fronteddu Francesca; Fancellu Fronteddu Francesco; Fronteddu Luigi; Fronteddu Maria; invitandoli a comparire all'udienza che si terrà il giorno 20 dicembre 1999, ad ore di rito, nanti il Tribunale di Nuoro, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza di comparizione indicata, ovvero di quella fissata dal giudice ai sensi dell'art. 168-bis u.c. c.p.c. nei modi e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., con espresso avvertimento che, in mancanza, incorreranno nelle preclusioni e decadenze previste dall'art. 161 c.p.c., e si procederà in loro assenza e contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni; 1) dichiarare Monni Nicolina Maria; Monni Giovanna Angela; Monni Antonietta, proprietarie esclusive dei seguenti terreni tutti siti in agro di Dorgali: loc. «Pistiddori», fg. 44, mapp. 25, 26, 48, 49; loc. «Lacos de Littu», fg. 44, mapp. 4, 3, superficie di Ha 05.58.53; loc. «S' Achinarza», fg. 44, mapp. 2, 8, 9, 10, 11, 24, 27; loc. «Lacos de Littu», fg. 32, mapp. 24, 25, 26; «Lacos de Littu», fg. 33, mapp. 16 e 17; loc. «Sa Murta», fg. 44, mapp. 47; loc. «Su Olleiu», fg. 44, mapp. 17, 28, 29; loc. «Tillai», fg. 37, mapp. 26; 2) ordinare, per l'effetto, la trascrizione della presente sentenza presso la competente conservatoria dei registri immobiliari di Nuoro, con esonero del conservatore da ogni responsabilità; 3) condannare i convenuti, in caso di contestazione, al pagamento delle spese e competenze del presente giudizio.

Nuoro, 26 aprile 1999

Avvocato Franco Gregu

C-12887 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI

Con provvedimento del 5 marzo 1999 il Presidente del Tribunale di Bari ha autorizzato la notifica, a mente dell'art. 150 c.p.c., di un atto di citazione col quale Tassielli Francesca, rappresentata dall'avv. Vito Molfetta presso il quale (Acquaviva delle Fonti - Via Orazio Marcellino n. 20) ha eletto domicilio, ha convenuto dinanzi al Pretore di Acquaviva delle Fonti per la udienza del 4 novembre 1999 gli eredi e/o comunque gli aventi causa di Sapone Francesca, Sapone Chiara, Sapone Maria, Sapone Gabriele, Sapone Giuseppe, Sapone Giovanni, Sapone Vito Antonio e Sapone Francesco, comproprietari in comunione pro-indiviso, dell'appezzamento di terreno sito in Acquaviva delle Fonti alla via Enrico De Nicola, catastalmente distinto alla partita 15510, foglio 46, ricadente, in parte, nella particella n. 4807 per mq. 11 ed, in parte, nella particella n. 5253 per mq. 9, per sentir dichiarare usucapito, in suo favore, detto cespite immobiliare.

Avv. Vito Molfetta.

C-12953 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento di assegno

Il pretore di Milano con decreto in data 13 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario:

n. 36777677 di L. 15.000.000 tratto sul c/c 1098503 intestato Grafica Arrigoni di Arrigoni Giacomo & C. S.n.c., con sede in Bagnolo Mella, via Zamara n. 9, emesso sulla Banca Popolare di Cremona ag. di Bagnolo Mella.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Banca Popolare di Milano Soc. coop. a r.l.
dott. Adriano Parrini

M-4293 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Termini Imerese con decreto del 19 settembre 1998 ha dichiarato inefficace l'assegno bancario n. 345891 di L. 5.000.000 tratto da Cannata Giuseppe nel c/c n. 4481/01 intrattenuto presso la Banca di Credito Cooperativo di Lercara Friddi, Soc. a.r.l., già Cassa Rurale ed Artigiana di Lercara Friddi.

Avv. Giorgio Floria.

C-12839 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura circondariale di Venezia sezione distaccata di Portogruaro con decreto 20 novembre 1998 n. 4470/99 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. P38640159-12 emesso il 10 settembre 1998 per L. 1.710.609 a favore del signor Brunzin Giovanni da ICREA S.p.a. tramite la Banca di Credito Cooperativo «S. Biagio» di Cesaro e Fossalta di Portogruaro S.c.r.l. - filiale di Portogruaro, autorizzando il pagamento dell'assegno decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza opposizione del detentore.

Borsori Silvano.

C-12841 (A pagamento).

Ammortamento di assegno

Il vice pretore di Galatina (LE) su ricorso dell'interessata sig.ra Carachino Maria Luce con suo decreto in data 17 aprile 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0909770466 di L. 15.000.000 (quindicimilioni) intestato a Carachino Maria Luce tratto sul c/c n. 126 della «Rolo Banca», filiale di Martano, autorizzandone il pagamento in favore della ricorrente dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Galatina, 27 aprile 1999

Avv. Giuseppe Romano.

C-12844 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Crema con decreto in data 23 aprile 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n.p. 39796352107, per L. 3.000.000 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo Alto Cremasco ag. di Capralba su richiesta di Manzoni Adele e a Favore di PM di Monti e Piloni S.n.c., autorizzandone il rimborso trascorso il termine di giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Crema, 29 aprile 1999

Manzoni Adele.

C-12867 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Belpasso in data 24 marzo 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli in favore della MA.GI S.r.l. con sede in piano Tavola Belpasso contrada Principe (CT):

- 1) assegno bancario n. 029378088 di L. 2.700.000 tratto su Banca Agricola Popolare di Ragusa; ag. di Catania da Musumeci Marcello;
- 2) assegno bancario n. 000134792 di L. 2.613.000 tratto su banca di credito cooperativo Alberobello fil. di Noci (BA) da De Biase Michele, amministratore della Linea 3 Arredamento S.a.s. con sede in Noci (BA);
- 3) assegno bancario n. 001641306 di L. 2.000.000 tratto su Banca Popolare di Bronte filiale di Maniace (CT) da Tileni Scaglione Antonino.

Autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Avv. Giovanni Fatuzzo.

C-12892 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Presidente del Tribunale di Monza con decreto del 19 febbraio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno libero n. 137190394 rilasciato dalla Banca Popolare Commercio e Industria, n. 37 di Colnago, di L. 5.270.000, tratto sul c/c n. 1215/ed emesso dal sig. Frizzi Davide, intestatario del suddetto c/c a favore della Pirola Francesco e Figli S.p.a. ordinandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizioni.

Pirola Francesco e figli S.p.a.

Il consigliere delegato: rag. Gabriele Pirola

C-12903 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 27 aprile 1999 il pretore di Pescara dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare L.C.R.E.A. n. r. 36998698 09 emesso il 7 aprile 1999 dalla banca di credito cooperativo Picena di Ascoli Piceno di L. 15.000.000 a favore di Giammarini Michela.

Opposizione per legge.

Giammarini Michela.

C-12909 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Bari il 7 aprile 1999 a pronunciato ammortamento assegni circolari nn. 9004027853-02, 9004027854-03, 9004027855-04, 9004027856-05, 9004027857-06, di L. 2.000.000 ciascuno, emessi dalla Banca Carime Gruppo Cariplo, Agenzia Bari S. Paolo, in favore di Zito Antonio.

Opposizione quindici giorni.

Avv. Donata Gassi.

C-12956 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Pretore di Milano con decreto in data 26 marzo 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario di L. 1.245.000, emesso il 12 ottobre 1988 scadente il 12 dicembre 1988 a favore di Eurocapital Service S.r.l. a firma di Storelli Leonardo/Vallieri Eugenia nonché dell'effetto cambiario di L. 622.500 emesso il 12 ottobre 1988 scadente il 12 gennaio 1989 a favore di Eurocapital Service S.r.l. a firma di Storelli Leonardo/Vallieri Eugenia per l'ipoteca sull'immobile sito a Gaggiano, via Milano n. 40 iscritta in data 26 ottobre 1988 al n. 11174 RG 2170 RP, conservatoria RR.II Pavia.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Sergio Vitale.

M-4290 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del 15 aprile 1999 il Presidente del Tribunale Civile di Roma ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti vagli cambiari:

n. 2 da L. 13.281.250 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 31 dicembre 1998;

n. 2 da L. 13.671.875 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 30 giugno 1999;

n. 2 da L. 14.062.500 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 31 dicembre 1999;

n. 2 da L. 14.450.125 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 30 giugno 2000;

n. 2 da L. 14.843.750 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza 31 dicembre 2000;

n. 2 da L. 15.234.375 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 30 giugno 2004;

n. 2 da L. 15.625.000 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 31 dicembre 2001;

n. 4 da L. 37.500.000 ciascuno, emessi il 25 novembre 1997 dal Comitato Provinciale ARCI di Firenze in favore di I.M. Immobiliare Multiservice S.r.l. con scadenza al 30 dicembre 2002.

Roma, 7 maggio 1999

L'amministratore unico: Giuseppe Ciocci.

S-12875 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Siena - sezione distaccata di Poggibonsi ha pronunciato con decreto in data 11 luglio 1998 l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari ipotecari emessi da Garau Antonino e Niola Teresa in favore della Valfina Finanziamenti S.p.a. con sede in Torino:

- 1) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 febbraio 1996;
- 2) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 giugno 1996;
- 3) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 luglio 1996;
- 4) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 agosto 1996;
- 5) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 settembre 1996;
- 6) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 ottobre 1996;
- 7) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 novembre 1996;
- 8) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 dicembre 1996;
- 9) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 gennaio 1997;
- 10) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 febbraio 1997;
- 11) L. 1.687.500 del 6 marzo 1992 scadente l'8 marzo 1997.

Autorizzando il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Colle di Val d'Elsa, 24 luglio 1998

Avv. to: Alberto Boldrini.

F-605 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bergamo, con decreto in data 6 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento di numero due pagherò cambiari di L. 1.540.000 cadauno emessi a Bergamo in data 3 ottobre 1994 a favore della società Gabetti Mutuicasa S.p.a. entrambi a firma Ravizza Salvatore e Ventura Irene Maria rispettivamente con scadenza 3 dicembre 1996 e 3 maggio 1997, recanti annotazione di iscrizione ipotecaria presso la conservatoria di Bergamo in data 8 ottobre 1994 al n. 29353 reg. gen. n. 5868 reg. par.

Opposizione legale nel termine di trenta giorni.

Avv. Rachele Valsasina.

C-12890 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore della pretura circondariale di Venezia, sezione distaccata di Portogruaro, ha pronunciato in data 31 marzo 1999, l'inefficacia del libretto bancario al portatore, dichiarando l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore recante il n. 50030087 29 D/R liberi, emesso dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cesaro - Bibione, filiale di Caorle ed avente un saldo apparente di L. 3.032.794 al 1° settembre 1992, ora recante il n. 50.07.450030087 della Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesaro e Fossalia di Portogruaro S.c.r.l. filiale di Caorle, con un saldo apparente di L. 153.398, autorizzandone il rilascio del duplicato del libretto decorsi novanta (90) giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Portogruaro, 9 aprile 1999

Anna Maria Bortolussi.

C-12840 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pisa su ricorso del sig. Baldini Alberto, nato a Terricciola il 6 marzo 1941 e residente Pontedera, via T. Romagnola n. 193, con decreto in data 11 marzo 1999, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore emesso da Monte Paschi di Siena, filiale di Pontedera recante il n. 1107953093, con saldo apparente di L. 206.000.000 emesso il 9 luglio 1998, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare duplicato dello stesso trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione purché non venga proposta opposizione.

Baldini Alberto.

C-12838 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Asti, con provvedimento in data 25 marzo 1999, su ricorso di Mancuso Carmela e Potenza Rocco, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore Centrobanca serie 00 n. 939458 emesso dalla Banca Popolare di Novara filiale di Asti di L. 25.598.734, autorizzando il rilascio di un duplicato dopo il termine di giorni novanta dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non vengano proposte opposizioni.

Asti, 27 aprile 1999

Avv. Piergiorgio Ramello.

C-12904 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente vicario del Tribunale di Taranto, con decreto del 9 aprile 1999, depositato in Cancelleria il 12 aprile 1999, ha pronunciato l'inefficacia dei sottoelencati certificati di deposito al portatore emessi dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Taranto, per procura della Mediobanca S.p.a.:

1) n. 3067861 con un saldo di L. 128.465.611, emesso il 14 novembre 1994, e scadente il 15 novembre 1999, denominato BarbuZZi Maria Giuseppa;

2) n. 3068128 con un saldo di L. 41.604.377, emesso il 15 luglio 1997, e scadente il 16 luglio 2002, denominato BarbuZZi Maria Giuseppa;

3) n. 3067745 con un saldo di L. 230.449.285, emesso il 26 maggio 1994, e scadente il 27 maggio 1999, denominato BarbuZZi Maria Giuseppa e Leo Florenzo;

4) n. 4001188960 dell'importo di L. 53.000.000, emesso il 20 dicembre 1996, e scaduto il 21 dicembre 1998, denominato BarbuZZi Maria Giuseppa;

5) n. 4001188961 dell'importo di L. 53.000.000, emesso il 20 dicembre 1996, e scadente il 20 dicembre 1999.

I richiedenti: Leo Cosimo - Leo Antonio.

C-12842 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 26 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei certificati azionari n. 802, per n. 50 azioni; n. 803, per n. 25 azioni; n. 804 per n. 5 azioni; n. 805 per n. 1 azione, tutti emessi in data 2 aprile 1955 dalla Policlinico Italia Società per azioni, con sede in Roma, a favore di Cesare Arena nato a Sanguinetto (CS) il 20 giugno 1925. Lo stesso presidente ha autorizzato il rilascio del duplicato dopo trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Avv. Filippo Monami.

S-12866 (A pagamento).

Ammortamento certificati obbligazionari

Con decreto del presidente del Tribunale di Brescia n. 2122/99 del 26 marzo 1999 (estratto), su ricorso presentato da Bossini Luciano, nato a Lumezzane (BS) il 7 marzo 1938, residente in Travagliato (BS), via S. Caterina da Siena n. 13; visti gli artt. 2016 e 2027 Codice civile ha pronunciato l'ammortamento dei certificati obbligazionari emessi il 18 marzo 1993 da Raffineta S.p.a., con sede in Casto (BS), registro imprese di Brescia n. 12702, rimborsabili dal 1° febbraio 1999 n. 38 certificati da n. 1 a n. 38, ognuno di nominali L. 20.000.000 e certificato n. 226 di nominali L. 5.000.000, autorizza la società emittente al rilascio dei duplicati dei predetti certificati decorsi i termini di legge salvo opposizione.

Luciano Boggini.

S-12897 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Bologna in data 13 aprile 1999 ha dichiarato l'ammortamento di numero un azione da L. 1.000.000 emessa dalla Virtus Tennis S.p.a. con sede in Bologna, via Duccio Galimberti n. 1, all'ordine di Angelo Maccaferri con numero di riferimento n. 45/83.

Bologna, 3 maggio 1999

Angelo Maccaferri.

B-538 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Bologna in data 13 aprile 1999 ha dichiarato l'ammortamento di numero un azione da L. 1.000.000 emessa dalla Virtus Tennis S.p.a. con sede in Bologna, via Duccio Galimberti n. 1, all'ordine di Alessandro Maccaferri con numero di riferimento n. 88/83.

Bologna, 3 maggio 1999

Alessandro Maccaferri.

B-539 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Bologna in data 13 aprile 1999 ha dichiarato l'ammortamento di numero un azione da L. 1.000.000 emessa dalla Virtus Tennis S.p.a. con sede in Bologna, via Duccio Galimberti n. 1, all'ordine di Massimo Maccaferri con numero di riferimento n. 87/83.

Bologna, 3 maggio 1999

Massimo Maccaferri.

B-540 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Aggiunta di cognome**

I sottoscritti Paglieri Barbara e Patuano Marco, rendono noto che, il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 24 novembre 1998, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta, nei riguardi della figlia minore Patuano Beatrice, Michela, Nadia, nata a Pavia il 25 luglio 1996, residente ad Alessandria, corso Lamarmora n. 6, di aggiunta del cognome «Paglieri», in modo da risultare «Patuano Paglieri Beatrice, Michela, Nadia».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge (giorni sessanta).

Si allega: copia decreto Ministero di grazia e giustizia 24 novembre 1998.

Alessandria, 19 marzo 1999

Marco Patuano - Barbara Paglieri.

C-12901 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 15 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Meozzi Ettore e Magni Alessandra hanno chiesto, per conto della figlia Nadezda Alexandrovna nata a Slanzy (Russia) il 7 novembre 1996, residente a Firenze il cambiamento del nome in quello di «Fiammetta, Alexandra».

Chiunque può opporsi nei termini di legge

Ettore Meozzi - Alessandra Magni.

F-589 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 16 marzo 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Grottanelli De Santi Andrea e Bimbi Beatrice hanno chiesto, per conto della figlia minore Grottanelli De Santi Kremena Sergueeva nata a Kavarna (Bulgaria) il 15 dicembre 1994 residente a Cascina in via Della Pietra n. 27, il cambiamento del nome in quello di «Giulia, Kremena».

Chiunque può opporsi nei termini di legge

Cascina, 30 aprile 1999

Grottanelli De Santi Andrea - Bimbi Beatrice.

F-596 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto in data 11 marzo 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ghilarducci Fiora nata a Milano il 29 agosto 1957, residente a Chiesa Uzzanese (provincia di Pistoia) in via Guido Rossa n. 22/B, chiede il cambiamento del nome Fiora in quello di «Floriana».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Ghilarducci Fiora.

M-4308 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania con decreto del 20 febbraio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Fazio Carmelo nato ad Adrano il 13 giugno 1954 e Caruso Concetta nata ad Adrano il 14 settembre 1955 hanno chiesto il cambiamento del nome da Fazio Anka Alexandrova a «Fazio Anna Maria» nei confronti della figlia minore Fazio Anka Alexandrova nata a Nova Zagora (Bulgaria) il 5 settembre 1993 residente ad Adrano, via Dei Diritti del Fanciullo n. 16 si da chiamarsi in avvenire «Fazio Anna Maria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Adrano, 27 aprile 1999

Carmelo Fazio.

C-12847 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO

NUMANA BLU UNO - S.r.l.
(in liquidazione coatta amministrativa)

Milano, corso Monforte n. 50

R.E.A. n. 216456

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06591380156

In data 30 aprile 1999 è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Milano il terzo progetto di riparto parziale.

Si richiama l'art. 110, legge fallimentare.

Il commissario liquidatore: dott. Bernardo Draghetti.

M-4282 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI BAGNACAVALLO

(Provincia di Ravenna)

Stratto di avviso d'asta

Il capo settore Gestione del territorio del comune di Bagnacavallo (RA) in ottemperanza alla deliberazione di G.C. n. 11 dell'11 febbraio 1999, esecutiva, avvisa che il giorno 3 giugno 1999 alle ore 10 presso la Sala Consiliare della Residenza municipale di Bagnacavallo in piazza Libertà n. 12, si procederà alla vendita all'asta di un lotto di terreno posto in area residenziale PEEP tra le vie Caduti di Brescia e Sillaro in Bagnacavallo Capoluogo, con destinazione urbanistica «Zona residenziale urbanizzata per aree di edilizia economica e popolare (PEEP) B4» ad intervento diretto per tipologia a schiera, superficie catastale totale di mq 1.372 così distinto catastalmente: foglio 79 allegato A mapp. 728 di mq 1.372. L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta. Non è prefissato alcun limite di aumento). Il prezzo a base d'asta, fissato in L. 274.400.000 (duecentosettantatremilioni quattrocentomililire) pari a € 141.715,77 a corpo. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 1° giugno 1999. Le modalità di partecipazione alla gara, con le informazioni relative all'immobile, sono contenute nell'avviso integrale affisso presso la sede del Municipio di Bagnacavallo (RA). Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio segreteria generale, tel. 0545/280822, fax 0545/63747.

Bagnacavallo, 4 maggio 1999

Il capo settore gestione del territorio:
arch. Miano Riccardo

C-12849 (A pagamento).

BANDI DI GARA

AUTOSTRADE CENTRO PADANE - S.p.a.

Cremona, località San Felice

Bando di gara per licitazione privata

1. Ente appaltante: Autostrade Centro Padane S.p.a. - Località San Felice - 26100 Cremona, tel. 0372/4731, fax 0372/473234.

2. Procedura e criteri di aggiudicazione: Licitazione privata con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera c), con le modalità di cui all'art. 21 comma 1-bis ultima parte della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 415/1998. Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a cinque. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il contratto verrà stipulato parte a corpo e parte a misura. Non si procederà ad aggiudicazione nel caso in cui pervenga una sola offerta valida.

Termini abbreviati per motivi d'urgenza dovuta a ragioni di sicurezza per i veicoli circolanti.

3. Oggetto e luogo dei lavori: Manutenzione ordinaria e periodica della pavimentazione bituminosa; tratto Cremona-Pontevico - Carreggiata Nord dell'Autostrada PC/CR/BS e diramazione per Fiorenzuola d'Arda.

4. Importo dei lavori a base d'appalto e categorie ANC: Complessive L. 3.800.000.000 pari a € 1.962.536,22, di cui L. 675.000.000 pari a € 348.608,41), per opere a corpo; L. 3.093.500.000 (pari a € 1.597.659,42) per opere a misura; L. 31.500.000 (pari a € 16.268,39) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente ed unica ANC G3, per importo adeguato. Le imprese dei paesi appartenenti all'Unione Europea possono partecipare alla gara documentando la propria iscrizione all'ANC e attestando gli ulteriori requisiti prescritti con documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi.

5. Termine per l'esecuzione dei lavori: La durata dei lavori rimane fissata in giorni 70 (settanta) naturali e consecutivi con decorrenza dalla data del verbale di consegna.

6. Forma giuridica dei partecipanti: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 415/1998. Le imprese riunite e i consorzi sono ammessi con le modalità di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 415/1998 ed all'art. 22 e seg. decreto legislativo n. 406/1991. La documentazione di cui al successivo punto 9) dovrà essere prodotta da ciascun partecipante al raggruppamento. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente richiesta di invito (e successivamente offerta) in diverse ATI o consorzi, ovvero singolarmente e in ATI e consorzio, pena l'esclusione di tutti i richiedenti.

7. Finanziamento delle opere: Autofinanziamento.

8. Termine e modalità di ricezione delle domande di partecipazione: Le domande di partecipazione, redatte su carta semplice, dovranno pervenire all'ente appaltante, a mezzo del Servizio Postale di Stato, a pena di esclusione entro le ore 12 del 1° giugno 1999 in plico chiuso e raccomandato contenente la documentazione di cui al punto 9).

Detto plico potrà altresì essere recapitato a mano direttamente presso l'ufficio contratti e appalti della società Autostrade Centro Padane, in località San Felice - Cremona. Prima della consegna a mano, che dovrà comunque avvenire entro e non oltre il termine sopra indicato, il plico andrà regolarmente affrancato presso un ufficio postale ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Il plico dovrà riportare all'esterno le seguenti indicazioni:

denominazione dell'impresa mittente e la sede, cui spedire le notizie relative al bando di gara; oggetto dei lavori e importo dei lavori, quali risultano dal presente bando; il seguente indirizzo: Autostrade Centro Padane S.p.a., località San Felice - 26100 Cremona.

9. Allegati alla domanda; dovranno essere prodotti, a pena di esclusione unitamente alla domanda di partecipazione, i seguenti documenti:

a) il certificato, in originale o copia semplice, di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, per categoria prevalente ed unica G3 ex decreto ministeriale LL.PP. 304/98 in G.U. 24 agosto 1998, per un importo adeguato.

In alternativa, dichiarazione sostitutiva, in carta semplice, a firma del legale rappresentante dell'impresa.

Tanto il certificato quanto la dichiarazione sostitutiva devono, a pena di esclusione essere di data non anteriore ad un anno rispetto a quella fissata per la ricezione delle domande e contenere i seguenti dati: categorie e classifiche di importo per le quali l'impresa è iscritta all'A.N.C., nominativo del direttore o direttori tecnici, di essere in regola con l'obbligo di revisione.

Nel solo caso di prima iscrizione nell'anno in corso, detti documenti dovranno contenere anche l'esplicita dichiarazione ex decreto Ministeriale 172/89 di essere in regola con il versamento della tassa di concessione governativa di iscrizione A.N.C.. Qualora l'impresa abbia avuto trasformazioni (fusione, conferimento d'azienda ecc) si applicano le disposizioni di cui all'art. 35 legge n. 109/1994 e successive modifiche:

b) per le imprese individuali per ogni tipo di società commerciale e per le cooperative e consorzi deve essere presentato il certificato, in originale o copia semplice, di iscrizione alla C.C.I.A.A. - ufficio registro imprese, ad uso appalto in alternativa, dichiarazione sostitutiva, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, in cui siano riportati, a pena di esclusione: ragione sociale, sede sociale, generalità del titolare o del legale o legali rappresentanti ed ambito dei poteri di gestione e rappresentanza, generalità dei soci (per le S.n.c.) generalità dei soci accomandati (per le S.a.s.) e dichiarazione di non essere cessata. Tanto il certificato quanto la dichiarazione sostitutiva devono, a pena di esclusione essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la ricezione delle domande e da essi deve inoltre risultare che la ditta non si trova in stato di liquidazione, fallimento o sottoposta a procedura di concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra

situazione equivalente, e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento, di concordato o di amministrazione controllata nel quinquennio anteriore alla data di ricezione delle domande;

c) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, e facente specifico riferimento all'oggetto della presente gara d'appalto, contenente:

la cifra d'affari in lavori, relativa all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto Ministeriale LL-PP. n. 172/89, pari ad 1,50 volte l'importo a base di appalto;

il costo per il personale dipendente, con riferimento all'ultimo quinquennio, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto precedente.

Nei raggruppamenti o consorzi la percentuale degli importi indicati ai punti precedenti da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 40% e 10%, fermo restando il raggiungimento del valore complessivo richiesto.

10. Termine per l'invio degli inviti: giorni centoventi dalla data di pubblicazione del bando.

11. Subappalto: ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998.

12. Garanzie e cauzioni: provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara; definitiva, pari al 10% dell'importo netto dei lavori, ex art. 30 legge n. 109/1994, modificata dalla legge n. 415/1998.

13. Facoltà di svincolo dell'offerta: sessanta giorni dalla licitazione. La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non si dà corso al plico che per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 415/1998, esercita il diritto, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, esercita il diritto di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Il presidente: rag. Augusto Galli.

S-12820 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA»

Bando di gara: integrazione documenti

L'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma (telefono n. 06/49910537, fax n. 06/49910723) in riferimento al bando di gara per l'appalto del «Servizio nettezza urbana Città Universitaria e alcune sedi esterne, codice univ. PA 03/98» inviato il 19 marzo 1999 alla Gazzetta Ufficiale Comunità europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana il 25 marzo 1999, n. 70, comunica che i concorrenti devono produrre anche il certificato di iscrizione «all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti». Tale certificato può essere sostituito da una dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, ovvero autocertificazione.

Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità indicate nel bando di gara entro le ore 12 del giorno 2 giugno 1999.

La gara si svolgerà, in seduta pubblica, il giorno 3 giugno 1999 alle ore 9,30, presso una sala del palazzo Rettorato.

Il presente comunicato è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale Comunità europea in data 7 maggio 1999.

Il direttore amministrativo:
dot.ssa Jolanda Cei Semplici

S-12836 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA-AERONAUTICA MILITARE

Comando 4° Stormo
Codice fiscale n. 80050120536

Estratto di avviso di gara .

Presso il Servizio amministrativo di questo Comando, sito in via Costiera n. 65 - 58046 Marina di Grosseto (GR), telefono n. 0564/445702-704, sono affissi i bandi integrali di gara a licitazione privata per i seguenti servizi:

A1) servizio di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, per l'E.F. 1999. Importo annuo presunto L. 120.000.000;

A2) servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione liquami. Importo annuo presunto L. 100.000.000.

Entrambi i servizi avranno scadenza il 31 dicembre 1999 e saranno rinnovabili di anno in anno per un massimo di anni tre con scadenza definitiva al 31 dicembre 2002, avranno una durata massima di trecento-sessantacinque giorni o comunque fino al raggiungimento, in seguito al soddisfacimento delle esigenze, dell'importo massimo predetto.

Aggiudicazione al massimo ribasso percentuale sui prezzi base paese riportati nel bando.

Il termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione è il giorno 21 giugno 1999.

Per i requisiti di partecipazione e i documenti occorrenti, vedasi il bando integrale di gara, ritirabile presso il suindicato Servizio Amministrativo dalle ore 8, alle ore 12,30 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Il comandante: col. pil. Germano Quattrococchi.

S-12838 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Forlì, viale G. Matteotti n. 44
Partita I.V.A. n. 00139940407

Bando di gara indicativo - Estratto

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Forlì-Cesena, tel. 0543/451011, telefax n. 0543/451012 comunica, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573, che nel corso del corrente anno 1999 intende aggiudicare le sottoindicate forniture:

copertura assicurativa rischi vari (RCA, Kasko veicoli; RCT/RCO; infortuni consiglieri e revisori; danni ai beni informatici; furto e incendio).

Copertura assicurativa immobili (polizza globale fabbricati).

Forlì, 6 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Pier Franco Rolli.

S-12847 (A pagamento).

ENEA

Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

Bando di gara

L'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, con sede in Roma, lungotevere Thaon di Revel, 76 (tel. 06/36271, telegrafo ENEA-Roma, telex 06/610183, fax 06/36272777), indice una gara a pubblico incanto per l'appalto della fornitura e posa in opera di parti d'impianto di gassificazione a biomasse nel Centro ricerche Trisaia, statale Ionica, 106, Km 419+500, Rotondella (MT) - (gara n. 298).

Importo forniture: lire 298 milioni (€ 153.825,51), I.V.A. esclusa, così suddiviso: importo complessivo «a corpo» a base di asta e soggetto a ribasso L. 295 milioni (€ 152.276,93) e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 3 milioni (€ 1.548,58).

Finanziamento: 50% contributo ordinario dello Stato (decreto legislativo n. 36/1999) e 50% contributo commissione Europea.

Termine di consegna: 75 giorni solari consecutivi a partire dalla data di inizio dell'attività.

Aggiudicazione: con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 44, comma 5, punto 2a del regolamento di amministrazione e contabilità, dell'ENEA, e cioè al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso unico percentuale sull'importo a corpo posto a base di gara e richiamato nel capitolato speciale di appalto. Non sono ammesse offerte in aumento e si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta formalmente valida. In caso di offerte uguali si procederà ex art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

Soggetti ammessi: imprese iscritte alla C.C.I.A.A. per attività oggetto dell'appalto e che abbiano maturato esperienza nel settore dell'impiantistica meccanica ovvero petrolchimica e comporre in fase di gara di aver realizzato piping e assemblaggi per un importo pari o superiore al presente appalto. Sono ammesse anche le imprese residenti in altro Stato della Unione Europea in regola con la normativa del proprio Paese e i raggruppamenti di imprese ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992; in tal caso l'impresa che partecipa ad una associazione o consorzio non può partecipare né ad altre associazioni o consorzi, né singolarmente.

Scadenza offerte: le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione entro le ore 12 del giorno 5 luglio 1999, a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzata, ovvero tramite corriere espresso autorizzato, all'ENEA - Direzione centro ricerche Trisaia - s.s. Ionica, 106, km 419+500 - 75026 Rotondella (MT).

Apertura offerte: in seduta pubblica presso il C.R. Trisaia: alle ore 9,30 del giorno 6 luglio 1999.

Documentazione: le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno allegare all'offerta, pena l'esclusione, la documentazione di cui alla «Modalità di presentazione offerta».

Per il riordino degli elaborati di gara (parti integranti del presente bando: «Capitolato speciale», «Piano di sicurezza e di coordinamento legge n. 494/1996», «Modalità presentazione offerta»), per l'effettuazione del sopralluogo e per chiarimenti le imprese possono rivolgersi, previo appuntamento telefonico (lun.-ven./ore 9-16), presso l'ENEA - Centro ricerche Trisaia all'ing. Domenico Antonio Matera (tel. 0835/974456, fax 0835/974210).

Responsabile del procedimento: dott. Donato Viggiano (tel. 0835/974423).

ENEA

Il responsabile unità coordinamento procedure di gara:
avv. Loredana Titomanlio

S-12850 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale acquisti - S.A.M.C. - Viale Europa, 175 - 00144 Roma - Tel. 06/59586339 - 06/59587052 - Fax 06/59586853.

2.a) Gara comunitaria - licitazione privata;

c) acquisto;

3.a) Centro naz. mat. e stampati P.T. 06030 Scanzano (PG):

b) fornitura di spaghi e filato - CPC 273 e successive classificazioni - suddivisa in tre lotti di aggiudicazione:

1° lotto: kg 50.000 di spago in spezzoni da cm 60; kg 20.000 di spago in gomitol; kg 40.000 di filato di canapa su rocche, prezzo base complessivo L. 674.000.000 pari a € 348.091,95;

2° lotto: kg 40.000 di spago in spezzoni da cm 60; kg 18.000 di spago in gomitol; kg 30.000 di filato di canapa su rocche, prezzo base complessivo L. 540.300.000 pari a € 279.041,66;

3° lotto: kg 30.000 di spago in spezzoni da cm 60; kg 12.000 di spago in gomitol; kg 20.000 di filato di canapa su rocche, prezzo base complessivo L. 381.200.000 pari a € 196.873,37;

potrà essere presentata offerta per uno o più lotti.

4. Ciascun lotto dovrà essere consegnato entro sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di stipula del contratto.

In caso di aggiudicazione di più lotti da parte di una sola ditta detto termine rimarrà invariato.

Predetto termine sarà sospeso dal 5 al 25 agosto. Sono a carico della ditta le spese di imballaggio, trasporto e consegna.

5. È prevista la partecipazione di raggruppamenti di imprese (RTI) e consorzi (art. 10, decreto legislativo n. 358/1992).

6.a) domande partecipazione dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 13 del 15 giugno 1999 in busta ermeticamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura. Sulla busta dovrà essere apposta la denominazione della ditta e la dicitura: «Istanza partecipazione gara fornitura spago e filati (gara comunitaria)».

Dovranno presentare domanda nella forma indicata anche le ditte iscritte all'albo dei fornitori di questa società per la specifica voce merceologica (7A01 00004-7A01 00005-7A01 00006);

b) «Poste Italiane S.p.a.» Direzione centrale acquisti - Ufficio segreteria - stanza K0815 - Viale Europa, 175 - 00144 Roma;

c) lingua italiana.

7. Le lettere d'invito saranno spedite entro trenta giorni dalla data di cui al punto 6, lett. a).

8. Deposito cauzionale garanzia offerta, come da lettera d'invito.

9. Istanza partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata, pena esclusione, seguente documentazione:

a) certificato iscrizione Camera commercio - Ufficio registro imprese o, per le imprese straniere, documento equipollente (art. 12 D.L. n. 358/1992) coordinato modifiche introdotte dal D.L. n. 402/1998);

b) dichiarazione legale rappresentante, resa nelle forme della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni o per imprese paesi CEE, nelle forme di cui all'art. 11 del citato decreto legislativo n. 358/1992 coordinato modifiche introdotte D.L. n. 402/1998, attestante:

1) insussistenza motivi esclusione di cui art. 11, comma 1, lett. a), b), d), e) decreto legislativo n. 358/1992 coordinato modifiche introdotte D.L. n. 402/1998;

2) il fatturato globale impresa relativo esercizi 96-97-98 che non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000 pari a € 1.566.413,77 per il primo lotto, L. 2.432.000.000 pari a € 1.255.687,48 per il secondo lotto, e L. 1.716.000.000 pari a € 885.930,16 per il terzo lotto;

3) elenco principali forniture effettuate anni 96-97-98 con indicazione rispettivo importo, data e destinatario;

4) elenco degli impianti e attrezzature tecniche a disposizione idonee a produrre il materiale oggetto della gara.

Imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente domanda partecipazione, salva possibilità conferire specifica procura ad un'impresa capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autenticata mandato. Questa società si riserva di richiedere alla ditta aggiudicataria di provare mediante idonea documentazione possesso requisiti cui punti 9), lett. b). Qualora tale prova non sia conforme quanto dichiarata, aggiudicazione sarà annullata. Documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata.

10. Aggiudicazione avverrà sulla base dei criteri cui punto 1) lettera a) art. 16, decreto legislativo n. 358/1992 coordinato modifiche introdotte dal n. 402/1998. Aggiudicazione verrà fatta, lotto per lotto, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

Validità offerta: centoventi giorni naturali consecutivi decorrenti da scadenza termine presentazione offerte che sarà indicato nella lettera d'invito.

12. I prezzi offerti non sono ammessi a revisione.

13. Informazioni possono essere richieste all'indirizzo cui punto 1).

14. Data pubblicazione preinformazione Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 25 gennaio 1999.

15. Data di spedizione del bando: 5 maggio 1999.

16. Data ricezione bando da parte ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Economica Europea: 5 maggio 1999.

Il direttore centrale: dott. A. Molierno.

S-12862 (A pagamento).

SOCIETÀ PUBBLICA TRASPORTI (S.P.T.) - S.p.a.**Bando di gara per licitazione privata**

1. Amministrazione aggiudicatrice: Società Pubblica Trasporti (S.P.T.) S.p.a., sede in Como, via Asiago n. 16/18, (Telefono 0039-031-247111; Telefax 0039-031-340900).

2. Criterio di aggiudicazione prescelto: l'affidamento verrà effettuato a mezzo di gara di licitazione privata ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Non saranno ammesse offerte in aumento.

3. Caratteristiche generali dell'opera:

3.a) l'appalto riguarda i lavori di costruzione di una rimessa per ricovero autobus e di annessi locali di servizio nel comune di Erba (CO), via Lecco;

3.b) l'importo dei lavori ammonta presuntivamente a L. 2.102.392.297 (categoria prevalente: G1), ripartito come segue: L. 105.119.615 per il piano di sicurezza e coordinamento, non soggetto a ribasso; L. 1.816.109.986 per il primo lotto funzionale; L. 181.162.696 per il secondo lotto funzionale. Non è ammessa offerta per un singolo lotto.

4. Termini di esecuzione: 450 giorni dalla data di consegna dei lavori.

5. Termine e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione (in lingua italiana) dovranno pervenire presso la segreteria della S.P.T. S.p.a. (via Asiago, 16/18 - 22100 Como - Italia), entro le ore 12 del 31 maggio 1999, in plico riportante la dicitura «lavori in Erba, via Lecco 26», e contenente la documentazione di cui al punto 9.

6. Termine entro il quale verranno inviati gli invii a presentare offerta: 4 giugno 1999.

7. Modalità di finanziamento dei lavori e pagamenti: i lavori saranno finanziati con mezzi di bilancio della S.P.T.: i pagamenti saranno effettuati per stati di avanzamento pari almeno a L. 200.000.000.

8. Riunioni di imprese: possono presentare offerte imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Il requisito del punto 9.c) deve essere posseduto nella misura minima del 60% dalla capogruppo e del 20% dalle mandanti; quelli delle lettere b), d) ed e) devono essere dichiarati da ciascuna impresa riunita.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico che l'imprenditore deve soddisfare: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione valida ai sensi di legge dalla quale risulti:

A) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria G1 ed importo atto a coprire l'ammontare dell'appalto;

B) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni che comportano l'esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991, ed è in regola con i versamenti a Cassa Edile, INAIL e INPS;

C) una cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, pari nell'ultimo quinquennio ad almeno L. 3.000.000.000;

D) un costo del personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori dell'ultimo triennio per attività diretta ed indiretta;

E) che l'impresa ha adempiuto agli obblighi connessi al D.L. n. 626/1994, indicando il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché il nominativo del medico competente.

La dichiarazione di cui al presente articolo potrà essere verificata ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

10. Imprese aventi sede in uno stato della CEE: le imprese aventi sede in uno stato CEE e non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori saranno ammesse ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

11. Subappalti: saranno regolati ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Validità dell'offerta: l'offerta si riterrà vincolante per centotanta giorni dalla data di presentazione.

13. Cauzioni e garanzie: con l'offerta i concorrenti invitati dovranno presentare una cauzione provvisoria, determinata in L. 42.048.000, nelle forme di legge.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a presentare tutte le garanzie previste dall'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal Capitolato d'appalto.

Como, 30 aprile 1999

Società Pubblica Trasporti
Il presidente: Antonio Nessi

S-12916 (A pagamento).

COMUNE DI PORDENONE**Bando di gara - Procedura aperta**

1. Comune di Pordenone - Cao V. Emanuele, 64, Pordenone - Tel. 0434/392252 - Fax 0434/392418 - Internet: WWW.COMUNE.PORDENONE.IT «Amministrazione».

2. Servizio di gestione Punti Verdi comunali: estate 1999.

3. Luogo di esecuzione: comune di Pordenone.

7. Durata contratto: estate 1999, vedi capitolato.

8.a) Comune di Pordenone - Servizio AA.CC. - C.so Vitt. Emanuele n. 64 - Pordenone.

8.b) Termine richiesta documentazione: cinque giorni prima della scadenza presentazione offerta.

9.a) Apertura pubblica del plico B.

9.b) Apertura alle ore 10 del giorno 3 giugno 1999, presso la sala Rossa, i plichi raccomandati ad esclusivo mezzo del servizio postale, dovranno pervenire entro le ore 14 del 1° giugno 1999.

10. Cauzione definitiva: 10% importo contrattuale; assicurazione: ex art. 13 del Capitolato d'appalto.

11. Finanziamenti: mezzi ordinari di bilancio.

12. Imprese riunite ex art. 11, decreto legislativo n. 157/1995.

13. Le imprese dovranno allegare a pena di esclusione, quanto richiesto dall'art. 21 del capitolato d'appalto;

A) indicazione di eventuali sub-appalti.

Le dichiarazioni dovranno essere rese dai legali rappresentanti. Le imprese riunite dovranno presentare l'offerta e le dichiarazioni ex punto 2, art. 22 del foglio d'oneri e condizioni, secondo le modalità stabilite dall'art. 11 D.L. n. 157/1995, mentre le altre documentazioni dovranno essere presentate da ciascuna ditta costituente la riunione.

15. Aggiudicazione: alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta dei seguenti parametri: prezzo offerto - elenco dei servizi analoghi - progettazione ed organizzazione dell'attività.

Procedura aperta.

Pordenone, 3 maggio 1999

Il direttore del dipartimento III:
avv. Giorgio Bonet

S-12917 (A pagamento).

**COMUNE DI SPILIMBERGO
(Provincia di Pordenone)****Estretto bando pubblico incanto**

Il Comune di Spilimbergo - Piazza Castello n. 4, C.A.P. 33097, Italia - Tel. 0427/591225-229, Fax 0427/591167, intende appaltare a mezzo di pubblico incanto, i lavori di «Ampliamento e sistemazione della Scuola Materna M. Volpe» per un importo complessivo di L. 1.481.521,092 (€ 765.141,79) di cui L. 1.437.075,460 (€ 742.187,53) per lavori e L. 44.445,632 (€ 22.954,25) per la sicurezza.

Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. GI (ex 2).

Le imprese interessate possono presentare offerta secondo le modalità descritte bando di gara integrale pubblicato all'albo pretorio, presso l'ufficio protocollo entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 giugno 1999.

Il responsabile del settore LL.PP.:
dott. Ugo Battistella

S-12918 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Dipartimento I

Ufficio comunicazione

Roma, lungotevere Pierleoni n. 1
Tel. 06/67103561 - Fax 06/69202319

Bando di gara

1. Categoria servizio: 13 CPC 871 - all. 1, decreto legislativo n. 157/1995.

2. Procedura di aggiudicazione: trattativa privata ex art. 7 decreto legislativo n. 157/1995.

3. Luogo di esecuzione: Roma e sedi internazionali.

4. Oggetto dell'appalto.

La ditta aggiudicataria dovrà ideare, progettare, organizzare una campagna di relazioni pubbliche internazionali durante il periodo 1999-2001. In linea di massima, la campagna dovrà mirare alla presenza di notizie ed informazioni sui vari circuiti mediatici nazionali, all'organizzazione di azioni di relazioni pubbliche (eventi, visite, convegni, concorsi, pubblicazioni), all'informazione dei turisti, all'orientamento dei pubblici di riferimento.

4.1 Altre informazioni: deliberazione G.C. n. 521 del 12 marzo 1999; determinazione dirigenziale del direttore del Dipartimento I n. 179 del 23 aprile 1999; documento illustrativo sulle linee generali della Campagna.

5. Durata del contratto 1999-2001.

6. Importo dell'appalto: spesa massima di L. 1.500.000.000 oltre I.V.A. (€ 774.685,35).

7. Disciplina applicabile: decreto legislativo n. 157/1995; R.D. 2440/1923; R.D. 827/1924.

8. Termini presentazione offerte: le domande di partecipazione con le relative offerte, in lingua italiana dovranno pervenire, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 12 del 21 giugno 1999, al seguente indirizzo: ufficio comunicazione - lungotevere Pierleoni n. 1 - III piano - 00186 Roma.

9. Condizioni di partecipazione alla gara: le società interessate dovranno presentare domanda sottoscritta, senza autentica, dal legale rappresentante, corredata dalla seguente documentazione:

progetto operativo comprensivo di: a) strategia di approccio complessiva alle tematiche da trattare; b) linee operative per tutta la durata dell'appalto e con indicazioni specifiche su: fase di avvio dell'attività di promozione in Italia e all'estero; modalità di utilizzazione della sovrapposizione che la città di Roma avrà durante il Giubileo; c) indicazione di progetti specifici per il coinvolgimento di sponsor o aziende partner, utili ad implementare il budget e la visibilità di Roma; d) proposte di modificazione - integrazione delle sedi internazionali della Campagna;

costo complessivo della progettazione, gestione e realizzazione della campagna con l'indicazione in dettaglio del costo di agenzia;

curriculum e struttura organizzativa della ditta e delle eventuali consociate all'estero; curriculum dettagliato delle persone che costituiranno il team messo a disposizione per seguire il progetto con informazioni specifiche circa i ruoli che tali persone avranno nella gestione dello stesso;

dichiarazione del legale rappresentante ex legge n. 15/1968, legge n. 127/1927, legge n. 191/1998 attestante: iscrizione presso C.C.L.A.A. (data iscrizione, denominazione, sede, oggetto attività, dati anagrafici e fiscali titolari o componenti organi sociali e amministrativi); fatturato annuale anni 1996, 1997, 1998; assenza cause di esclusio-

ne ex art. 12, comma 1, decreto legislativo n. 157/1995; numero dipendenti qualificate idonee svolgimento del servizio; adeguata e dimostrabile capacità economica;

sono ammessi raggruppamenti temporanei di impresa ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992;

indicazione recapito e numero telefonico e fax cui potrà essere inviata comunicazione;

per concorrenti appartenenti a Paesi stranieri, la domanda deve essere redatta con modalità sopra indicate ed in conformità a quanto stabilito ordinamento stato d'appartenenza. La documentazione allegata se fornita in lingua diversa da quella italiana dovrà essere accompagnata da traduzione certificata da traduttore ufficiale di conformità al testo originale.

10. Criteri di valutazione delle offerte: una commissione appositamente nominata valuterà le proposte presentate sulla base dei seguenti criteri:

a) strategia e creatività: max punti 40;

b) partecipazioni di sponsor e/o partner: max punti 20;

c) curriculum: max punti 10;

d) qualità della struttura messa a disposizione: max punti 20;

f) costi: max punti 10.

11. Ulteriori informazioni: ufficio comunicazione: tel. 67103561.

12. Data d'invio del bando all'ufficio pubblicazioni delle Comunità europee: 7 maggio 1999.

13. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto per irregolarità formali o per motivi di opportunità.

Il direttore del Dipartimento:

dott.ssa Silvana Novelli

S-12956 (A pagamento).

COMUNE DI BAIJA E LATINA

(Provincia di Caserta)

Avviso di selezione pubblica per affidamento incarico professionale per progettazione lavori di ampliamento, adeguamento e potenziamento della rete idrica interna comunale, per un importo complessivo di L. 2.111.982.457. (Prot. 2092 del 6 maggio 1999).

Si rende noto che all'albo pretorio comunale è in pubblicazione dal 6 maggio 1999 l'avviso sopra specificato. Il termine di presentazione dell'istanza, con allegato curriculum professionale ed ogni altra documentazione prevista dall'avviso, è fissato entro le ore 12 del 21 maggio 1999. Il testo integrale dell'avviso, a richiesta, verrà trasmesso via fax nello stesso giorno della richiesta.

p. Il responsabile del servizio

Il segretario comunale: dott. Vincenzo Maiello

S-12963 (A pagamento).

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI - S.p.a.

Livorno, largo Strozzi n. 1

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00882050495

Questa società intende appaltare, mediante gara di licitazione privata, i lavori di sistemazione geotecnica dei piazzali ovest per la logistica dell'autoraspido da eseguire nel termine di 120 giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla consegna.

L'intervento verrà finanziato con i fondi ex legge n. 240/1990.

Per l'affidamento dell'appalto sarà proceduto ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109 del 1994 e successive modificazioni, con ammissione di offerte soltanto in ribasso sul prezzo a base d'asta di L. 2.541.540.200 (equivalenti ad € 1.312.595,97) oltre I.V.A.

La società Interporto, ai sensi dell'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e successive modifiche, si riserva la facoltà di procedere allo scorporamento della graduatoria, in caso di fallimento o scioglimento del contratto con l'originario appaltatore. I soggetti compresi nelle previsioni dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche (anche in costituenti associazione temporanea o consorzio ex art. 2602 Codice civile), potranno chiedere di essere invitati alla licitazione con istanza in bollo rivolta a questa società allegando quanto segue:

1) certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori alla categoria S1, per importo congruo all'ammontare a base d'asta dell'appalto;

2) certificato di iscrizione alla Cassa Edile, con attestazione relativa alla regolarità contributiva;

3) certificato registro imprese Camera commercio industria artigianato e agricoltura, recante le notizie di cui all'art. 6 del D.P.R. 3 maggio 1998, n. 252 (vedi anche il successivo punto 6);

4) certificati regolarità contributiva INPS e INAIL, con indicazione numero dipendenti assicurati;

5) bilancio anno 1997;

6) almeno una referenza bancaria, da cui risulti espressamente la disponibilità a concedere finanziamenti all'impresa, qualora essa ne abbia necessità per l'esecuzione dell'appalto di cui trattasi;

7) autocertificazioni (necessariamente con firme autentiche ai sensi art. 20 legge n. 15/1968), da presentare solo se dal certificato camerale di cui al precedente punto 3 non risultano le notizie di cui all'art. 6 del D.P.R. 252/98, con le quali ciascuno dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici attesti l'insussistenza di condizioni ostative previste dalla normativa antimafia a suo carico ed a carico dei suoi conviventi nominativamente elencati;

8) autocertificazione corredata di copia di documento di identità, con la quale il legale rappresentante indichi quanto segue:

organico medio annuo e numero dirigenti ultimi tre anni;

cifra affari in lavori attività diretta e indiretta ultimi cinque anni, il cui importo non deve essere inferiore a L. 3.800.000.000 e costo personale dipendente nello stesso periodo, il cui importo non deve essere inferiore a L. 380.000.000 per associazioni temporanee e consorzi tali importi possono essere conseguiti sommando quelli delle imprese che li compongono);

attestazione relativa alla regolarità contributiva in materia fiscale;

le S.p.a., S.a.p.a., S.r.l., Società cooperative per azioni e a responsabilità limitata, Società consortili per azioni a responsabilità limitata, dovranno certificare la composizione societaria, la esistenza o inesistenza di diritti reali godimento o garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci; comunicazioni ricevute o qualsiasi altro dato a disposizione; nonché indicazione soggetti muniti procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto;

9) elenco dei lavori di movimento terra eseguiti negli ultimi cinque anni, corredata di certificati di collaudo o di regolare esecuzione relativi a quelli più rilevanti;

10) elenco delle attrezzature che saranno adoperate per l'esecuzione dello intervento (movimentazione terra).

I dati ricavabili dalla suddetta documentazione saranno usati per sole finalità istituzionali (legge n. 675/1996 e decreto legislativo n. 255/1997).

In caso di associazione temporanea o consorzio ex art. 2602 Codice civile, deve prodursi l'intera documentazione richiesta nel presente preavviso per ciascuna delle imprese componenti il raggruppamento.

L'istanza di invito, corredata dalla documentazione di cui sopra, dovrà pervenire a questa Società entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 giugno 1999.

Gli inviti a gara saranno diramati entro 120 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze d'invito.

La richiesta d'invito non vincola la stazione appaltante.

Livorno, 5 maggio 1999

Il presidente: Sergio Del Gaudio.

S-12969 (A pagamento).

AEROPORTO S. ANNA - S.p.a.

Sede in Isola di Capo Rizzuto, località Aeroporto S. Anna

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel reg. imprese al n. 3841

Codice fiscale n. 01937260790

Aeroporto civile di Crotone S. Anna

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente aggiudicatore: Aeroporto S. Anna S.p.a., con sede in località S. Anna, S.S. 106 Jonica (C.A.P. 88841) Isola Capo Rizzuto (KR) tel. 0962-794388 - Fax 0962-794368.

2. Natura dell'appalto: appalto di lavori, ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 216/1995 e legge n. 415/1998).

3. Luogo di esecuzione: Aeroporto di S. Anna - Isola Capo Rizzuto (KR).

4.a) Oggetto dell'appalto: appalto a corpo relativo all'esecuzione delle opere civili ed impiantistiche per la costruzione della nuova Aero-stazione passeggeri «Pitagora» - edificio air terminal e connesse centrali tecnologiche - 1° stralcio funzionale.

Importo a base d'asta: L. 4.902.820.250 (pari ad € 5.532.095,34), di cui L. 120.000.000 quale importo stimato degli oneri (ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/1994 come modificato ed integrato dalla legge n. 415/1998) relativi all'attuazione da parte dell'appaltatore delle misure previste nel piano di sicurezza facente parte del progetto esecutivo.

Categorie di iscrizione ANC (così come istituite dal D.M. LL.PP. 15 maggio 1998, n. 304):

categoria prevalente: ANC G1 (ex 2) costruzione di edifici civili ed industriali. Importo lavori L. 2.066.653.500. Classifica importo fino a 3.000.000.000 di lire;

categoria ulteriore prevalente: ANC S6 (ex 5f) manufatti lignei, plastici e metallici. Importo lavori L. 1.342.259.000. Classifica importo fino a 1.500.000.000 di lire;

categorie opere scorribili: ANC G11 (ex 5a e 5c) impianti termici, di ventilazione, condizionamento impianti elettrici e telefonici. Importo lavori L. 765.753.500. Classifica importo fino a 750.000.000 di lire;

ANC S4 (ex 5d) impianti meccanici (ascensori e trasportatori). Importo lavori L. 250.000.000. Classifica importo fino a 300.000.000 di lire;

ANC S8 (ex 5h) impermeabilizzazioni, isolamenti termici. Importo lavori L. 201.652.000. Classifica importo fino a 300.000.000 di lire;

b) divisione in stralci funzionali e/o lotti: il progetto esecutivo del presente appalto è stato realizzato seguendo criteri di modularità e flessibilità, consentendo così la realizzazione per stralci funzionali successivi. A tal fine, l'ente appaltante si riserva a norma della vigente normativa e/o comunque nei limiti consentiti dalla stessa, di far corso per gli stralci successivi alla procedura aperta ivi prevista;

c) elaborazione di progetti: l'appalto comporta, in fase di esecuzione, l'elaborazione dei progetti costruttivi delle opere e degli impianti così come richiesto dagli art. 41.27 e 44 del capitolato speciale d'appalto (doc. R 02).

5. Varianti: gli offerenti non sono autorizzati a presentare varianti.

Termine per la consegna, l'esecuzione o la durata dei lavori in appalto: 350 (diconsi trecentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data del verbale di consegna dei lavori.

Documentazione di gara: il progetto esecutivo delle opere poste in appalto e le prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte, sono disponibili in visione presso la sede dell'Aeroporto S. Anna S.p.a. - S.S. 106 Jonica, località S. Anna, Isola Capo Rizzuto (KR), dal lunedì al venerdì negli orari d'ufficio.

7.) Richiesta di documenti per la partecipazione alla gara: la documentazione di gara (progetto esecutivo), comprese le prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte, da osservarsi a pena di esclusione, potranno essere acquistati presso l'Aeroporto S. Anna S.p.a., ufficio acquisti (tel. 0962-794388), dal lunedì al venerdì negli orari d'ufficio, con preavviso minimo di giorni cinque lavorativi.

7.b) Costo e modalità di pagamento per l'acquisto di una copia del progetto esecutivo: L. 800.000 (€ 413,16) + I.V.A., in contanti o assegno bancario in controprestazione.

8. Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12 del *cinquantasettesimo giorno successivo* a quello di invio del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

9. Indirizzo a cui dovranno essere inviate le offerte: Aeroporto S. Anna S.p.a. - Ufficio protocollo, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (C.C.I.A.A.) di Crotona, palazzo Barocco, piazza Castello n. 20, c.a.p. 88900 Crotona.

10. Lingua in cui dovrà essere redatta l'offerta: italiano.

11. Data, ora e luogo di apertura delle offerte: si procederà all'apertura delle offerte alle ore 10 del primo giorno lavorativo successivo a quello di scadenza per la presentazione delle offerte. L'apertura delle offerte avverrà, in seduta pubblica, presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (C.C.I.A.A.) di Crotona, palazzo Barocco, piazza Castello n. 20, Crotona.

12. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti o persone da questi delegate.

13. Cauzioni e garanzie: al momento della presentazione dell'offerta ed unitamente a questa, l'impresa concorrente dovrà inviare prova dell'intervento costituzione di un deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, con le modalità precisate sia all'articolo 30, commi 1 e 2-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato ed integrato dalle leggi n. 216/1995 e n. 415/1998, sia all'art. 15 del capitolato speciale d'appalto (doc. R 02).

All'atto della stipula del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo contrattuale a garanzia del corretto adempimento del contratto, secondo le modalità indicate sia all'articolo 30, commi 2 e 2-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato ed integrato dalle leggi n. 216/1995 e n. 415/1998, sia all'articolo 16 del capitolato speciale d'appalto. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso;

polizze assicurative così come previste dagli artt. 41,46 e 41.47 del capitolato speciale d'appalto (doc. R 02), nonché dall'articolo 30, commi 3 e 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 modificato ed integrato dalle leggi n. 216/1995 e n. 415/1998.

14. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è realizzata con finanziamenti pubblici così come stanziati dalla delibera C.I.P.E. del 12 luglio 1996 e successivamente ripartiti con delibera della giunta regionale della regione Calabria n. 2585 del 27 maggio 1997.

I lavori saranno contabilizzati con cadenza mensile. Tuttavia gli stati di avanzamento lavori ed i relativi certificati di pagamento in acconto saranno emessi purché il credito dell'appaltatore abbia raggiunto l'importo minimo di nette L. 500.000.000 (diconsi lire cinquecentomilioni), così come previsto all'art. 37 del capitolato speciale d'appalto.

Non è ammessa la revisione dei prezzi e non trova applicazione il primo comma dell'articolo 1664 Codice civile.

15. Soggetti ammessi alla gara e forme giuridiche dei raggruppamenti di imprese: sono ammessi a presentare offerta tutti i soggetti di cui agli artt. 10, 12 e 13 della legge n. 109/1994, così come modificati dalla legge n. 415/1998.

16. Imprese straniere: sono ammesse, ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

17. Condizioni minime: le imprese offerenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione, il possesso dei requisiti di qualificazione tecnico-economica comprovati dalla seguente documentazione:

17.1) certificato iscrizione all'A.N.C. per la categoria e la classifica richiesta o documento equivalente in base alla legge dello Stato di appartenenza;

17.2) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, ed autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 24 della direttiva 93/37/CEE;

b) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alla vigente normativa di lotta alla delinquenza mafiosa;

c) la cifra d'affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo che dovrà essere non inferiore rispettivamente a 10.000.000.000 di lire e 7.500.000.000 di lire;

d) il costo del personale dipendente negli ultimi tre esercizi che dovrà essere non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto c);

e) l'insussistenza di ognuna delle condizioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile nei riguardi di altra impresa concorrente alla medesima gara d'appalto;

f) di volersi avvalere dell'istituto del subappalto, indicando i lavori o le parti di opere che intende subappaltare, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per le imprese riunite e per i consorzi, la mandataria ovvero una consorziata dovrà possedere tutti i requisiti di cui ai precedenti punti c) e d) almeno per il 60%; la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate ciascuna almeno nella misura del 20%;

17.3) referenze bancarie rilasciate da istituti di credito, attestanti l'idoneità economica dell'impresa concorrente ad eseguire l'appalto di cui all'art. 4;

17.4) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si dispone per l'esecuzione dell'appalto;

17.5) originale dell'attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dalla Aeroport S. Anna S.p.a.;

17.6) copia autenticata del mandato speciale con rappresentanza o dell'atto costitutivo del raggruppamento o consorzio per le imprese associate, fatto salvo quanto previsto all'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994, così modificato ed integrato dalla legge n. 415/1998;

17.7) dichiarazione di trasparenza e di correttezza nella fase di gara e durante la realizzazione dei lavori;

17.8) la dichiarazione attestante che l'offerta tiene conto degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di igiene, sicurezza e condizioni di lavoro (decreto legislativo n. 626/1995 e decreto legislativo n. 494/1996) nel luogo dove i lavori devono essere eseguiti, nonché di tutti gli oneri previsti per l'attuazione delle misure indicate nel piano della sicurezza facente parte del progetto esecutivo, per un importo complessivo stimato in L. 120.000.000, non soggetto a ribasso ed incluso nel prezzo a corpo offerto, in quanto adeguatamente applicato e distribuito nella quantificazione di ogni singolo prezzo indicato;

17.9) cauzione provvisoria di cui al precedente punto 13);

17.10) cronoprogramma dei lavori (diagramma di Gantt) di progetto sottoscritto dall'impresa concorrente e corredato dallo schema organizzativo di cantiere che la stessa intende assumere in caso di aggiudicazione dell'appalto, per l'esecuzione dei lavori.

Con riferimento alla suddetta documentazione le imprese straniere non aventi sede in Italia sono tenute a presentare la documentazione equivalente.

Nel caso di imprese riunite o consorziate i certificati e/o le dichiarazioni di cui ai precedenti numeri 16.1), 2), 3), 4) e 8) dovranno essere prodotti da ciascuna impresa associata o consorziate.

L'offerta andrà presentata secondo le modalità contenute nel documento «Prescrizioni per la partecipazione alla gara d'appalto e la presentazione delle offerte».

18. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (diconsi centotanta) giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte; per tale periodo di tempo dovrà essere validato il deposito cauzionale provvisorio di cui al precedente punto 13).

19. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata mediante pubblico incanto effettuato con il criterio di cui all'articolo 21 comma 1, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 216/1995 e legge n. 415/1998), ovvero con il criterio del prezzo a corpo più basso (inferiore a quello posto a base di gara) determinato mediante applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità previste nei computi metrici (opere civili od opere impiantistiche) facenti parte del progetto esecutivo posto a base di gara.

L'offerta dovrà quindi contenere la formulazione dei prezzi unitari relativi agli elenchi voci (opere civili ed impiantistiche) facenti parte del progetto esecutivo. L'offerta prezzi dovrà essere corredata anche da giustificazioni delle voci di prezzo più significative (evidenziate negli elenchi voci) che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% dell'importo a base d'asta (rif. punto 4). All'aggiudicazione definitiva si poverà previa verifica della correttezza dei conteggi presentati dal concorrente (computo metrico di progetto reso estimativo in fase di gara dal concorrente, applicando i prezzi unitari offerti) e dei requisiti prescritti, procedendosi in caso contrario all'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria (ai sensi del decreto legislativo n. 406/1999).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

20. Offerte in aumento: non ammesse.

21. Offerte anomale: ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato ed integrato dalla legge n. 415/1998, si darà luogo all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale.

22. Altre informazioni: è obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo.

Per ogni altra indicazione si fa riferimento alla documentazione di gara, mentre per informazioni e/o delucidazioni è possibile rivolgersi all'ufficio acquisti della Aeroporto S. Anna S.p.a. (tel. 0962-794388 - fax 0962-794368).

23. Riservatezza: ai sensi della legge n. 675/1996, i dati forniti dalle imprese concorrenti saranno esclusivamente trattati per le finalità connesse all'espletamento della gara e per l'eventuale stipula del contratto d'appalto. Il responsabile del trattamento dei dati, per il presente appalto, è il dott. Romeo Fauci, amministratore delegato della Aeroporto S. Anna S.p.a.

24. Data di invio del bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*: 5 maggio 1999.

25. Data di pubblicazione del bando sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*: 13 aprile 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Napoleone Guido

S-12970 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Provincia di Firenze)

Bando di gara per l'affidamento dei servizi erogati nella RSA Villa Solaria. (Il presente bando sostituisce integralmente il precedente bando, pubblicato nella G.U.C.E. dell'11 marzo 1999 e nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* del 15 marzo 1999).

1. Ente appaltante: Comune di Sesto Fiorentino, piazza Vittorio Veneto n. 1 - 50019 Sesto Fiorentino (FI), tel. 055-44961, fax 055-4496338.

2. Categoria Servizio: n. 1, 2, 14 dell'allegato I e n. 17, 25 e 26 dell'allegato 2, decreto legislativo n. 157/1995.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione unitaria dei servizi finalizzati alla erogazione del complesso delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie, da effettuarsi a favore degli ospiti della RSA Villa Solaria e specificamente descritti nel capitolato e nel relativo allegato tecnico.

Numero di riferimento CPC 6112, 6122, 633, 886, 712, 7512, 87304, 874, da 82201 a 82206, 64, 93, 96.

Importo presunto dell'appalto, per il triennio 1° ottobre 1999/30 settembre 2002, L. 9.900.000.000 (€ 5.112,923,30).

3. Luogo di esecuzione: RSA Villa Solaria, Sesto Fiorentino.

4.a) Il personale addetto allo svolgimento dei servizi infermieristici e riabilitativi dovrà possedere titoli idonei ai sensi delle vigenti norme sull'esercizio delle professioni sanitarie (decreto ministeriale 14 settembre 1994 n. 739; decreto ministeriale 14 settembre 1994 n. 741);

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: L.R.T. 72/97, delib. C.R.T. 228/98; delib. C.R.T. 311/98; delib. C.R.T. 168/92; L.R. 20/80 e L.R. 28/80;

c) l'aggiudicatario dovrà fornire elenco nominativo degli addetti che impiegherà nei servizi. Dovrà comunicare il nominativo del responsabile del servizio e il nominativo del responsabile del Servizio prevenzione e protezione, ai sensi del decreto legislativo n. 626/1994.

5. La gara non è suddivisa in lotti.

6. Non sono previsti limiti di partecipazione.

7. Le ditte concorrenti dovranno presentare un «Progetto di gestione» proponendo soluzioni autonomamente elaborate, nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dal capitolato e relativo allegato tecnico.

8. Il contratto avrà la durata di anni tre.

9. Sono ammesse a partecipare alla gara imprese riunite, secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Saranno altresì ammessi i consorzi di cooperative di produzione e lavoro e i consorzi di imprese.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 10 giugno 1999. Faranno fede d'arrivo entro i termini esclusivamente il timbro e la data apposti dall'ufficio protocollo del Comune.

c) le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate al Comune di Sesto Fiorentino, Ufficio Protocollo, piazza Vittorio Veneto n. 1 - 50019 Sesto Fiorentino (FI);

d) le domande di ammissione e successivamente l'offerta, dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine massimo di sessanta giorni dal termine fissato per la ricezione delle istanze di partecipazione.

12. Le ditte invitate a partecipare dovranno prestare cauzione provvisoria dell'importo di L. 200.000.000 (€ 103.291,37). L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva di ammontare pari al 1/20 dell'importo contrattuale.

13. Le ditte interessate dovranno presentare istanza di partecipazione corredata da tutte le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti giuridici, tecnici ed economici specificati negli art. 15 e 20 del capitolato.

14. L'appalto sarà aggiudicato a norma dell'art. 6 comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 157/1995 con il criterio di aggiudicazione previsto all'art. 23 comma 1, lettera b) del decreto medesimo sulla base dei seguenti elementi: A - valore tecnico del progetto; B - prezzo; C - strumenti e modalità utilizzati per assicurare la qualità dei servizi erogati; come meglio dettagliati all'art. 22 del capitolato.

15. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al responsabile del procedimento dott.ssa Paola Cipriani (tel. 055 4496235 - 055 4496271). Per quanto non espressamente indicato al presente bando si fa riferimento al capitolato, che potrà essere richiesto all'indirizzo del punto 10 o consultato all'indirizzo Internet WWW.comune.sesto-fiorentino.fi.it. L'istanza di partecipazione e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti potranno essere redatti utilizzando i facsimile allo scopo predisposti da richiedere o consultare agli indirizzi di cui sopra.

16. Data di invio del bando: 3 maggio 1999.

17. Data di ricevimento del bando: 3 maggio 1999

Il dirigente del settore servizi al cittadino:
dott.ssa Paola Cipriani

F-605 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE Direzione beni e servizi

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Firenze - Direzione beni e servizi - Piazzale delle Cascine n. 12 - 59144 Firenze, tel. 0552768710, fax 0552768743 - 0552768779.

2. Categoria di servizio n. 14 - Servizio di pulizia per uffici comunali, suddivisi in più lotti per i seguenti importi a base d'asta di:

1° lotto L. 88.000.000 (€ 45.448,21) oltre I.V.A.;

2° lotto L. 33.300.000 (€ 17.198,01) oltre I.V.A.;

3° lotto L. 86.000.000 (€ 44.415,29) oltre I.V.A.;

4° lotto L. 94.000.000 (€ 48.546,95) oltre I.V.A.;

5° lotto L. 55.000.000 (€ 28.405,13) oltre I.V.A.;

6° lotto L. 205.000.000 (€ 105.873,66) oltre I.V.A.;

7° lotto L. 78.600.000 (€ 40.593,51) oltre I.V.A.

Numero di riferimento della CPC 874, da 82201 a 82206.

3. Luogo di esecuzione: uffici comunali diversi precisati nel capitolato depositato e visibile presso la suddetta direzione, nel quale sono riportate tutte le condizioni del servizio.

AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI FIRENZE

Avviso di gara a mezzo licitazione privata per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa rischi diversi per l'A.R.D.S.U. di Firenze.

Questa Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario, con sede in Firenze, viale Gramsci n. 36 (tel. 055-226111, fax 055/2261258, http://www.azidistat.f.it, e-mail: mbox@azidistat.f.it) in ottemperanza al provvedimento del direttore n. 267 del 3 maggio 1999 intende espone una gara a licitazione privata ai sensi del I comma, lettera a), dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1999, n. 157 (aggiudicazione a mezzo licitazione privata, unicamente al prezzo più basso, intendendo con ciò il prezzo dovuto per il complesso dei rischi assicurati che risulterà il più basso, decurtato degli sconti e maggiorato dei tributi e dei diritti usuali), con procedura d'urgenza prevista all'art. 10, VIII comma, lettere a) e b), a causa della scadenza delle coperture assicurative esistenti alla data del 30 giugno 1999, per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per i seguenti rischi: incendio - R.C.T. - RC Auto - Infortuni conducenti mezzi di trasporto - Furto - Elettronica - Tutela liquidatoria - R.C.T./O diretti a garantire l'A.R.D.S.U. di Firenze, (CPC 812), per il periodo 1° luglio 1999-30 giugno 2002.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in carta libera, esenti da autentica di firma, dovranno pervenire all'Azienda Regionale per il DSU di Firenze - Viale Gramsci n. 36 - 50132 Firenze, a mezzo servizio postale raccomandato di Stato (ivi compreso il postacquire), entro e non oltre il giorno 4 giugno 1999 e dovranno essere corredate della seguente documentazione:

a) dichiarazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/1968, che attesti che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni indicate all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione inerente l'importo di incasso premi relativo al solo lavoro diretto danni, effettuato per ciascuno dei seguenti anni di esercizio: 1996-1997-1998; non saranno ammesse alla partecipazione alla gara ditta che abbiano un importo annuale inferiore a lire 500 miliardi (€ 258.228.449,54); in caso di associazione temporanea di imprese, la mandataria dovrà dimostrare il possesso di tale requisito nella misura di lire 500 miliardi e le mandanti nella misura di lire 400 miliardi (€ 206.382.759,64);

d) dichiarazione attestante il possesso attuale o l'impegno a doversi, al momento della stipula del contratto, di idonea struttura per la gestione delle polizze e la liquidazione dei sinistri avente sede nel Comune di Firenze. Nel caso di associazione temporanea di imprese, tale dichiarazione dovrà essere resa dalla mandataria.

Le dichiarazioni richieste saranno soggette a verifica e se risultasse anche una sola dichiarazione mendace, la ditta perderebbe il diritto all'appalto anche nel caso di avvenuta stipula del contratto.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'azienda.

Gli inviti a rimettere offerta saranno spediti entro quaranta giorni dal termine ultimo indicato per il ricevimento delle domande di partecipazione.

Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 5 maggio 1999.

Il funzionario responsabile del procedimento è il dott. Michele De Martino (055/2261251).

Il direttore dell'azienda regionale per il D.S.U. di Firenze:
dott. Roberto Salvatore

F-608 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA

Bando di gara - Procedura negoziata accelerata - Trattativa privata

Ente appaltante: Provincia di Genova, Servizio gare e contratti, piazzale Mazzini n. 2 - 16122 Genova, Italia, telefono n. 010/54.99.272/1, telefax n. 010/54.99.443.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 6, nn. riferimento C.P.C. 81 - 812 - 814 Servizi bancari e finanziari.

4.a) L'appalto si svolgerà con le procedure di cui al decreto legislativo n. 157/1995 applicandosi quanto previsto all'art. 25 dello stesso decreto.

5. Le ditte concorrenti potranno rimettere offerta per uno o più lotti purché in possesso dei requisiti richiesti.

7. È fatto divieto di subappaltare il servizio.

8. La durata del servizio è fissata negli allegati al capitolato con riserva di procedere al rinnovo, per pari periodi, per un massimo di tre volte.

9. Raggruppamenti di prestatori di servizi. Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 sono ammessi a presentare domanda di partecipazione e successiva offerta anche raggruppamenti di prestatori di servizi. Ogni impresa può partecipare, per ogni lotto, una sola volta: o individualmente o in raggruppamento di imprese o consorzi d'imprese o di cooperative.

10.a) Accesso alla procedura accelerata di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995 per l'avvio dei servizi nei tempi indicati;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 29 maggio 1999.

c) indirizzo: vedi punto 1.;

d) lingua: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a partecipare: 28 giugno 1999.

12. Le ditte dovranno presentare cauzione provvisoria per il lotto o i lotti cui si intende concorrere come indicato nel capitolato.

13. Condizioni minime per le ditte concorrenti: le ditte, contestualmente alla richiesta di partecipazione, dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione sotto indicata con l'impegno a dimostrare quanto dichiarato:

a) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992; quanto innanzi richiesto dovrà essere prodotto nelle forme previste dall'art. 4 della legge n. 157/1968 e specificatamente è consentito che la dichiarazione sia accompagnata da fotocopia di documento di identità valido;

b) documentazione o dichiarazione della disponibilità di un ufficio operativo nella provincia di Firenze, abilitato ad intrattenere con l'ente tutti i rapporti relativi alla gestione dell'appalto e, in mancanza, l'impegno a costituirlo subito dopo l'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, pena la revoca dell'aggiudicazione e la perdita della cauzione;

c) documentazione o dichiarazione di essere iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. per l'attività oggetto del presente appalto, con l'indicazione dell'appartenenza alla fascia di classificazione delle imprese di pulizia ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera d) della legge 25 gennaio 1994, n. 82 e al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274. Nell'eventualità che la ditta partecipi per l'aggiudicazione di più lotti, la stessa dovrà appartenere alla classe corrispondente alla somma degli importi a base d'asta dei lotti cui intende concorrere. In caso di raggruppamento di imprese i requisiti dovranno essere posseduti almeno per il 60% dalla capogruppo e per il 20% dalle imprese mandanti ed essere comunque complessivamente raggiunti al 100%;

d) copia del certificato di correttezza contributiva I.N.P.S., oppure copia della richiesta del certificato inviata alla sede I.N.P.S. competente, debitamente vistata dall'I.N.P.S.

L'amministrazione comunale si riserva di invitare le ditte richiedenti ad integrare o chiarire i certificati e i documenti presentati.

Le ditte residenti negli altri Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documentazione equipollente a quella sopra indicata.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata, per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995. Ai fini della determinazione e verifica delle offerte anormalmente basse, l'amministrazione applicherà quanto disposto all'art. 25 del citato decreto.

15. La richiesta di partecipazione non è vincolante per il comune di Firenze.

16. Data di invio del bando: 6 maggio 1999.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubbliche uffici della Comunità europea: 6 maggio 1999.

Il dirigente: dott. Piero Fabrizio Puggelli.

F-607 (A pagamento).

Erogazione finanziamenti garantiti da apposito fondo di L. 11.000.000.000 stanziato dall'amministrazione provinciale per l'avvio di nuove imprese e/o nuovi investimenti in imprese esistenti.

3. Luogo di esecuzione: comune di Genova.

4. Prestatori del servizio: istituti ed aziende di credito abilitati ex art. 10 del decreto legislativo n. 385/1993.

5. Disposizioni legislative: procedura negoziata in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995.

6. Non sono ammesse offerte parziali.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: 3 anni.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: è ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi nei modi e nei termini di cui all'ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In caso di aggiudicazione il raggruppamento deve essere formalizzato mediante mandato collettivo speciale con rappresentanza. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può, a pena di esclusione, concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti.

Le imprese riunite o che intendano riunirsi devono presentare un'unica richiesta di invito nella quale dichiarino: la loro sede legale, quale impresa assumerà il ruolo di capogruppo e le imprese mandanti.

La domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

10.a) Procedura accelerata: ai sensi del punto 8 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, data l'urgenza di affidare il servizio in argomento;

b) data limite per il ricevimento richieste di partecipazione: ore 12 del 26 maggio 1999;

c) indirizzo: provincia di Genova, segreteria generale, piazzale Mazzini n. 2 - 16122 Genova - Italia;

d) lingua: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, stesa su carta legale per le sole ditte italiane, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà pervenire all'indirizzo di cui al sub. c), a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato o a mezzo del «corso particolare» previsto dal servizio medesimo, in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo del mittente, la dicitura «richiesta di invito», nonché l'oggetto della gara.

La firma in calce all'istanza dovrà essere autenticata nelle forme previste dall'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero all'istanza potrà essere allegata una fotocopia anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Le istanze non pervenute entro il termine prescritto non verranno prese in considerazione anche se spedite prima della scadenza del termine stesso. Al fine della predetta scadenza faranno fede la data e l'ora apposte sul relativo plico dall'ufficio postale.

11. Condizioni minime: il legale rappresentante dell'impresa, con la stessa domanda di partecipazione, dovrà attestare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, a pena di esclusione quanto segue:

a) che l'impresa risulta essere iscritta al registro delle imprese equivalente per le ditte straniere;

b) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni ostantive alla partecipazione a pubblici appalti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni;

c) di aver conoscenza integrale della legislazione antimafia, con particolare riferimento alle disposizioni della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge anzidetta, che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti e di non avere in corso procedimenti penali in tal senso, sia a titolo personale che per tutti gli altri soggetti previsti dalla legge;

e) che l'impresa è in possesso di regolare autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 385/1991;

f) che l'istituto si impegna, in caso di aggiudicazione, ad operare mediante sportello ubicato nel comune di Genova.

12. Procedura e criteri di aggiudicazione: procedura negoziata trattativa privata con le modalità di cui all'art. 6, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 157/1995.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998, sulla base dei seguenti criteri:

a) entità del moltiplicatore del fondo offerto: punti da 1 a 10;

b) tasso e condizioni applicabili ai finanziamenti in argomento: punti da 1 a 10;

c) commissioni e spese per ogni istruttoria: punti da 1 a 5;

d) modalità gestione del fondo di garanzia ed eventuali spese: punti da 1 a 5;

e) modalità attività di pre-istruttoria e di supporto alla segreteria tecnica della Commissione valutatrice, da effettuarsi a cura dell'Istituto di credito, relativa alle richieste di ammissione a beneficio presentate dagli interessati: punti da 1 a 10;

f) modalità di effettuazione di una programmata azione di monitoraggio, successiva all'erogazione di finanziamenti, ivi incluse le attività di verifica previste dal regolamento attuativo strumentali all'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori (revoca beneficio, ecc.) punti da 1 a 10.

13. Altre informazioni: la presentazione della domanda di partecipazione non è vincolante per l'amministrazione appaltante. È possibile prendere visione dei sottoripartiti documenti, nonché richiedere eventuali informazioni, presso gli uffici indicati al punto 1, ovvero sul sito Internet, www.provincia.genova.it:

bando pubblico per la richiesta di concessione garanzia - Patto per lo sviluppo;

regolamento attuativo relativo alla procedura di presentazione valutazione delle richieste di concessione di garanzia;

schema di convenzione tra l'amministrazione provinciale l'Istituto di credito aggiudicatario per la gestione del fondo di garanzia.

14. Data di spedizione del bando: 6 maggio 1999.

15. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 maggio 1999.

Genova, 6 maggio 1999

Il dirigente: dott. Maurizio Torre.

G-390 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI MILANESI

Aviso di gara - Procedura ristretta

1. Ente aggiudicatore: Azienda Trasporti Milanesi, Foro Buonaparte n. 61 - 20121 Milano, telefono n. 00392/86.20.41 - 80.55.841, telefax n. 00392/86.48.37.95.

2. Natura dell'appalto: fornitura.

3. Luogo di consegna: magazzino A.T.M. di via Teodosio n. 89, Milano.

4. Natura e quantità dell'appalto: CPV 35204039-6;

lotto n. 1: fornitura per complessive n. 122 sale semplici per vetture metropolitane a disegno e capitolato A.T.M. Importo totale presunto L. 605.000.000 + I.V.A. pari a € 312.456,42 + I.V.A.;

lotto n. 2: fornitura per complessive n. 140 copie coniche per vetture metropolitane a disegni e capitolato A.T.M. Importo totale presunto L. 455.000.000 + I.V.A. pari a € 234.987,89 + I.V.A.

Si richiede di indicare per quali lotti si intende partecipare.

5. Importo complessivo presunto dell'appalto: L. 1.060.000.000 + I.V.A., pari a € 547.444,31 + I.V.A.

6. Varianti: non ammesse.

7. Deroga all'art. 19 par. 6: non prevista.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione: consegne differenziate: luglio e dicembre 2000 e luglio 2001, come sarà indicato nella lettera d'invito.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: in conformità all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

10.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 15 giugno 1999;

b) indirizzo: Azienda Trasporti Milanesi - Servizio approvvigionamenti, viale Stelvio n. 2 - 20159 Milano. Sulla busta dovrà risultare «Domanda di partecipazione alla procedura ristretta per la fornitura di sale semplici e/o coppie coniche per vetture metropolitane». Specificare, inoltre, se si intende partecipare per un solo lotto e per entrambi;

c) lingua: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando.

12. Cauzioni e garanzie: a garanzia dell'offerta, le imprese concorrenti dovranno presentare una cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo del lotto/a cui si intende partecipare. L'impresa aggiudicata dovrà versare una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo complessivo del lotto/a aggiudicati.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: la fornitura è autofinanziata. Pagamento a novanta giorni data fattura fine mese, secondo i quantitativi consegnati. Prezzo di aggiudicazione in lire italiane e in Euro fisso ed invariabile per tutta la durata della fornitura.

14. Condizioni minime: le imprese dovranno fornire la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese con i rappresentanti, i relativi poteri, l'oggetto sociale, in originale o copia autografa di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione; per le imprese non residenti in Italia, deve essere allegato il certificato di iscrizione nel registro professionale dello stato di residenza;

b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa dalla quale risulti:

elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto del/i lotto/i per il/i quale/i intendo partecipare, effettuate negli ultimi tre anni, indicando per ciascuna di esse, l'importo (dovrà risultare almeno una fornitura di importo non inferiore a 200 milioni), l'anno di esecuzione, il committente ed una sintetica descrizione della fornitura.

Per le forniture più significative dovranno inoltre essere presentate dichiarazioni di «Buon esito» rilasciate dai committenti in originale o copia autentica;

la descrizione dell'organizzazione produttiva dell'impresa, nonché eventuali sistemi di controllo qualità in fase di lavorazione del prodotto finito;

e) attestazioni rilasciate da istituti bancari, che confermino la capacità economica e finanziaria dell'impresa per l'esecuzione della fornitura oggetto del presente bando;

d) dichiarazione del legale rappresentante resa nelle forme e nei contenuti, così come previsto all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, con firma autentica.

A.T.M. si riserva la facoltà di verificare, anche chiedendo all'impresa di presentare specifica documentazione, la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di dichiarazioni non veritiere, ovvero in caso di mancata produzione, entro quindici giorni dalla richiesta, della documentazione, A.T.M. potrà revocare la qualificazione, salvo il risarcimento dei danni dalla stessa subito e ferme restando le sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci.

15. Criteri di aggiudicazione: art. 24 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995; sconto unico per ogni singolo lotto rispetto ai prezzi (al netto di I.V.A.) assunti a base di gara e che saranno specificati nella lettera di invito, con divieto di offerte in aumento.

La fornitura sarà quindi aggiudicata a livello di singolo lotto all'impresa che formulerà l'offerta più favorevole all'A.T.M. Pertanto ciascuna impresa potrà risultare aggiudicataria di uno o più lotti.

16. Altre informazioni: il decreto legislativo n. 358/1992 viene applicato non in quanto espressamente richiamato dalle norme di gara. Non è ammessa la cessione, anche parziale, del contratto e del credito derivante dall'appalto. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Ente aggiudicatore e non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione non integralmente corrispondenti al presente bando di gara. Con riferimento alla documentazione da sottoporre, in luogo della stessa può essere allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. Ulteriori informazioni potranno essere richieste ad A.T.M., servizio approvvigionamenti, viale Stelvio n. 2 - 20159 Milano, telefono n. 02/66.818.274/268, telefax n. 68.87.778.

Al sensi della legge 675/1996, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da A.T.M. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'A.T.M.

17. Data della pubblicazione dell'avviso informativo periodico: non è stato pubblicato preventivo avviso informativo periodico.

18. Data di invio del bando alla GUCE: 27 aprile 1999.

Il capo servizio approvvigionamenti:
dott. ing. Alberto Zorzan

M-4283 (A pagamento).

PREFETTURA DI BARI
PREFETTO DI BARI
Commissario delegato per l'emergenza
socio-economico ambientale nella Regione Puglia

Avviso di gara d'appalto per licitazione privata

1. Ente aggiudicatore: Prefetto di Bari - Commissario delegato per l'emergenza socio-economico ambientale nella Regione Puglia - Piazza Libertà n. 1 - Bari, tel. 080/52931111, fax 080/5293189.

2. Natura dell'appalto: licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento dell'impianto depurativo di Manfredonia (FG).

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'Appalto.

Importo a base d'asta L. 6.133.528.236 (€ 3.167.702,97), per opere e corpo.

Al sensi dell'art. 34, comma 1, della legge n. 109/1994, si specifica che la categoria prevalente A.N.C. ed il relativo importo sono: Cat. S23; importo L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,39).

L'appalto comprende le seguenti lavorazioni:

opere civili L. 2.628.672.216 (€ 1.357.595,90);

opere elettromeccaniche L. 2.418.309.202 (€ 1.248.952,38);

opere elettriche L. 1.086.547.000 (€ 561.154,69).

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, sono pari a L. 60.000.000 (€ 30.987,41).

3. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, e successive modificazioni ed integrazioni, l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

Al sensi e secondo le modalità dell'art. 21, comma 1-bis, ultima parte, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nel caso in cui il numero delle offerte valide pervenute sia almeno pari a cinque si procederà all'esclusione automatica delle offerte con anomala percentuale di ribasso.

4. Termine di esecuzione dei lavori: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, comprensivi dell'andamento stagionale sfavorevole, ed eventualmente prorogabili solo nei casi espressamente previsti dalla legge.

5. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di contratto; polizza contro i rischi di esecuzione (art. 30 legge n. 109/1994).

La cauzione e la garanzia fidejussoria previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994, sono ridotte, per le imprese certificate, del 50%.

6. Finanziamento e pagamenti: i lavori sono finanziati con i fondi del P.R.S.; i pagamenti consisteranno in rate di acconto di L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

7. Soggetti ammessi alla gara: partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/1994 e succ. mod.

8. Termine entro il quale gli offerenti possono svincolarsi dall'offerta: dopo centotanta giorni dalla data della licitazione.

9. Subappalto: in sede di gara il concorrente ha la facoltà di indicare le opere da affidare in subappalto o cottimo nel rispetto della legislazione vigente. La quota subappaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30% dell'importo di aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis della legge 19 marzo 1990, n. 55, l'appaltatore è tenuto

a trasmettere alla direzione lavori entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori la copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia;

10. Ammissioni imprese straniere: le imprese dei paesi appartenenti all'Unione europea possono partecipare alla gara in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alla gara stessa.

11. Termine di ricezione delle domande di ammissione:

a) entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

b) indirizzo: comune di Manfredonia - Ufficio del segretario generale.

Domanda in carta legale, a mezzo del servizio postale dello Stato, in plico raccomandato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiano.

12. Termine di spedizione inviti: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando.

13. Condizioni minime per l'ammissione alla gara:

a) dichiarazione in carta semplice, senza bisogno di autenticazione della firma, resa ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968, come modificata dalla legge n. 127/1997, da cui risulta:

l'iscrizione all'A.N.C. per categoria S23 e per classifica non inferiore a L. 6.000.000.000;

che il concorrente è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 24, comma 1, della direttiva 93/37/CEE; che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana), è iscritto nell'apposito Registro prefettizio;

b) dichiarazione, in carta semplice, sostitutiva di atto di notorietà, resa con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, da cui risulta:

a) di aver conseguito nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta di impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, di importo complessivo non inferiore all'importo a base d'asta;

b) di aver sostenuto nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando un costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

In caso di riunione temporanea di imprese, i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b), previsti per l'impresa singola, devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997, come modificata dalla legge n. 191/1998, la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui alla precedente lettera b), non è soggetta ad autenticazione se prestata unitamente a fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Si avverte che nel caso di dichiarazioni mendaci potranno trovare applicazione, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/1968 e succ. mod., le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura.

14. Altre notizie: requisiti richiesti con il presente bando sono da considerarsi tassativi; la mancata indicazione di detti requisiti comporterà l'invalidità della domanda e la conseguente non ammissione alla gara. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine prestabilito, anche se spedite in data anteriore, salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata dall'art. 14, comma 6, del decreto legislativo n. 406/1991.

In caso di fallimento, morte o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione si riserva di interpellare il 2° classificato alla gara al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. Nel caso in cui le menzionate condizioni si presentino nei confronti della seconda classificata, l'amministrazione potrà rivolgersi alla terza, tenendo ferma l'offerta della seconda classificata.

Le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno definite ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il concorrente rimane vincolato alla propria offerta sino al centotantesimo giorno decorrente dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli importi contenuti nelle dichiarazioni concernenti i requisiti di partecipazione alle gare possono essere espressi in lire o in euro a scelta del concorrente.

Il responsabile del procedimento di gara è il segretario generale del comune di Manfredonia.

Bari, 3 maggio 1999

Il commissario delegato prefetto:
dott. Giuseppe Mazziello

C-12835 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda ospedaliera

«Ospedale Treviglio Caravaggio» - Treviglio

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02585580166

1. Azienda ospedaliera «Ospedale Treviglio Caravaggio» - Piazzale Ospedale n. 1 - 24047 Treviglio (BG) - Tel. 0363/424513 - Fax 0363/424404.

2.a) Pubblico incanto;

b) -

3.a) Stabilimenti Ospedalieri di Treviglio, Romano di Lombardia, Calcinate e San Giovanni Bianco;

b) aghi e siringhe monouso;

c) importo presunto annuo L. 310.000.000 (I.V.A. esclusa), pari a € 160.101,64;

c) n. 7 lotti.

4. Consegne frazionate secondo necessità nel corso della fornitura fissata per un periodo di anni due.

5.a) Unità operativa gestione approvvigionamenti dell'azienda ospedaliera Ospedale Treviglio Caravaggio - Piazzale Ospedale n. 1 - 24047 Treviglio (BG) - Tel. 0363/424513 - 0363/424005 - Fax 0363/424404;

b) non oltre venti giorni antecedentemente la gara.

c) L. 20.000 pari a € 10,33 da versare direttamente all'Ufficio approvvigionamenti dell'azienda ospedaliera. La consegna dei documenti richiesti potrà essere fatta direttamente c/o gli uffici predetti oppure contrassegno.

6.a) Ore 12 del giorno 30 giugno 1999;

b) azienda ospedaliera Ospedale Treviglio Caravaggio - Piazzale Ospedale n. 1 - 24047 Treviglio (BG);

c) lingua italiana.

7.a) Rappresentanti delle Ditte offerenti, muniti di procura;

b) giorno 30 giugno 1999 ore 14,30 Uffici amministrativi dello stabilimento ospedaliero di Treviglio - Piazzale Ospedale n. 1 - 24047 Treviglio.

8. Cauzione definitiva 3% dell'importo complessivo appaltato.

9. Mezzi di bilancio con pagamento novanta giorni data ricevimento fattura.

10. Potranno partecipare consorzi di cooperative ed imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In tal caso le autocertificazioni, i certificati e le dichiarazioni di cui al successivo punto 11, dovranno essere presentate oltre che dai consorzi stessi in qualsiasi forma costituiti anche da ognuna delle consorziate alle quali verrebbe affidata la fornitura in caso di aggiudicazione, i nominativi delle quali dovranno essere indicati nella domanda di partecipazione, nonché da ogni impresa raggruppata qualora trattasi di raggruppamento di imprese.

In caso di aggiudicazione, il raggruppamento di imprese deve conferire, in un unico atto notarile, mandato speciale all'impresa capo commessa.

11. Le ditte offerenti unitamente all'offerta dovranno presentare, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto di gara, tra gli altri, le seguenti autocertificazioni e documenti, a pena di esclusione, attestanti le condizioni minime di partecipazione:

a) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, nella forma sottoindicata, attestante: generalità del legale rappresentante;

la conoscenza delle pene previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per mendaci dichiarazioni;

l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o registri professionali di Stato europeo a norma dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;
 l'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

b) autocertificazione con firma autenticata, con la quale il titolare della ditta atesta che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, indicate nell'allegato 1 della legge n. 490 dell'8 agosto 1994 di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi nominativamente elencati;

c) dichiarazione concernente il fatturato globale realizzato nel triennio 1996/1997/1998;

d) elenco del fatturato per la fornitura di aghi e siringhe monouso eseguito presso strutture sanitarie pubbliche o private o Enti pubblici nel triennio 1996/1997/1998. Detto fatturato non può essere inferiore mediamente all'importo annuo del lotto per cui si intende partecipare, tale importo dovrà essere dimostrato da un elenco referenziale dei servizi prestati a strutture pubbliche o private o Enti pubblici con dichiarazione della buona qualità del servizio.

Altri documenti, dichiarazioni e modalità per partecipare alla gara sono specificati nel capitolato speciale d'appalto.

12. Novanta giorni dalla data fissata nel presente bando per la celebrazione della gara.

13. Art. 16, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

L'aggiudicazione è a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi e coefficienti espressi in decimi:

A) qualità: punti 50/100;

B) prezzo: punti 50/100,

così come meglio articolato nel capitolato speciale.

La fornitura verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

14. --

15. Altre informazioni sono contenute nel capitolato speciale.

16. --

17. 4 maggio 1999.

18. 4 maggio 1999.

19. --

Il direttore amministrativo: Gerosa dott. Enrico

Il direttore generale: Leoni dott. Antonio

M-4298 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Gare e Contratti

Avviso di gara per pubblico incanto

È indetta la seguente gara d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 così come modificata ed integrata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 col criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con esclusione delle offerte anomale per:

appalto n. 100/99.

Ripristino e riqualificazione del centro balneare Scaroni. 1° stralcio lavori: importo a base d'appalto: L. 8.865.576.631 € 4.578.688,21 (I.V.A. esclusa).

Costo interventi per la sicurezza: L. 86.720.000, € 44.787,14 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente A.N.C. richiesta n. G1 per importo adeguato.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

opere prevalenti: opere edili e affini L. 6.860.715.291; cat. A.N.C. G1;

opere scorponabili: impianti elettrici e meccanici L. 2.004.861.340, cat. A.N.C. G11.

È ammessa anche l'A.T.I. del tipo verticale.

Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° piano, via Pirelli n. 39 - 20124 - Milano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 1° giugno 1999.

L'apertura delle offerte, sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 2 giugno 1999 presso la sala Appalti di via Pirelli n. 39 Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio, corso di Porta Romana n. 10 Milano, dal 5 maggio 1999.

Gli interessati possono ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione del capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso la Sezione Appalti, via Pirelli n. 39 - Milano, piano 12° dalle ore 14 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchiello.

M-4284 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 84/99

Oggetto: opere di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e messa a norma dei complessi scolastici di via Collino n. 4/12 e di via Baltimora n. 76.

Importo base: L. 2.029.500.000 oltre L. 60.500.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 2.090.000.000 pari a € 1.079.394,92.

Categoria A.N.C.: «G1» (2) per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: 3ª emissione B.O.C. Città di Torino 1998/2018 n. 1578.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 8 giugno 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 9 giugno 1999 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione della gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 23 giugno 1999 alle ore 10,30, si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e messa a norma dei complessi scolastici di via Collino, 4/12 e di via Balmiora n. 76».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1 volta l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a). Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottoragiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in Tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci.

3) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G1» (2) per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

4) ricevuta rilasciata dalla divisione servizi educativi settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 3 giugno 1999;

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 41.800.000 (€ 21.587,90), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centotrenta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a riliasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerta risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 10% dalla/e mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di errore, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, dot.ssa Amorosi.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione servizi educativi settore tecnico edilizia scolastica via Bazzi n. 4 - Torino - Tel. (011) 442-6192 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 12), fax (011) 442-6177.

Per informazioni tecniche: arch. Quinto Tel. 011/442.6164.

Torino, 28 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dot.ssa Mariangela Rossato

C-12830 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 85/99

Oggetto: opere di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del C.P.I. in edifici scolastici. Gruppo 11.

Importo base: L. 2.046.476.800 oltre L. 107.323.200 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 2.153.800.000 pari a € 1.112.344,87.

Categoria A.N.C.: «G1» (2) per L. 3.000.000.000.

Ulteriori categorie per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «G11» per L. 75.000.000, «S3» per L. 300.000.000, «S4» per L. 150.000.000, «S6» per L. 750.000.000.

Finanziamento: 3ª emissione B.O.C. Città di Torino 1998/2018 n. 1578.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 8 giugno 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ed aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 9 giugno 1999 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 23 giugno 1999 alle ore 10,30, si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato C.P.I. in edifici scolastici. Gruppo 11».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11ª comma, legge n. 1277/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e le conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre;

2) dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1 volta l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a). Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottorgate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali L.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in Tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

3) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G1» (2) per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

4) ricevuta rilasciata dalla divisione servizi educativi settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 3 giugno 1999;

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito caufiduzione di L. 43.076.000 (€ 22.246,90), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centottanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

6) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 10% dalla/e mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o imtempistica presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2316, dott.ssa Sinatra.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione servizi educativi settore tecnico edilizia scolastica via Bazzi n. 4 - Torino - Tel. (011) 442-6192 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 12), fax (011) 442-6177.

Per informazioni tecniche: arch. Quinto Tel. 011/442.6164.

Torino, 28 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-12831 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 81/99

Oggetto: manutenzione straordinaria per la riqualificazione igienica e inserimento corpo esterno ascensore nell'edificio scolastico sede della Scuola Elementare di via Thour n. 2 - Lotto 1 - Circoscrizione 5.

Importo base: L. 486.822.498, oltre L. 12.561.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 499.383.498 pari a € 257.910,05.

Categoria A.N.C.: «G1» (2) per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S6» per L. 150.000.000, «S7» per L. 75.000.000, «S3», «S4», «G11»: per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: 2ª emissione B.O.C. Città di Torino 1997/2017 n. 1563.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottantaquattro giorni consecutivi;
b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 8 giugno 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 9 giugno 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria per la riqualificazione igienica e inserimento corpo esterno ascensore nell'edificio scolastico sede della Scuola Elementare di Via Thour n. 2 - lotto 1 - circoscrizione 5».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria G1 (2) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico Edilizia Scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricorosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 3 giugno 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 9.988.000 (€ 5.158,37), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da Società di intermediazione finanziaria), con validità non inferiore a centotanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

5) per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicatario avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dot. Valero.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore Tecnico Edilizia Scolastica, via Bazzi n. 4 - Torino - Tel. (011) 442-6192 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 12), fax (011) 442-6177.

Per informazioni tecniche: arch. Bolzon - Tel. 011/442.6030.

Torino, 26 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dot.ssa Mariangela Rossato

C-12832 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Gabinetto del sindaco

Telefono 0965/811366

Bando di gara

Il sindaco del comune di Reggio Calabria deve indire un'asta pubblica ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge n. 109/1994 e successive integrazioni e modificazioni per l'appalto dei lavori di «Risanamento del Rione Pescatore».

Il procedimento di gara sarà espletato nelle seguenti due fasi:

Prima fase: il giorno 15 giugno 1999 alle ore 9, nella Sala Giunta di Palazzo San Giorgio del comune di Reggio Calabria, si procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10 1^o quater della legge n. 109/1994, modificato dalla legge n. 415/1998;

Seconda fase: il giorno 25 giugno 1999 alle ore 9, nello stesso luogo, si proseguirà nel procedimento di appalto con l'apertura delle buste contenenti le offerte.

L'appalto è in unico lotto.

Importo a base d'asta L. 2.497.913.940 (€ 1.290.064,89);

Categoria A.N.C. dei lavori richiesta: categoria G6; valore minimo per la citata categoria L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70).

Il termine per l'esecuzione dei lavori è previsto inderogabilmente in giorni cinquecento naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

Si può prendere visione degli atti di gara presso l'Ufficio gabinetto del sindaco del comune di Reggio Calabria nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12.

Criteri di aggiudicazione: asta pubblica, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso unico percentuale sul prezzo posto a base d'asta con esclusione automatica, dalla gara delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio dei ribassi percentuali che superano la predetta media. La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'appalto anche in caso di una sola offerta valida.

Non saranno ammesse offerte in aumento o alla pari.

L'opera oggetto dell'appalto è finanziata con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989 art. 3.

L'opera da eseguire è sita in comune di Reggio Calabria.

Soggetti ammessi alle gare: possono presentare offerta le imprese italiane iscritte all'A.N.C. o imprese non iscritte all'A.N.C. avente sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto-legge 19 dicembre 1991 n. 406 e 24 e 25 della direttiva 93/37 CEE.

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Alle Riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994 cit., nonché quelle di cui all'art. 22 e ss. del decreto-legge 19 dicembre 1991 n. 406, come modificati dalla legge n. 415/1998.

I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità previste dal capitolato d'appalto.

Cautione: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta da prestare anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa con impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la cauzione definitiva. La fidejussione suddetta deve avere validità di almeno centotanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione definitiva dovrà essere presentata nei modi e nei tempi previsti nel capitolato speciale d'appalto, nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrono gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Le cauzioni di cui sopra dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dalla società appaltante.

Piano di sicurezza: gli oneri da sostenere per l'attuazione del piano di sicurezza, redatto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 94, ammontano a L. 10.040.000 (€ 5.185,23) e non sono soggetti a ribasso d'asta. Di ciò l'impresa dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta. L'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima, della consegna dei lavori, deve provvedere, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998, agli adempimenti previsti dal comma 1-bis.

Casi di divieto di partecipazione alla gara: non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovano fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 415/1998, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

Ciascun concorrente aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta: decorsi 180 (centotanta) giorni dalla data di aggiudicazione senza che sia avvenuta la consegna dei lavori.

Per partecipare all'asta, le imprese interessate dovranno far pervenire presso l'ufficio contratti e appalti del comune di Reggio Calabria, via S. Anna Palazzo CEDER (pena esclusione dalla gara), mediante raccomandata postale o con il servizio posta celere, entro le ore 12 del giorno 11 giugno 1999, un plico sigillato con ceracalla e controfirmato (non siglato) sui lembi di chiusura, portante l'indicazione: Offerta per l'asta pubblica del 15 giugno 1999 relativa ai lavori di risanamento, del Rione Pescatore.

Il plico dovrà contenere:

a) offerta redatta su carta bollata da L. 20.000, con l'indicazione in cifra ed in lettere del ribasso unico percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dall'imprenditore o dai rappresentanti la società o consorzio. Tale offerta dovrà essere chiusa nel suddetto plico in una apposita seconda busta, (nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti) firmata e sigillata con ceracalla sui lembi di chiusura e dovrà indicare l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa mittente.

In caso di offerte uguali si procederà, in sede di gara, mediante sorteggio;

b) dichiarazione in carta bollata, con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge, attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva 93/37 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

L'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 3 maggio 1965, n. 575; 13 settembre 1982; n. 646 del 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni (normativa antimafia). In caso di società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 7 comma 4 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;

c) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge attestante:

1) di avere esaminato il capitolato speciale di appalto ed i relativi allegati;

2) di essersi recato personalmente sul posto dove debbono eseguirsi i lavori e di avere preso conoscenza delle indicazioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

3) di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del suddetto Capitolato;

4) di ritenere i prezzi del capitolato di sua piena ed assoluta convenienza e tali da consentire il ribasso offerto;

5) di aver tenuto conto ai fini dell'offerta degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

6) i lavori che si intendono subappaltare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni;

7) la partita I.V.A. e/o il codice fiscale;

8) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

9) che l'impresa nell'ambito dei lavori del decreto Reggio, legge n. 246/1989 non sia rimasta aggiudicatario di altre gare d'appalto ed in caso affermativo: specificarne il numero.

In caso di imprese riunite dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando quella mandataria;

d) certificato di iscrizione nell'ANC per la categoria e l'importo come sopra indicato, rilasciato in data non anteriore a dodici mesi a quella fissata per la gara.

In sostituzione del suddetto certificato potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo ai sensi della legge n. 15/1968.

Sono ammesse a partecipare all'asta le imprese non iscritte nell'Albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Saranno escluse le imprese, i cui requisiti, non corrispondano ai requisiti richiesti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

e) certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente in base alla legislatura dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente qualora trattasi di impresa straniera, che provi che il concorrente non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera se trattasi di concorrente di altro Stato e che non abbia riportato condanne che incidano gravemente sulla moralità professionale.

Se l'impresa è società commerciale comunque costituita, deve includere anche il certificato suddetto relativo ai rappresentanti la società ed al direttore tecnico.

Per le imprese individuali: del titolare e direttore tecnico se quest'ultimo è persona diversa dal titolare; se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale fallimentare in cui ha sede l'impresa o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente, qualora trattasi di impresa straniera, che provi che nei confronti del concorrente non siano in corso procedure di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione straniera se trattasi di concorrenti di altro Stato.

Se l'impresa è società commerciale comunque costituita, deve includere anche il certificato suddetto relativo ai rappresentanti la società ed al direttore tecnico; per le imprese individuali: titolare e del direttore tecnico se quest'ultimo è persona diversa dal titolare; se trattasi di società in nome collettivo; del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per ogni altro tipo di società;

g) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, rilasciato in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara;

h) referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da un istituto di credito.

i) l'impresa deve inoltre produrre una dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge, successivamente verificabile, attestante il possesso dei seguenti requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) cifra di affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 nella misura corrispondente all'importo a base d'asta;

2) costo per il personale dipendente non inferiore al 10% dei lavori a base d'asta.

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea i documenti devono essere presentati da ciascuna impresa riunita.

In questa ipotesi, i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'impresa singola devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

In caso di aggiudicazione della gara la ditta dovrà presentare in originale, entro dieci giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, tutta la documentazione richiesta, la cui data non dovrà essere anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara. In caso di imprese riunite la dichiarazione e le certificazioni di cui ai punti b), c), d), e), f), g), h), i) dovranno essere presentati sia per le imprese capogruppo che per quelle mandanti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge 18 novembre 1998 n. 415, è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 10 comma 1, lettere d) ed e) della citata legge, anche se non

ancora costituita. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Questa amministrazione intende avvalersi delle facoltà previste dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Le opere oggetto dell'appalto, sono finanziate con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989, art. 2.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 166 dell'8 maggio 1989 coordinato con la legge di conversione n. 246/1989, la stessa impresa non può aggiudicarsi più di due appalti o concessioni relativi ad interventi compresi tra quelli disciplinati dal richiamato decreto.

L1, 4 maggio 1999.

Il sindaco: prof. Italo Falcomaià.

C-12833 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Gabinetto del sindaco

Telefono 0965/811366

Bando di gara

Il sindaco del comune di Reggio Calabria deve indire un'asta pubblica ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge n. 109/1994 e successive integrazioni e modificazioni per l'appalto dei lavori di completamento del «Potenziamento dei depuratori di Gallico e Pellaro».

Il procedimento di gara sarà espletato nelle seguenti due fasi:

prima fase: il giorno 10 giugno 1999 alle ore 9, nella sala giunta di palazzo San Giorgio del comune di Reggio Calabria, si procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10 1-quater della legge n. 109/1994, modificato dalla legge n. 415/1998;

seconda fase: il giorno 21 giugno 1999 alle ore 9, nello stesso luogo, si proseguirà nel procedimento di appalto con l'apertura delle buste contenenti le offerte.

L'appalto è in unico lotto.

Importo a base d'asta L. 5.762.000.000 (€ 2.975.824,65).

Categoria A.N.C. dei lavori richiesta:

categorie prevalenti:

G6: importo a base d'asta L. 2.324.899.957 (€ 1.200.710,62); valore minimo per la citata categoria L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70);

S23: importo lavori a base d'asta L. 1.964.645.795 (€ 1.014.654,88); valore minimo per la citata categoria L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70).

Opere scorporabili:

categoria G7 importo lavori a base d'asta L. 931.237.760 (€ 480.944,17) valore minimo per la citata categoria L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35). Si precisa altresì che l'opera comprende anche la categoria S21 per l'importo a base d'asta di L. 541.216.488 (€ 279.514,99).

Il termine per l'esecuzione dei lavori è previsto indogeralmente in giorni cinquecentosettanta naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

Si può prendere visione degli atti di gara presso l'Ufficio gabinetto del sindaco del comune di Reggio Calabria nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12.

Criteri di aggiudicazione: asta pubblica, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso unico percentuale sul prezzo posto a base d'asta con esclusione automatica, dalla gara delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio dei ribassi percentuali che superano la predetta media. La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a cinque.

Si procederà all'appalto anche in caso di una sola offerta valida.

Non saranno ammesse offerte in aumento o alla pari.

L'opera oggetto dell'appalto è finanziata con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989 art. 2.

L'opera da eseguire è sita in comune di Reggio Calabria.

Soggetti ammessi alle gare: possono presentare offerta le imprese italiane iscritte all'A.N.C. o imprese non iscritte all'A.N.C. avente sede in uno stato della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto-legge 19 dicembre 1991 n. 406 e 24 della direttiva 93/37 CEE.

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994 cit., nonché quelle di cui all'art. 22 e ss. del decreto-legge 19 dicembre 1991 n. 406, come modificati dalla legge n. 415/1998.

I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità previste dal capitolato d'appalto.

Cauzione: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta da prestare anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa con impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la cauzione definitiva. La fidejussione suddetta deve avere validità di almeno centotrenta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione definitiva dovrà essere presentata nei modi e nei tempi previsti nel capitolato speciale d'appalto, nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Le cauzioni di cui sopra dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dalla società appaltante.

Piano di sicurezza: gli oneri da sostenere per l'attuazione del piano di sicurezza, redatto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, ammontano a L. 160.122.200 (€ 82.696,21) e non sono soggetti a ribasso d'asta. Di ciò l'impresa dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta. L'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, deve provvedere, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998, agli adempimenti previsti dal comma 1-bis.

Casi di divieto di partecipazione alla gara: non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovano fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettera d) e) della legge n. 415/1998, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

Ciascun concorrente aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta: decorsi 180 (centotrenta) giorni dalla data di aggiudicazione senza che sia avvenuta la consegna dei lavori.

Per partecipare all'asta, le imprese interessate dovranno far pervenire presso l'ufficio contratti e appalti del comune di Reggio Calabria, via S. Anna, palazzo CEDIR (pena esclusione dalla gara), mediante raccomandata postale o con il servizio posta celere, entro le ore 12 del giorno 8 giugno 1999, un plico sigillato con cerallacca e controfirmato (non siglato) sui lembi di chiusura, portante l'indicazione: Offerta per l'asta pubblica del 10 giugno 1999 relativa ai lavori di completamento del potenziamento dei depuratori di Gallico e Pellaro.

Il plico dovrà contenere:

a) offerta redatta su carta bollata da L. 20.000, con l'indicazione in cifra ed in lettere del ribasso unico percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dall'imprenditore o dai rappresentanti la società o consorzio. Tale offerta dovrà essere chiusa nel suddetto plico in una apposita seconda busta (nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti) firmata e sigillata con cerallacca sui lembi di chiusura e dovrà indicare l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa mittente.

In caso di offerte uguali si procederà, in sede di gara, mediante sorteggio;

b) dichiarazione in carta bollata, con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge, attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva 93/37 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

L'inesistenza di tutte le cause ostantive di cui alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423 3 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646 del 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni (nor-

mativa antimafia). In caso di società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 7 comma 4 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;

c) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge attestante:

1) di avere esaminato il capitolato speciale di appalto ed i relativi allegati;

2) di essersi recato personalmente sul posto dove debbono eseguirsi i lavori e di avere preso conoscenza delle indicazioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

3) di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del suddetto capitolato;

4) di ritenere i prezzi del capitolato di sua piena ed assoluta convenienza e tali da consentire il ribasso offerto;

5) di aver tenuto conto ai fini dell'offerta degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

6) i lavori che si intendono subappaltare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni;

7) la partita I.V.A. e/o il codice fiscale;

8) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

9) che l'impresa nell'ambito dei lavori del decreto Reggio, legge n. 246/89 non sia rimasta aggiudicataria di altre gare d'appalto ed in caso affermativo specificarne il numero.

In caso di imprese riunite dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando quella mandataria;

d) certificato di iscrizione nell'ANC per la categoria e l'importo come sopra indicato, rilasciato in data non anteriore a dodici mesi a quella fissata per la gara.

In sostituzione del suddetto certificato potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo ai sensi della legge n. 15/1968.

Sono ammesse a partecipare all'asta le imprese non iscritte nell'Albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Saranno escluse le imprese, i cui requisiti, non corrispondano ai requisiti richiesti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

e) certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente in base alla legislatura dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente qualora trattato di impresa straniera, che provi che il concorrente non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera se trattasi di concorrente di altro Stato e che non abbia riportato condanne che incidano gravemente sulla moralità professionale.

Se l'impresa è società commerciale comunque costituita, deve includere anche il certificato suddetto relativo ai rappresentanti la società ed al direttore tecnico.

Per le imprese individuali: del titolare e direttore tecnico se quest'ultima è persona diversa dal titolare; se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandata semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale fallimentare in cui ha sede l'impresa o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene il concorrente, qualora trattasi di impresa straniera, che provi che nei confronti del concorrente non siano in corso procedure di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsivoglia altra situazione equivalente, secondo la legislazione straniera se trattasi di concorrenti di altro Stato.

Se l'impresa è società commerciale comunque costituita, deve includere anche il certificato suddetto relativo ai rappresentanti la società ed al direttore tecnico; per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico se quest'ultimo è persona diversa dal titolare; se trattasi di società in nome collettivo; del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandata semplice; del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per ogni altro tipo di società;

g) certificato di iscrizione nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, rilasciato in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara;

h) referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da un Istituto di credito.

i) L'impresa deve inoltre produrre una dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge, successivamente verificabile, attestante il possesso dei seguenti requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) Cifra di affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 nella misura corrispondente all'importo a base d'asta;

2) Costo per il personale dipendente non inferiore al 10% dei lavori a base d'asta.

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea i documenti devono essere presentati da ciascuna impresa riunita.

In questa ipotesi, i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'impresa singola devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

In caso di aggiudicazione della gara la ditta dovrà presentare in originale, entro dieci giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, tutta la documentazione richiesta, la cui data non dovrà essere anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara. In caso di imprese riunite le dichiarazioni e le certificazioni di cui ai punti b), c), d), e), f), g), h), i) dovranno essere presentati sia per le imprese capogruppo che per quelle mandanti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge 18 novembre 1998 n. 415, è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 10 comma 1, lettere d) ed e) della citata legge, anche se non ancora costituite. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Questa amministrazione intende avvalersi delle facoltà previste dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Le opere oggetto dell'appalto, sono finanziate con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989, art. 2.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 166 dell'8 maggio 1989 coordinato con la legge di conversione n. 246/1989, la stessa impresa non può aggiudicarsi più di due appalti o concessioni relativi ad interventi compresi tra quelli disciplinati dal richiamato decreto.

L1, 4 maggio 1999.

Il sindaco: prof. Italo Falcomata.

C-12834 (A pagamento).

INSULA - S.p.a.

Società per la manutenzione urbana Venezia

Sede operativa Dorsoduro 2050

Tel. 041/2724354 - Telefax 041/2724244

Internet: http://www.insula.it e-mail: appalti@insula.it

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione della seguente asta pubblica: appalto n. 8 - Rifacimento del muro di sponda antistante al condominio Primavera nel tratto di canale compreso fra via Candia e via Morosini - Lido di Venezia;

a) data di aggiudicazione: 9 marzo 1999;

b) metodo di aggiudicazione: all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata con legge n. 415/1998;

c) imprese partecipanti: hanno presentato offerta n. 47 imprese;

d) impresa aggiudicataria: impresa «Ferrari ing. Ferruccio S.r.l.», con sede in Venezia - Mestre con un'offerta pari a L. 1.374.956.952 (€ 710.106) corrispondente ad un ribasso percentuale del 19,28%.

Il bando di gara è stato pubblicato nel testo integrale nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 32 del 12 febbraio 1999 e mediante affissione all'albo pretorio del comune di Venezia dal 4 febbraio 1999 al 4 marzo 1999; in estratto nella Gazzetta aste e appalti pubblici del 15 febbraio 1999; nella Gazzetta ufficiale regionale del 19 febbraio 1999 nonché sui quotidiani regionali e nazionali.

Venezia, 23 aprile 1999

p. Insula S.p.a., affari generali e legale
Il responsabile: dott. Marco Mantovan

C-12836 (A pagamento).

COMUNE DI PONTENURE (Provincia di Piacenza)

Aviso di aggiudicazione appalto

Si rende noto che, a seguito dell'effettuazione di asta pubblica, per un canone annuo di L. 42.000.000 è stata affidata la gestione delle piscine, della pista polivalente e della pista ovale al C.S.I. - Comitato provinciale di Piacenza, unico offerente partecipante ed ammesso alla gara.

La responsabile di settore: Silvana Zoppi.

C-12843 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE Comando Accademia della Guardia di Finanza

Bando di gara nazionale

Il giorno 20 luglio 1999 sarà esperita presso il Comando Accademia della Guardia di Finanza, via Statuto n. 21, Bergamo, una licitazione privata al prezzo più basso, per la fornitura di:

- n. 52 uniformi storiche invernali;
- n. 52 uniformi storiche estive;
- n. 52 mantelle;
- n. 52 cappotti g.v.;

per gli allievi ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza, anno Accademico 1999/2000, per un importo presunto di L. 100.000.000 (centomilioni) I.V.A. inclusa.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte, secondo le procedure fissate dal R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

Requisiti di partecipazione: iscrizione alla C.C.I.A.A. per la tipologia inerente alla prestazione. Le ditte interessate, unitamente alla domanda, dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 4 giugno 1999, la documentazione di data non anteriore a 6 (sei) mesi, di cui agli articoli 11, comma primo, lettere a), b), d), ed e) 12, 13, comma primo, lettere a), e) c) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

La domanda di partecipazione alla licitazione non vincola l'amministrazione.

Le domande, in carta da bollo da L. 20.000, e tutta la documentazione richiesta devono, nel termine indicato in premessa, essere consegnate al Comando Accademia Guardia di Finanza, ufficio amministrazione, via Statuto n. 21 - Bergamo.

La lettera d'invito sarà inviata alle ditte prescelte, purché ritenute idonee, entro il 10 giugno 1999.

Ulteriori informazioni, potranno essere richieste al citato Comando Accademia della Guardia di Finanza, ufficio amministrazione, tel. 035/4324.248.

Il capo ufficio amministrazione:
Ten. Col. Cosimo Delli Santi

C-12845 (A pagamento).

EUROSPORTING - S.p.a.

Cascine Vica - Rivoli (TO), via Genova n. 60/A

Bando di gara

Procedura: licitazione privata.

Oggetto: lavori riconversione a palazzetto dello sport di ex stabilimento industriale mediante bonifica dell'amianto, demolizione e nuova costruzione.

Importo L. 3.643.000.000 + I.V.A. (€ 1.881.452) di cui L. 218.580.000 (€ 112.887) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria: A.N.C. cat. G/1 per l'importo fino a L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741).

Aggiudicazione: art. 21 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Zona lavori: Grugliasco (TO), via C.L.N.

Scadenza: la richiesta deve pervenire entro il **venticinquesimo giorno** dalla pubblicazione del presente avviso.

Per le modalità relative alla richiesta di partecipazione, rivolgersi a: Eurosporting S.p.a. c/o Centro Servizi, via Madama Cristina n. 8 - 10125 Torino, lun., ven.: ore 9 - 17, tel. 011/66.80.892, fax 011/659.14.19.

Rivoli, 30 aprile 1999

Il presidente: Alberto Clara.

C-12846 (A pagamento).

ANAS**Ente Nazionale per le Strade
Compartimento della viabilità per il Veneto - Venezia****Bando di gara mediante pubblico incanto**

Questo compartimento deve provvedere, con urgenza, all'espertimento della seguente gara mediante pubblico incanto.

Le imprese interessate potranno partecipare all'aggiudicazione dei lavori in oggetto previa presentazione della offerta e documentazioni così come richieste nel presente bando.

P.I. n. 7, S.S. n. 245 - Castellana (prov. TV) Centro n. 3 - nucleo n. 8.

Lavori di fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza in ordine ai lavori di costruzione delle varianti di Castelfranco Veneto - 1° stralcio.

Importo complessivo dell'appalto L. 2.350.000.000 (€ 1.213.673,71). Costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso: L. 65.056.000 (€ 33.598,62). Importo dell'appalto soggetto a ribasso: L. 2.284.944.000 (€ 1.180.075,09).

Cat. iscriz. A.N.C. «S12» per l'importo di L. 3.000.000.000. Cauzione provvisoria L. 47.000.000 (€ 24.273,47). Pagamento in acconto: L. 800 milioni (€ 413.165,52). Tempo di esecuzione dei lavori: giorni 150 (centocinquanta). Progetto n. 31 del 13 febbraio 1992. Autoriz. di spesa: D. G. n. 3891/239 del 20 agosto 1993.

Tipo di barriere: B1 e B2 laterali su rilevati. B3 centrale spartitraffico. B3 laterale su opera d'arte.

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - compartimento di Venezia - 30173 Venezia-Mestre, via Millosevich n. 49, tel. 041/2911411, fax 041/5317321.

2. Procedura di aggiudicazione: massimo ribasso sul prezzo posto a base di gara con esclusione delle offerte anomale così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, così come sostituito ed integrato dall'art. 7, comma 1, della legge 18 novembre 1998 n. 415. Si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Le offerte estreme saranno escluse anche nel calcolo degli scarti.

Nel caso di più offerte uguali fra loro si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, secondo comma, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Ai sensi del predetto art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 la procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, l'ente procederà secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 415/1998. Pertanto le imprese sottorgiate dovranno provare il possesso dei requisiti di cui al punto 10/G.

3. Associazione temporanea di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 ed ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 415/1998.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio.

4. Svincolarsi dall'offerta: il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è di giorni 60 (sessanta) dalla data di esperimento della gara. In questo caso sarà subito restituita la cauzione e null'altro avrà a che pretendere il concorrente.

5. Subappalto: viene regolamentato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni se non in contrasto con l'art. 34 della legge n. 109/1994 come viene modificato dalla legge n. 415/1998. Le imprese dovranno indicare, con le condizioni del citato art. 34, e sullo stesso foglio dell'offerta, con apposita dichiarazione, i lavori, o le parti di opere, che intendono subappaltare con il limite del 30% nella categoria prevalente. L'accettazione del subappalto è sempre subordinata all'accertamento, ove previsto, dei requisiti richiesti dalla vigente normativa «antimafia». Entro 20 (venti) giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti all'ai subappaltatore/ o cotitimi con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

6. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della U.E.: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della U.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

7. Documenti tecnici ed amministrativi: lo schema dell'atto contrattuale ed eventuali atti allegati per ogni singolo lavoro saranno visibili presso questo compartimento, rep. affidamenti e contratti, dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali, escluso il sabato.

8. Presentazione delle offerte: l'offerta economica dovrà essere redatta in bollo ed i documenti richiesti anch'essi in bollo ed in lingua italiana, dovranno risultare pervenute entro le ore 12 (dodici) del giorno 18 giugno 1999 (pena esclusione) a mezzo del servizio postale all'indirizzo di cui al punto 1), con plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura (pena esclusione). Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione entro il perentorio termine fissato.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura (pena esclusione). Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte. Sia sul plico contenente tutta la documentazione richiesta che sulla busta contenente l'offerta economica, dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il giorno, e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto nonché il nominativo dell'impresa mittente ed il numero di partita I.V.A. L'offerta economica, sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di appositi poteri confermati nei documenti d'offerta dovrà riportare il ribasso espresso, in cifre ed in lettere; in caso di discordanza vale il ribasso più conveniente per l'Amministrazione.

9. Apertura dei plichi: i plichi saranno aperti il giorno 22 giugno 1999 a partire dalle ore nove presso la sala gara dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1).

10. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno presentare (pena esclusione) la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori in bollo, in originale o copia conforme all'originale, rilasciato dal comitato centrale dell'albo medesimo, in data non anteriore di mesi dodici a quella fissata per la gara. Da tale certificato dovrà risultare che

l'impresa è iscritta per un importo non inferiore ai 5/6 (cinque sestimi) dell'ammontare lordo dei lavori posti in appalto e con riferimento alle categorie richieste per ciascuna gara come specificato in calce all'oggetto dei singoli lavori.

Il certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori può essere sostituito da una dichiarazione in bollo sottoscritta per esteso con firma leggibile e datata (pena esclusione) dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società od ente cooperativo o consorzio di cooperative, con riserva da parte della stazione appaltante, di procedere ad accertamento prima della stipulazione dell'atto di cottimo. Detto documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, delle categorie e delle classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta, i nominativi dei direttori tecnici risultanti dall'A.N.C. stesso. Nel caso di associazione temporanea, ciascun soggetto componente dovrà essere iscritto nella categoria sopra indicata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori posto a base d'asta e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori stessi;

B) certificati, in bollo, in originale o copia conforme all'originale, di iscrizione nella sezione ordinaria - ufficio registro delle imprese - alla C.C.I.A.A. redatto ai sensi del decreto legislativo n. 581 del 7 dicembre 1995 istitutivo del registro delle imprese, di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti il nominativo del titolare, se ditta individuale, soci, se società in nome collettivo, soci accomandatari, se società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, ed altri membri del consiglio di amministrazione qualora detto organo sussista per le società commerciali ed in particolare i poteri dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o in copia autenticata. Nel certificato in parola dovrà risultare che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate o meno nell'ultimo quinquennio. Se tale certificato non riporta la predetta dichiarazione, dovrà essere prodotto un certificato in bollo, in corso di validità, in originale o copia conforme all'originale, di inesistenza di procedimento fallimentare e concorsuale rilasciato dalla sezione fallimentare del tribunale (R.D. 267/42). In luogo di detto certificato l'impresa può presentare una dichiarazione sostitutiva redatta su carta bollata datata (pena l'esclusione), sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare, dalla quale risultino tutti gli elementi di cui al precitato certificato della C.C.I.A.A. L'impresa aggiudicataria è però tenuta a presentare tale certificato prima della stipulazione del contratto;

C) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo, in originale o copia conforme all'originale, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità.

Tale certificato deve essere prodotto da:

imprese individuali: per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare;

società commerciali, cooperative e loro consorzi:

a) per tutti i direttori tecnici (risultante dal certificato del comitato centrale dell'albo nazionale dei costruttori) delle società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:

b) per tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

c) per tutti i componenti la società in nome collettivo;

d) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo.

In luogo di detto certificato il singolo interessato può presentare una dichiarazione sostitutiva, redatta su carta bollata datata (pena l'esclusione), dalla quale risultino tutti gli elementi di cui al precitato certificato. L'interessato in caso di aggiudicazione dei lavori è però tenuto a presentare tale certificato prima della stipulazione del contratto;

D) cauzione provvisoria di importo pari a quello richiesto mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa. Tale polizza dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente. La polizza dovrà, altresì, contenere l'impegno del fidejussore a riliasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori. In caso di ribasso d'asta superiore al 20% (venti per cento), la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali

quanti quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centotanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

E) n. 1 dichiarazione in bollo sottoscritta per esteso e con firma leggibile dell'imprenditore o del legale rappresentante riportante l'oggetto dell'appalto e attestante, pena esclusione, distintamente i seguenti punti: 1) di essersi recati sul posto ove debbono eseguirsi i lavori; 2) di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali nonché aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccettata, che possono aver influito od influire sia sull'esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi remunerativa; 3) di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; 4) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito; 5) di aver preso visione dello schema di capitolato speciale di appalto accettando implicitamente tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento lavori; 6) di aver tenuto conto della circostanza che gli oneri derivanti dall'applicazione dell'I.V.A. sono a carico della stazione appaltante; 7) di aver preso visione del piano di sicurezza allegato al progetto e di aver preso atto che il costo del piano stesso indicato nel bando di gara è compreso nel corrispettivo di appalto;

F) n. 1 dichiarazione in bollo sottoscritta per esteso e con firma leggibile dell'imprenditore o del legale rappresentante riportante l'oggetto dell'appalto e attestante, pena esclusione, distintamente i seguenti punti: F.1) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7 comma della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 216/1995, nonché ai sensi dell'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991; F.2) di non partecipare all'asta con altre imprese aventi amministratori e/o legali rappresentanti comuni ovvero collegate o controllate così come previsto dall'art. 2359 del Codice civile; F.3) di non aver commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Ente appaltante, nell'esercizio delle attività professionali dell'impresa; F.4) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere all'oggetto.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti E, F) possono essere prodotte in unico documento;

G) dichiarazione, in bollo, sottoscritta per esteso e con firma leggibile dell'imprenditore o del legale rappresentante, successivamente verificabile, attestante il possesso dei requisiti di cui ai seguenti punti: - cifra d'affari globale e in lavori riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando (1994/98) per un ammontare almeno pari all'importo a base d'asta, (L. 2.350.000.000), derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, - costo per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio (1994-1998) antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto.

Per quanto concerne la dichiarazione di cui al punto 10/G, in caso di raggruppamenti di imprese i requisiti richiesti dovranno essere posseduti per il 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dall'e/o mandante/i, ciascuna delle quali dovrà almeno possedere il 10% di quanto richiesto cumulativamente. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991, entro dieci giorni dalla relativa comunicazione, l'aggiudicatario della gara di cui trattasi ed il concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi tra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 415/1998, dovranno provare il possesso dei sopraccitati requisiti di cui al punto 10/G;

3) Associazione Temporanea di Imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 ed ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 415/1998.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio;

II) certificato di omologazione del tipo o dei tipi di barriere stradali in oggetto, rilasciato dall'ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei lavori pubblici. In mancanza della suddetta omologazione l'impresa è obbligata, pena l'esclusione dalla gara, a presentare sia un esemplare (in originale a una copia autenticata)

della certificazione completa delle prove d'impatto dal vero (crash-test) eseguita presso uno degli unici due istituti autorizzati alle prove (circ. 15 ottobre 1996, n. 4622 - *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre 1996, pag. 61) che la dichiarazione, in originale, sottoscritta dal produttore, dalla quale si evinca che, per quel tipo (o per quei tipi) di barriera, è stata avanzata richiesta di omologazione al succitato ispettorato generale. Tale dichiarazione può essere sostituita da copia autenticata della richiesta omologazione.

Le prove d'impatto dal vero (crash-test) di cui alla suddetta certificazione, dovranno corrispondere, esattamente, a quanto prescritto dal D.M. 15 ottobre 1996 del Ministero dei LL.PP., (articoli 8, 9 ed all. 1A), la difformità, anche di un solo elemento, da quanto prescritto dal suddetto D.M. 15 ottobre 1996, per le prove di omologazione, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla gara. Le prove d'impatto dal vero (crash-test) di cui alla suddetta certificazione, dovranno corrispondere, esattamente, a quanto prescritto dal D.M. 15 ottobre 1996 del Ministero dei lavori pubblici, (articoli 8, 9 ed all. 1A); la difformità, anche di un solo elemento, da quanto prescritto dal suddetto D.M. 15 ottobre 1996, per le prove di omologazione, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla gara. Alla presentazione dei documenti sopracitati in caso di associazione temporanea di imprese si procederà come di seguito specificato:

L'offerta deve essere sottoscritta dalla impresa mandataria in nome e per conto dell'associazione;

la documentazione di cui ai punti 10/A, 10/E, 10/C, 10/F e 10/G dovrà essere presentata sia dall'impresa mandataria che dalla mandante;

la documentazione di cui al punto 10/D, 10/E e 10/H dovrà essere presentata dall'impresa mandataria a nome e per conto dell'associazione.

Può essere presentata offerta anche se l'associazione temporanea d'impresa non è stata costituita con atto formale. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza da una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Le imprese che costituiranno il raggruppamento devono anche sottoscrivere «tutte» la documentazione di cui al punto 10/E. Ove le imprese partecipino ai sensi dell'art. 23, secondo comma del decreto legislativo n. 406/1991 devono accludere tra i documenti anche una dichiarazione con la quale si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del 20% dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. Si farà luogo all'esclusione dalle gare nel caso che la documentazione richiesta risulti incompleta o irregolare nonché nel caso che anche uno solo di tali documenti pervenga in modo diverso da come prescritto nel presente bando.

La documentazione presentata con fogli separati deve essere sottoscritta (pena l'esclusione) su ogni singolo foglio. Si intendono separati i fogli legati da fermagli o da punti metallici.

Nel caso di variazione sociale intervenuta ma non ancora deliberata dal comitato A.N.C. le imprese dovranno attenersi, a pena di esclusione, a quanto prescritto dalla circolare del Ministero LL.PP. 2 agosto 1985, n. 382.

È vietata la partecipazione alle gare alle società cooperative nel caso in cui alle gare stesse partecipi anche il consorzio di cui esse fanno parte.

Data la natura dei lavori, all'impresa che risulterà aggiudicataria degli stessi, potrà essere richiesta dall'Ente l'immediata sottoscrizione di verbale di consegna sotto le riserve di legge onde consentire un concreto inizio dei lavori stessi.

Si sottolinea che le dichiarazioni sono esposte alle conseguenze penali previste dalla normativa vigente in caso di contenuto non corrispondente a veridicità ovvero nel caso di omissioni colpose del dichiarante. Le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

L'ANAS si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato potrà essere interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato. I documenti presentati per la partecipazione alla gara potranno essere ritirati presso il reparto affidamenti e contratti oppure saranno spediti alle imprese che avranno allegato apposita busta affrancata con indirizzo.

Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente secondo le modalità specificate al punto 2) mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata all'accertamento che non sussistano cause ostative ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche. L'Ente appaltante avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa. Il compartimento si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alle gare o di rimandare lo spoglio delle offerte senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa.

Capo compartimento: dott. ing. Salvatore Oliveri.

C-12848 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Bando di gara procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo, via Galliccioli n. 4 - 24121 Bergamo, tel. 035/385111, telefax 035/385245.

2. Affidamento dei sotto indicati servizi:

a) assistenza domiciliare integrata, numero di riferimento CPC 93; importo complessivo presunto L. 9.140.000.000, compresa I.V.A., pari a € 4.720.416,00;

b) gestione abbonamenti a riviste tecnico-scientifiche, numero di riferimento CPC; importo complessivo presunto L. 450.000.000, compresa I.V.A., pari a € 232.405,61;

c) servizi assicurativi, numero di riferimento CPC ex 81, 812, 814; importo massimo dei premi lordi annuali, per ciascun lotto:
lotto n. 1 «Incendio» L. 20.000.000, pari a € 10.329,14;
lotto n. 2 «Furto - All risks/Elettronica» L. 18.000.000, pari a € 9.296,23;

lotto n. 3 «Infortuni» L. 120.000.000, pari a € 61.974,83;
lotto n. 4 «Kasko» L. 320.000.000, pari a € 165.266,21;
lotto n. 5 «Responsabilità civile - Tutela giudiziaria» L. 350.000.000, pari a € 180.759,92.

3. Ambito territoriale provincia di Bergamo punto a), sede dell'ASL punti b) c).

4.a) per i servizi assicurativi, prestazioni di servizio riservate alle imprese di assicurazione;

b) decreto legislativo n. 358/1992, coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998, Direttiva CEE 92/50, decreto legislativo n. 157/1995, legge regionale n. 14/1997;

c) —.

5. Facoltà di presentazione offerte per singoli servizi e lotti.

6. Non sono ammesse varianti ai capitolati speciali.

7.a) Assistenza domiciliare integrata: presumibilmente dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2001;

b) gestione abbonamenti a riviste: triennio 1999-2000-2001;
c) servizi assicurativi: dalle ore 24 del 30 giugno 1999 alle ore 24 del 31 dicembre 2001.

8.a) Servizio Acquisti e Logistica, via Galliccioli n. 4 - 24121 Bergamo, tel. 035/385173, fax 035/385170, al mattino, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (dal lunedì ai venerdì, escluso il sabato)

b) —.

c) spedizione con tassa a carico del destinatario.

9.a) Termine ricezione offerte, ore 12 del giorno 11 giugno 1999;

b) il plico dovrà essere indirizzato all'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo, U.O. Alfari Generali e Legali, Ufficio Protocollo, via Galliccioli n. 4 - 24121 Bergamo;

c) offerte e documenti richiesti dovranno essere in italiano.

10.a) Possono presentarsi alla gara i rappresentanti muniti di apposita delega;

b) nell'orario e nel giorno indicato nei relativi capitolati speciali d'appalto, presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale, in via Galliccioli n. 4 - 24121 Bergamo.

11. Cauzione provvisoria 3% dell'importo presunto complessivo dell'appalto, ove prevista.

12. Pagamento fatture entro novanta giorni data ricezione, trenta giorni nel caso del servizio di assistenza domiciliare integrata.

13. È ammesso il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998 e dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Le ditte interessate dovranno allegare la seguente documentazione:

A) dichiarazione, come da modulo allegato ai singoli capitolati speciali, attestante, tra l'altro, l'inesistenza a carico della società e dei suoi legali rappresentanti di alcun provvedimento limitativo della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, anche ai sensi della vigente normativa «antimafia», e la presa visione e accettazione delle condizioni riportate negli atti di gara;

B) cauzione provvisoria, ove prevista; gli importi e le modalità sono indicati negli specifici capitolati speciali;

C) dichiarazioni e documentazioni varie: sono indicate negli specifici capitolati speciali.

15. Offerente vincolato per centoventi giorni; aggiudicatario vincolato per tutto il periodo del servizio più eventuale periodo di proroga.

16. Asta pubblica con sistema offerte segrete art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 «all'offerta economicamente più vantaggiosa» per i seguenti servizi: assistenza domiciliare integrata.

Asta pubblica con sistema offerte segrete art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 «unicamente al prezzo più basso» per i seguenti servizi:

gestione abbonamenti a riviste tecnico-scientifiche;
servizi assicurativi.

17. Modalità di gara e altre informazioni sono contenute nei singoli capitolati speciali; è prevista l'aggiudicazione anche nell'ipotesi di presentazione di una sola offerta, purché valida.

18. —

19. Data invio bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 20 aprile 1999.

20. Data di ricezione del bando: 20 aprile 1999.

21. —

Bergamo, 20 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Stefano Rossattini.

C-12853 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

Bando di gara per licitazione privata

1. Ente appaltante: Consorzio di Bonifica della Baraggia Verellese - Vercelli, via Fratelli Bandiera n. 16 - Tel. 0161/28.38.11 - Fax 0161/257425.

2. Data di spedizione e ricezione del bando alla CEE: 5 maggio 1999.

3. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 (offerta a prezzi unitari) come modificato dalla legge 18 novembre 1998 n. 415.

4. Oggetto dell'appalto: lavori di costruzione del 3° lotto della rete irrigua primaria e secondaria dell'Inghana nei territori dei Comuni di Salussola e Sandigliano (BD).

Importo lavori a base d'asta L. 10.327.293.210 (€ 5.333.601) di cui L. 10.177.293.210 (€ 5.256.133) a base di gara e L. 150.000.000 (€ 77.469) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

5. Requisiti e modalità di prequalifica:

- a) categorie e classifiche ANC richieste:
imprese singole: G6 per L. 9.000.000.000 (prevalente);
imprese associate: G6 per L. 9.000.000.000 complessivamente e ciascuna delle imprese almeno L. 3.000.000.000. La somma delle iscrizioni delle imprese associate deve superare l'importo dei lavori;
- b) cifra d'affari globale dell'ultimo triennio:
L. 20.654.586.000;
- c) cifra lavori nell'ultimo triennio:
L. 15.490.940.000;
- d) indicazione lavori nell'ultimo quinquennio nella categoria richiesta: titolo, commitments, estremi contrattuali, importo netto, inizio ed ultimazione dei lavori, luogo di esecuzione, quota di compartecipazione in associazione temporanea di imprese o consorzi, suddivisione degli importi in altre categorie di lavori ove richieste. Nel caso di lavori iniziali prima dell'ultimo quinquennio o ancora in corso deve essere indicata con chiarezza la parte degli stessi eseguita e contabilizzata nel quinquennio stesso al netto del ribasso d'asta sommata alla revisione prezzi.

Importo complessivo dei lavori suddetti: almeno L. 6.176.376.000; Di cui un lavoro: almeno L. 4.130.917.000;

Ovvero due lavori: almeno € 5.163.647.000;

e) indicazione organico annuo nell'ultimo triennio.

Costo personale nell'ultimo triennio: non inferiore al 10% della cifra d'affari globale nell'ultimo triennio;

f) referenze bancarie: rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati dall'impresa.

g) raggruppamenti temporanei di imprese: ammessi ai sensi dell'art. 22 ss decreto legislativo n. 406/1991. Gli importi indicati alle lettere c) ed e) devono essere posseduti per almeno il 40% della capogruppo, la percentuale rimanente deve essere posseduta cumulativamente dalla/e mandante/i ciascuna delle quali deve possedere almeno il 10%.

h) imprese non iscritte all'ANC: Ammesse se hanno sede in uno stato CEE alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

6. Termine di esecuzione dei lavori: seicento giorni naturali e consecutivi.

7. Richiesta di invito (in carta legale e lingua italiana) indirizzata a: Consorzio di Bonifica della Baraggia Verellese, via Fratelli Bandiera n. 16 - 13100 Vercelli.

Va inserita in busta chiusa avente le seguenti indicazioni: mittente, oggetto, importo a base d'asta, la dicitura «contiene richiesta d'invito». Deve pervenire mediante lettera raccomandata o corso particolare ovvero servizio di posta celere entro le ore 12 del giorno 28 giugno 1999.

Alla richiesta di invito vanno allegati: certificato ANC ovvero copia conforme o dichiarazione sostitutiva autenticata in carta legale; attestazione in carta legale con firma autenticata circa i requisiti di cui al punto 5, lettere da b) ad e); le categorie di lavori che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'art. 34 comma 3 punto 1 della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 9 della legge n. 415/1998, a tal fine le categorie previste dal capitolato speciale d'appalto sono riconducibili alla S1 per L. 2.333.243.320, alla G3 per L. 121.526.800 ed alla G6 per L. 3.098.188.000 (limite 30%), tenendo presente che detta dichiarazione costituisce, con le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, presupposto necessario ed indispensabile per l'autorizzazione da parte dell'amministrazione appaltante.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate; referenze di cui al punto f); costituzione per atto notarile dell'eventuale raggruppamento di imprese o copia conforme se l'associazione è avvenuta ai sensi del decreto legislativo n. 406/1991.

Le imprese non in possesso dei requisiti richiesti non saranno invitate.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di scadenza del termine fissato per l'invio delle domande di partecipazione alla gara.

8. Cauzioni:

provvisoria L. 206.546.000 (€ 106.672);

definitiva: ex art. 30, legge n. 109/1994.

9. Pagamenti stati di avanzamento: almeno L. 600.000.000 (€ 309.874) al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

10. Facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: centottanta giorni dalla presentazione della stessa.

11. Offerte in aumento: no.

12. Aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida: si.

13. Finanziamento: i lavori sono finanziati dal Ministero per le politiche agricole.

14. Supplente: il consorzio si riserva la facoltà di applicazione delle forme sostitutive previste dall'art. 10 comma 1-ter della legge 18 novembre 1998 n. 415 nei casi espressamente contemplati.

15. Preinformazione: non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta ufficiale della Comunità Europea.

Il presidente: geom. Carlo Goio.

C-12856 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI Servizio Amministrativo Ufficio Contratti

Avviso di gara a licitazione privata opere edili

Codice della gara n. 1487 L.G. 1 - I, n. 1517 Rep. Aut.

Oggetto della gara: appalto integrato per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature interne di un poligono a cielo chiuso con galleria di tiro ml 50.

Località: Moncalieri (TO).

Immobile: Caserma «Serranti».

Importo a base d'asta: L. 1.467.304.180 (pari ad € 757.799,37) di cui L. 41.500.000 (pari ad € 21.432,96) quali oneri per l'attuazione del piano di sicurezza (legge n. 494/1996) non soggetta a ribasso, + I.V.A. al 20 %.

Requisiti di partecipazione:

possesso di adeguata abilitazione di segretezza;

iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria G1;

potenzialità adeguata a norma di legge;

per le associazioni d'Impresa, quelli previsti dagli artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Esclusioni: non escluse le società cooperative nel caso in cui alla gara partecipi anche un consorzio di cui esse facciano parte nonché le imprese già raggruppate in associazioni temporanee ove queste ultime parimenti concorrano nella licitazione.

Modalità di aggiudicazione:

a) anche in presenza di una sola offerta valida;

b) massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo;

c) l'amministrazione si riserva espressamente la facoltà di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Data limite di accettazione domande: 29 maggio 1999.

Le domande di partecipazione dovranno:

essere presentate in carta legale e riferite alla sola gara in oggetto;

far riferimento al codice gara, oggetto, località (da indicare sulla busta di trasmissione) ed importo;

specificare:

se si intenda partecipare in associazione temporanea, indicando le imprese costituenti;

di essere in possesso di nulla osta di segretezza o di abilitazione preventiva in corso di validità (anche per le società temporaneamente associate);

essere corredate da:

copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori in corso di validità;

elenco di tutte le imprese consorziate (solo per i consorzi di cooperative);

dichiarazione, resa nelle forme legali, di appartenenza o meno a consorzi di cooperative, da specificare (solo per le cooperative);

essere indirizzate a:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

IV Reparto - Direzione Lavori del Genio

5ª Sezione - Coordinamento tecnico

Viale Romania n. 45 - 00197 Roma.

Ulteriori informazioni:

per gli aspetti tecnici, dir. lavori del genio tel. 06/80982695;

per gli aspetti amministrativi, uff. contratti tel. 06/80982269; dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Alle ditte ammesse alla gara verrà inviata apposita lettera d'invito.

Le domande di partecipazione, comunque, non vincolano l'amministrazione.

d'ordine

Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-12857 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Bando di gara - asta pubblica

1. Amministrazione appaltante: Università degli Studi di Torino, via G. Verdi n. 8 - 10124 Torino. Telex n. 220225 UNIVTO-I, telefax n. 011/6702439, telefono n. 011/6702450-2076. Bando disponibile sul sito internet: <http://www.retoratoro.unito.it/appalti/aste-pubbliche/aste-pubbliche.htm>.

2. Criterio di aggiudicazione: i lavori sono appaltati a misura; affidamento mediante asta pubblica (ex art. 73 lett. C e 76 regio decreto 23 maggio 1924, n. 827) con aggiudicazione col criterio del massimo ribasso sugli elenchi prezzi ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dei lavori: manutenzione migliorativa (straordinaria) per l'anno 1999 per l'esecuzione di lavori edili ed affini, lavori elettrici, lavori termici degli edifici di proprietà o in uso dell'Università degli Studi di Torino, suddivisi in quattro lotti, di seguito indicati:

1° lotto, importo massimo a disposizione L. 500.000.000 corrispondenti a € 258.228,45, oltre I.V.A. di legge;

2° lotto, importo massimo a disposizione L. 750.000.000 corrispondenti a € 387.342,68, oltre I.V.A. di legge;

3° lotto, importo massimo a disposizione L. 200.000.000 corrispondenti a € 103.291,38, oltre I.V.A. di legge;

4° lotto, importo massimo a disposizione L. 300.000.000 corrispondenti a € 154.937,07, oltre I.V.A. di legge.

Categoria e classifica A.N.C. richieste:

A.N.C. categoria G1 importo L. 750.000.000 per il 1° lotto;

A.N.C. categoria G2 importo L. 750.000.000 per il 2° lotto;

A.N.C. categoria G2 importo L. 300.000.000 per il 3° lotto;

A.N.C. categoria G1 importo L. 300.000.000 per il 4° lotto.

Ulteriori categorie ricomprese nell'appalto: A.N.C. categoria G11 e categoria S3, importi L. 75 milioni per entrambe le categorie e per ciascuno dei lotti.

4. Periodo di durata dell'appalto: dalla data di approvazione degli atti fino al 31 dicembre 1999.

5. Ritiro della documentazione di appalto: tutta la documentazione tecnica relativa all'appalto, nonché le «Prescrizioni per l'ammissione alla gara e la presentazione dell'offerta» e i «Moduli di dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione presso la C.C.L.A.A. e A.N.C.» dovranno essere ritirati presso la Ripartizione Tecnica dell'Università degli Studi di Torino, via Bogino n. 4 - Torino, previa telefonata al n. 011-6702517 (geom. Figozzi) oppure n. 011-6702500-02 (Segreteria).

6. Termine ultimo di ricezione delle offerte: ore 12 dell'8 giugno 1999, a pena di esclusione.

Per ciascun lotto cui il concorrente partecipa dovrà essere inviato un plico contenente l'offerta, nonché la documentazione di ammissione alla gara, chiuso e sigillato preferibilmente con sigilli di ceralacca, a pe-

na di esclusione, dovrà pervenire, per mezzo del servizio postale di Stato o tramite agenzie di recapito autorizzate oppure mediante consegna «in corso particolare» (non sono ammessi plichi consegnati a mano privi di regolare affrancatura), al seguente indirizzo, a pena di esclusione.

Università degli Studi di Torino, Servizio Protocollo, via G. Verdi n. 8 - 10124 Torino.

Su tale plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Asta pubblica per la manutenzione migliorativa (straordinaria) per l'anno 1999 per l'esecuzione di lavori edili ed affini, lavori elettrici, lavori termici degli edifici di proprietà o in uso dell'università degli Studi di Torino. Lotto.....». Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

7. Apertura delle offerte: i plichi contenenti le offerte, saranno aperti il giorno 10 giugno 1999 alle ore 9,30 in una delle sale dell'università degli studi di Torino, via G. Verdi n. 8.

Potranno presenziare all'apertura delle offerte il legale rappresentante dell'impresa ovvero suo delegato munito di apposita delega.

Le gare saranno aggiudicate secondo l'ordine decrescente di importo (II, I, IV e III).

8. Garanzie: cauzione provvisoria fissata, rispettivamente, in L. 10.000.000 per il lotto 1°, L. 15.000.000 per il lotto 2°, L. 4.000.000 per il lotto 3°, L. 6.000.000 per il lotto 4°, pari al 2% degli importi massimi a disposizione, con validità di centotanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 30 della legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale. Le cauzioni dovranno essere costituite con le modalità di cui all'art. 1 della legge 348/1982.

In caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al venti per cento, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Entrambe le cauzioni (provvisoria e definitiva) dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'aggiudicatario dovrà altresì stipulare una polizza assicurativa per che tenga indenne l'Ente appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile, con un massimale di almeno L. 5.000.000,000, per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento della prestazione: finanziamento con i fondi generali di bilancio. Il pagamento delle opere eseguite e contabilizzate avverrà entro sessanta giorni naturali e consecutivi a far data dal mese successivo a quello di esecuzione dei lavori medesimi, come previsto all'art. 11 del capitolato speciale d'appalto.

Non è ammessa anticipazione ai sensi dell'art. 5 della legge 28 maggio 1997 n. 140.

10. Partecipazione delle imprese: sono ammesse a partecipare riunioni di imprese con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro e di imprese, secondo quanto previsto dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e articoli 10 e segg. della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 della legge 109/1994 lettere d) ed e) e successive modifiche e integrazioni ovvero di partecipare anche in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio, pena esclusione dell'impresa che partecipa singolarmente.

È vietata la partecipazione alla gara di imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, pena esclusione di entrambe.

È ammessa la partecipazione di soggetti di cui all'art. 10, legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni comma 1, lettera d) ed e) non ancora costituiti.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni comma 1, lettere d) ed e) rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

• Sono vietate le associazioni in partecipazione.

Ciascun concorrente o associazione temporanea di concorrenti potrà presentare offerta per tutti i quattro lotti, ma potrà risultare aggiudicatario di un solo lotto. L'offerta dell'impresa già risultata aggiudicatario di un lotto non verrà presa in considerazione nella gara dei lotti successivi.

11. Ammissione alla gara: a pena di esclusione, il concorrente dovrà presentare nel plico di cui al punto 6) la documentazione di cui alle «Prescrizioni per l'ammissione alla gara e la presentazione dell'offerta».

12. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: centotanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa.

13. Subappalto e cottimo: è consentito il subappalto alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 18, legge n. 55/1990 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 406/1991 e dalla legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il limite della quota parte subappaltabile, non potrà in ogni caso essere superiore al trenta per cento dell'importo della categoria prevalente. Non è previsto il pagamento diretto da parte dell'amministrazione appaltante al subappaltatore per i lavori da quest'ultimo eseguiti.

Si rinvia alle «Prescrizioni per l'ammissione alla gara e la presentazione dell'offerta».

14. Offerte anomale: l'amministrazione procederà all'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 216/1995, e s.m.i. Saranno pertanto escluse dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

15. Trattamento dei dati personali: i dati personali dei concorrenti (relativi alla persona giuridica o alle persone fisiche) acquisiti nell'ambito del procedimento di gara vengono raccolti dall'università e, in parte, registrati in appositi verbali - non esistono albi o registri di imprese presso l'Ente committente - e conservati negli archivi degli uffici competenti.

Tali dati sono destinati ad identificare i candidati alla gara e a verificare taluni dei requisiti di partecipazione alla procedura medesima, hanno natura obbligatoria e il rifiuto di rispondere comporta l'esclusione dalla gara. Sono fatti salvi i diritti di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modifiche e integrazioni.

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento di gara in oggetto saranno diffusi mediante la pubblicazione dei risultati di gara nelle forme prescritte dalla legge.

I dati personali raccolti nell'ambito del procedimento di gara in oggetto, in capo all'impresa aggiudicatario, potranno essere comunicati alle Autorità competenti (casellario giudiziario, INPS, prefettura, ecc.) per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.

16. Altre informazioni: tutte le spese di contratto, gara, bollo, tassa di registro, ecc. sono a carico esclusivo dell'impresa aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto sarà stipulato previa acquisizione degli accertamenti disposti dalla normativa antimafia (decreto legislativo n. 490/1994 e successive modifiche).

I pagamenti verranno contabilizzati in lire.

L'impresa aggiudicatario ha la facoltà di scegliere che i pagamenti vengano contabilizzati in Euro.

Tale opzione una volta esercitata diverrà definitiva e non potrà essere revocata.

Per ulteriori informazioni e/o per esercitare il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, rivolgersi al Settore Contratti - Area Tecnica, telefono n. 011/6702450-2076, telefax n. 011/6702439.

Per ragguagli di natura tecnica, contattare la Ripartizione Tecnica, telefono n. 011/6702517.

Il direttore amministrativo: dott. P. Mastrodomenico.

C-12858 (A pagamento).

COMUNE DI SAN REMO

Estratto avvisi d'asta

Il Comune di San Remo provvederà ad affidare, mediante distinte aste pubbliche, i seguenti lavori:

Aste dell'8 giugno 1999 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente):

Lavori di manutenzione straordinaria del secondo tratto della mulattiera San Romolo. Importo presunto: L. 1.200.000.000 (€ 619.748,28) oltre I.V.A., comprensivo dell'importo di L. 48.000.000 (€ 24.789,93) non soggetto a ribasso, per oneri di sicurezza. A.N.C. categoria G3. Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale, già concesso in via definitiva;

lavori di risanamento igienico sanitario in località San Giacomo - Campo Golfo. Importo presunto: L. 363.954.627 (€ 187.966,88) oltre I.V.A., comprensivo dell'importo di L. 14.000.000. (€ 7.230,40) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso A.N.C. categoria G6.

Aste del 10 giugno 1999 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente):

Lavori di recupero dell'immobile denominato «Villa Luca» sito a Coldirodi. Importo presunto: L. 1.930.000.000 (€ 996.761,82) oltre I.V.A., di cui L. 77.200.000 (€ 39.870,47) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. A.N.C. categorie G1 (prevalente) e G11 (scorporabile). Le ditte iscritte all'A.N.C. per la sola categoria prevalente (G1), per essere ammesse alla gara dovranno presentare offerta in associazione temporanea di imprese con altra ditta iscritta all'A.N.C. per la categoria G11.

Gli avvisi integrali d'asta, pubblicati all'Albo pretorio del Comune dal 5 maggio 1999, sono acquisibili presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0184/534011, fax 502371) ovvero su Internet: <http://www.sanremonet.com/sanremo/appaldi.htm>

La documentazione tecnica è visibile presso il servizio predetto al mattino, ore 8,30/13 di ogni giorno ferialo (escluso il sabato) e al pomeriggio, ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì.

Il dirigente del settore legale contratti:
avv. Antonio Borea

C-12859 (A pagamento).

COMUNE DI BRUNATE
(Provincia di Como)

Pubblico incanto

Stazione appaltante: Comune di Brunate (CO) - Via alla Chiesa n. 2 - C.A.P. 22034, tel. 031 220301, fax 031 221357.

Oggetto: lavori per la realizzazione del parcheggio «Parco Franceschini».

Termine esecuzione lavori: trecentosessantacinque giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Importo a base d'appalto: L. 2.337.272.000 (€ 1.207.100), I.V.A. esclusa, di cui L. 51.500.000 (€ 26.597) per oneri di cui all'art. 31, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria e classifica del lavoro prevalente e opere scorporabili: ai sensi della legge n. 55/1990, del D.P.C.M. n. 55/1991, del decreto legislativo n. 406/1991, dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e per partecipare alla gara d'appalto è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G1 per un importo minimo di L. 1.465.675.500 (€ 756.958)

Le altre categorie di opere sono:

cat. S21 per L. 281.346.380 (€ 145.303);

cat. S4 per L. 108.700.000 (€ 56.138);

cat. G6 per L. 11.377.700 (€ 5.876);

cat. G11 per L. 310.531.800 (€ 160.376);

cat. S1 per L. 13.703.500 (€ 7.078);

cat. S18 per L. 94.437.120 (€ 48.791).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari (art. 21, comma 1, lett. c) legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni). Non sono ammesse offerte in aumento.

Soggetti ammessi alla gara: i soggetti indicati nell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Termine presentazione offerte: ore 12 del 10 giugno 1999 esclusivamente a mezzo servizio postale. Le offerte devono essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

Gara: 11 giugno 1999 ore 9,30 e continua presso Palazzo Comunale di Brunate.

Validità offerta: settanta giorni dalla data di aggiudicazione.

Documentazione: il capitolato speciale d'appalto, gli elaborati progettuali, i documenti complementari ed il bando integrale di gara possono essere visionati presso l'Ufficio tecnico comunale nei giorni e negli orari d'ufficio.

Responsabile del procedimento: dott. arch. Daniela Pinoli, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

Brunate, 4 maggio 1999

Il responsabile del servizio: arch. Daniela Pinoli

C-12862 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

Roma, via Ostiense n. 159

Tel. 57370200-352-463

Partita I.V.A. n. 0440041004

Avviso di gara esperita

Il giorno 7 del mese di aprile 1999 è stata esperita, ai sensi degli articoli 6, secondo comma, lett. a) e 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, una procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e del servizio di incasso delle tasse universitarie per conto dell'Ateneo per la durata di tre anni (categoria 6, lettera b).

Numero di offerte ricevute: n. 2.

Aggiudicatario: Banca di Roma che ha totalizzato un punteggio pari a 94,19.

Data di ricevimento dell'avviso di gara esperita da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 5 maggio 1999.

Il direttore amministrativo: dott. Pasquale Basilicata.

C-12870 (A pagamento).

A.S.L. BENEVENTO 1

Benevento, via P. Masciellano n. 1

Tel. 0824308256 - Fax 082451805

Questa Amministrazione indice gara triennale a licitazione privata per l'affidamento del servizio pulizia pavimenti e vari c/o le strutture A.S.L., importo non presunto al netto dell'I.V.A. L. 900.000.000 da aggiudicare ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 23, comma 1, lett. b).

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, deve venire all'ufficio protocollo dell'A.S.L. entro il 15 giugno 1999 completa della seguente documentazione:

1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui alle lett. a), b), d) ed e) dell'art. 9, decreto legislativo n. 402/1998;

2) dichiarazione del fatturato globale dell'ultimo triennio (1996-1997-1998);

3) dichiarazione del fatturato identico all'oggetto di gara relativo all'ultimo triennio contenente l'elenco delle principali forniture con importo, data e destinatario;

4) dimostrazione, con attestato rilasciato dall'ente, di aver effettuato nell'ultimo triennio un servizio identico pari all'80% del valore annuale della presente gara;

5) certificato d'iscrizione alla Camera di commercio o registro delle imprese da cui si evince che la ditta sia inserita nella fascia «d» di classificazione (decreto ministeriale n. 274 del 7 luglio 1997 art. 3, comma 1).

È prevista la partecipazione per raggruppamento d'impresе ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'invito a presentare offerta sarà trasmesso entro centoventi giorni dalla scadenza della richiesta di partecipazione.

Per informazioni e visione del capitolato speciale di gara rivolgersi all'A.F. Provveditorato.

Il presente bando viene inviato alla C.E.E. in data 4 maggio 1999.

Il direttore generale: dot. Pietro Farina.

C-12864 (A pagamento).

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO (Provincia di Lecce)

Avviso di gara per pubblico incanto

È in pubblicazione all'albo pretorio comunale bando integrale di gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di «Completamento fognaia nera nell'abitato, stralcio di L. 1.000.000.000». Importo a base d'asta L. 621.770.478 oltre I.V.A. Copia dello stesso bando può essere ritirata presso l'ufficio tecnico comunale, via Ferrovia n. 10, in tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12. Il pubblico incanto avrà luogo in data 11 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede comunale.

Il responsabile: ing. Nicola Dimitri.

C-12866 (A pagamento).

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO (Provincia di Lecce)

Avviso di gara per pubblico incanto

È in pubblicazione all'albo pretorio comunale bando integrale di gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di «Ristrutturazione, per il riuso, del castello, stralcio di L. 1.300.000.000». Importo a base d'asta L. 547.882.343 oltre I.V.A. Copia dello stesso bando può essere ritirata presso l'ufficio tecnico comunale, via Ferrovia n. 10, in tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12. Il pubblico incanto avrà luogo in data 15 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede comunale.

Il responsabile: ing. Nicola Dimitri.

C-12868 (A pagamento).

COMUNE DI MARMIROLO (Provincia di Mantova)

Avviso di indizione di pubblico incanto

Il direttore generale rende noto che è pubblicato all'albo pretorio del comune, il bando integrale per l'aggiudicazione dell'appalto, mediante pubblico incanto, dei lavori di realizzazione dell'attrezzatura area feste nel capoluogo, per un importo a base d'asta di L. 350.000.000 (€ 180.759,91) I.V.A. esclusa.

È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costruttori, categoria G1 (ex categoria 2) per classe d'importo superiore a quello posto a base d'appalto.

La scelta del contraente sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere e sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come successivamente modificata e integrata, con valutazione dell'anomalia dell'offerta. Non saranno ammesse offerte in rialzo.

Il capitolato d'appalto e gli elaborati grafici possono essere consultati presso l'ufficio tecnico tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12, escluso il martedì. Il bando integrale può essere ritirato presso l'ufficio segreteria.

Non si effettua servizio fax.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12 del giorno 3 giugno 1999.

La seduta pubblica della gara si terrà il giorno 4 giugno 1999, alle ore 10,30.

Il direttore generale: avv. Daniela Vallario.

C-12871 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche

Bando di gara mediante pubblico incanto (legge regionale n. 12/1996, allegato III, D.P.C.M. n. 55/1991)

a) Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Dipartimento opere pubbliche - via Fromis n. 2/a - Aosta - TeL. 0165/272704 - 0165/272659 - Telefax 0165/31705.

c) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (art. 47, comma 5 legge regionale n. 12/1996 - art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni).

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Nel caso di più offerte quali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma secondo, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. L'aggiudicazione provvisoria non equivale a contratto.

d) Descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione:

d.1) luogo di esecuzione: comune di Valsavarenche;

d.2) oggetto dei lavori: ristrutturazione del convitto «F. Chabod» da destinare a municipio, scuola elementare e materna e centro visitatorio del parco nazionale del Gran Paradiso.

Le principali opere consistono in: demolizioni e consolidamenti, scavi e sbancamenti, opere in cls e.a., costruzione di solai in laterizio, murature, coibentazioni, rifacimento di pavimenti, sostituzioni dei serramenti, tinteggiature, adeguamento degli impianti elettrici e idrotermosanitari, sistemazione a verde e a parcheggio dell'area esterna, installazione di ascensore;

d.3) importo a base d'asta: L. 2.637.961.900 (pari a € 1.362.393,62), comprensivo del corrispettivo degli approntamenti previsti dal piano di sicurezza;

d.4) requisiti tecnici di partecipazione: iscrizione all'Albo regionale di preselezione, ai sensi del comma 9 dell'art. 23 della legge regionale n. 12/1996, per tutti i soggetti che partecipano sia singolarmente che nelle forme associative previste dalla normativa vigente. Per le imprese partecipanti singolarmente iscrizione all'A.R.P. per la specializzazione G1, per un importo minimo di L. 3.600.000.000 per le imprese riunite o associate nelle forme di legge, la somma degli importi di iscrizione, non maggiorabili del 20%, deve essere almeno pari all'ammontare dei lavori da appaltare, fermo restando le ulteriori disposizioni dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Opere riconducibili alla categoria prevalente G1; L. 1.167.685.819 (€ 603.059,40).

Parti dell'opera scorponabili che possono essere assunte da imprese mandanti iscritte per specializzazioni ed importi A.R.P. (o A.N.C.) indicati:

impianti igienici (spec. A.R.P. S3 - imp. 58.950.000 - 180.000.000). Importo dei lavori L. 114.230.950 (€ 58.995,36);

materiali lignei (spec. A.N.C. S6 - imp. 300.000.000). Importo dei lavori L. 287.364.000 (€ 148.411,12);

pavimenti pietra, intonacatura, intingiategure, verniciature (spec. A.N.C. S7 - imp. 750.000.000). Importo dei lavori L. 632.929.064 (€ 326.880,58);

impianti termici (spec. A.R.P. G11A - imp. 180.000.000). Importo dei lavori L. 170.153.560 (€ 87.876,98);

impianti elettrici (spec. A.R.P. G11B - imp. 360.000.000). Importo dei lavori L. 265.598.507 (€ 137.170,18).

Qualora l'impresa concorrente non possedesse i requisiti per l'esecuzione delle opere riconducibili alle specializzazioni A.R.P. G11A, G11B, S3 e S4 e queste non fossero state indicate in gara tra quelle che si intendevano concedere subappalto ad impresa in possesso dei requisiti tecnici prescritti, né fosse stato costituito allo scopo raggruppamento, la stessa dovrà acquisire l'abilitazione prima dell'aggiudicazione definitiva, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

d.5) Limiti di partecipazione: l'impresa che partecipa individualmente o che fa parte di un raggruppamento non può aderire ad altro raggruppamento pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e dei raggruppamenti ai quali la medesima partecipa.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, è vietata inoltre la partecipazione alla medesima procedura di affidamento dei lavori pubblici dei consorzi di cooperative o dei consorzi di imprese e dei consorzi aderenti, indicati in sede di offerta quali soggetti per i quali il consorzio concorre. In relazione alla necessità di determinare una media ai fini dell'individuazione delle offerte anomale, si precisa che, a tutela della *par condicio* delle imprese concorrenti e della regolarità della gara, è vietata la partecipazione alla gara in concorrenza tra imprese che siano controllanti o controllate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 del Codice civile, ovvero tra imprese con le quali vi siano forme di collegamento dovute all'identità fra i seguenti incarichi: 1) titolare di ditta individuale - 2) socio di società in nome collettivo - 3) socio accomandatario di società in accomandita semplice - 4) membro di organi di amministrazione di società per azioni, società a responsabilità limitata, di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese - 5) soggetti investiti di potere di rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici - 6) direttori tecnici.

d.6) Procedura di gara (ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni): la commissione aggiudicatrice, procederà all'apertura dei plichi, all'esame della sola documentazione allegata all'offerta e all'individuazione, mediante sorteggio pubblico, delle imprese, in numero pari al 10% delle offerte ricevute arrotondato all'unità superiore, cui richiedere la prova del possesso dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria, di cui al punto L) del presente bando.

La riapertura del seggio di gara avrà luogo il giorno 29 settembre 1999 alle ore 9.

Qualora l'impresa sorteggiata non fornisca la documentazione richiesta, ovvero tale documentazione non contenga i termini quanto dichiarato nel modulo di autocertificazione e di dichiarazione, allegato all'offerta, la commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

e) Termine di esecuzione dell'appalto: quattrocentoventi giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

f) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'Ufficio Visione progetti dell'Assessorato regionale Territorio, Ambiente e Opere pubbliche. Copie del bando integrale di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso l'Elitografia Berard (via Lys n. 15 - 11100 Aosta, telefono n. 0165/32318).

g) Tempi e modalità di presentazione dell'offerta:

g.1) Modalità di presentazione delle offerte: la busta contenente l'offerta economica e i documenti di cui ai punti g.5.1, g.5.2, g.5.3, g.5.4, g.5.5, g.5.6, e g.5.7 devono, pena l'esclusione, essere inclusi in un plico, sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, da inviare all'indirizzo di cui alla lettera a) esclusivamente a mezzo posta, mediante raccomandata espressa, a cura e rischio, quanto all'integrità e tempestività, del mittente.

g.2) Termini di presentazione delle offerte: il plico, contenente l'offerta e i documenti, dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Assessorato, Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 luglio 1999, e sullo stesso dovrà apporsi la seguente dicitura: «Offerta»; per la gara d'appalto del giorno 28 luglio 1999. Lavori di ristrutturazione del convitto «F. Chabod» da destinare a municipio, scuola elementare e materna e centro visitatori del parco nazionale del Gran Paradiso in Comune di Valsavarenche. Non aprire», nonché il nominativo dell'impresa mittente. Non sono ammesse forme di recapito diverse dal servizio postale e, pertanto, non è consentito avvalersi di società, ditte, agenzie di recapito o simili anche se autorizzate dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

g.3) Offerta economica: deve essere redatta, in competente carta bollata, in lingua italiana o francese ed indicare:

a) la ragione sociale dell'impresa offerente;

b) l'oggetto dei lavori;

c) il ribasso percentuale unico offerto, espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione). L'offerta, pena l'esclusione, deve essere sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, o, nel caso di imprese già riunite in associazione, da persona munita della specifica procura conferita con atto pubblico, o nel caso di imprese che intendono riunirsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nella stessa, qualificata come capogruppo.

L'offerta, a pena di esclusione, deve essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura su cui dovrà essere riportata la dicitura «contiene offerta economica» e il nominativo dell'impresa. Eventuali altri documenti inclusi in detta busta non saranno presi in considerazione. Si precisa inoltre che l'amministrazione riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti dipendenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, nullo escluso, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta e che l'impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'amministrazione appaltante.

g.4) Offerte sostitutive o integrative scaduto il termine di presentazione delle offerte, non sarà ammessa la presentazione di offerte sostitutive o integrative né il ritiro dell'offerta presentata. Il ritiro dovrà essere effettuato attraverso il recapito, esclusivamente a mezzo posta entro il termine di scadenza predetta, di comunicazione sottoscritta da chi ha il titolo a firmare l'offerta relativa alla gara.

L'invio di un'offerta sostitutiva o integrativa deve avvenire secondo le modalità stabilite ai punti g. 1 e g. 2 del presente bando con la precisazione che:

1) la busta sostitutiva dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del convitto «F. Chabod» da destinare a municipio, scuola elementare e materna e centro visitatori del parco nazionale del Gran Paradiso in Comune di Valsavarenche. Busta Sostitutiva - non aprire». Verificandosi il caso che il plico sostitutivo non fosse chiaramente identificabile come tale a mezzo di esplicita indicazione in tal senso sullo stesso riportata, verrà ammesso alla gara quello pervenuto (non spedito) per ultimo all'amministrazione; l'impossibilità di tale accertamento farà sì che sia la sorte a decidere. In ogni caso varrà, sempre se pervenuto in tempo ed indipendentemente dal momento del ricevimento, quello recante l'indicazione suddetta. In relazione a quanto sopra la busta sostitutiva non potrà quindi più essere ritirata ed annullerà a tutti gli effetti, ai fini della gara, quella sostitutiva;

2) la busta integrativa dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del convitto «F. Chabod» da destinare a municipio, scuola elementare e materna e centro visitatori del parco nazionale del Gran Paradiso in Comune di Valsavarenche. Busta integrativa, non aprire» oltre all'elenco dei documenti in essa contenuti.

I plichi, contenenti l'offerta e la documentazione sostituiti o ritirati dalla gara nei termini, potranno essere restituiti solo dopo l'effettuazione della gara, previa acquisizione agli atti, per ogni evenienza, della busta sigillata contenente l'offerta di cui al punto g.3. In ogni caso non sarà mai ammessa, pena l'esclusione, la presentazione di più di un plico sostitutivo od integrativo.

In nessun caso verrà comunque aperta la busta che risulta sostituita per integrare i certificati o i documenti mancanti in quella sostitutiva, o

per sostituire in parte quelli già inviati, ivi compresa la busta contenente l'offerta, cosa possibile solo in presenza di busta con sopra chiaramente indicato che trattasi di busta integrativa o rettificativa di quella in precedenza inviata.

Quando la busta, inviata a mero completamento o rettifica di offerta precedente non fosse identificabile come tale, verrà, a tutti gli effetti e conseguenze, considerata come busta sostitutiva.

g.5) Documenti di gara da presentare unitamente all'offerta economica:

g.5.1) Modulo di autocertificazione e dichiarazione, in bollo, fornito dall'Ente appaltante, completato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, autenticato a norma della legge n. 15/1968 e successive modificazioni, attestante l'iscrizione all'Albo regionale di preselezione e il possesso dei requisiti di partecipazione. Nel caso di raggruppamenti di imprese, ogni impresa facente parte dell'associazione dovrà presentare il Modulo suddetto debitamente firmato dal proprio legale rappresentante. Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio di imprese regolarmente costituito, il modulo dovrà essere prodotto sia dal Consorzio che dai consorziati per i quali il Consorzio ha indicato di concorrere.

Non è ammessa l'utilizzazione di moduli diversi da quello fornito e autenticato dall'Ente appaltante né l'eventuale alterazione dello stesso in alcuna delle sue parti pena l'esclusione. Il Modulo di dichiarazione deve essere ritirato presso l'ufficio Visione Progetti dell'Ente appaltante dal lunedì a venerdì con il seguente orario: 8,30/12, 15/16,30.

g.5.2) Attestazione di presa visione del progetto, da ritirare e compilare presso l'ufficio Visione Progetti dell'Ente appaltante, dal legale rappresentante o direttore tecnico o delegato, con procura notarile, dell'impresa (con la precisazione che un soggetto potrà essere delegato e ottenere l'attestazione di presa visione del progetto per non più di una ditta concorrente alla gara). Nel caso di raggruppamento di imprese l'attestazione potrà essere presentata dalla sola capogruppo; nel caso di Consorzi di imprese da una sola delle imprese consorziate. L'omissione e/o l'incompleta compilazione dell'attestazione comporterà l'esclusione dalla gara.

g.5.3) Cauzione provvisoria di cui al punto i). Nel caso di raggruppamento di imprese può esser presentata dalla sola impresa capogruppo, nel caso di Consorzio dal legale rappresentante.

g.5.4) Prospetto denominato «subappalti» per le sole imprese che intendono subappaltare o affidare in cottimo parti dell'opera.

Il prospetto «subappalti», deve essere ritirato presso l'ufficio Visione Progetti dell'Ente appaltante, debitamente compilato e in bollo, e indicare l'elenco dei lavori e/o parti di opere che si intendono subappaltare o affidare in cottimo nonché dei noli a caldo dei quali ci si intende avvalere (utilizzando esclusivamente le diciture individuate nei prospetti riportati nel capitolato speciale d'appalto). Nel caso di raggruppamento di imprese il prospetto può essere presentato dalla sola impresa capogruppo, nel caso di Consorzio di imprese, dal legale rappresentante del Consorzio stesso. Non è ammessa l'utilizzazione di modello diverso da quello fornito dall'ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è disciplinato al punto n) del presente bando.

g.5.5) Per le associazioni temporanee di imprese e i Consorzi: per le A.T.I. mandato, conferito a sensi di legge, all'impresa capogruppo, risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo. Mandato e procura potranno essere ovviamente contestuali nello stesso atto notarile. È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di imprese o di Consorzi non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i Consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto, proprio e delle mandanti. L'associazione temporanea, di imprese ai sensi del 6° comma, art. 23 decreto legislativo n. 406/1991 dovrà essere evidenziata nel mandato stesso, pena l'esclusione.

g.5.6) Per le cooperative e loro consorzi:

1) certificato di iscrizione nel registro prefettizio previsto dall'art. 14 del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, oppure un esemplare della Gazzetta Ufficiale nella quale fu pubblicato il decreto di erezione in Ente morale ai sensi del regolamento approvato con il citato regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

2) dichiarazione contenente il nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

g.5.7) Per le sole imprese che partecipano ai sensi dell'art. 25 del decreto ministeriale n. 172/1989, dell'art. 35, della legge n. 109/1994 modif. 216/1995 nonché della circolare del Ministero LL. PP., n. 382/1985 l'Amministrazione si atterrà a quanto previsto dalla normativa vigente pertanto unitamente agli altri documenti, obbligatoriamente pena l'esclusione, le imprese dovranno presentare anche quanto segue:

a) in caso di variazione di forma societaria, o di ragione sociale o di denominazione sociale:

1) delibera concernente la modifica dell'atto costitutivo oppure copia dell'atto costitutivo modificato purché resi in forma autentica notarile;

2) dichiarazione o documento equipollente, resa ai sensi di legge, da cui risulti la data in cui è stata ufficialmente avviata presso l'A.N.C. la procedura relativa alla variazione di forma societaria o di ragione sociale o di denominazione sociale.

b) in caso di incorporo mediante fusione o conferimento di azienda:

1) copia completa e con autentica notarile dell'atto di incorporo mediante fusione o di conferimento d'azienda;

2) dichiarazione con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni dalla quale risulti: che nella nuova società sono state conferite anche le iscrizioni relative all'A.N.C.;

la data in cui è stata ufficialmente avviata presso l'A.N.C. la procedura per il trasferimento delle iscrizioni e che è stata richiesta la contestuale cancellazione dall'Albo dell'impresa conferente;

che il quadro dei direttori tecnici non ha subito variazioni tali da comportare una diminuzione di iscrizioni incompatibile con l'assunzione dell'appalto.

Si sottolinea, tuttavia, che rimane doverosamente a carico dell'Impresa accertare presso l'A.N.C. prima della partecipazione alla gara l'avvenuta modifica di iscrizione, onde essere in grado, se miglior offerente, di dimostrarla.

La mancata o inesatta produzione della suddetta documentazione costituirà motivo di esclusione dalla gara delle imprese omettenti.

h) Avvio delle operazioni di gara l'avvio delle operazioni di gara consistenti nel sorteggio di cui al comma 1-*quater* dell'art. 10 legge n. 109/1994 successive modificazioni, cui potranno presenziare i rappresentanti delle Imprese concorrenti ai quali il giorno 28 luglio 1999 alle ore 9 presso la sede dell'Assessorato Regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, via Promis n. 2/A - 11100 Aosta.

i) Cauzioni e coperture assicurative (ai sensi dell'art. 34, commi 2, 3 e 5 della legge regionale n. 12/1996 e art. 30 legge n. 109/1994 successive modificazioni).

i.1) Cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 34, comma 1, legge regionale n. 12/1996. La partecipazione alla gara d'appalto è subordinata alla costituzione di una cauzione provvisoria pari al 5% (Lire 131.898.095 pari a € 68.119,68) dell'importo dei lavori a base d'asta da costituirsi secondo una delle seguenti modalità: versamento in contanti o titoli di debito pubblico, effettuato presso la Tesoreria Regionale - CRT - Piazza Deffeyes n. 1 - 11100 Aosta, assegno circolare intestato a Regione Autonoma Valle d'Aosta e riportante la clausola di non trasferibilità - fidejussione esclusivamente bancaria od assicurativa con esclusione di quelle prestate da qualsiasi altro soggetto, con validità non inferiore a centotanta giorni dalla data della gara d'appalto (scadenza il giorno 23 gennaio 2000). Non sono ammessi assegni bancari. La fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere, pena l'esclusione, l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Per le imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 la cauzione e la garanzia fidejussoria previste sono ridotte del 50%;

i.2) Incameramento della cauzione provvisoria: la cauzione sarà incamerata dall'amministrazione in caso di:

1) mancanza dei requisiti dichiarati o mancata produzione della documentazione richiesta ai soggetti individuati mediante sorteggio pubblico, nei termini prescritti;

2) mancata produzione, da parte dell'impresa aggiudicataria in via provvisoria, della documentazione richiesta successivamente alla gara;

3) accertamento della sussistenza a carico dell'Impresa provvisoriamente aggiudicataria di provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, o di irregolarità nelle posizioni contributive presso gli enti assicurativi ed assistenziali;

4) mancata costituzione della cauzione definitiva;

5) mancata sottoscrizione del contratto per volontà o inerzia dell'aggiudicatario nei termini previsti.

i.3) Svincolo della cauzione provvisoria: la cauzione prodotta dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Per i soggetti non aggiudicatari la cauzione è svincolata nei 10 giorni successivi all'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva. In caso di ricorso la cauzione resterà vincolata, sia per l'aggiudicatario in via provvisoria che per il ricorrente, per tutta la durata del contenzioso e l'eventuale relativa polizza dovrà essere rinnovata alla scadenza.

i.4) Cauzione definitiva (art. 34, comma 2, legge regionale n. 12/1996): l'aggiudicatario dei lavori, contestualmente alla sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale. Tale percentuale sarà eventualmente incrementata a sensi dell'art. 30, comma 2, legge n. 109/1994 e successive modifiche. La mancata costituzione della garanzia determina l'affidamento dell'appalto in favore del concorrente che segue nella graduatoria formatasi in gara oltreché l'incameramento della cauzione provvisoria.

i.5) Polizza assicurativa (art. 34, comma 5, legge regionale n. 12/1996): l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di completamento delle operazioni di collaudo e secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

f) Finanziamento dell'opera e pagamenti all'appaltatore: l'opera è finanziata mediante fondi regionali. I pagamenti saranno effettuati a sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, articoli 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

l) Capacità tecnica, economica e finanziaria: dichiarazione come da modello di autocertificazione di cui al punto g.5.1. del presente bando, con firma autenticata a norma della legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante:

il possesso delle referenze di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 connesse all'iscrizione all'A.N.C. richiesta, nonché alle caratteristiche, all'entità ed alla natura dei lavori da realizzare;

con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa;

2) il costo del personale dipendente

Per le Imprese partecipanti singolarmente la cifra d'affari in lavori di cui al punto L1) dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta ed il costo del personale dipendente di cui al punto L2) dovrà essere non inferiore allo 0,10 dell'importo richiesto della cifra d'affari in lavori, di cui al punto L1). In caso di associazione temporanea di Imprese, i requisiti di cui ai punti L1) e L2) dovranno essere posseduti nella misura di almeno il 40% della capogruppo e nella misura restante fino alla concorrenza del 100% dalla o dalle mandanti; in particolare per ciascuna delle mandanti è comunque necessario il possesso dei requisiti suddetti in misura almeno pari al 20% di quanto complessivamente richiesto per l'intero raggruppamento. Gli stessi requisiti stabiliti per le Imprese costituenti associazione temporanea dovranno necessariamente essere posseduti da quei soggetti facenti parte dei Consorzi di Imprese i cui importi di iscrizione all'A.N.C. (comunque non inferiori a quelli prescritti per le Imprese in associazione temporanea) concorrano al raggiungimento del tetto richiesto per la partecipazione alla gara. Le altre Imprese del Consorzio, carenti dei suddetti requisiti minimi, oppure dell'iscrizione nella categoria o nell'importo minimo nella stessa richiesta, saranno, ai fini dell'esecuzione dell'opera, assimilate a quelle associate ai raggruppamenti ai sensi del 6° comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese associa-

te o associabili ai sensi del 6° comma dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e quelle ad esse assimilate facenti parte di Consorzi di Imprese, dovranno presentare solo il modulo di autocertificazione e dichiarazione di cui al punto g.5.1 non essendo per loro richiesti altri requisiti. La verifica delle dichiarazioni di cui sopra avverrà successivamente alla gara; in particolare, per i requisiti di cui ai suddetti punti L1 e L2 la verifica avverrà sulla base delle relative disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172.

k) Riunione di Imprese e consorzi: oltre alle imprese singole potranno presentare offerta, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 28 della legge regionale n. 12/1996, imprese riunite, consorzi di cooperative, nonché, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/1987, consorzi di imprese costituiti ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice civile. Le imprese riunite partecipanti all'appalto dovranno produrre, tra l'altro, la documentazione di cui al punto g.5.5 del presente bando.

m) Svincolo dall'offerta: trascorsi 180 giorni dalla presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Tale termine è da ritenersi interrotto, in caso di notifica di ricorso, fino alla definizione del contenzioso.

n) Subappalto (art. 33, comma 2, legge regionale n. 12/1996 e art. 34, comma 1, legge n. 109/1994). L'affidamento in subappalto o cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che il concorrente abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

b) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto all'A.R.P. per specializzazioni e importi richiesti oppure all'A.N.C. per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, solo qualora il numero delle Imprese iscritte all'A.R.P. siano inferiore a sei, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, sia sufficiente per eseguire i lavori pubblici l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

La mancanza di una delle condizioni di cui alle lettere a) e b), comporterà la non autorizzazione al subappalto o cottimo.

Le lavorazioni appartenenti alle specializzazioni o alle specializzazioni prevalenti sono subappaltabili ed affidabili in cottimo nella misura complessiva massima del 30%, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/1996, e l'Amministrazione provvede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che prevedono lavori in subappalto per un importo superiore al limite massimo del 30%.

La stazione appaltante provvederà a corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da essi eseguiti, solo in caso di comprovata inadempienza dell'appaltatore, secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 5, della legge regionale n. 12/1996 e dal Capitolato Speciale d'Appalto.

p) Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

r) Il corrispettivo degli approntamenti previsti dal piano di sicurezza, compreso nell'importo a base d'asta, ammonta a lire 65.949.047 (€ 34.059,84) e non è soggetto a ribasso d'asta.

L'aggiudicazione definitiva sarà formalizzata, con apposito provvedimento dirigenziale, previo accertamento della non sussistenza a carico dell'Impresa aggiudicataria dei provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, nonché della regolarità della sua situazione contributiva nei confronti degli Enti assicurativi e assistenziali e di tutte le dichiarazioni rese in sede di gara. In caso di accertata irregolarità dell'aggiudicatario, in contrasto con quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria, all'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto g.5.3 del presente bando, alla rideterminazione della media ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Se anche in tale caso non fosse possibile dar corso all'aggiudicazione dei lavori si procederebbe alla rinuncia dell'appalto. In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato si riserva ugualmente la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, l'eventuale nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara saranno raccolti e pubblicati come previsti dalle norme in materia di appalti pubblici.

Coordinatore del ciclo di realizzazione del lavoro pubblico (art. 4 legge regionale n. 12/1996); dott. ing. Cerise Angelo.

Qualsiasi richiesta di chiarimenti va indirizzata esclusivamente a mezzo fax 0165/31705. Non saranno riscontrare in alcun modo le richieste pervenute oltre il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Il coordinatore
del dipartimento opere pubbliche:
dott. ing. Freppa Edmond

C12863 (A pagamento).

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Estretto avviso licitazione privata
(decreto legislativo n. 358/1992 e decreto legislativo n. 402/1998)

Questa amministrazione indice licitazione privata con procedimento d'urgenza ex art. 7, punto 8 del decreto legislativo n. 358/1992 per la fornitura ed installazione in opera di allestimenti espositivi, arredi fissi e mobili elementi di completamento, attrezzature informatiche per l'allestimento del Museo del ciclismo della città di Novi Ligure.

Il valore dell'appalto è di L. 1.294.719.038 (€ 668.666,60) oltre I.V.A. diviso in due lotti:

A) allestimenti espositivi originali, allestimenti ed arredi di produzione o composti elementi speciali di completamento, complementi di arredo e sistemi di indirizzamento e informazione L. 714.039.038 (€ 368.770,40);

B) attrezzature informatiche L. 580.680.000 (€ 299.896,20).

L'aggiudicazione avverrà secondo l'art. 19, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992. È ammessa la partecipazione delle ditte concorrenti a entrambi i lotti, purché ciò avvenga con offerte separate e distinte per ciascun lotto.

Le domande di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire al comune di Novi Ligure, via Giacometti n. 22 - 15067 Novi Ligure (AL) entro le ore 12 dell'8 giugno 1999.

Sulla busta dovrà essere specificata «Domanda di partecipazione alla gara per la fornitura di allestimenti per il Museo del ciclismo». Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'art. 11, lettere a), b), c), d), e) f) del decreto legislativo n. 358/1992.

Il bando integrale è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni CEE in data 4 maggio 1999.

Per informazioni tel. 0143/772354-772355.

Novi Ligure, 4 maggio 1999

Il dirigente: rag. Odino Claudio.

C-12872 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di postinformazione

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli studi di Torino - Via G. Verdi n. 8, 10124 Torino, tel. 011/6702433-4, telex 220225 UNIVTO I, telefax 011/6702439.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta-appalto concorso.

3. Categoria di servizio e descrizione. Numero di riferimento CPC.

Quantità di servizi aggiudicati: servizio di pulizia ordinaria periodica di edifici adibiti a sedi universitarie n. 16 lotti distinti per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2002.

Numero di riferimento CPC: 874.

Quantità di servizi aggiudicati: 13 lotti.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 1° aprile 1999.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: aggiudicazione ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, art. 23, comma 1 lettera b) (procedura ristretta - appalto concorso) in base ai seguenti parametri indicati in ordine decrescente di importanza:

a) tipologia delle prestazioni fornite e modalità di svolgimento delle stesse;

b) quantità delle prestazioni fornite in termini di frequenza;

c) prezzo;

d) possibili certificazioni di qualità serie EN-UNI 29000/ISO 9000.

6. Numero di offerte ricevute:

lotto n. 1: offerte ricevute n. 8; lotto n. 2: offerte ricevute n. 2; lotto n. 3: offerte ricevute nessuna; lotto n. 4: offerte ricevute n. 4; lotto n. 5: offerte ricevute n. 6; lotto n. 6: offerte ricevute n. 6; lotto n. 7: offerte ricevute n. 9; lotto n. 8: offerte ricevute n. 1; lotto n. 9: offerte ricevute n. 4; lotto n. 10: offerte ricevute n. 5; lotto n. 11: offerte ricevute n. 4; lotto n. 12: offerte ricevute n. 2; lotto n. 13: offerte ricevute n. 3; lotto n. 14: offerte ricevute n. 4; lotto n. 15: offerte ricevute n. 4; lotto n. 16: offerte ricevute n. 1.

7. Nome ed indirizzo dei prestatori di servizi:

lotto n. 1 - Team Service S.c. a.r.l., via del Casaleto n. 380 - 00151 Roma; lotto n. 2 - La Lucente S.p.a., via Oriani n. 22 - 70122 Bari; lotto n. 4 - La Lucente Impresa di Pulizia S.r.l. Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 Bari; lotto n. 5 - G.S. Service di Gianino Sandro via Ribes - 10010 Collettero Giacosa (TO); lotto n. 6 - Gamba Service S.p.a. Via A. Pulega n. 1/C - 40133 Bologna; lotto n. 7 - G.S. Service di Gianino Sandro via Ribes, 10010 Collettero Giacosa (TO); lotto n. 9 - La Lucente S.p.a., via Oriani n. 22 - 70122 Bari; lotto n. 10 - Team Service S.c. a.r.l., via del Casaleto n. 380 - 00151 Roma; lotto n. 11 - SSG S.r.l. - Società di Servizi Generali, via Bettoia n. 21 - 10014 Caluso (TO); lotto n. 12 - La Lucente Impresa di Pulizia S.r.l. Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 Bari; lotto n. 13 - Team Service S.c. a.r.l., via del Casaleto n. 380 - 00151 Roma; lotto n. 14 - G.S. Service di Gianino Sandro, via Ribes, 10010 Collettero Giacosa (TO); lotto n. 15 - La Lucente Impresa di Pulizia S.r.l., piazza Garibaldi n. 49 - 70122 Bari.

8. Importo a base di gara per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2002:

lotto n. 1 - importo a base di gara pari a L. 3.640.000.000 + I.V.A.; lotto n. 2, importo a base di gara pari a L. 820.000.000 + I.V.A.; lotto n. 3, importo a base di gara pari a L. 240.000.000 + I.V.A.; lotto n. 4, importo a base di gara pari a L. 1.320.000.000 + I.V.A.; lotto n. 5, importo a base di gara pari a L. 1.440.000.000 + I.V.A.; lotto n. 6, importo a base di gara pari a L. 1.240.000.000 + I.V.A.; lotto n. 7, importo a base di gara pari a L. 2.400.000.000 + I.V.A.; lotto n. 8, importo a base di gara pari a L. 1.040.000.000 + I.V.A.; lotto n. 9, importo a base di gara pari a L. 1.760.000.000 + I.V.A.; lotto n. 10, importo a base di gara pari a L. 1.720.000.000 + I.V.A.; lotto n. 11, importo a base di gara pari a L. 2.000.000.000 + I.V.A.; lotto n. 12, importo a base di gara pari a L. 1.080.000.000 + I.V.A.; lotto n. 13, importo a base di gara pari a L. 2.560.000.000 + I.V.A.; lotto n. 14, importo a base di gara pari a L. 1.800.000.000 + I.V.A.; lotto n. 15, importo a base di gara pari a L. 460.000.000 + I.V.A.; lotto n. 16, importo a base di gara pari a L. 260.000.000 + I.V.A.

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto:

lotto n. 1, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 3.175.172.000 + I.V.A.; lotto n. 2, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 680.682.000 + I.V.A.; lotto n. 4, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.355.332.000 + I.V.A.; lotto n. 5, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.078.000.000 + I.V.A.; lotto n. 6, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.041.600.000 + I.V.A.; lotto n. 7, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.870.000.000 + I.V.A.; lotto n. 9, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.575.200.000 + I.V.A.; lotto n. 10, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.598.224.000 + I.V.A.; lotto n. 11, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.695.000.000 + I.V.A.; lotto n. 12, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 911.196.000 + I.V.A.; lotto n. 13, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 2.286.080.000 + I.V.A.; lotto n. 14, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 1.408.000.000 + I.V.A.; lotto n. 15, importo complessivo d'aggiudicazione pari a L. 423.154.000 + I.V.A.

Effettuata verifica ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

10. Eventualmente, valore o quota del contratto che possono essere subappaltati a terzi: è vietato il subappalto.

11. Altre informazioni: per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Area patrimonio e servizi generali dell'università degli studi di Torino, via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 Torino, tel. 011/6702433-4.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 19 maggio 1998, supplemento n. 96.

13. Data dell'invio dell'avviso: 2 aprile 1999.

14. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 2 aprile 1999.

Il direttore amministrativo:
dott. P. Mastrodomenico.

C-12875 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Servizio Amministrativo Ufficio Contratti**

Avviso di gara a licitazione privata - Opere edili

Codice della gara n. 1446 L.G. 6-1, n. 1516 rep. Aut.

Oggetto della gara: appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di allestimento interno (impianti di ventilazione, attrezzature portabersagli, parappalle ad assorbimento, protezioni balistiche) di un poligono a cielo chiuso con galleria di tiro ml 100.

Località: Reggio Calabria.

Immobilie: Caserma «Fava Garofalo».

Importo a base d'asta: L. 2.004.300.947 (pari ad € 1.035.135,05) di cui L. 56.500.000 (pari ad € 29.179,81) quali oneri per l'attuazione del piano di sicurezza (legge n. 494/1996) non soggette a ribasso, + I.V.A. al 20%.

Requisiti di partecipazione:

possesso di adeguata abilitazione di segretezza;

iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria G1;

potenzialità adeguata a norma di legge;

per le associazioni d'impresa, quelli previsti dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Esclusioni: sono escluse le società cooperative nel caso in cui alla gara partecipi anche un consorzio di cui esse facciano parte nonché le imprese già raggruppate in associazioni temporanee ove queste ultime parimenti concorrano nella licitazione.

Modalità di aggiudicazione:

a) anche in presenza di una sola offerta valida;

b) massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo;

c) l'amministrazione si riserva espressamente la facoltà di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Data limite di accettazione domande: 29 maggio 1999.

Le domande di partecipazione dovranno:

essere presentate in carta legale e riferite alla sola gara in oggetto;

far riferimento al codice gara, oggetto, località (da indicare sulla busta di trasmissione) ed importo.

Specificare:

se si intende partecipare in associazione temporanea, indicando le imprese costituenti;

e di essere in possesso di nulla osta di segretezza o di abilitazione preventiva in corso di validità (anche per le società temporaneamente associate).

Essere corredate da:

copia del certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori in corso di validità;

elenco di tutte le imprese consorziate (solo per i consorzi di cooperative);

dichiarazione, resa nelle forme legali, di appartenenza o meno a consorzi di cooperative, da specificare (solo per le cooperative).

Essere indirizzate a:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri IV Reparto - Direzione Lavori del Genio - 5ª Sezione Coordinamento tecnico, viale Romania n. 45 - 00197 Roma.

Ulteriori informazioni: per gli aspetti tecnici, Dir. Lavori del Genio tel. 06/80982695; per gli aspetti amministrativi, Uff. Contratti tel. 06/80982269; dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Alle ditte ammesse alla gara verrà inviata apposita lettera d'invito.

Le domande di partecipazione, comunque, non vincolano l'amministrazione.

d'ordine

Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-12881 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI BERGAMO**

Avviso di aggiudicazione gare

1. Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti, Largo Barozzi n. 1 - 24128 Bergamo - I - telefono 035/269.111, telefax 035/247.245.

2. Gare assegnate:

a) procedura aperta per fornitura n. 3 ecocardiografi per U.U.O.O. cardiocirurgia, cardiologia e policardiografia (lotto n. 1), e un ecografo per U.O. di patologia neonatale (lotto n. 2);

b) procedura ristretta accelerata per fornitura gasolio da riscaldamento per il triennio 1999/2001.

3. Data di aggiudicazione forniture:

a) ecografi: lotto n. 1: 12 febbraio 1999; lotto n. 2: 8 febbraio 1999;

b) gasolio da riscaldamento: 10 marzo 1999.

4. Criteri di aggiudicazione:

a) art. 16, punto 1, lettera b) decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 per ecografi;

b) art. 16, punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 per gasolio riscaldamento.

5. Offerte ricevute: per gara sub a) n. 7, per gara sub b) n. 9.

6. Aggiudicazioni:

a) Acuson S.p.a., via Tolstoj n. 86 - 20098 San Giuliano Mil. (MI), tel. 02/982.591, per ecografi;

b) Brusamolino S.r.l., via del Lavoro n. 11 - 24040 Canonica d'Adda (BG) tel. 02/9095000, per gasolio riscaldamento.

7. Prodotti aggiudicati:

a) lotto n. 1: n. 3 ecocardiografi, numero CPA: CPV 33101574 lotto n. 2: n. 1 ecografo, numero CPA: CPV 33102051;

b) gasolio per riscaldamento, circa 1.600.000 lt., numero CPA: CPV 23201500.

8. Prezzo aggiudicazione:

a) lotto n. 1: L. 1.008.000.000 I.V.A. inclusa; lotto n. 2: L. 336.000.000 I.V.A. inclusa;

b) circa L. 1.750.000.000.000 incluse Accisa e I.V.A.

9.a) vedi punto 8, lettera a);

b) ribasso 52,39% su listino C.C.I.A.A. Milano, al netto di Accisa e I.V.A.

10. -

11.a) Per ecografi invitate n. 13 ditte, per gasolio risc. invitate n. 14 ditte.

12. Data pubblicazione bando di gara su GUCE: per ecografi 5 settembre 1998 per gasolio da riscaldamento 12 novembre 1998.

13. Data spedizione avvisi esito gare a CEE, per ecografi e per gasolio da riscaldamento: 27 aprile 1999.

14. Data di ricezione avvisi esito gare da CEE: 27 aprile 1999.

Bergamo, 27 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Franco Provera

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti

C-12889 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

Vercelli, via Fratelli Bandiera n. 16
Tel. 0161/28.38.11 - Fax 0161/257425

Bando di asta pubblica

Oggetto: asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione delle condotte di collegamento degli invasi Ostola e Ravasanela nei comuni di Roasio (Vercelli) e Masserano (Biella).

Importo dei lavori a base d'asta: L. 3.051.321.576 (€ 1.576.876) di cui L. 3.021.321.576 (€ 1.560.382) a base di gara e L. 30.000.000 (€ 15.494) per oneri di sicurezza non soggette a ribasso.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria G6 (prevalente) per L. 3.000.000.000.

Termine esecuzione dei lavori: quattrocento giorni naturali e consecutivi.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 21, comma primo, lettera c) (offerta a prezzi unitari) della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal comma 1-bis del citato articolo. La procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque). In tal caso l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso previa verifica delle offerte giudicate anomale dal consorzio, mediante richiesta di apposite analisi giustificative. Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta valida.

Le opere sono finanziate dal Ministero per le politiche agricole.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire esclusivamente mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere, entro le ore 12 del giorno 7 giugno 1999 al consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese, via Fratelli Bandiera n. 16 - 13100 Vercelli.

Il suddetto termine è perentorio ed inderogabile. Sul piego di spedizione dovranno specificarsi l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi all'asta, nonché il nominativo dell'impresa concorrente e, in caso di associazione temporanea, di tutte le imprese facenti parte della medesima con debita specificazione dei ruoli: mandataria-mandante/l.

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler partecipare, si terrà il giorno 8 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede del consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese, Vercelli.

Il pagamento del corrispettivo d'appalto avverrà per stati di avanzamento, al netto del ribasso e delle ritenute di legge, non inferiori a L. 400.000.000 (€ 206.582).

I raggruppamenti temporanei di imprese verranno ammessi a concorrere nel rispetto degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 sia dell'art. 13, comma quarto della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Al riguardo si precisa che il mandato di cui al punto 8 dell'art. 23 del suddetto decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 deve risultare da atto notarile.

Il concorrente aggiudicatario ha la libertà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centotanta giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta stessa.

Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato dell'Unione europea verranno ammesse a concorrere alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

La data offerente dovrà presentare:

1) dichiarazione in carta legale debitamente sottoscritta con la quale:

a) attesti di essersi recata sul posto dove si devono eseguire i lavori; di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso, remunerativi, tali da consentire l'offerta proposta ed inoltre attesti di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori stessi;

b) attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali e di condividere e far proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati progettuali visionati;

c) dichiarare che non partecipa alla gara in collegamento con altre imprese ovvero contestualmente con altre imprese con cui sussista una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, che non ha presentato offerta alla gara stessa contestualmente in forma individuale e in una o più associazioni temporanee;

d) indichi le categorie di lavori che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'art. 34, comma terzo, punto 1) della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 9 della legge n. 415/1998 tenendo presente che detta dichiarazione costituisce, con le modalità, e nei limiti previsti dalla vigente normativa, presupposto necessario ed indispensabile per l'autorizzazione da parte dell'amministrazione appaltante. A tal fine le categorie previste dal capitolato speciale d'appalto sono riconducibili alla categoria S1 per L. 610.264.315, alla G1 per L. 149.029.180, alla categoria G3 per L. 146.487.849 ed alla G6 per L. 915.396.472 (limite 30%).

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quotate relative ai pagamenti corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

e) la cifra di affari in lavori, derivanti da attività diretta od indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando nella misura non inferiore all'importo a base d'asta;

f) il costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera c);

g) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione prevista dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991;

2) certificato in carta legale della Camera di commercio di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione o concordato preventivo.

Il suddetto certificato deve inoltre riportare le generalità delle persone designate a rappresentare legalmente la società stessa e di tutti i soci nel caso si tratti di società in nome collettivo (S.n.c.);

3) certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi rispetto al giorno stabilito per la gara.

Tale certificato a seconda del tipo di società concorrente dovrà presentarsi da parte dei soggetti di seguito specificati:

- impresa individuale: titolare dell'impresa e direttore/i tecnico/i;
- società in nome collettivo: tutti i soci e direttore/i tecnico/i;
- società in accomandita semplice socio/i accomandatari e direttore/i tecnico/i;
- società di capitale, cooperative e consorzi: tutti i rappresentanti legali e direttore/i tecnico/i.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'albo nazionale costruttori;

4) certificato di iscrizione rilasciato dal comitato centrale per l'albo nazionale costruttori, di data non anteriore ad un anno rispetto al giorno stabilito per la gara, per la categoria G6 e per la classifica di

L. 3.000.000.000 ai sensi dell'art. 23, punto 2) della legge n. 406/1991. In caso di associazioni temporanee di imprese l'importo complessivo delle iscrizioni all'A.N.C. posseduto dalle imprese riunite deve essere almeno pari all'importo dei lavori oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 23, punto 4) della legge n. 406/1991 e successive.

Ciascuna delle imprese riunite deve possedere l'iscrizione alla suddetta categoria pari ad almeno L. 750.000.000;

5) cauzione provvisoria di L. 61.026.431 (pari ad € 31.517), pari al 2% dell'importo a base d'asta. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno centotanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. A garanzia dell'esecuzione dei lavori, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementato, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 30, comma secondo della legge n. 109/1994 e successive modifiche;

6) offerta in carta legale redatta sul modulo offerta predisposto dal consorzio nel quale devono essere apposti:

- prezzi unitari in cifre ed in lettere per ogni singola voce;
- l'importo risultante dal prodotto delle quantità per il prezzo unitario relativo a ciascuna voce;
- l'importo complessivo offerto in cifre ed in lettere.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere vale a tutti gli effetti quello in lettere.

Tale modulo, pena la nullità, dovrà risultare sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente ed eventuali correzioni degli importi offerti, parziali o totali, dovranno essere espressamente convalidate in calce al modulo stesso da parte del concorrente. Eventuali integrazioni o cancellature apposte al prestampato modulo - offerta predisposto da questo consorzio comporteranno l'esclusione dell'offerta dalla gara.

L'offerta chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, dovrà essere inserita nel plico contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, anch'esso chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura.

In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi del comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Il modulo offerta potrà essere ritirato presso il consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato.

Si precisa che per quanto concerne i prezzi unitari dei materiali a piè d'opera della mano d'opera, dei noli e trasporti saranno ritenuti contrattualmente applicabili quelli risultanti dal progetto redatto dal consorzio, approvati dai superiori organi e messi a disposizione dai concorrenti.

Si evidenzia che tutti gli oneri per i piani di sicurezza di cui al comma ottavo dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e di cui al decreto legge n. 494/1996 saranno a carico dell'appaltatore.

Avvertenze

Nell'ipotesi di raggruppamento ciascuna impresa mandante dovrà produrre le dichiarazioni di cui al punto 1), lettera c) nonché i documenti di cui ai punti 2), 3) e 4).

Qualora il raggruppamento non sia stato costituito prima della presentazione delle offerte, ai sensi del quinto comma dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento medesimo e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa come capogruppo. La dichiarazione di cui al punto 1) deve recare la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto.

Nel caso di associazione di imprese i requisiti richiesti di cui alla lettera e) del precedente punto 1) devono essere posseduti dalla mandataria nella misura non inferiore al 40% mentre la restante parte dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve comunque possedere un importo inferiore al 10% dei valori di cui sopra.

L'importo di cui alla lettera f) del precedente punto 1), pari al 10% della rispettiva cifra d'affari in lavori, deve essere posseduto da ciascuna ditta.

In luogo dei certificati di cui ai punti 2, 3 e 4 potranno presentarsi dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai soggetti interessati, ai sensi della legge n. 15/1968.

In attuazione della legge 15 maggio 1997, n. 127 questo consorzio ha predisposto il modulo semplificato per la partecipazione all'appalto che viene messo a disposizione unitamente alla documentazione occorrente.

Il capitolato speciale, la documentazione, i disegni ed il presente bando, ecc. e quant'altro occorrente per l'appalto sono in visione presso il consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese, via F.lli Bandiera n. 16 - Vercelli, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato ed in vendita presso l'eliografia S.N.C. S.Pe.Gi., via Dante n. 85, Vercelli, tel. 0161-55288, fax 0161-217223.

Il calcolo della media verrà effettuato non tenendo conto delle offerte in aumento, il concorrente che presenta la propria offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta verrà pertanto escluso dalla gara.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'approvazione della gara da parte del Ministero per le politiche agricole ed al rilascio della liberatoria antimafia prevista dalla vigente normativa. I documenti necessari per la stipulazione del contratto e la cauzione definitiva dovranno essere presentati dall'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il consorzio si riserva la facoltà di applicazione delle forme sostitutive previste dall'art. 10, comma 1-ter della legge 18 novembre 1998, n. 415 nei casi espressamente contemplati.

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

Il presidente: geom. Carlo Goio.

C-12882 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

Vercelli, via Fratelli Bandiera n. 16
Tel. 0161/28.38.11 - Fax 0161/257425

Bando di asta pubblica

Oggetto: asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione del 3° lotto delle condotte fognarie per il risanamento ambientale dell'invaso dell'Ingagna in comune di Mongrando (Biella).

Importo dei lavori a base d'asta: L. 2.103.369.950 (€ 1.086.299) di cui L. 2.073.369.950 (€ 1.070.806) a base di gara e L. 30.000.000 (€ 15.494) per oneri di sicurezza non soggette a ribasso.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria G6 (prevalente) per L. 3.000.000.000.

Termine esecuzione dei lavori: duecentocinquanta giorni naturali e consecutivi.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 21, comma primo, lettera c) (offerta a prezzi unitari) della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal comma 1-bis del citato articolo. La procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque). In tal caso l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso previa verifica delle offerte giudicate anomale dal consorzio, mediante richiesta di apposite analisi giustificative. Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta valida.

Le opere sono finanziate dal Ministero per le politiche agricole.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire esclusivamente mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere, entro le ore 12 del giorno 14 giugno 1999 al consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese, via Fratelli Bandiera n. 16 - 13100 Vercelli.

Il suddetto termine è perentorio ed inderogabile. Sul piego di spedizione dovranno specificarsi l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi all'asta, nonché il nominativo dell'impresa concorrente od, in caso di associazione temporanea, di tutte le imprese facenti parte della medesima con debita specificazione dei ruoli: mandataria-mandante/f.

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler partecipare, si terrà il giorno 15 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede del consorzio di bonifica della Baraggia Vercelesse, Vercelesse.

Il pagamento del corrispettivo d'appalto avverrà per stati di avanzamento, al netto del ribasso e delle ritenute di legge, non inferiori a L. 400.000.000 (€ 206.582).

I raggruppamenti temporanei di imprese verranno ammessi a concorrere nel rispetto degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 sia dell'art. 13, comma quinto della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Al riguardo si precisa che il mandato di cui al punto 8 dell'art. 23 del suddetto decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 deve risultare da atto notarile.

Il concorrente aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centotanta giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta stessa.

Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato dell'Unione Europea verranno ammesse a concorrere alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

La ditta offerente dovrà presentare:

1) dichiarazione in carta legale debitamente sottoscritta con la quale:

a) attesti di essersi recata sul posto dove si devono eseguire i lavori; di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso, remunerativi, tali da consentire l'offerta proposta ed inoltre attesti di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori stessi;

b) attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali e di condividere e far proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati progettuali visionati;

c) dichiarare che non partecipa alla gara in collegamento con altre imprese ovvero contestualmente con altre imprese con cui sussista una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, che non ha presentato offerta alla gara stessa contestualmente in forma individuale e in una o più associazioni temporanee;

d) indichi le categorie di lavori che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'art. 34, comma terzo, punto 1) della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 9 della legge n. 415/1998 tenendo presente che detta dichiarazione costituisce, con le modalità, e nei limiti previsti dalla vigente normativa, presupposto necessario ed indispensabile per l'autorizzazione da parte dell'amministrazione appaltante. A tal fine le categorie previste dal capitolato speciale d'appalto sono riconducibili alla categoria G1 per L. 614.633.949 ed alla G1 per L. 115.054.859 ed alla categoria S6 per L. 631.010.985 (limite 30%).

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

e) la cifra di affari in lavori, derivanti da attività diretta od indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando nella misura non inferiore all'importo a base d'asta;

f) il costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera e);

g) il non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991;

2) certificato in carta legale della Camera di commercio di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione o concordato preventivo.

Il suddetto certificato deve inoltre riportare le generalità delle persone designate a rappresentare legalmente la società stessa; e di tutti i soci nel caso si tratti di società in nome collettivo (S.n.c.);

3) certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi rispetto al giorno stabilito per la gara.

Tale certificato a seconda del tipo di società concorrente dovrà presentarsi da parte dei soggetti di seguito specificati:

- impresa individuale: titolare dell'impresa e direttore/i tecnico/i;
- società in nome collettivo: tutti i soci e direttore/i tecnico/i;
- società in accomandita semplice socio/i accomandatari e direttore/i tecnico/i;
- società di capitale, cooperative e consorzi: tutti i rappresentanti legali e direttore/i tecnico/i.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di commercio nonché nel certificato dell'albo nazionale costruttori;

4) certificato di iscrizione rilasciato dal comitato centrale per l'albo nazionale costruttori, di data non anteriore ad un anno rispetto al giorno stabilito per la gara, per la categoria G6 e per la classifica di L. 3.000.000.000 ai sensi dell'art. 23, punto 2) della legge n. 406/1991. In caso di associazioni temporanee di imprese l'importo complessivo delle iscrizioni all'A.N.C. posseduto dalle imprese riunite deve essere almeno pari all'importo dei lavori oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 23, punto 4) della legge n. 406/1991 e successive.

Ciascuna delle imprese riunite deve possedere l'iscrizione alla suddetta categoria pari ad almeno L. 750.000.000;

5) cauzione provvisoria di L. 42.067.399 (pari ad € 21.725), pari al 2% dell'importo a base d'asta. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno centotanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. A garanzia dell'esecuzione dei lavori, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementato, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 30, comma secondo della legge n. 109/1994 e successive modifiche;

6) offerta in carta legale redatta sul modulo offerta predisposto dal consorzio nel quale devono essere apposti:

- a) i prezzi unitari in cifre ed in lettere per ogni singola voce;
- b) l'importo risultante dal prodotto delle quantità per il prezzo unitario relativo a ciascuna voce;
- c) l'importo complessivo offerto in cifre ed in lettere.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere vale a tutti gli effetti quello in lettere.

Tale modulo, pena la nullità, dovrà risultare sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente ed eventuali correzioni degli importi offerti, parziali o totali, dovranno essere espressamente convalidate in calce al modulo stesso da parte del concorrente. Eventuali integrazioni o cancellature apposte al prestampato modulo - offerta predisposto da questo consorzio comporteranno l'esclusione dell'offerta dalla gara.

L'offerta chiusa in apposita busta sigillata con cerallacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, dovrà essere inserita nel plico contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, anch'esso chiuso e sigillato con cerallacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura.

In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi del secondo comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Il modello dell'offerta potrà essere ritirato presso il consorzio di bonifica della Baraggia Vercelesse nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato.

Si precisa che per quanto concerne i prezzi unitari dei materiali a piè d'opera della mano d'opera, dei noli e trasporti saranno ritenuti contrattualmente applicabili quelli risultanti dal progetto redatto dal consorzio approvati dai superiori organi e messi a disposizione dai concorrenti.

Si evidenzia che tutti gli oneri per i piani di sicurezza di cui al comma ottavo dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e di cui al decreto legge n. 494/1996 saranno a carico dell'appaltatore.

Avvertenze

Nell'ipotesi di raggruppamento ciascuna impresa mandante dovrà produrre le dichiarazioni di cui al punto 1), lettera c) nonché i documenti di cui ai punti 2), 3) e 4).

Qualora il raggruppamento non sia stato costituito prima della presentazione delle offerte, ai sensi del comma dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento medesimo e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato col-

lettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa come capogruppo. La dichiarazione di cui al punto 1) deve recare la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto.

Nel caso di associazione di imprese i requisiti richiesti di cui alla lettera e) del precedente punto 1) devono essere posseduti dalla mandataria nella misura non inferiore al 40% mentre la restante parte dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve comunque possedere un importo inferiore al 10% dei valori di cui sopra.

L'importo di cui alla lettera f) del precedente punto 1), pari al 10% della rispettiva cifra d'affari in lavori, deve essere posseduto da ciascuna ditta.

In luogo dei certificati di cui ai punti 2, 3 e 4 potranno presentarsi dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai soggetti interessati, ai sensi della legge n. 15/1968.

In attuazione della legge 15 maggio 1997, n. 127 questo consorzio ha predisposto il modulo semplificato per la partecipazione all'appalto che viene messo a disposizione unitamente alla documentazione occorrente.

Il capitolato speciale, la documentazione, i disegni ed il presente bando, ecc. e quant'altro occorrente per l'appalto sono in visione presso il consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese, via F.lli Bandiera n. 16, Vercelli tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 escluso il sabato ed in vendita presso l'eliografia S.N.C. S.Pe.Gi., via Dante n. 85, Vercelli, tel. 0161-55288, fax 0161-217223.

Il calcolo della media verrà effettuato non tenendo conto delle offerte in aumento, il concorrente che presenta la propria offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta verrà pertanto escluso dalla gara.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'approvazione della gara da parte del Ministero per le politiche agricole ed al rilascio della liberatoria antimafia prevista dalla vigente normativa. I documenti necessari per la stipulazione del contratto e la cauzione definitiva dovranno essere presentati dall'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il consorzio si riserva la facoltà di applicazione delle forme sostitutive previste dall'art. 10, comma 1-ter della legge 18 novembre 1998, n. 415 nei casi espressamente contemplati.

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

Il presidente: geom. Carlo Goio.

C-12883 (A pagamento).

COMUNE DI LEGNAGO

Bando di gara per la fornitura di farmaci, parafarmaci, prodotti da farmacia e servizi connessi alla farmacia comunale di Legnago (procedura aperta).

Prot. n. 10308

1. Amministrazione aggiudicatrice: comune di Legnago, via XX Settembre, 29 - 37045 Legnago (VR) Italia - Tel. 0442/634011 - Fax 0442/634803.

2. Procedura di aggiudicazione:
a) asta pubblica ex art. 1, lettera d), della direttiva CEE 93/36 del 14 giugno 1993, con il criterio del prezzo più basso di cui al combinato disposto art. 26 comma 1, lettera a) della direttiva citata e art. 19 punto 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998;
b) fornitura suddivisa in 2 lotti.

3.a) Luogo della consegna: presso la sede della farmacia comunale sita nel comune di Legnago, loc. Porto, via Morgagni n. 12 (tel. 0442/600212);
b) e c) natura e quantità dei beni da offrire:

lotto A) Specialità medicinali, ovvero A, B, C e stupefacenti per un importo presunto annuo di L. 1.400.000.000 (€ 723.039,66);
lotto B) specialità medicinali, ovvero A, B, C e stupefacenti, per un importo presunto annuo di L. 600.000.000 (€ 309.874,14) scopo: acquisto.

Numero di riferimento CPA: 30.
d) sono ammesse offerte per uno o per entrambi i lotti.
È esclusa l'aggiudicazione alla medesima ditta di entrambi i lotti.

4. Termine di consegna: come specificato nel capitolato d'oneri - durate anni due.

5.a) Il capitolato d'oneri e i documenti complementari si possono ritirare o richiedere, assieme al modello di offerta, presso il comune di Legnago - Ufficio contratti, via XX Settembre, 29, tel. 0442/634805 - fax 0442/634803 e presso la farmacia comunale;

b) la documentazione di cui alla lettera a) verrà consegnata o spedita a mezzo raccomandata a. r., se richiesta almeno sei giorni prima della scadenza dei termini per la ricezione delle offerte.

6.a) Termine per la ricezione delle offerte: 21 giugno 1999 entro le ore 12;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate: v. punto 1;

c) lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolari o legali rappresentanti delle ditte partecipanti/loro delegati;

b) l'apertura delle offerte avrà luogo il 22 giugno 1999 ore 10 presso la sede comunale di Legnago.

8. Cauzioni ed altre garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo complessivo netto presunto della fornitura annuale assegnata.

9. Finanziamento della spesa e modalità di pagamento: mezzi propri di bilancio; pagamento trenta giorni data fattura fine mese.

10. Sono ammessi i raggruppamenti di imprese ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 e art. 18 Direttiva CEE 93/36 del 1993.

11. Requisiti:

a) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al registro delle imprese per oggetto sociale adeguato al presente appalto, ovvero iscrizione ad uno dei registri professionali dello Stato di residenza ex art. 21, comma 2, direttiva CEE 93/36 del 1993;

b) adeguata capacità economico-finanziaria e tecnica da provarsi dimostrando, con le modalità previste nelle norme di gara, di avere un fatturato globale d'impresa riferito agli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore all'importo medio annuo di 50 miliardi per la o le sedi operative che forniranno la farmacia comunale;

c) ulteriori requisiti previsti nelle norme di gara e nel capitolato d'oneri.

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni dalla data di emissione.

13. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: v. punto 2. Il comune potrà procedere all'aggiudicazione in presenza di almeno un'offerta valida per ciascun lotto.

14. Divieto delle varianti.

15. Altre indicazioni: per informazioni rivolgersi al dr. Quaglia Giorgio, presso l'indirizzo di cui al punto 3.a), oppure, per quanto concerne le modalità di gara, all'ufficio contratti del comune.

16. Data di spedizione del bando: 29 aprile 1999

17. Data di ricezione bando da parte dell'U.P.U.C.E: 29 aprile 1999.

Il vice segretario generale: dott. Vittorio Persegati.

C-12896 (A pagamento).

SOCIETÀ AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI S.A.I.A. - S.p.a.

Sede in Verbania, piazza Matteotti n. 7

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Tel. (0323) - 53.305 - Fax (0323) - 53.086

Web site: www.saiaspa.it

Avviso gara d'appalto

Questa società indirà la seguente gara d'appalto:

1. Località esecuzione lavori: comune di Piedimulera - Provincia del Verbano-Cusio-Ossola - Regione Piemonte - Italia.

2. Descrizione lavori: realizzazione lavori relativi opere di urbanizzazione primaria relative all'area industriale attrezzata - lotto di completamento.

3. Importo lavori: l'importo dei lavori a base d'appalto massimo ammesso è di presunte L. 3.700.000.000 (€ 1.910.890,53). In tale importo è compreso il compenso per gli oneri di sicurezza per una somma di L. 200.000.000 (€ 103.291,38) non soggetto a ribasso.

L'importo dei lavori è a misura, a corpo ed in economia come meglio indicato e dettagliato nel progetto e relativa documentazione allegata.

4. Modalità e sistema aggiudicazione: licitazione privata con ammissione di sole offerte in ribasso, da esperirsi secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 ed ai sensi di quanto previsto dagli art. 1 (lett. E) ed art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 - «Metodo delle offerte di prezzi unitari».

La società appaltante procederà alla verifica delle offerte considerate «anomale» ai sensi di legge.

5. Tempo di esecuzione dei lavori: n. cinquecentoquaranta giorni naturali e consecutivi.

6. Presentazione domande di partecipazione: le domande di partecipazione, come pure tutti i documenti da allegare, debbono essere redatti in lingua italiana.

Le domande devono pervenire presso la sede della società appaltante entro il termine massimo inderogabile delle ore 12 del giorno 31 maggio 1999.

La società appaltante non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico entro il termine di cui sopra.

7. Documenti da presentare: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati tutte le certificazioni, dichiarazioni e documenti indicati nel bando integrale di gara, depositato presso la sede della società appaltante e richiedibile da parte delle imprese interessate anche tramite richiesta per telexscritto e/o -telegramma.

Copia del bando sarà inviato entro quattro giorni dalla ricezione della richiesta.

Copia del bando integrale è altresì visionabile e scaricabile dal sito internet www.saiaspa.it/, precisando che tale pubblicazione è fatta ai soli fini informativi.

Le imprese richiedenti la partecipazione dovranno essere iscritte all'albo Nazionale dei Costruttori, in relazione alla particolare tipologia dell'opera da eseguire, in entrambe le seguenti categorie:

cat. G3 «Costruzione di strade, autostrade, pavimentazione con materiali speciali, rilevati aeroportuali, rilevati ferroviari, ponti, viadotti e relative infrastrutture e loro ristrutturazione o manutenzione, per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000;

cat. G6 «Impermeabilizzazione dei terreni, costruzione di acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione, di evacuazione e loro ristrutturazione o manutenzione, per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

Le imprese aventi sede in altri Stati membri della CEE dovranno documentare i requisiti professionali posseduti nello stato di residenza; possono anche presentare documentazione certificante iscrizione ad albi e/o registri.

Per le imprese riunite ogni impresa dovrà essere, iscritta all'albo in entrambe le seguenti categorie:

cat. G3 «Costruzione di strade, autostrade, pavimentazione con materiali speciali, rilevati aeroportuali, rilevati ferroviari, ponti, viadotti e relative infrastrutture e loro ristrutturazione o manutenzione, per un importo non inferiore a L. 300.000.000;

cat. G6 «Impermeabilizzazione dei terreni, costruzione di acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione, di evacuazione e loro ristrutturazione o manutenzione, per un importo non inferiore a L. 750.000.000.

In ogni caso l'importo globale di iscrizione alle categorie suddette delle imprese riunite in raggruppamento temporaneo (aumentato del 20%), non potrà essere comunque inferiore all'importo dei lavori in appalto.

Le suddette documentazioni e certificazioni sono sottoposte alla stretta osservanza di quanto previsto dal decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

8. Imprese riunite: sono ammesse a presentare domanda di partecipazione imprese riunite, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro e consorzi di imprese.

Per la presentazione della domanda si applicano le norme previste dalle vigenti leggi in materia.

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono indicati nel bando integrale di gara.

9. Indizione gara d'appalto: gli inviti per la licitazione privata saranno diramati entro trenta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

10. Avvertenze generali:

a) le richieste di partecipazione non vincolano la società appaltante;

b) in sede di gara si procederà ad aggiudicazione dei lavori anche nel caso di presentazione di unica offerta valida, non in aumento;

c) copia del progetto e la relativa documentazione tecnica sono depositati presso la sede della società. Le imprese ne possono prendere visione negli orari d'ufficio e/o richiederne copia dietro pagamento anticipato di L. 400.000. La documentazione sarà consegnata entro quattro giorni da richiesta scritta anche inoltrata per telexscritto;

d) in ogni caso la società appaltante si riserva la facoltà di revocare il presente bando di gara e/o comunque di non procedere all'aggiudicazione, senza incorrere in responsabilità per atti ex art. 1337 e 1338 del Codice civile.

Verbania, 3 maggio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Carlo Grezio

C-12905 (A pagamento).

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE Direzione Amministrativa

Bando di gara

L'Istituto Geografico Militare di Firenze indice le seguenti gare in ambito nazionale per l'approvvigionamento di apparecchiature di produzione:

licitazione privata per la fornitura di n. 5 livelli automatici per misura elettronica di dislivelli e distanze importo L. 80.000.000 pari a € 41.316,55, I.V.A. esclusa. (Codice gara LPN08/99);

licitazione privata per la fornitura di n. 2 ricevitori GPS RTK completi di dotazioni. Importo L. 800.000.000 pari a € 41.316,55, I.V.A. esclusa. (Codice gara LPN09/99);

licitazione privata per una fornitura di una brussartrice. Importo L. 200.000.000 pari a € 103.291,38, I.V.A. esclusa. (Codice gara LPN10/99);

licitazione privata per una fornitura di una tagliacarte trilaterale. Importo: 300.000.000 pari a € 154.397,07, I.V.A. esclusa. (Codice gara LPN11/99);

licitazione privata per la fornitura di una sviluppatrice Rapid Access. Importo L. 48.000.000 pari a € 24.789,93, I.V.A. esclusa. (Codice gara LPN12/99);

licitazione privata per la fornitura di n. 2 fotocopiatrici b/n. Importo L. 42.000.000 pari a € 21.691,19, I.V.A. esclusa. (Codice gara LPN13/99).

Le ditte interessate dovranno presentare, per ciascuna gara, apposita istanza di partecipazione, redatta su carta legale, con a corredo la documentazione prevista dal decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 agli art. 11, comma 1°, lettere a) e b), d) ed e); 12; 13, comma 1°, lettere a) e c); 14, comma 1°, lettere a) e b).

L'I.G.M. si riserva la facoltà di accettare con qualsivoglia mezzo la idoneità delle ditte istanti. Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'amministrazione, dovranno pervenire all'Istituto Geografico Militare - Direzione Amministrativa - Sezione Contratti, via C. Battisti n. 10 - Firenze entro il 26 maggio 1999.

Le ditte potranno, entro tale data, preavvisare a mezzo telegramma o fax (n. 055287899) la presentazione della domanda di partecipazione alla gara che comunque dovrà essere spedita, unitamente a tutti i documenti richiesti, improrogabilmente entro il termine stabilito, pena l'esclusione.

Le domande che pervenivano dopo tale data non saranno prese in considerazione. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo sopraindicato (telefono 055/2775246).

Il direttore della direzione amministrativa:
col. amn.com. Gianfranco Di Gennaro

C-12917 (A pagamento).

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE Direzione Amministrativa

Bando di gara

L'Istituto Geografico Militare di Firenze indice una licitazione privata in ambito comunitario per la fornitura di hardware e software per produzione cartografica, in tre lotti. Importo complessivo, I.V.A. esclusa L. 571.350.000 pari a € 295.077,65 (Codice gara LPC 14/99).

Lotto 1: Hardware per produzione cartografica (stampanti, PC, notebook, masterizzatori, scanner, HD, ecc.). Importo L. 119.250.000 pari a € 61.587,49.

Lotto 2: Hardware cartografico. Importo L. 286.700.000 pari a € 148.068,19.

Lotto 3: Software cartografico. Importo L. 165.400.000 pari a € 85.421,98.

Le ditte interessate dovranno presentare apposita istanza di partecipazione, redatta su carta legale, con a corredo la documentazione prevista dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 gli art. 11, comma 1, lett. a) e b), d) ed e); 12; 13, comma 1, lettere a) e c); 14, comma 1, lettere a) e b).

L'I.G.M. si riserva la facoltà di accertare con qualsivoglia mezzo la idoneità delle ditte istanti. Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'amministrazione, dovranno pervenire all'Istituto Geografico Militare - Direzione Amministrativa - Sezione Contratti, via C. Battisti n. 10 - Firenze entro il 26 maggio 1999.

Le ditte potranno, entro tale data, preavvisare a mezzo telegramma o fax (n. 055287899) la presentazione della domanda di partecipazione alla gara che comunque dovrà essere spedita, unitamente a tutti i documenti richiesti, improrogabilmente entro il termine stabilito, pena l'esclusione.

Le domande che perverranno dopo tale data non saranno prese in considerazione. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui sopra (telefono 055/2775246) ove è possibile prendere visione anche della normativa tecnica ed amministrativa a base della gara.

Il bando di gara è stato inviato in data 6 maggio 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europea.

Il direttore della direzione amministrativa:
col. amcom. Gianfranco Di Gennaro,

C-12918 (A pagamento).

REGIONE VENETO Unità locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza» Vicenza, viale Rodolfi n. 37

Bando di indizione gara a licitazione privata

Questa U.L.S.S. indice, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 gara a licitazione privata per la stipulazione del sottoindicato contratto biennale: deflussori importo presunto L. 750.000.000 (€ 387.342,68).

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 15 giugno 1999 al seguente indirizzo: Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza» - Ufficio Protocollo, viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza.

Le ditte interessate dovranno unire alla domanda la seguente documentazione:

a) certificato del registro delle imprese ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b) dichiarazione che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992;

d) elenco delle principali forniture dei prodotti oggetto della gara effettuate negli esercizi 1996/97/98 con i relativi importi, date e periodi e destinatari, art. 14, punto a) decreto legislativo n. 358/1992;

e) dichiarazione che illustri l'organizzazione aziendale di vendita e distributiva evidenziando la possibilità di fornire un adeguato servizio sia amministrativo che tecnico.

f) nel caso la ditta partecipante rivesta la qualifica di rivenditore è richiesta apposita dichiarazione della marca dei prodotti che intende offrire per tutta la durata del contratto.

In luogo della documentazione e certificazione richiesta l'interessato può salvo quanto disposto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, rendere dichiarazione sostitutiva dei documenti stessi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, apponendo in questo caso, la seguente dicitura:

«Il sottoscritto è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, nonché della previsione del comma 3, dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998».

È causa di esclusione dalla gara la mancata presentazione dei documenti sopra indicati, ovvero, in sostituzione di essi, della dichiarazione sulla quale sia riportata la sopra citata assunzione di responsabilità.

La documentazione suddetta dovrà essere fatta pervenire nei termini fissati per la partecipazione alla gara.

Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

L'aggiudicazione di ciascuna gara sarà disposta con le modalità previste dall'art. 16, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

Le buste contenenti le domande e la documentazione richiesta devono pervenire chiuse e recare a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 3 maggio 1999.

Vicenza, 3 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Bruno Mondini.

C-12919 (A pagamento).

REGIONE VENETO Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza»

Bando di gara

- Ente appaltante: U.L.S.S. 6 «Vicenza», viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza, tel. 0444993444, fax 0444993407.
 - Categoria del servizio: 27 - servizio trascrizione referti e attività amministrativa di supporto presso la Radiologia e la Neuroradiologia dell'ospedale S. Bortolo di Vicenza.
 - Riferimento di legge: decreto legislativo n. 157/1995.
 - Non è possibile presentare offerte per parte dei servizi.
 - L'Amministrazione diramerà gli inviti alle ditte che ne avranno fatto richiesta selezionandole in base ai requisiti richiesti dal presente bando.
 - Durata del contratto: triennale.
 - Forma giuridica raggruppamento prestatori di servizi: secondo normativa di legge.
 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro il giorno 24 maggio 1999, termine di ricezione come previsto dall'art. 10, comma 8, punto a) del decreto legislativo n. 157/1995 all'indirizzo di cui al punto 1.
 - Cautioni: saranno indicate nella lettera invito.
 - L'aggiudicazione sarà disposta ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.
 - L'importo complessivo presunto di gara è di L. 1.170.000.000 (pari a € 604.254,58).
- Per quanto sopra le ditte dovranno produrre:
- domanda in carta semplice sottoscritta dalla persona autorizzata ad impegnare la ditta;

b) certificato di iscrizione nel registro delle imprese dal quale si evinca tra le attività societarie anche la «gestione ed organizzazione di uffici o l'inserimento/elaborazione e trattamento dati»;

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 31, lettera a) Dir. 92/50).

I documenti devono essere di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione.

Per le imprese raggruppate, la parte dei lavori che deve essere necessariamente effettuata in modo diretto dalla mandataria capogruppo, non può essere inferiore al 60% dell'intero appalto.

Per i consorzi i requisiti dovranno essere posseduti secondo i criteri per le associazioni temporanee di imprese.

I consorzi dovranno produrre in copia autenticata l'atto costitutivo e il registro dei consorziati alla data della richiesta di partecipazione.

Il presente bando di gara è stato spedito all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee in data 4 maggio 1999.

Il direttore generale: dott. Bruno Mondini.

C-12920 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza»

Vicenza, viale Rodolfi n. 37

Bando di indizione gara a licitazione privata

Questa U.L.S.S. indice, ai sensi dei decreti legislativi nn. 358/1992 e 402/1998, gara a licitazione privata per la stipulazione di contratti biennali relativi alla fornitura di:

Specialità medicinali, spesa prevista L. 4.500.000.000, € 2.324.056,04.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 26 maggio 1999 (procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del decreto medesimo) al seguente indirizzo: U.L.S.S. n. 6 «Vicenza» - Uff. Protocollo, viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza.

Le ditte interessate dovranno unire alla domanda la seguente documentazione:

a) certificato del registro delle imprese, ovvero del registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b) dichiarazione che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, punto 1, lettera a) del decreto legislativo suddetto);

d) elenco delle principali forniture dei prodotti oggetto della gara effettuate negli esercizi 1996/97/98 con i relativi importi, date o periodi e destinatari (art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992);

e) dichiarazione che illustri l'organizzazione aziendale, di vendita e distributiva.

In luogo della documentazione e certificazione richiesta ai punti a), b), c) d) l'interessato può, salvo quanto disposto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, rendere dichiarazione sostitutiva dei documenti stessi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, apponendo, in questo caso, la seguente dicitura: «Il sottoscritto è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, nonché della previsione del comma 3, dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998».

È causa di esclusione dalla gara la mancata presentazione dei documenti richiesti, ovvero, in sostituzione di essi, della dichiarazione sostitutiva nella quale sia riportata la sopra citata assunzione di responsabilità.

La suddetta documentazione dovrà essere fatta pervenire nei termini fissati per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara.

Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

L'aggiudicazione sarà disposta con le modalità previste dall'art. 16, punto 1), lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Le buste contenenti la domanda e la documentazione richiesta devono pervenire chiuse e recare a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Il presente bando di gara è stato spedito all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee in data 5 maggio 1999.

Vicenza, 5 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Bruno Mondini.

C-12921 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza»

Vicenza, viale Rodolfi n. 37

Bando di indizione gara a licitazione privata

Questa U.L.S.S. indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, gara a licitazione privata per la stipulazione di contratto annuale per la fornitura di: dispositivi medici per elettrofisiologia, importo presunto L. 1.200.000.000 (€ 619.748,28).

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 24 maggio 1999 al seguente indirizzo: Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza» - Ufficio Protocollo, viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza.

Le ditte interessate dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) certificato del registro delle imprese, ovvero del registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b) dichiarazione rilasciata con la forma di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992);

d) elenco delle principali forniture dei prodotti oggetto della gara effettuate negli esercizi 1996/97/98 con i relativi importi, date o periodi e destinatari - art. 14, punto a) decreto legislativo n. 358/1992;

e) dichiarazione che illustri l'organizzazione aziendale di vendita e distributiva.

La predetta documentazione dovrà essere fatta pervenire nei termini fissati per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara.

Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

L'aggiudicazione sarà disposta con le modalità previste dall'art. 16, punto 1), lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

Le buste contenenti le domande e la documentazione richiesta devono pervenire chiuse e recare a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 5 maggio 1999.

Vicenza, 5 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Bruno Mondini.

C-12922 (A pagamento).

COMUNE DI FILETTINO

È in pubblicazione bando di gara per fornitura veicolo Bremach NGR 45 = 4x4. Scadenza 20 maggio 1999. Telefono Comune: 0775/581832, fax 0775/581460.

Il responsabile del servizio: Macri.

C-12926 (A pagamento).

**COMUNE DI DRIZZONA
(Provincia di Cremona)**

Via della Libertà n. 2
Tel. 0375/98331 - Fax 0375/98463

Prot. n. 781

Nell'Albo Pretorio è pubblicato dal 3 maggio al 28 maggio 1999 il bando integrale dell'asta pubblica per i lavori di costruzione della rete di smaltimento acque reflue e relativo impianto di depurazione in località Castelfranco, I stralcio funzionale, per un importo di L. 275.270.695 (€ 142.165,45) a base d'appalto, A.N.C. categoria G6.

Drizzona, 3 maggio 1999

Il responsabile del procedimento: Bruno Ghisleri.

C-12927 (A pagamento).

**COMUNE DI DRIZZONA
(Provincia di Cremona)**

Via della Libertà n. 2
Tel. 0375/98331 - Fax 0375/98463

Prot. n. 780

Nell'Albo Pretorio è pubblicato dal 3 maggio al 28 maggio 1999 il bando integrale dell'asta pubblica per i lavori di costruzione della rete di smaltimento acque reflue e relativo impianto di depurazione in località Pontirolo, per un importo di L. 272.544.895 (€ 140.757,69) a base d'appalto, A.N.C. categoria G6 (ex 10).

Drizzona, 3 maggio 1999

Il responsabile del procedimento: Bruno Ghisleri.

C-12928 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ

Torino, corso Turati n. 19/6
Telefono 5764.1 - Telefax 5764.330

Bando di gara per concorso di progettazione

L'Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.), indice un concorso di progettazione (procedura aperta), ai sensi dell'art. 23 del testo coordinato delle Direttive 93/38 C.E.E., e 98/4 C.E., e art. 26 decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, per affidare la progettazione e quant'altro sotto specificato per il: «Prolungamento a nord della linea tranviaria protetta 4».

- Lotto 3A. «Gottardo/Sempione - G. Cesare - Vercelli»;
Lotto 3B. «G. Cesare/Cascinette - Falchera»;
Lotto 4A. «Largo G. Cesare - Martorelli / Gottardo».

Ad ogni concorrente è consentita la partecipazione ad un solo lotto. È obbligatorio effettuare, a totale cura e spese del concorrente, una visita al tracciato del lotto di interesse, con l'assistenza di un incaricato A.T.M., che ne rilascerà attestazione. Per tale visita si dovrà prendere appuntamento telefonico al numero 011/5764.705.

Sarà fornito ad ogni concorrente per il lotto 3A il progetto preliminare redatto dalla committente (in corso di approvazione) e per i lotti 3B e 4A il progetto funzionale redatto dalla Divisione Ambiente e Mobilità del Comune di Torino, nonché il disciplinare di incarico.

L'affidamento comprende la progettazione preliminare (salvo che per il lotto 3A), definitiva ed esecutiva, la redazione dei piani di sicurezza e quant'altro previsto dal decreto legislativo n. 494/1996, nonché la direzione lavori, ivi compresa la contabilità e quant'altro previsto dal presente bando e dal disciplinare di incarico.

L'A.T.M., si riserva di affidare ogni singola fase della progettazione e dei successivi incarichi, a seguito di approvazione e finanziamento delle singole fasi da parte degli organi competenti.

L'affidatario dell'incarico dovrà inoltre seguire tutte le attività complementari alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori coordinati con le iniziative della Città di Torino e degli enti competenti e seguire tutto l'iter autorizzativo e recepire le istanze, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori, fino all'autorizzazione ed al collaudo del lotto di partecipazione.

Importo puramente indicativo dei lavori:

- Lotto 3A: L. 21.000.000.000 più I.V.A., pari a € 10.845.594,88;
Lotto 3B: L. 46.400.000.000 più I.V.A., pari a € 29.963.600,12;
Lotto 4A: L. 5.400.000.000 più I.V.A., pari a € 2.788.867,26.

Tempo massimo previsto per la progettazione e redazione dei piani di sicurezza

Lotto 3A novanta giorni; Lotto 3B duecentosettanta giorni; Lotto 4A centocinquanta giorni; i giorni si intendono solari e consecutivi, agosto compreso, con decorrenza dall'affidamento dell'incarico (che per il lotto 3A sarà effettuato ad avvenuta approvazione del progetto preliminare).

Requisiti di partecipazione: la partecipazione alla gara è consentita a ingegneri e/o architetti singoli o associati, società di professionisti e società di ingegneria, nonché raggruppamenti temporanei tra i soggetti indicati.

Per le società di professionisti e per quelle di ingegneria si richiama l'art. 17 comma 6, lettere a) e b) della legge n. 109/1994 c.s.m.

È richiesto il nominativo del professionista abilitato al coordinamento della sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 494/1996.

Non è ammesso il subappalto, salvo quanto previsto dal comma 14-quinquies dell'art. 17 della legge n. 109/1994, come successivamente modificata.

Cauzione provvisoria e definitiva: rispettivamente L. 50.000.000 (pari a € 25.822,84) unica per ogni lotto e 10% dell'importo di aggiudicazione.

Pagamenti e penalità: secondo quanto previsto dal disciplinare.

1. Criteri di aggiudicazione.

Per l'aggiudicazione verranno applicati i seguenti criteri e punteggi di valutazione:

1.1 relazione tecnica presentata con indicazione di: sezioni di armamento che si intende utilizzare al fine di ridurre vibrazioni e rumore e con indicazione dei limiti massimi previsti, massimo punti 250;

interventi che si ritiene prevedere già in fase progettuale per ridurre l'impatto ambientale dei cantieri sulla viabilità e sul tessuto socio economico delle aree interessate, prevedendo dimensioni geometriche dei cantieri e relativi tempi, massimo punti 250;

qualità architettonica, accessibilità, inserimento ambientale, anche in considerazione del lusso veicolare, delle fermate nonché criteri per facilitare l'accesso in sicurezza ai tram dei passeggeri, massimo punti 150;

processo costruttivo tale da ridurre tempi di posa e oneri manutentivi, massimo punti 100;

criteri di studio e ottimizzazione della linea aerea, in equilibrio con la restante rete, tenendo conto della configurazione finale dell'intera linea 4 e delle caratteristiche di esercizio, massimo punti 100;

valutazione circa il dimensionamento e localizzazione delle eventuali sottostazioni di conversione, massimo punti 90;

eventuali sistemi di supervisione, regolazione e controllo del traffico che si ritiene opportuno prevedere e verifica di compatibilità con i sistemi esistenti, massimo punti 30;

impianti complementari (illuminazione, telecomunicazione, reti di terra, ecc.), massimo punti 30;
totale massimo 1000 punti.

1.2 Il curriculum professionale, documentato con descrizione dei progetti redatti e degli importi delle opere progettate nel campo dei sistemi di trasporto di massa su ferro, limitatamente a travi, linee metropolitane urbane e suburbane nell'ultimo quinquennio (1994 - 1998), con indicazione di massimo cinque progetti per ogni concorrente o raggruppamento di concorrenti.

Il concorrente descriverà, inoltre, il gruppo di lavoro che intende impiegare per lo svolgimento del progetto ed il suo modo di operare.

Dovrà essere fornito un organigramma che individui le principali funzioni dei componenti il gruppo di lavoro, i collegamenti funzionali interni al gruppo, i collegamenti fra il gruppo e l'esterno ed in particolare quelli con A.T.M.

Dovrà essere pure fornito un elenco nominativo completo di componenti il gruppo di lavoro, precisando per ciascuno di essi specializzazione e mansioni; dovranno in particolare essere indicati il responsabile della progettazione, che assumerà pure le mansioni di interlocutore ufficiale nei confronti di A.T.M., ed i responsabili dei settori specialistici che tratteranno le differenti discipline tecniche presenti nel progetto.

Deve essere indicata inoltre la persona fisica incaricata della integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Saranno applicati i seguenti criteri e punteggi di valutazione:

a) esperienza progettuale generale del concorrente e dei soggetti preposti, nonché loro esperienza nella progettazione di linee tranviarie e adeguatezza al ruolo che svolgeranno nella progettazione, massimo punti 500;

b) completezza dell'organigramma del gruppo di lavoro e dei suoi collegamenti interni ed esterni, adeguata definizione ed attribuzione delle mansioni ai componenti il gruppo di lavoro, massimo punti 250;

c) adeguatezza dell'impegno complessivo del gruppo di lavoro e della sua distribuzione alle varie attività, massimo punti 250;

Totale massimo 1000 punti.

1.3 offerta economica nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 comma 14-ter e quater della legge n. 109/1994 c.s.m., da esplicitarsi in lire (o €) dettagliando tutte le voci che concorrono alla formazione dell'offerta stessa e relativa al costo dell'incarico di progettazione e di tutte le attività espressamente previste dal presente bando e dal disciplinare, comprensivo di spese ed accessori.

Saranno applicati i seguenti criteri:

al concorrente che ha esposto l'offerta minima, ammissibile nei limiti di legge, verranno attribuiti 1000 punti;

a ciascuno dei concorrenti rimanenti verrà attribuito un punteggio inversamente proporzionale all'offerta minima, secondo la formula seguente:

$$(\text{punteggio del concorrente iesimo}) = 1000 \times (\text{minima offerta}) / (\text{offerta del concorrente iesimo}).$$

2. I pesi attribuiti rispettivamente ai parametri indicati nei precedenti punti saranno:

63% per la relazione tecnica come precisato al punto 1.1;

20% per il curriculum professionale e l'organizzazione del gruppo di lavoro, come precisato al punto 1.2);

15% per l'offerta economica come precisato al punto 1.3).

Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà conseguito il migliore punteggio calcolato come somma dei punteggi per ciascun parametro, considerando i singoli pesi attribuiti agli stessi.

Le offerte verranno esaminate da una commissione di gara nominata dalla committente.

3. Modalità di partecipazione: per la partecipazione alla presente gara, ogni concorrente dovrà presentare entro il giorno, 2 luglio 1999 ore 12 un plico unico con ivi inserite quattro buste che contengono esclusivamente: la prima la relazione progettuale, la seconda il curriculum, la terza la documentazione personale e la quarta l'offerta economica. Oltre tale termine non saranno prese in considerazione ulteriori domande e/o offerte.

Sul frontespizio del plico unico si deve indicare a pena di esclusione il lotto a cui il concorrente partecipa.

Il plico unico che dovrà pervenire, ad esclusivo rischio e a carico del mittente, (è ammesso il corso particolare) alla segreteria generale dell'A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino, dovrà risultare la scritta: «Concorso di progettazione per il prolungamento a nord della linea tranviaria protetta 4». Lotto

Il concorrente, al fine di garantire l'anonimato, dovrà indicare come mittente, l'ordine professionale di appartenenza o di riferimento e il simbolo prescelto, come di seguito specificato.

All'interno del plico unico tutte le buste dovranno, a pena di esclusione, riportare il segno distintivo scelto dal concorrente e l'indicazione del contenuto della busta.

Il segno prescelto dovrà essere composto da sei cifre seguite da due lettere. In caso di segni uguali, la commissione provvederà ad effettuare i cambi per evitare confusioni.

È vietato, a pena di esclusione, qualunque elemento o indicazione che possa violare il carattere anonimo del concorso, relativamente alle modalità di partecipazione ed alla relazione tecnica.

La relazione tecnica di cui al punto 1.1, dovrà essere, a pena di esclusione, in forma anonima senza alcuna possibilità di individuare nominativamente il concorrente e dovrà riportare come sigla il segno distintivo scelto dal concorrente.

Il curriculum di cui al punto 1.2, dovrà essere, a pena di esclusione, datato e sottoscritto da ognuno dei concorrenti singoli o associati.

L'offerta economica di cui al punto 1.3, dovrà essere, a pena di esclusione, datata e sottoscritta dal concorrente (per le società dal legale rappresentante; per i raggruppamenti da tutti i partecipanti allo stesso e dovrà essere, in quest'ultimo caso, conforme a quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche) e non potrà presentare correzioni che non siano specificamente sottoscritte ed approvate dal concorrente.

Nella busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, il concorrente dovrà precisare i dati personali e/o la ragione sociale e il segno prescelto come simbolo e dovrà produrre i seguenti documenti:

3.1 Dichiarazione di partecipazione alla gara, sottoscritta dal concorrente (per le società dal legale rappresentante; per i raggruppamenti, da tutti i partecipanti allo stesso) autenticata nelle forme di legge o, in alternativa, accompagnata da copia fotostatica, anche se non autentica, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, con la quale attesti:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive modifiche.

Si comunica che potranno essere esclusi d'ufficio coloro che nell'esercizio della propria attività professionale abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice o che si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste dall'amministrazione;

b) di aver tenuto conto, nel redigere le offerte, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;

c) l'impegno a non partecipare in caso di aggiudicazione agli appalti nonché agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbia svolto l'attività di progettazione, anche tramite soggetti controllati o collegati o dipendenti e/o collaboratori propri o di affidatari di attività di supporto;

d) l'impegno a versare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione;

e) certificato di iscrizione all'albo professionale, per ognuno dei soggetti incaricati della progettazione e/o delle attività connesse; in alternativa, potrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva, autenticata o accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente l'indicazione della data di iscrizione.

Le società di ingegneria, ai sensi dell'art. 17 comma 7, della legge n. 109/1994 c.s.m., dovranno indicare il nominativo del direttore tecnico con indicazione del titolo professionale, con allegato il certificato di iscrizione all'albo professionale o, in alternativa, la dichiarazione sostitutiva con le modalità già indicate.

3.2 Ricevuta comprovante il versamento della cauzione provvisoria con le modalità di cui al punto 4).

3.3 Dichiarazione del concorrente se sia o no dipendente di una pubblica amministrazione e, qualora trattasi di professionista anche dipendente di una pubblica amministrazione, apposita autorizzazione, rilasciata per l'appalto specifico, dall'ente di appartenenza.

3.4 Attestato di sopralluogo rilasciato dai servizi tecnici A.T.M.

4. Cauzione provvisoria e definitiva: il concorrente dovrà, per essere ammesso alla gara, versare una cauzione provvisoria, come indicato in premessa secondo le seguenti modalità:

mediante bonifico bancario presso Cassa di Risparmio di Torino c/o Tesoreria, CENABIR l'Azienda Torinese Mobilità, c/c 105/08 - cod. ABI 06320 - CAB N. 01000 - causale (tassativamente da indicare): cauzione provvisoria per la gara: «Prolungamento a nord della linea tranviaria protetta. Lotto »;

mediante fidejussione bancaria oppure polizza assicurativa che, a pena di esclusione dalla gara, dovrà avere validità minima di centotantadue giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione, contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione della gara e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni dalla richiesta, a semplice richiesta scritta della committente.

La cauzione provvisoria verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari, nei termini di legge.

Il concorrente aggiudicatario dovrà, ai fini dell'affidamento di lavori, versare la cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

La cauzione definitiva che dovrà avere espressamente validità fino a lettera liberatoria dell'A.T.M., ad avvenuto collaudo favorevole del lotto, può essere versata con le stesse modalità di cui alla cauzione provvisoria, indicando nella causale l'indicazione di cauzione definitiva e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni dalla richiesta, a semplice richiesta scritta della committente.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia degli impegni tutti di cui al presente contratto; essa è prevista a titolo di caparra confirmatoria, ai sensi dell'art. 1385 del Codice civile e, in caso di inadempimento dell'appaltatore, sarà incamerata, fatta salva la facoltà di richiedere l'esecuzione del contratto o la risoluzione dello stesso ed il risarcimento dei danni ulteriori.

In caso di inadempimento dell'ente appaltante, il concorrente rinuncia fin da ora alla facoltà di cui al secondo comma dell'art. 1385 del Codice civile, e avrà diritto alla sola restituzione della cauzione.

5. Aggiudicazione: la commissione di gara consegnerà ad un pubblico ufficiale le buste contenenti l'offerta economica, la documentazione personale ed il curriculum e procederà a stabilire i sottocriteri per la valutazione delle relazioni tecniche e dei curricula.

Successivamente procederà alla valutazione delle relazioni tecniche, assegnando i relativi punteggi.

Infine, in apposita seduta, saranno aperte le buste contenenti i curricula, la documentazione personale e l'offerta economica e si procederà all'assegnazione dei punteggi definitivi ed alla formazione della graduatoria.

La commissione di gara si riserva di richiedere chiarimenti ad integrazione di quanto presentato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente entro quindici giorni dall'aggiudicazione.

In particolare, per quanto riferibile al curriculum professionale dovranno essere prodotte le dichiarazioni rilasciate dai committenti relativamente alla buona esecuzione degli incarichi di progettazione compresi negli elenchi di cui al punto 1.2.

In caso di carenze, irregolare od intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima potrà essere annullata e il progetto potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Se aggiudicatario è un raggruppamento di concorrenti, dovrà presentare l'atto costitutivo, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 c.s.m.

L'aggiudicazione è subordinata alle verifiche eseguite in ottemperanza alle norme di legge.

Verrà stipulato disciplinare con l'aggiudicatario sulla base delle norme contenute nel presente bando.

L'aggiudicatario dovrà munirsi di apposita polizza assicurativa, per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'incarico di cui al presente bando, con durata fino al collaudo favorevole dei lavori del lotto progettato e per un massimale pari ad almeno il 20 per cento dell'importo dei lavori del lotto di aggiudicazione, salvo che per gli effetti di cui all'art. 30 comma 5 della legge n. 109/1994 c.s.m.

Le spese della presente gara, contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario, proporzionalmente al valore di ogni singolo lotto.

Ogni singolo lotto sarà dichiarato deserto qualora non sia stata presentata almeno un'offerta valida. In questo caso si procederà a trattativa privata, salvo diverse determinazioni del Consiglio di amministrazione A.T.M.

L'A.T.M., si riserva di diffondere e/o comunicare gli esiti di gara.

L'A.T.M., si riserva di non aggiudicare l'incarico.

6. La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti e quant'altro prodotto dall'appaltatore dovranno essere in lingua italiana.

7. Informazioni: presso Area Impianti, corso Trapani n. 162, 10141 Torino, tel. 011/5764.705. Informazioni legali tel. 011/5764.754/742.

8. Avviso del presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazione della C.E., in data 4 maggio 1999.

Torino, 4 maggio 1999

Il presidente: prof. ing. Gianni Guerra

Il direttore generale: dott. ing. Armando Cocuccioni

C-12923 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale degli Armamenti Terrestri 10^a Divisione - 1^a Sezione

Bando di gara

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa, stabilimento militare, «Spolette» di Torre Annunziata, piazza P. Morrone n. 5 - 80058, tel. 081/5364384, fax 081/5364385.

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara ristretta (licitazione privata) in ambito CE/WTO (decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998);

b) procedura accelerata: necessità di assicurare l'acquisizione dei materiali entro il corrente anno.

3.a) Luogo di consegna: stabilimento «Spolette» di Torre Annunziata;

b) oggetto della fornitura: acquisto di alluminio in nastri (CPV 27420000 - 5), piastrelle di piombo (CPV 29601000 - 2) e catenine di ottone (CPV 29601000 - 2) per l'allestimento di bombe a mano SRMC modello 35;

c) quantità n. 3 lotti:

1) kg. 82.650 di alluminio in nastri di varie misure, la cui composizione chimica percentuale dovrà corrispondere al tipo ALP 99 di cui alla tabella UNI 3567 del settembre '66 (2^a edizione);

2) n. 629.200 piastrelle di piombo rispondenti al disegno 05 093 F 01-D/7 del 18 giugno 1965. Il piombo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

spessore: mm 0,8 con tolleranza di mm 0,03 in più o in meno; impurità: non più dello 0,9%, tra cui il solo antimonio non dovrà superare lo 0,8%;

densità: a 15° non dovrà essere inferiore a 11,29;

3) n. 629.200 catenine di ottone rispondenti al disegno 05 093 F 01-F/3 del 9 marzo 1965. L'ottone in filo deve corrispondere alle seguenti caratteristiche e dimensioni:

per maglie: UNI 4897, ricotto, da mm 0,65;

per gancio: UNI 4897, ricotto, da mm 0,60;

per terminale: UNI 4897, semiduro H10D, da mm 0,80;

d) i 3 lotti sono aggiudicabili singolarmente.

4. Termine di consegna: n. 4 rate entro centocinquanta, centottanta, duecentoventi e duecentosessanta giorni decorrenti da quello successivo a quello in cui la ditta avrà ricevuto la comunicazione dell'esito favorevole del collaudo della preproduzione.

5. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori secondo l'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione 31 maggio 1999. Le modalità della richiesta di partecipazione sono quelle previste dall'art. 7, primo comma del decreto legislativo n. 358/1992;

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate in busta chiusa e recante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione a gara CE/WTO per la fornitura del lotto n. al ministero della Difesa, direzione generale degli armamenti terrestri, 10ª divisione, 1ª sezione, via Marsala n. 104 - 00185 Roma, fax 06/4466220;

c) lingua: italiano, anche per le informazioni. Sono ammesse domande di partecipazione corrispondenza e documentazione in lingua straniera purché tradotte, in lingua italiana e certificate «conformi al testo straniero» da autorità a ciò preposta. L'inosservanza di quanto riportato al punto 6.a), comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta 30 giugno 1999.

8. Cauzione e garanzia: modalità e valore saranno specificati nella lettera d'invito.

9. Condizioni minime formali e documentazione: i partecipanti dovranno allegare alla domanda, pena l'esclusione:

1) certificato rilasciato dall'ufficio competente nazionale o del Paese in cui è stabilita la sede del fornitore, atto a dimostrare che lo stesso non si trovi in una delle situazioni di cui alla lettera a), b), d), ed e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992. La certificazione potrà essere sostituita da una dichiarazione rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero da una dichiarazione giurata o solenne resa davanti all'autorità competente in base alla legislazione del Paese in cui ha sede il fornitore;

2) la documentazione prevista dall'art. 13, lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992;

3) certificato attestante la rispondenza del sistema di controllo della qualità aziendale alla normativa UNI EN ISO 9002 o, in alternativa, alla normativa AQAP 120 rilasciato per la categoria merceologica dei materiali oggetto della fornitura;

4) dichiarazione attestante la disponibilità immediata della società ad un sopralluogo tecnico nello stabilimento di produzione dei materiali.

I rappresentanti in Italia delle case produttrici straniere dovranno, inoltre, presentare la dichiarazione autenticata dalla casa madre in cui la stessa autorizza la partecipazione alla gara in oggetto e si impegna ad onorare, sotto la propria responsabilità, l'eventuale contratto che sarà stipulato.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del termine di cui al punto 6.a).

L'amministrazione si riserva di esercitare il diritto, ex art. 14, lett. f) del decreto legislativo n. 358/1992. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della Difesa.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura sarà aggiudicata, lotto per lotto, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, alla ditta che offrirà il prezzo più basso purché inferiore o almeno uguale a quello posto a base della gara per ciascun lotto.

11. -.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni:

a) la gara sarà svolta il 28 luglio 1999 alle ore 10 presso l'ufficio sub 1, al quale può essere chiesto di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara;

b) qualora in sede di gara non vi siano offerte o le stesse non siano appropriate, si procederà ai sensi dell'art. 9, quarto comma, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992;

c) le spese di partecipazione alla gara sono a totale carico della ditta ed alla stessa nulla è dovuto anche nel caso di revoca da parte dell'amministrazione della procedura di gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste:

di carattere amministrativo allo 06/47354784 - 06/47354798;

di carattere tecnico allo 06/47355669.

14. Preinformazione: non effettuata.

15. Data invio del bando per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 6 maggio 1999.

16. Data di ricezione del bando. 6 maggio 1999.

Il direttore generale: ten. col. Giuseppe Todisco.

C-12929 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione generale del commissariato e dei servizi generali
1° Reparto - 2ª Divisione

www.commisservizi.difesa.it

E-mail: commisservizi@aeronautica.difesa.it

Procedura ristretta Unione Europea

1. Ente appaltante: ministero della Difesa, direzione generale del commissariato e dei servizi generali (commisservizi), 2ª divisione, nucleo posta dell'U.D.G., secondo piano, stanza 99, piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, telefono e fax 06/36804921.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) licitazione privata su prezzo base palese;

b) -;

c) acquisto.

3. Luogo consegna:

a) presso enti determinati questo ministero, come lettera invito;

b) n. 4 lotti per sopravvestito policromico. Unico lotto per altre voci: n. 5.000 teli poncho C.P.A. 18.22.22;

n. 2.000 cappotti da scolta C.P.A. 18.22.21;

n. 35.000 sopravvestiti policromi C.P.A. 18.22.22;

n. 6.000 uniformi mimetiche da lancio e combattimento per paracadutisti C.P.A. 18.22.22;

n. 3.000 tenute da navigazione C.P.A. 18.22.22;

n. 5.000 maglioni di lana V/S a collo rovesciato C.P.A.

17.72.10;

n. 4.000 impermeabili da campagna C.P.A. 18.22.22;

p. 10.000 calze estive per piloti C.P.A. 17.71.10;

p. 3.000 guanti protettivi da volo C.P.A. 18.24.13;

n. 3.500 tute protettive multimpiego (solo giacche) C.P.A.

18.22.23.

Accettansi offerte uno o più lotti e/o intera fornitura relazione pozzionalità imprese.

Prezzo base lire italiane ed Euro riferito unità misura manufatto (paio/numero).

4. Entro giorni centoventi, come lettera invito.

5. Ammesse offerte imprese e raggruppamenti imprese, raggruppate sensi art. 18 Direttiva 93/36/CEE, che abbiano ciclo completo lavorazione, così inteso:

quantifici per guanti;

calzifici per calze;

testitori/confezionisti per tutti altri manufatti.

Imprese raggruppate indicheranno nella domanda e confermeranno in offerta, quota parte fornitura eseguita singole ditte, specificando quantitativi manufatti prodotti e/o fasi lavorazione effettuate ciascuna, con precisazione, tal caso, quantitativi specifiche parti approntate. Domanda e offerta saranno sottoscritte, pena nullità, congiuntamente imprese raggruppate.

Impresa partecipante in raggruppamento non potrà partecipare singolarmente o come membro altro raggruppamento, per medesimo materiale.

Escluse voci n. 6, 8 e 9 imprese italiane dovranno attestare possesso licenza ministero Interno per fornitura manufatti destinati alle forze armate cui art. 28 testo unico n. 773/1931.

Imprese non italiane forniranno documentazione comprovante realizzazione analoghe forniture militari ultimi tre anni rispettivi Paesi.

6.a) Data limite ricevimento domanda partecipazione: 7 giugno 1999 completa documentazione richiesta punto 9, pena non ammissione. Inoltre domanda mediante lettera, telegramma, telex (624050), telecopiata/telefono (fax/telex 06/36804921). Ultimi quattro casi domanda dovrà confermarci con lettera scritta entro termine suindicato. Consegna a mano da lunedì a giovedì ore 9-16 e venerdì ore 9-12 (ora italiana);

b) indirizzo: presso ufficio sub. 1;

c) lingua: lingua italiana.

7. Termine invio inviti presentare offerte 21 giugno 1999.

8. Importo cauzione: vedasi lettera invito.

9. Condizioni minime:

a) domanda partecipazione, in carta legale qualora formata Italia, e tutta documentazione da redigere lingua italiana o con annessa traduzione certificata «conforme testo straniero», rappresentanza diplomatica/consolare, ovvero traduttore ufficiale. Firme atti/documenti formati estero da autorità estere e da traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate rappresentanze diplomatiche/consolari italiane estero, fatte salve esenzioni leggi/accordi internazionali;

b) specificare lotti cui intendono concorrere;

c) indicare oggetto data gara esterno buste domanda partecipazione;

d) nella domanda dichiarare, pena nullità, possesso certificato UNI EN ISO 9001 o 9002 e che lavorazioni avverranno regime qualità secondo piani qualità che imprese elaboreranno aderenza normativa UNI EN ISO 9001 o 9002 e sottoporranno commisversivi non oltre data fissata stipula contratto;

e) stipula non iscritte albo fornitori ministero Difesa Italiano per categorie merceologiche riguardanti servizi commissariato, forniranno documentazione, avente validità legge n. 127/1997 e regolamento D.P.R. n. 403/1998, prescritta da: art. 20, lettere a), b), c), e) ed f); art. 21; art. 22, lettere a) e c); art. 23, lettere a) e b); Direttiva 93/36/CEE. Attestazione certificazione negativa procedure fallimentari sarà prodotta mezzo certificato rilasciato competente tribunale. Dichiarazioni riguardanti capacità tecnica azienda saranno sottoscritte legale rappresentante (nei raggruppamenti da ogni singolo rappresentante legale) e specificheranno capacità produttiva giornaliera materiali approvvigionamento. Domanda partecipazione gara non vincola amministrazione.

Imprese iscritte predetto albo materiali fornitura inoltreranno:

certificato cui art. 21 Direttiva 93/36/CEE di data non anteriore a sei mesi dalla data presentazione;

dichiarazione attestante iscrizione albo fornitori Difesa indicante referenze e classificazione, cui art. 15 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

autocertificazione, firma legale rappresentante, attestante regolarità posizione pagamento imposte/tasse, contributi previdenziali/assistenziali.

imprese iscritte, inoltre, invieranno dichiarazioni riguardanti capacità tecnica (come previste ditte non iscritte) seguenti casi:

fornitura riferita materiali diversi quelli iscrizione;

per materiali iscritti sia variata potenzialità produttiva rispetto quanto accertato.

Amministrazione riservasi diritto disporre indagini potenzialità/capacità finanziaria sia fase preventiva ammissione gara sia fase esecuzione contrattuale;

f) non si procederà stipula contratto presenza cause esclusione previste dal decreto legislativo n. 490/1994;

g) per ciascuna voce non saranno ammesse società di persone o capitali, aventi rappresentanti legali in comune senza raggrupparsi.

10. Criteri aggiudicazione: aggiudicazione favore impresa che offrirà prezzo più basso, purché inferiore o uguale quello base paese, come lettera invito. Aggiudicazione è subordinata esito sopralluogo tecnico presso ditta migliore offerente atto verificare rispondenza requisiti tecnico-economici rispetto quanto dichiarato domanda partecipazione come lettera invito. Alla ditta aggiudicataria è consentita cessione temporanea campione ufficiale.

11. Offerte anomale saranno sottoposte procedura art. 16 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

12. Non ammesse varianti.

13. Altre informazioni: giorno gara: 29 luglio 1999. È possibile visionare normativa tecnica e amministrativa posta base gara presso ministero Difesa, direzione generale del commissariato e dei servizi generali, ufficio relazioni con il pubblico, secondo piano, stanza 44, piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma (tel. 06/36805643).

14. Data spedizione bando: 29 aprile 1999.

Il capo del primo reparto: dirigente Pedicelli dott. Franco.

C-12930 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

È indetta un'asta pubblica per lavori di impermeabilizzazione della copertura di parte del centro commerciale comunale di viale Toselli (cash & carry) per il 4 giugno 1999 alle ore 9, importo a base d'asta L. 255.000.000 (€ 131.690,51) aggiudicazione massimo ribasso, A.N.C., Cat. S8, per l'importo di L. 300.000.000.

Gli interessati possono prendere visione dell'avviso di gara presso l'Albo Pretorio Comunale, pubblicato il 5 maggio 1999, o ritirare copia del testo integrale cortedato dell'allegato 1, presso l'ufficio relazioni con il pubblico, telefono 0577/292230, fax 0577/292346, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Sito internet: <http://www.comune.siena.it>.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 3 giugno 1999, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato o servizio di posta celere in piego sigillato raccomandato.

Siena, 3 maggio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giuseppe Canossi.

C-12931 (A pagamento).

COMUNE DI LANCIANO (Provincia di Chieti)

Piazza Plebiscito

Tel. 0872/7061 - Fax 0872/726221-40443

Bando di gara

1. Oggetto e descrizione: la fornitura riguarda l'arredo completo e posa in opera di mobili e attrezzature di un edificio scolastico ristrutturato che ospiterà circa quindici classi di scuola elementare, quattro sezioni di scuola materna, refettorio, cucina, uffici di segreteria con cinque postazioni di lavoro ed un ufficio di direzione.

2. Importo base L. 300.000.000 circa (pari a € 154.937) oltre l'I.V.A.

3. Luogo e termini di consegna: scuola elementare «Principe di Piemonte» in piazza della Vittoria, entro il 1° settembre 1999.

4. Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso con procedura accelerata per motivi di urgenza.

5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti parametri:

1) qualità e valore tecnico: max 40 punti;

2) prezzo: max 30 punti;

3) garanzie aggiuntive alla vendita quali certificati di qualità o altro: max 20 punti;

4) tempi di consegna max 10 punti.

6. Termine di ricezione delle domande: 29 maggio 1999.

7. Domande di partecipazione: le domande redatte su carta legale devono pervenire, entro il termine di ricezione, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, indirizzata al Comune di Lanciano (CH), piazza Plebiscito, 66034 Lanciano.

Le domande devono essere corredate di:

1) dichiarazione redatta ai sensi della legge n. 15/1968 con la quale il richiedente attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

2) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;

3) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle in oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi.

Sul plico contenente le domande e la documentazione dovrà essere indicato il mittente e l'oggetto della gara.

Il plico dovrà essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

2. Data presentata per l'invito alla gara: 3 giugno 1999.

9. Norme generali:

1) l'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni dettate per la partecipazione alla gara comporta l'esclusione dalla ammissione alla gara stessa;

2) il capitolato d'oneri potrà essere consultato dagli interessati presso gli uffici dell'assessorato alla cultura e sport in via Monte Maiella n. 55, nelle ore d'ufficio come potrà essere richiesta copia in tempo utile.

10. Responsabile del procedimento è il dirigente rag. Mario Rulli.

Il dirigente: rag. Mario Rulli.

C-12932 (A pagamento).

COMUNE DI PRATO Servizio Notariato

Tel. 0574/616032 - Fax 0574/616055

Avviso n. 384

(redatto ai sensi dell'all. 4 lett. c) al decreto legislativo n. 157/1995.

1. Comune di Prato Servizio Notariato, piazza del Comune n. 2.

2. Appalto, mediante licitazione privata, procedura ristretta, del servizio di refezione scolastica, per l'anno scolastico 1999 - 2000, mediante fornitura di n. 2.000 pasti giornalieri per le scuole materne e dell'obbligo - I e II lotto. Importo complessivo L. 1.800.000.000 (oltre I.V.A.), distinto in due lotti da 1.000 pasti e di importo pari a L. 900.000.000 (oltre I.V.A.), cadauno, da aggiudicarsi separatamente. Possibilità di variazione del 50% in più o in meno del numero dei pasti giornalieri. Categ. n. 17 allegato 2 al decreto legislativo n. 157/1995 (Riferimento CPC 64).

3. Prato, territorio comunale.

4.a) Prestazione del servizio riservata alle imprese in possesso dell'autorizzazione sanitaria di cui al successivo punto 13, ai sensi, della legge n. 283/1962 e decreto Presidente della Repubblica n. 327/1980.

4.b) Leggi citate ed altre leggi in materia, nonché capitolato speciale approvato con determinazione dirigenziale n. 757 del 9 aprile 1999.

5. Vedi punto 13.

6. —

7. Non sono ammesse varianti.

8. Affidamento del servizio per l'anno scolastico 1999 - 2000 con possibilità di rinnovo (con espresso provvedimento) per un massimo di tre anni scolastici e cioè fino al 2001 - 2002.

9. Raggruppamenti di imprese ammessi in conformità all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995; il ricorso al raggruppamento dovrà essere indicato, a pena di esclusione, nella domanda di partecipazione.

Divieto di partecipazione in più di un raggruppamento ovvero, contemporaneamente, in forma individuale e in raggruppamento.

10.a) Procedura accelerata al fine di evitare interruzioni nell'erogazione del servizio.

10.b) Perentorietà entro le ore 13 del giorno 28 maggio 1999.

10.c) Comune di Prato, protocollo generale, piazza del Pesce n. 9, 59100 Prato (tel. 0574/616060 - fax 0574/616073).

10.d) Italiana.

11. 25 giugno 1999.

12. Per ciascun lotto: cauzione provvisoria e cauzione definitiva come da art. 14 capitolato. Assicurazioni come da art. 12 capitolato.

13. Le imprese dovranno allegare alla domanda di partecipazione (ovvero comprendere nella medesima), una dichiarazione, parimenti a firma del legale rappresentante, da cui risulti, pena il mancato invito alla gara, che l'impresa:

a) non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti di servizi elencate all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

b) ha prestato nel triennio 1996, 1997, 1998, a pubbliche amministrazioni e ad aziende private, servizi identici a quelli oggetto della presente gara per un importo complessivo, I.V.A. esclusa, non inferiore al triplo dell'ammontare di un singolo lotto (I.V.A. esclusa) del presente appalto;

c) in possesso di regolare autorizzazione sanitaria con indicata la capacità produttiva del centro di cottura, per un minimo di 1.500 pasti giornalieri (locali, macchinari, impianti, utensili e mezzi di trasporto), ai sensi della legge n. 283/1962 e del decreto Presidente della Repubblica n. 327/1980;

d) in possesso di adeguati locali ed attrezzature per il confezionamento dei pasti da asporto in numero minimo di 1.500 pasti giornalieri.

Alla domanda di partecipazione occorre allegare, a pena di esclusione, fotocopia (non autentica) di un valido documento di identità del sottoscrittore della domanda.

L'impresa con capacità produttiva pari o superiore a 1.500 pasti giornalieri ma inferiore a 3.000 potrà partecipare alla gara e presentare offerta per entrambi i lotti ma potrà aggiudicarsi un solo lotto (vedi art. 15 capitolato).

Subappalto non consentito, con l'eccezione del servizio di trasporto.

14. Per entrambi i lotti: art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995, prezzo più basso, indicato mediante percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta stabilito in L. 5.000 a pasto, esclusi oneri fiscali.

Facoltà di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

15. Finanziamento con fondi ordinari di bilancio del Comune, pagamenti secondo art. 16 capitolato.

Detto capitolato ottenibile in copia nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 9 alle 13, presso Servizio Notariato (vedi punto 1).

16. 6 maggio 1999.

17. —

Il presente bando viene inviato in data odierna, tramite telefax per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Prato il 6 maggio 1999, ove rimarrà fino al 28 maggio 1999, ed è pubblicato sulla stampa quotidiana ai sensi della normativa vigente.

Prato, 6 maggio 1999

Il sindaco: Fabrizio Mattei

Il responsabile del procedimento: dott. Massimo Nutini

Il segretario generale F.F.: dott. Marco Nieri

C-12934 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena

Bando di gara

L'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, via Del Pozzo n. 71, Modena (l) tel. n. 059/422390 fax n. 059/422305 indice ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, procedura accelerata di appalto concorso per l'assegnazione di: Servizio di ristorazione ai degenti, comprensivo della ristrutturazione dei locali.

Durata anni cinque. Importo annuo netto complessivo L. 5.500.000.000 e 2.840.512,94.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena Direzione Acquisti e Magazzino, via M. Fusco n. 9, 41100 Modena (I), entro il 20 maggio 1999.

Dovranno essere redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante della società, allegando fotocopia del proprio documento di riconoscimento (art. 11 legge n. 191 del 16 giugno 1998).

Sono ammessi raggruppamenti di prestatori di servizi secondo quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. In sede di presentazione di offerta sarà richiesto deposito cauzionale provvisorio di L. 275.000.000 e 142.925,64.

Con la domanda di partecipazione dovranno essere dimostrate le capacità minime richieste, allegando, pena l'esclusione:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente, che attesti sotto la propria responsabilità, che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;

b) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con la quale attesta che il valore del fatturato degli ultimi tre anni (1996, 1997, 1998), della ristorazione ospedaliera-sanitaria-assistenziale pubblica e privata è stato superiore a trenta miliardi;

c) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente, con la quale dichiara la propria disponibilità a fornire, immediatamente fin dalla data dell'eventuale aggiudicazione e per tutto il periodo in cui saranno in corso i lavori di ristrutturazione della cucina dell'ospedale, i pasti in asporto da centro esterno, aventi al consumo tutte le caratteristiche previste dalle norme di riferimento sull'igiene degli alimenti (legge n. 283/1962, decreto Presidente della Repubblica n. 327/1980, decreto legislativo n. 123/1993, decreto legislativo n. 108/1992, decreto legislativo n. 109/1992, decreto legislativo n. 110/1992, decreto ministeriale n. 493/1995, Circolari Regione E.R. n. 37/1996 e n. 8/1992, decreto legislativo n. 155/1997);

d) relazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente, che illustri l'organizzazione tecnica della ditta, nonché i centri operativi, le attrezzature di cui dispone, il numero e le qualifiche del personale attualmente utilizzato e di quant'altro ritiene opportuno segnalare per evidenziare le proprie capacità tecniche.

L'appalto sarà aggiudicato secondo quanto disposto dall'art. 23 punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Direzione Acquisti e Magazzino, via M. Fusco n. 9 Modena, tel. 059/422390. La richiesta di partecipazione non vincola questa Azienda Ospedaliera.

Il testo del bando qui integralmente riportato, è stato spedito per la pubblicazione Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 3 maggio 1999.

Ll, 6 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Augusto Cavina.

C-12935 (A pagamento).

FERROVIE DEL SUD-EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Aviso di gara

1. Ente aggiudicatore: Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici, direzione generale, via Amendola n. 106/D - 70126 Bari, tel. 080/5537731 e 080/5462379, telefax 080/5462376.

2. Natura dell'appalto:

2.a) Lavori e forniture per la realizzazione di un parcheggio di circonvallazione, interrato di circa 200 posti, alla stazione ferroviaria di Noicattaro e di un parcheggio di corrispondenza, in superficie di circa 300 posti, alla stazione ferroviaria di Capurso. Finanziamenti ex legge n. 341/1995/biennio 98-99/Ministero dei Trasporti. Categoria A.N.C.: G1 (prevalente), G3, S19. Costruzione di edifici civili, industriali con impianti tecnologici.

2.b) Accordo quadro: no.

2.c) Procedura di aggiudicazione: ristretta ai sensi dell'art. 12, secondo comma, punto b) del decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995; con motivi di eccezionale urgenza per scadenza termini di finanziamento.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: città di Capurso (BA) e Noicattaro (BA).

4. Forniture e lavori:

4.a) Caratteristiche generali dell'opera:

4.a)1 Nodo di trasporto alla stazione ferroviaria di Noicattaro. Importo dei lavori, I.V.A. ed oneri accessori esclusi, L. 6.146.891.000, semimiliardicentoquarantaseimilioniotrecentonovantunomila (€ 3.174.604) di cui L. 6.060.534.000, semimiliardisessantamilionicentocentotrentaquattromila (€ 3.130.005) per lavori e forniture e L. 863.357.000, ottantaseimilionitrecentocinquatsettemila (€ 44.600) per occupazioni ed espropri. I lavori sono delle categorie G1, G3 e S19 dell'A.N.C. e consistono principalmente in: demolizioni in genere; scavi di smantellamento e di fondazione; esecuzione di strutture in conglomerato cementizio armato in fondazione ed in elevazione; esecuzione di murature, anche portanti; esecuzione di tramezzi e compagnature; fornitura in opera di tegoloni prefabbricati in conglomerato cementizio armato per solai e coperture; esecuzione di manti impermeabilizzanti ed isolanti; esecuzione di pavimenti e rivestimenti orizzontali; esecuzione di intonaci e rivestimenti interni ed esterni; fornitura in opera di infissi interni ed esterni; fornitura in opera di ferro lavorato per parapetti e simili; esecuzione di pitture/finiture in genere; esecuzione di impianto elettrico, idrico-sanitario, antincendio e televisivo a circuito chiuso; fornitura in opera di impianti e di ascensore; impianto di gestione del parkeggio; esecuzione di pavimentazione stradale di tipo «B»; esecuzione di marciapiedi e relativa pavimentazione; esecuzione di impianto di illuminazione pubblica; fornitura e messa a dimora di essenze varie del tipo arbustivo ed a cespuglio; esecuzione di segnaletica orizzontale e verticale.

4.a)2 Nodo di trasporto alla stazione ferroviaria di Capurso. Importo dei lavori, I.V.A. ed oneri accessori esclusi, L. 943.582.000, novecentoquarantatremilionicentocentottaduemila (€ 487.319) di cui L. 779.863.000, settecentosettantatremilioniotrecentosessantatremila (€ 402.766) per lavori e forniture e L. 163.719.000, centosessantatremilionisettecentodiciannovemila (€ 84.554) per espropri ed occupazioni. I lavori sono delle categorie G3 e S19 dell'A.N.C. e consistono principalmente in: demolizioni, movimenti di terra, massetti pavimenti e rivestimenti, opere in ferro, opere in conglomerato cementizio, lavori stradali, sistemazioni a verde ed arredi esterni, impianti d'illuminazione.

4.b) Lavori vari:

4.b)1 Espletamento delle pratiche per le occupazioni temporanee e per l'appropriatezza degli immobili necessari per la costruzione dei parcheggi di interscambio di Noicattaro e Capurso; nonché le attività tutte per l'adeguamento dei sottoservizi pubblici e privati interferenti con i lavori, comprese le relative procedure ed attività connesse e di accatastamento.

4.b)2 Attività relative ai rapporti con enti pubblici e privati per l'adeguamento dei sottoservizi interferenti con i lavori, nonché per i corsi d'acqua principali e secondari, nonché le indagini per il rilevamento superficiale di ordigni bellici e di rilevamento profondo in corrispondenza di opere d'arte.

4.c) I lavori hanno la seguente particolare caratteristica: contemporaneità di esecuzione di altri lavori alle stazioni ferroviarie di Noicattaro e Capurso e presenza di interferenze con lavori realizzati da altri enti.

4.d) L'appalto non è suddiviso in lotti, benché sia da realizzare secondo due distinte unità progettuali, un progetto per il nodo di trasporto alla stazione ferroviaria di Noicattaro ed un progetto per il nodo di trasporto alla stazione ferroviaria di Capurso.

4.e) Elaborazione di progetti: l'impresa aggiudicataria dovrà presentare tutti i dettagli progettuali necessari secondo le tecnologie costruttive impiegate.

5. Per memoria.

6. Autorizzazione a presentare varianti: l'offerta non può comportare varianti rispetto a quanto previsto dai progetti per cui è gara.

7. Deroghe all'uso di specifiche europee, a norma dell'art. 19, sesto comma del decreto legislativo n. 158/1995: per l'appalto oggetto del presente avviso di gara, in assenza di specifiche europee, si farà riferimento ai capitolati, a tutte le specifiche tecniche in vigore presso le F.S.E., nonché al progetto esecutivo redatto da F.S.E. Tutti i materiali che saranno impiegati dovranno essere conformi agli standard e alle specifiche tecniche indicate nel progetto esecutivo.

8. Termine per l'esecuzione dell'appalto: 730 (settecentotrenta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale di consegna dei lavori.

9. Forma giuridica delle imprese e raggruppamenti partecipanti all'appalto: alla gara sono ammesse a partecipare le imprese individuali e quelle costituite nelle forme di società commerciali previste dalla legge, consorzi e società consortili, cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, associazioni temporanee di impresa, nonché G.E.I.E. (Gruppo Economico di Imprese Europee, costituito ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240).

10.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del ventiduesimo giorno consecutivo alla data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea (G.U.C.E.). Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine indicato;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: quello indicato al punto 1;

c) lingua nella quale deve essere redatta la domanda: italiano.

11. Termine entro cui saranno spediti gli inviti a presentare offerte: entro cinque giorni consecutivi alla data ultima per la ricezione delle domande di partecipazione.

12. Cauzioni e garanzie: le imprese invitate a partecipare alla gara di appalto dovranno corrodere l'offerta con una cauzione, pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, da presentare anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione. L'impresa esecutrice dei lavori è obbligata a costituire una garanzia non inferiore al 10% (dieci per cento) del valore contrattuale da prestare in contanti o mediante titoli, fidejussione bancaria, polizza assicurativa. Nel caso in cui alla impresa esecutrice siano stati aggiudicati i lavori a seguito di un ribasso d'asta superiore al 25% (venticinque per cento), l'importo della garanzia, di cui in precedenza, dovrà essere incrementato di tanti punti percentuali, quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. L'impresa esecutrice dei lavori è altresì obbligata a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, che renda indenne F.S.E. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

13. Modalità essenziali di pagamento: i pagamenti in corso d'opera saranno effettuati entro 90 (novanta) giorni dalla data di emissione del relativo certificato di pagamento, in misura dell'avanzamento dei lavori con le modalità contrattuali.

14. Condizioni minime che l'imprenditore deve assolvere e requisiti che deve possedere e documentare: le imprese concorrenti, ai fini della selezione dovranno produrre, pena l'esclusione, la documentazione (sia l'impresa mandataria, sia tutte le imprese mandanti nel caso di raggruppamenti) indicata nei punti dalla lettera a) alla lettera e) di questo articolo.

a) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, in originale o in copia conforme (per le imprese italiane), non scaduto di validità.

a1) Le imprese singole dovranno essere iscritte all'A.N.C.: categoria G1, per un importo non inferiore a cinque miliardi di lire (€ 2.582.284);

categoria G3, per un importo non inferiore a un miliardo di lire (€ 516.457);

categoria S19, per un importo non inferiore a settecentocinquanta milioni di lire (€ 387.343).

a2) Nei raggruppamenti, l'impresa mandataria o capogruppo dovrà essere iscritta all'A.N.C. per almeno una delle categorie elencate e le iscrizioni delle imprese raggruppate devono coprire tutte le categorie e i relativi importi del precedente punto a1). La iscrizione all'A.N.C. non è richiesta per le imprese non stabilite in Italia. Queste ultime possono presentare un certificato di iscrizione negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza con la menzione delle referenze, che hanno permesso l'iscrizione nell'albo o nella lista e la relativa classifica, qualora esistente. Il concorrente è comunque tenuto a documentare, se soggetto straniero non stabilito in Italia, la sua iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza, ovvero, se soggetto di Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione nei registri professionali, una dichiara-

zione giurata resa dinanzi alla competente autorità del paese di appartenenza, attestante l'esercizio della professione di imprenditore di lavori pubblici;

b) se consorzio o società consortile, relativo atto costitutivo;

c) dichiarazioni, successivamente verificabili, da cui risulti che ciascuna impresa, anche se raggruppata:

1) non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo e qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o, se trattasi di soggetto di altro Stato della Comunità, secondo la legislazione del competente Stato;

2) nei suoi confronti non sia in corso una procedura di quelle sopra indicate;

3) non abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

4) nell'esercizio della propria attività non abbia commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova, dalla società appaltante;

5) sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali, secondo la legislazione del Paese di residenza;

6) sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione del Paese di residenza;

7) non abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed a condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

d) idonee referenze bancarie, da cui risulti che ciascuna impresa, anche se raggruppata, ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;

e) dichiarazione attestante la cifra di affari globale e la cifra di affari lavori degli ultimi tre esercizi di ciascuna impresa, anche se raggruppata, con la condizione che:

1) la cifra di affari globale deve essere non inferiore, negli ultimi tre esercizi, ad un valore pari a due volte l'importo posto a base di gara;

2) la cifra di affari in lavori deve essere non inferiore, negli ultimi tre esercizi, ad un valore pari all'importo posto a base di gara. Nel caso di riunione di imprese, i requisiti di cui alla presente lettera e) devono essere posseduti:

dall'impresa mandataria o capogruppo, nella misura del 60% (sessanta per cento);

dalle imprese mandanti, cumulativamente per il restante 40%, con la ulteriore condizione che il limite minimo di ciascuna di esse sia non inferiore al 20% (venti per cento);

f) elenco dei lavori eseguiti, o in corso di esecuzione, negli ultimi tre anni, analoghi a quelli oggetto dell'appalto. In tale elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa e, nel caso di raggruppamento, di ciascuna impresa raggruppata, deve essere indicato l'importo, il periodo di esecuzione e, per quelli in corso, la percentuale di avanzamento; l'elenco dovrà essere corredato da idonea documentazione attestante la buona esecuzione dei lavori;

g) dichiarazione dalla quale deve risultare l'idonea organizzazione delle imprese a eseguire i lavori in oggetto nonché, con riferimento all'ultimo triennio l'organico medio annuo delle maestranze ed il numero di dirigenti tecnici e amministrativi impiegati nei lavori di cui al precedente punto f) e i relativi titoli di studio e professionali con l'aggiunta di eventuale curriculum del direttore tecnico dei lavori;

h) dichiarazione dalla quale risulti idonea capacità tecnica e professionale ad espletare rilievi topografici ed ogni attività propria delle procedure di occupazione temporanea e di espropriazione degli immobili interessati dalle opere;

i) requisiti di base di carattere tecnico e relativa attestazione.

Le imprese, anche se raggruppate, dovranno attestare, pena l'esclusione, il possesso dei requisiti di base di carattere tecnico tramite una specifica dichiarazione corredata di tutti i documenti corrispondenti a quelli di seguito elencati:

1. curriculum del responsabile dell'ufficio tecnico, con qualifica di ingegnere e con almeno cinque anni di esperienza;

2. organigramma dell'ufficio tecnico con l'elenco degli addetti, distinti per qualifica, con specificazione dei titoli di studio e professionali e con l'indicazione degli anni di esperienza maturata nella progettazione e nella realizzazione di opere di ingegneria;

3. elenco delle attrezzature informatiche HW e SW da utilizzare, per tutte le attività correlate alla realizzazione dell'opera;

4. relazione sull'organizzazione dei cantieri esterni con indicazione delle risorse umane dedicate, suddivise per qualifica;

5. elenco delle attrezzature e mezzi d'opera disponibili nell'officina dell'impresa per le lavorazioni inerenti gli appalti ed indicazione delle apparecchiature di misura e strumenti di verifica disponibili;

6. risorse abilitate o da abilitare per la protezione cantieri;

7. elenco nominativo del personale qualificato per le prove e le verifiche con indicazione dei titoli di studio professionali;

8. elenco dei laboratori esterni da incaricare per prove e verifiche;

9. elenco delle imprese subappaltatrici qualificate, eventualmente utilizzate per l'esecuzione dei lavori;

10. organizzazione della rete di assistenza con indicazione logica dei magazzini ricambi;

11. elenco dei principali lavori di opere eseguite e/o in corso di esecuzione negli ultimi tre anni da parte dell'impresa singola o mandataria o capogruppo, corredato dalle attestazioni di regolare esecuzione rilasciate da altri committenti con l'indicazione degli importi e dei tempi assegnati e consuntivi;

12. limitatamente agli impianti tecnologici per la gestione del parcheggio: elenco delle forniture, installazioni e spuntazioni già eseguite con certificato esito positivo in parcheggi di corrispondenza per ferrovie e/o porti e/o aeroporti;

13. qualsiasi altra documentazione ritenuta utile all'impresa per supportare la dichiarazione sulla capacità tecnica;

f) organizzazione aziendale per la qualità: le imprese per gli impianti tecnologici, ed eventualmente le altre imprese, devono garantire l'operatività di un sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI ISO 9001, esteso anche alle attività di cantiere e devono garantire altresì la corretta applicazione di procedure e/o istruzioni di lavoro per la gestione ed il controllo di attività influenzanti la qualità.

Sono ammesse le imprese:

1) organizzate con sistemi di qualità già certificati da enti terzi;

2) organizzate con un S.Q. documentato, in applicazione, ma non ancora completato;

3) che, pur non disponendo di un S.Q. operante e documentato, adottano idonei strumenti per tenere sotto controllo le più importanti attività influenzanti la qualità.

m) ulteriori condizioni:

1. le dichiarazioni di cui al punto f) del precedente art. 14, debbono essere verificabili successivamente alla gara tramite idonea documentazione;

2. le Ferrovie del Sud Est si riservano la facoltà di procedere ad un accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, mediante sopralluoghi diretti negli uffici, agli impianti di produzione, sui cantieri delle imprese;

3. tutte le dichiarazioni debbono essere rese dal rappresentante legale dell'impresa concorrente, con sottoscrizione autentica;

4. al momento della richiesta d'invito, i consorzi e le società consorziali dovranno essere già costituiti, mentre per quanto riguarda le associazioni temporanee, è sufficiente che nella domanda sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese interessate sia espressa la volontà di costituire l'associazione, con l'indicazione dell'impresa che assumerà la veste di mandataria/capogruppo. L'associazione temporanea dovrà essere formalmente costituita e documentata all'atto della presentazione dell'offerta. Il G.E.I.E. (Gruppo Economico di Interesse Europeo) dovrà essere formalmente costituito e documentato all'atto della presentazione dell'offerta, se la relativa documentazione non è già stata presentata con la domanda di richiesta di invito;

5. le imprese o raggruppamenti sono tenuti al rispetto di quanto previsto all'art. 36 della Direttiva CEE/93/38;

6. ciascuna impresa dovrà partecipare singolarmente o in raggruppamento, ma non potrà contestualmente presentarsi come impresa singola e come inserita in raggruppamento, così come è vietata la partecipazione a più raggruppamenti;

7. tutta la documentazione richiesta dovrà essere presentata in lingua italiana e dovrà essere certificata dagli organismi abilitati in ciascuno stato o membro CEE ed in mancanza dai rispettivi consoli italiani presenti nei vari stati.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara per i lavori e forniture, mentre nessun ribasso è richiesto sull'importo per occupazioni ed espropri. In presenza di offerte anomale, individuate con i criteri stabiliti dall'art. 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dalla legge n. 216/1995 e n. 415/1998, sarà attuata la procedura prevista dall'art. 25, primo comma del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modificazioni e integrazioni. Non saranno ammesse offerte che superino l'importo posto a base di gara.

16. Altre informazioni:

1) irrevocabilità dell'offerta: il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è di centotanta giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione dell'offerta stessa;

2) i lavori saranno eseguiti con interferenze di cantiere, per cui il contratto conterrà specifiche descrizioni in ordine ai rischi possibili sui luoghi di esecuzione dei lavori;

3) il committente si riserva di appaltare in tutto o in parte le opere oggetto del bando di gara e anche di appaltare in presenza di un solo concorrente;

4) il presente avviso non vincola in alcun modo il soggetto aggiudicatario all'espletamento della gara;

5) nei confronti dell'impresa aggiudicataria saranno acquisite le informazioni di cui al quarto comma dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490;

6) l'appalto sarà regolato dalle condizioni generali di contratto. L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a presentare la documentazione di cui alla normativa antimafia (legge 13 settembre 1982 e successive modificazioni);

7) informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti tramite la segreteria del responsabile del procedimento, al numero civico 126 di Corso S. Sannino in Bari (C.A.P. 70121), con numero di telefono 080/5580699 e telefax 080/5588447;

8) il progetto, già completo di capitolati, è visionabile presso la segreteria del responsabile del procedimento e può essere richiesto in copia comprensiva di C.D., previo nulla-osta del responsabile del procedimento, alla «Eliografia Siciliani S.n.c.», al n. 3/A di via Vallona in Bari (C.A.P. 70121), previo invio, anche a mezzo fax 080/5588628, della ricevuta del bonifico bancario dell'importo di L. 1.500.000, (€ 774,7) effettuato a favore di Eliografia Siciliani S.n.c., su conto corrente n. 697 della filiale di Bari (via Dante Alighieri) del Credito Emiliano.

17. Data della pubblicazione dell'avviso informativo periodico sulla G.U.C.E.: non pubblicato.

18. Data di spedizione del bando alla G.U.C.E., il 5 di maggio del 1999; alla G.U.R.L., il 6 di maggio del 1999.

19. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 5 di maggio 1999.

Il responsabile locale: avv. Luigi Fiorillo.

C-12936 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Servizio gare e contratti

Napoli, piazza Municipio Palazzo, San Giacomo

Aggiudicazione relativa alla gara d'appalto per l'affidamento, mediante licitazione privata del servizio di noleggio, posa in opera e rimozione dei tabelloni elettorali in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie previste per l'anno 1999.

Delibera di indizione di giunta comunale n. 201 del 3 febbraio 1999.

Importo a base d'asta L. 1.404.910.000 oltre I.V.A.

Determina di aggiudicazione del servizio provveditorato n. 7 dell'8 marzo 1999.

Modalità di aggiudicazione: art. 19, primo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 402/1998.

Ditte invitate: n. 5.

Ditte partecipanti: n. 3, come da elenchi presso il servizio gare e contratti.

Ditta aggiudicataria: società cooperativa La Chiarastella con il prezzo di L. 1.306.366.300 oltre I.V.A.

Il presente avviso viene inoltrato all'ufficio delle pubblicazioni della comunità il 6 maggio 1999.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-12937 (A pagamento).

AS.L. N. 2 PERUGIA
Ufficio Provveditorato

Todi, via G. Matteotti n. 162
Tel. 075/8858214

Avviso di gara

In esecuzione della deliberazione n. 562 del 29 aprile 1999 l'A.S.L. n. 2 di Perugia indice licitazione privata, del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, per acquisto di n. 2 apparecchiature radiologiche telecomandate da destinare ai Presidi Ospedalieri di Assisi e Todi con procedura accelerata di cui al comma 4 dell'art. 7 del decreto legislativo n. 358/1992. Riferimento CPA 48110.

Importo presunto L. 400.000.000 + I.V.A.

La fornitura sarà aggiudicata a lotto intero, ai sensi dell'art. 16, primo comma lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998, con le modalità che saranno successivamente specificate nella lettera di invito e nel capitolato speciale.

I criteri di aggiudicazione della presente fornitura sono i seguenti: prezzo, qualità.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno farne richiesta inviando la relativa domanda di partecipazione, redatta su carta legale, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 comma 7 del decreto legislativo n. 402/1998, alla A.S.L. n. 2 - Ufficio provveditorato - Via Giacomo Matteotti n. 162 - 06059 Todi (PG).

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 191 del 16 giugno 1998, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. La domanda dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 29 maggio 1999.

All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per acquisto apparecchiature radiologiche telecomandate - Presidi Ospedalieri di Todi e Assisi».

Qualora i soggetti intendessero partecipare alla gara in associazione temporanea di impresa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, dovranno dichiarare espressamente in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

Per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico, le ditte aspiranti a partecipare alla gara dovranno dichiarare, in calce alla predetta domanda di partecipazione, a pena di esclusione, quanto segue:

1) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

2) fatturato globale della ditta e importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (rif art. 11 comma 1 lettera c) del decreto legislativo n. 402/1998);

3) elenco principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario (rif. art. 14, primo comma lettera a) decreto legislativo n. 358/1992).

Le ditte di paese straniero dovranno produrre tutta la certificazione redatta in lingua italiana o accompagnata da traduzione asseverata con giuramento ai sensi del Codice di procedura civile o della legislazione del paese straniero di appartenenza.

La decisione di aggiudicazione della fornitura da parte dell'amministrazione terrà luogo del contratto, vincolando in tal senso a tutti gli effetti la ditta aggiudicataria.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il mese di giugno

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'azienda, che potrà adottare ogni provvedimento di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione) senza che i richiedenti possano avanzare richiesta di risarcimento o altro.

L'azienda si riserva la facoltà di invitare le ditte che a suo giudizio riterrà idonee a partecipare alla licitazione.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della comunità economica europea in data 5 maggio 1999, ed è stato ricevuto in data 5 maggio 1999.

Todi, 4 maggio 1999

Il direttore generale: dott. Walter Orlandi.

C-12939 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO

1. Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano - Via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) - Italia.

2.a) Pubblico incanto (procedura aperta).

3.a) Luogo di consegna: magazzini dei presidi ospedalieri dell'Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano (MI) - Italia;

b) fornitura di: carta, buste ed indicatori per sterilizzazione - durata ventiquattro mesi - Importo biennale complessivo presunto: L. 56.000.000 + I.V.A. pari a € 442.087,11;

c) la fornitura è suddivisa in 13 lotti. L'offerta potrà riguardare anche singoli lotti purché completi.

4. I termini di consegna saranno di volta in volta specificatamente indicati nei singoli ordinativi.

5.a) I documenti pertinenti la gara possono essere ritirati o richiesti al seguente indirizzo: U.O. Acquisti e Appalti Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano - Via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) - Italia - Tel. 0331/449.255-567.

6.a) Il termine per la ricezione delle offerte fissato entro le ore 17 del 21 giugno 1999;

b) l'indirizzo a cui devono essere inviate le offerte è il seguente: Al direttore generale Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano - Via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) - Italia;

c) lingua utilizzata: italiano.

7.a) Alle sedute di gara potranno intervenire le persone indicate nel capitolato d'oneri;

b) l'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà il giorno 23 giugno 1999 alle ore 10 presso un'aula dell'Azienda Ospedaliera - Via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) - Italia.

8. Cauzione definitiva del 3% dell'importo di gara.

10. È ammesso il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del 24 luglio 1992 n. 358, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. La documentazione di gara da allegare all'offerta è quella prevista dal capitolato d'oneri.

12) L'offerta dovrà rimanere vincolata per un tempo non inferiore a novanta giorni dal termine di presentazione della stessa.

13. Il criterio di aggiudicazione è quello indicato dall'art. 19, lettera b), del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

15. Il presente bando di gara è stato spedito per la pubblicazione alla Gazzetta delle comunità europee in data 5 maggio 1999.

Legnano, 5 maggio 1999

Il direttore generale: dott. prof. Giuseppe Santagati.

C-12940 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA

Ravenna, piazza del Popolo n. 1

Estratto avviso di pubblico incanto per lavori di «Recupero di una porzione di Palazzo Guiccioli da adibire ad alloggi per studenti universitari».

In esecuzione della deliberazione di giunta comunale n. P.V. 408 del 27 aprile 1999, si rende noto che l'avviso relativo all'oggetto, in versione integrale si trova pubblicato presso l'albo pretorio del comune di Ravenna, ed è disponibile presso il Servizio tecnico amministrativo e contratti piazza del Popolo n. 1 e sul sito: Internet: www.comune.ravenna.it.

L'importo a base d'asta è di L. 1.750.000.000 (€ 903.799,57) comprensivo di L. 157.500.000 (€ 81.341,96) quale onere per la sicurezza. Categoria prevalente A.N.C. C2 (ex cat. 3A e 3B) classe 5 fino a L. 1.500.000.000.

Sono previste opere scorporabili.

Scadenza ore 12 del giorno 31 maggio 1999.

Seduta di gara ore 10 del giorno 1° giugno 1999.

Responsabile del procedimento: ing. Claudio Bondi telefono 0544/482711.

Il dirigente: dott. Ugo Baldani.

C-12941 (A pagamento).

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

(Provincia di Bologna)

Avviso di asta pubblica per estratto

Il comune di San Lazzaro di Savena ha indetto un'asta pubblica, con offerte a prezzi unitari, per l'aggiudicazione dell'«Appalto lavori di ampliamento scuola materna via Canova in San Lazzaro di Savena capoluogo».

Importo complessivo dei lavori comprensivo di sicurezza L. 1.100.000.000 (€ 568.102,58). Oneri per la sicurezza: L. 55.000.000.

Importo a base di gara soggetto a ribasso: L. 1.045.000.000 (€ 539.697,46).

Categoria A.N.C. richiesta: G1 sino a L. 1.500.000.000 (classe 5°). Termine presentazione offerte: ore 12 del giorno 31 maggio 1999.

Diario della gara: ore 9 del giorno 1° giugno 1999 presso la sede municipale.

Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul F.A.L. provincia di Bologna. Informazioni potranno essere chieste al Servizio Amministrativo del Settore Gestione del Territorio via Kennedy n. 55 - San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051/6228182-229 - Fax 051/6228182.

Il dirigente del 3° settore: ing. Athos Stanzani

C-12944 (A pagamento).

**ISTITUZIONE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**

Avviso di gara per estratto

È indetto un pubblico incanto con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995 per l'appalto quadriennale del servizio assistenza a domicilio ed in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani.

Importo presunto a base di gara: L. 5.860.000.000 (€ 3.026.437,43) I.V.A. esclusa.

Termine di ricezione offerte: ore 12 del 1° giugno 1999.

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 9 aprile 1999.

Ulteriori informazioni nonché copia del bando di gara potranno essere richieste alla segreteria dell'ente appaltante: piazza XX Settembre n. 4 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) tel. e fax 0516954125.

Il direttore: Claudio Tassoni

C-12945 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

Avviso di bando di gara - Locazione di apparecchiature informatiche e componenti di arredamento per la didattica nell'ambito del Progetto Orientamento cofinanziato dall'U.E. a valere sul F.S.E.).

Questa amministrazione intende indire le seguenti gare:

a) licitazione privata per la fornitura in locazione di apparecchiature informatiche ed accessori per la didattica (Rif. PC ed accessori) Importo a base di gara: L. 249.467.000, oltre I.V.A., pari ad € 128.838,95.

Le ditte interessate dovranno fare pervenire entro le ore 13 del giorno 19 maggio 1999 all'Università degli Studi di Lecce - Servizio postale - Viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce, apposta richiesta di invito, redatta in lingua italiana, specificando sulla busta «Rif. PC ed accessori» e corredata delle dichiarazioni attestanti i requisiti di prequalificazione come richiesto dal relativo bando di gara.

La licitazione sarà aggiudicata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso;

b) licitazione privata per la fornitura in locazione di componenti di arredo (Rif. arredi).

Importo a base di gara: L. 200.463.000, oltre I.V.A., pari ad € 103.530,50.

Le ditte interessate dovranno fare pervenire entro le ore 13 del giorno 19 maggio 1999 all'Università degli Studi di Lecce - Servizio postale - Viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce, apposta richiesta di invito, redatta in lingua italiana, specificando sulla busta «Rif. arredi» e corredata delle dichiarazioni attestanti i requisiti di prequalificazione come richiesto dal relativo bando di gara.

La licitazione sarà aggiudicata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi di valutazione, nell'ordine decrescente di importanza:

- prezzo;
- tempi di consegna;
- valore estetico e funzionale.

Copia dei bandi potrà essere ritirata, nelle ore d'ufficio dei giorni feriali, escluso il sabato, presso il «Centro Servizi per la gestione amministrativa contabile dei grandi progetti» dell'amministrazione, tel. 0832/336347-336004, dove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Il rettore: prof. Angelo Rizzo.

C-12947 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI**

Sede in Milano, piazza Cardinal Ferrari n. 1

Avviso di gara di fornitura di servizi di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria impianti termici, di condizionamento e tecnologie dell'azienda Ospedaliera - Licitazione privata (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995).

1. Ente appaltante: azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico Gaetano Pini, piazza Cardinal Ferrari 1 - 20122 Milano - Tel. 58296.1 - Telefax 02.52296407.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 1 - Servizi di manutenzione e riparazione. Numero di riferimento: CPC 6112, 6122, 633, 886. Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria impianti termici, di condizionamento e tecnologici dell'azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico Gaetano Pini. Importo presunto: L. 1.400.000.000 pari a € 723.039.66, annui, I.V.A. esclusa.

3. Luogo di esecuzione: presso le sedi dell'Istituto in Piazza Cardinal Ferrari n. 1 e viale Monza n. 223 - Milano.

4.a) È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. - categoria S3 per l'importo di L. 6.000.000.000 pari a € 3.098.741,39, ovvero organismi competenti in base alla legislazione vigente nel paese d'appartenenza.

5. Divisione in lotti: non sono ammesse offerte parziali.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: l'azienda diramerà gli inviti alle imprese che ne avranno fatto richiesta, selezionandole in base ai requisiti di idoneità richiesti dal presente bando.

7. Varianti: non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: il servizio è per il periodo 16 settembre 1999 - 15 settembre 2004, eventualmente prorogabile di anni uno.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: ove la domanda di partecipazione promani da un raggruppamento di imprese, si osserveranno le norme di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: si ricorre alla procedura d'urgenza al fine di garantire il nuovo servizio tecnologico senza soluzione di continuità;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro il 16° giorno dalla data di spedizione del bando alla G.U.C.E.;

c) indirizzo: u.o. Gestione Tecnico-Patrimoniale della sede indicata al punto 1;

d) lingua: Italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: entro quaranta giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

12. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'appalto. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo d'aggiudicazione.

13. Condizioni minime, requisiti di ammissione, capacità tecniche, finanziarie ed economiche: le imprese interessate dovranno inviare entro il termine indicato domanda di partecipazione in carta legale o resa legale. La domanda dovrà essere, pena esclusione, corredata dalla seguente documentazione in originale rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto al termine della data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione:

a) certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero organismi competenti in base alla legislazione vigente nel paese di appartenenza, dal quale risulti che l'impresa esercita l'attività oggetto del servizio;

b) certificato di abilitazione ai sensi dell'art. 1 lettere a), b), c), d), e), g) della legge n. 46/1990 rilasciato dalla C.C.I.A.A.;

c) dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968 nel testo vigente, del possesso del certificato di iscrizione all'A.N.C., ovvero analogo certificato in base alla legislazione vigente nel paese di appartenenza, dalla quale risulti l'iscrizione alla categoria S3 per l'importo di L. 6.000.000.000 pari a € 3.098.741,39;

d) dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 nel testo vigente, dalla quale risulti che l'impresa ed i suoi legali rappresentanti non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

e) dichiarazioni di almeno due Istituti di Credito che dovranno contenere notizie sulla capacità economica e finanziaria dell'impresa. Qualora l'impresa abbia rapporti con un solo istituto di credito, oltre alla dichiarazione rilasciata dall'istituto stesso, tale situazione dovrà essere fatta presente con apposita dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità, dal legale rappresentante dell'impresa;

f) elenco dei principali servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto prestati nell'ultimo esercizio (1998) il cui importo deve essere di L. 2.800.000.000 pari a € 1.446.079,32, corrispondente a due volte l'importo annuo del servizio, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi; l'elenco deve essere corredata da certificazioni rilasciate e vistate dagli Enti, dalle quali altresì risulti l'oggetto del servizio e l'attestazione di regolare esecuzione dello stesso;

g) dichiarazione e/o documentazione relativa all'art. 14, comma 1° del decreto legislativo n. 157/1995, attestante i mezzi e l'attrezzatura tecnica di cui l'impresa dispone per l'esecuzione del servizio in oggetto, con particolare riferimento alle misure previste per il controllo di qualità;

h) dichiarazione di disponibilità di una sede con reperibilità assicurata 24 ore su 24;

i) dichiarazione di disponibilità (proprietà, possesso, contratto di affitto ecc.) di uno o più depositi di gasolio per una capacità minima complessiva di 100 mc. La dichiarazione dovrà essere debitamente corredata dalle copie autentiche della licenza U.T.F.;

j) certificazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN 9001, rilasciata da organismi accreditati ai sensi della normativa UNI EN 45000;

k) dichiarazione, ai sensi della legge n. 15/1968 nel testo vigente, di avvenuta denuncia per il 1997 al M.I.C.A. della nomina del tecnico responsabile della conservazione e uso razionale dell'energia ai sensi dell'art. 19 della legge n. 10/1991;

l) copia autenticata della denuncia per il 1997 dello smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dalle caldaie (fuliggini), corredata dalla ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dalla C.C.I.A.A.;

m) copia fotostatica autenticata di almeno n. 3 patentini di abilitazione per la conduzione di impianti termici (riferiti a personale assunto dall'azienda).

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, come meglio specificato nel capitolato speciale. Ciascuna impresa o associazione temporanea di imprese potrà presentare un'unica offerta.

15. Altre informazioni: nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la documentazione di cui al punto 13 lettere a), b), d), e), f), g), e j) deve essere presentata da tutte le imprese raggruppate; la documentazione di cui alla lettera c) deve essere presentata dalla capogruppo e dalle imprese mandanti, secondo le prescrizioni di cui al decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406; la quale documentazione di cui alle lett. h), i), k), l) e m) dalle società del raggruppamento che effettueranno il servizio; il requisito di cui alla lettera f) deve essere posseduto in ragione del 60% dall'impresa capogruppo ed il restante 40% dalle mandanti in misura tale da coprire complessivamente il 100% del requisito stesso. La richiesta di invio non sarà presa in considerazione in mancanza anche di una sola delle attestazioni, dichiarazioni, certificazioni di cui sopra o per il mancato rispetto delle procedure d'oltro delle domande, nonché per omessa autenticazione delle firme o richiesto. Le domande dovranno essere inviate in busta sigillata con la dicitura «Licitazione privata per la fornitura di servizi di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici, di condizionamento e tecnologici dell'azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico Gaetano Pini». L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. L'amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare in tutto o in parte, il servizio qualora nessuna delle offerte, su conforme parere della commissione, risulti meritevole di assegnazione. Altre informazioni possono essere richieste esclusivamente a mezzo fax o richiesta scritta all'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale, numero fax 0258296407, indirizzo di cui al punto 1.

16. —

17. Data di invio del bando: 5 maggio 1999.

18. Data di ricevimento del bando: 5 maggio 1999.

19. —

Il direttore generale: dott. Francesco Beretta.

C-12948 (A pagamento).

PROVINCIA DI MODENA

Estratto di bando di gara

Si rende noto che l'amministrazione provinciale di Modena intende affidare a mezzo di pubblico incanto l'appalto della fornitura e posa in opera di aredi per gli Istituti medi superiori della provincia per l'anno scolastico 1999-2000. Importo complessivo presunto L. 212.915.000 al netto di I.V.A., pari ad € 109.961,42. L'incanto avrà luogo il giorno 28 maggio 1999 alle ore 10, in seduta pubblica nella sede dell'amministra-

zione provinciale di Modena, viale Martiri della Libertà n. 34. Il plico - offerta dovrà pervenire, nei modi previsti dal bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per la gara, indirizzato a: Provincia di Modena - Segreteria Generale - Viale Martiri della Libertà n. 34 - 41100 Modena - Italia. Il bando integrale di gara ed il Capitolato speciale dovranno essere richiesti direttamente al Servizio Economato, viale Martiri della Libertà n. 34 (tel. 059.209254 - 209255 - fax 059.209256) durante l'orario d'ufficio oppure sono visionabili su Internet al sito «http://www.provincia.modena.it».

Modena, 28 aprile 1999

Il dirigente del servizio economato:
rag. Lilliana Borsari

C-12949 (A pagamento).

U.L.S.S. N. 4 - ALTO VICENTINO

Thiene (VI), via Rasa n. 9

Avviso di gara a mezzo «Licitazione privata» per la fornitura di lame sterili monouso con messa a disposizione, in comodato d'uso, di n. 2 motori per artroscopia, per le unità operative di ortopedia degli ospedali di Thiene e Schio (ai sensi dell'art. 55, punto 2, lettera b) della legge regionale n. 18/80).

Spesa prevista L. 405.600.000 I.V.A. compresa (€ 209.474,92). Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il 27 maggio 1999 e potranno essere trasmesse a mezzo telefax 0445/389244. Per informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato. Tel. 0445/389242.

Il direttore generale: Orso dott. Attilio.

C-12957 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA

Sede in Matera, via A. Moro s.n.c.
Tel. 0835-241291 - Fax 0835-241369

Publico incanto per l'appalto dei lavori di completamento viabilità, opere fognanti e costruzione impianti di pubblica illuminazione, nell'ambito delle urbanizzazioni primarie nel PEEP Agna «Le Piane» - Modifica estratto bando di gara.

Il comune di Matera, in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 3/260 del 3 maggio 1999 modifica il punto «a», Capo I - pag. 5 del bando integrale di gara, in oggetto indicato, nel seguente modo:

«L'Ente appaltante procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10% (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, (che non concorrono, comunque, alla formazione della seconda media), incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali di tutte le offerte che superano la predetta media, purché in presenza di almeno cinque offerte valide, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, primo, terzo e quarto periodo della legge n. 109/1994 e successive modificazioni».

Il presente atto di modifica è stato emesso e pubblicato con le stesse modalità del bando in oggetto.

Matera, 5 maggio 1999

Il dirigente l'ufficio tecnico:
dott. ing. Angelo Pezzi

C-12933 (A pagamento).

COMUNE DI MARUGGIO (Provincia di Taranto)

Tel. 099/676677 - Fax. 099/676296

Estratto avviso di gara

È indetta licitazione privata, secondo le norme di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, a mezzo di licitazione privata il servizio di Gestione Rifiuti e servizi di Igiene Ambientale.

Categoria 16 CPC 94. Importo di L. 1.000.000.000 pari a € 516.456,90, oltre I.V.A. nella misura di legge

Il contratto avrà la durata di anni nove, prorogabile.

L'aggiudicazione sarà effettuata secondo le modalità di cui al combinato disposto art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e degli articoli 73, lettera c) e 76, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e quindi con l'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base.

Le ditte interessate per la partecipazione alla gara, tenuto conto dell'urgenza di attivare i predetti servizi prima dell'inizio della stagione estiva, per la quale sono previsti servizi necessari, devono inviare richiesta d'invito in lingua italiana e su carta legale al seguente indirizzo: sig. sindaco del comune di Maruggio, via Vittorio Emanuele, entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno di pubblicazione del presente bando sul Bollettino della Comunità Europea, tramite lettera raccomandata a/r ed in busta chiusa, evidenziando la seguente dicitura: «Richiesta d'invito per la partecipazione a gara di appalto per servizio di Gestione Rifiuti e servizi di Igiene Ambientale».

Il bando integrale dovrà essere ritirato presso l'ufficio di segreteria del comune di Maruggio in orario d'ufficio.

Il comune provvederà ad inoltrare invito a presentare offerta entro trenta giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione; eventuali informazioni potranno richiedersi all'ufficio tecnico comunale.

Il presente bando è stato pubblicato all'albo pretorio del comune, nonché inviato all'ufficio pubblicazioni della CEE in data 3 maggio 1999.

Il responsabile del procedimento è il dott. Antonio Mezzolla.

Maruggio, 3 maggio 1999

Il segretario comunale: dott. Antonio Mezzolla.

C-13053 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

LABORATORI GUIDOTTI - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2563.

Titolare: Laboratori Guidotti S.p.a., via Trieste n. 40 - Pisa.

Specialità medicinale: TRINEVRINA B6

Confezione e numero di A.I.C.:

Trinevrina B6 - 5 fiale iof. + 5 fiale solv. - A.I.C. n. 020705024.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-12832 (A pagamento).

F.I.R.M.A. - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/1722.

Titolare: F.I.R.M.A. S.p.a., via di Scandicci n. 37 - Firenze.

Specialità medicinale: SPASEN 40

Confezione e numero di A.I.C.:

30 compresse 40 mg - A.I.C. n. 027172030.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 15. Modifica della produzione del medicinale.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Gian Emilio Rizzi.

S-12835 (A pagamento).

ASTRA FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Messina n. 38

Capitale sociale L. 60.747.000.000

Iscrizione registro imprese C.C.I.A.A. Milano 1192327

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07968910153

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/46.

Titolare: Astra Farmaceutici S.p.a., via Messina n. 38 - 20154 Milano.

Specialità medicinale: UNIPRIL

Confezioni e numeri di A.I.C.:

28 compresse 1,25 mg - A.I.C. n. 027166040;

28 compresse 2,5 mg - A.I.C. n. 027166053;

14 compresse 5 mg - A.I.C. n. 027166065.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio: n. 1 Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla Produzione (Modifica Officina): autorizzazione a effettuare la prima fase del processo di fabbricazione del componente attivo e staccatura anche presso l'Officina della Società Hoechst Marion Roussel Deutschland GmbH sita in Frankfurt am Main (Germania).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 3 maggio 1999

p. Astra Farmaceutici S.p.a.

Un procuratore: dott.ssa Jole Domini

M-4287 (A pagamento).

LABORATORI GUIDOTTI - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2562.

Titolare: Laboratori Guidotti S.p.a., via Trieste n. 40 - Pisa.

Specialità medicinale: TRINEVRINA B6

Confezione e numero di A.I.C.:

Trinevrina B6 - 5 fiale liof. + 5 fiale solv. - A.I.C. n. 020705024.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Sostituzione eccipiente con altro equivalente.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-12833 (A pagamento).

LABORATORI GUIDOTTI - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/187.

Titolare: Laboratori Guidotti S.p.a., via Trieste n. 40 - Pisa.

Specialità medicinale: LACIREX 4

Confezioni e numeri di A.I.C.:

Lacirex 4 - 14 compresse riv. da 4 mg - A.I.C. n. 027831015;

Lacirex 4 - 28 compresse riv. da 4 mg - A.I.C. n. 027831039.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Revoca della licenza ad un produttore della sostanza attiva.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-12834 (A pagamento).

BAYER - S.p.a.

Milano, viale Certosa n. 130

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 febbraio 1999). Codice pratica: NOT/99/70.

Titolare: Bayer S.p.a., viale Certosa n. 130 - Milano.

Specialità medicinale: SANIPRINA

Confezione e numero di A.I.C.:

BB sciroppo 100 ml - A.I.C. n. 025038112.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1-Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica Officina). Richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione presso l'Officina della Società: Montefarmaco S.p.a., sita in via G. Galilei n. 7 - Pero - Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 4 maggio 1999

Un procuratore: dott. Salvatore Lenzo.

S-12922 (A pagamento).

MASTER PHARMA - S.r.l.

Parma, via Firenze n. 8/A

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00959190349

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2265.

Titolare: Master Pharma S.r.l., via Firenze n. 8/A - 43100 Parma.

Specialità medicinale: NISOLID MONODOSE-

Confezioni e numeri di A.I.C.:

AD 15 Fialoidi monodose aerosol 2 ml 0,1% - A.I.C. n. 029418011;

BB 15 Fialoidi monodose aerosol 2 ml 0,05% - A.I.C. n. 029418023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art.12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 16 - Modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito».

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Paolo Chiesi.

C-12850 (A pagamento).

NOVARTIS FARMA - S.p.a.

Sede legale Origgio (Varese), s.s. 233 (Varesina) km 20,5

Capitale sociale L. 16.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 07195130153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

(in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998)

Specialità medicinale: SANDOSTATINA® LAR®

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«10» 1 fialone 10 mg - A.I.C. n. 027083056, Classe A - nota 40 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537); prezzo L. 1.365.000 (con I.V.A. 10%);

«20» 1 fialone 20 mg - A.I.C. n. 027083068; Classe A - nota 40 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537); prezzo L. 2.593.000 (con I.V.A. 10%);

«30» 1 fialone 30 mg - A.I.C. n. 027083070; Classe A - nota 40 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537); prezzo L. 3.501.000 (con I.V.A. 10%).

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il 26 maggio 1999 (Provvedimento di aggiornamento delle note - «Modifica nota n. 40», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte I n. 108 dell'11 maggio 1999.

Un procuratore: dott. Fabio Demetrio Zolesi.

S-13051 (A pagamento).

F.I.R.M.A. - S.p.a.

Fabbrica Italiana Ritrovati Medicinali Affini

Sede in Firenze, via di Scandicci n. 37

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00394440481

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale
(ai sensi della Delib. CIPE del 26 febbraio 1998)

Specialità medicinale: MOPEN Compresse

Confezione e numero di A.I.C.:

12 compresse da 1g, A.I.C. n. 023760097, classe A), prezzo L. 12.800.

Tale prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: Gian Emilio Rizzi

S-12942 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00737420158

Pubblicazione del prezzo di vendita al pubblico

Specialità medicinale: LONGASTATINA LAR (octretotide a lento rilascio);

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«lar» 1 fialone 10 mg - A.I.C. n. 027104052, prezzo L. 1.365.000;

«lar» 1 fialone 20 mg - A.I.C. 027104064, prezzo L. 2.593.000;

«lar» 1 fialone 30 mg - A.I.C. n. 027104076, prezzo L. 3.501.000;

Classe A nota 40.

I suddetti prezzi, entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autori.

C-13054 (A pagamento).

LPB

Istituto Farmaceutico - S.p.a.

Sede legale in Origgio (Varese), s.s. 233 (Varesina) km 20,5

Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00738480151

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

(in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998)

Specialità medicinale: SAMILSTIN® LAR®.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«10» 1 fialone 10 mg - A.I.C. n. 027284090, Classe A - nota 40 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537); prezzo L. 1.365.000 (con I.V.A. 10%);

«20» 1 fialone 20 mg - A.I.C. n. 027284102; Classe A - nota 40 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537); prezzo L. 2.593.000 (con I.V.A. 10%);

«30» 1 fialone 30 mg - A.I.C. n. 027284144; Classe A - nota 40 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537); prezzo L. 3.501.000 (con I.V.A. 10%).

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il 26 maggio 1999 (Provvedimento di aggiornamento delle note - «Modifica nota n. 40», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte I n. 108 dell'11 maggio 1999).

Un procuratore: dott. Fabio Demetrio Zolesi.

S-13052 (A pagamento).

ZENECA - S.p.a.

Basiglio (Milano), Palazzo Volta, via F. Sforza
Codice fiscale n. 00735390155

Publicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

A seguito dell'ordinanza n. 775/1999 del Consiglio di Stato che ha confermato la precedente ordinanza n. 2888/1998 del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, con la quale era stata sospesa l'efficacia del provvedimento 18 marzo 1998 del Ministero della sanità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1998, per effetto del quale le confezioni da 5 fiale 20 ml e 1 fialone 100 ml della specialità medicinale Diprivan venivano collocate in classe C, ed in situazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale: DIPRIVAN.

Confezione: 5 fiale 20 ml - A.I.C. n. 026114013; classe: A/H; prezzo al pubblico: L. 79.200.

Confezione: 1 fialone 100 ml - A.I.C. n. 026114037; classe: A/H; prezzo al pubblico: L. 78.500.

I suddetti prezzi entreranno in vigore ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Basiglio, 5 maggio 1999

Il presidente: dott. G. Marini.

C-12851 (A pagamento).

SYNTHELABO - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/215.

Titolare: Synthelabo S.p.a., via Rivoltana n. 35 - Limite (Milano).

Specialità medicinale: LISOMUCIL «10».

Confezione e numero di A.I.C.:

20 bustine granulare - A.I.C. n. 023185073.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta ad effettuare i controlli sul prodotto finito presso l'officina della società Synthelabo Groupe - Amilly (Francia), che già effettua la fase di confezionamento.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

C-12860 (A pagamento).

SYNTHELABO - OTC

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/354.

Titolare: Synthelabo OTC - 22, Avenue Galilée - 95350 Le Plessis Robinson (Francia).

Specialità medicinale: FLUOCARIL BI FLUORE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«250» Pasta dentifricia 50 ml - A.I.C. n. 024362105;

«250» Pasta dentifricia 75 ml - A.I.C. n. 024362117;

«250» Pasta dentifricia 125 ml - A.I.C. n. 024362129.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 26 - modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

C-12861 (A pagamento).

SYNTHELABO - OTC

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/353.

Titolare: Synthelabo OTC - 22, Avenue Galilée - 95350 Le Plessis Robinson (Francia).

Specialità medicinale: FLUOCARIL BI FLUORE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«250» Pasta dentifricia 50 ml - A.I.C. n. 024362105;

«250» Pasta dentifricia 75 ml - A.I.C. n. 024362117;

«250» Pasta dentifricia 125 ml - A.I.C. n. 024362129.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 26 - modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

C-12873 (A pagamento).

SYNTHELABO - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/232.

Titolare: Synthelabo S.p.a., via Rivoltana n. 35 - Limite (Milano).

Specialità medicinale: NEO RINOLEINA.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

spray fialone 10 g - A.I.C. n. 026371017;

gel tubetto 15 g - A.I.C. n. 026371029.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta ad effettuare i controlli sul prodotto finito presso l'officina della società Synthelabo Groupe - Amilly (Francia), che già effettua la fase di confezionamento.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

C-12874 (A pagamento).

CHIESI FARMACEUTICI - S.p.a.

Parma, via Palermo n. 26/A

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01513360345

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/328.

Titolare: Chiesi Farmaceutici S.p.a., via Palermo n. 26/A - 43100 Parma.

Specialità medicinale: CUROSURF.

Confezioni e numeri A.I.C.:

2 flaconi sospensione 1,5 ml 80 mg/ml - A.I.C. n. 028221012;

1 flaconcino sospensione 3 ml 80 mg/ml - A.I.C. n. 028221024;

1 flaconcino sospensione 1,5 ml 80 mg/ml - A.I.C. n. 028221036.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 20 - prolungamento della durata di validità del prodotto da dodici a quindici mesi.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un amministratore: dott. Paolo Chiesi.

C-12876 (A pagamento).

MASTER PHARMA - S.r.l.

Parma, via Firenze n. 8/A

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00959190349

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 28 aprile 1999). Codice pratica: NOT/99/391.

Titolare: Master Pharma S.r.l., via Firenze n. 8/A - 43100 Parma.

Specialità medicinale: CICLAJET.

Confezione e numero A.I.C.:

30 capsule 20 mg - A.I.C. n. 027371044.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officina).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Paolo Chiesi.

C-12877 (A pagamento).

AESCULAPIUS FARMACEUTICI - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999, codice pratica: NOT/99/262.

Titolare: Aesculapius Farm. ci S.r.l. via Cozzaglio, 24 - Brescia.

Specialità medicinale: EFRIDOL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

30 compresse 100 mg A.I.C. n. 032932016;

30 compresse 200 mg A.I.C. n. 032932028;

30 bustine gran. sosp. os 100 mg A.I.C. n. 032932030.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 11 ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enzo Moroni

C-12895 (A pagamento).

JANSSEN-CILAG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999, codice pratica: NOT/98/616.

Titolare: JANSSEN-CILAG S.p.a., via M. Buonarroti, 23 - 20093 Cologno Monzese (MI).

Specialità medicinale: DAKTARAN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

5 Lavande Vaginali 0,2% - A.I.C. n. 024957250.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:

14: cambiamenti nelle specifiche della sostanza attiva;

15: modifica della produzione del medicinale;

16: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito;

17: modifica delle specifiche relative al medicinale;

19: modifica delle specifiche relative agli eccipienti;

25: cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: E. Roselli.

C-12924 (A pagamento).

JANSSEN-CILAG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999, codice pratica: NOT/98/734.

Titolare: JANSSEN-CILAG S.p.a., via M. Buonarroti, 23 - 20093 Cologno Monzese (MI).

Specialità medicinale: ORAP.

Confezione e numero di A.I.C.:

20 compresse 4 mg - A.I.C. n. 022907036.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazione ed integrazione:

14: cambiamenti nelle specifiche della sostanza attiva;

17: modifica delle specifiche relative al medicinale;

19: modifica delle specifiche relative agli eccipienti;

25: cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: E. Roselli.

C-12925 (A pagamento).

JANSSEN-CILAG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999. Codice pratica: NOT/98/2606.

Titolare: Janssen-Cilag S.p.a., via M. Buonarroti, 23 - 20093 Cologno Monzese (Milano).

Specialità medicinale: SPORANOX.

Confezione e numero di A.I.C.:

8 capsule, 100 mg - A.I.C. n. 027808017.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazione ed integrazione - n. 25: cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: E. Roselli.

C-12942 (A pagamento).

JANSSEN-CILAG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999. Codice pratica: NOT/98/736.

Titolare: Janssen-Cilag S.p.a., via M. Buonarroti, 23 - 20093 Cologno Monzese (Milano).

Specialità medicinale: IMODIUM.

Confezione e numero di A.I.C.:

8 capsule, 2 mg - A.I.C. n. 023673066.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazione ed integrazione: n. 14: cambiamenti nelle specifiche della sostanza attiva; n. 17: modifica delle specifiche relative al medicinale; n. 25: cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: E. Roselli.

C-12943 (A pagamento).

GRIFOLS ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Ghezzeno (Pisa), via Carducci n. 62/d

Codice fiscale n. 10852890150

Publicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità medicinali	Confezioni	Numero A.I.C.	Classe S.N.N.	Prezzi Lire
ALPHANINE	fiala 500 u.i.	029250040	A37	538.400
ALPHANINE	fiala 1000 u.i.	029250053	A37	1.078.800

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Grifols Italia S.p.a.

Procuratore speciale: Bruno D'Amici

C-12950 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**EniChem - S.p.a.**

San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1

Decreto 3313 di pronuncia di compatibilità ambientale del 5 novembre 1998 concernente il progetto di revamping degli impianti di Cumene e Fenolo da realizzarsi nel comune di Porto Torres (SS) all'interno dello stabilimento Enichem sito nell'area industriale, presentata da EniChem S.p.a.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

(Omissis)

Vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di revamping degli impianti di Cumene e Fenolo da realizzarsi nel comune di Porto Torres (SS) all'interno dello stabilimento EniChem sito nell'area industriale, presentata in data 1 settembre 1997 da EniChem S.p.a. con sede a San Donato Milanese, piazza Boldrini n. 1;

(Omissis)

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge n. 349/1986, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

Esprime giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al revamping degli impianti di Cumene e Fenolo da realizzarsi nel comune di Porto Torres (SS) all'interno dell'area industriale, presentato da EniChem S.p.a. con sede in San Donato Milanese, piazza Boldrini n. 1, a condizione che si otterrano alle seguenti prescrizioni:

1) per quanto riguarda le emissioni di SO₂ della centrale termoelettrica (CTE) dovranno essere rispettati i seguenti limiti di concentrazione nei fumi (riferiti ad una percentuale di ossigeno nell'effluente gassoso del 3% e previa detrazione del tenore di vapor acqueo) 2550 mg/Nm³ al 31 dicembre 1998, 1700 mg/Nm³ al 31 dicembre 1999 e 1200 mg/Nm³ al 31 dicembre 2002. Inoltre, qualora condizioni meteoedifusivo-critiche rendano probabile, nelle aree influenzate dalle ricadute delle emissioni della CTE, il superamento del valore di 250 mg/m³ riferito all'SO₂ (media giornaliera), si provvederà tramite l'adozione di opportune misure gestionali (uso di combustibile a minor tenore di zolfo e/o riduzione del carico) volte a evitare il verificarsi di tali eventi. A tale proposito verrà redatto un apposito codice di comportamento da seguire in corrispondenza di tali eventi critici; tale codice verrà inviato per conoscenza all'autorità competente per i controlli;

2) l'EniChem S.p.a. in accordo con il Consorzio ASI dovrà riesaminare e modificare i processi di lavorazione e i cicli dell'acqua, al fine di raggiungere - tramite misure di razionalizzazione degli usi e di recupero, separazione e trattamento e riutilizzo delle acque all'interno dei singoli stabilimenti - l'obiettivo di ridurre il consumo idrico annuo, in particolare dell'acqua prelevata dall'acquedotto Coghinas di almeno il 50% dei circa 6 milioni di m³ previsti entro il 2003, anche mediante il riutilizzo delle acque reflue in uscita dall'impianto consortile di depurazione;

3) il livello complessivo delle emissioni di tutto lo stabilimento, rispetto ai composti organici volatili (COV), dovrà comunque rispettare il seguente piano di riduzione rispetto al 1997:

1999		2000		2001	
COV	CANC*	COV	CANC*	COV	CANC*
20%	50%	25%	55%	35%	60%

* Canc = COV cancerogeni (benzene, acrilonitrile, 1,2 dicloroetano, 1,3 butadiene);

4) l'EniChem S.p.a. dovrà mettere a punto un piano di ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, con particolare riferimento agli ossidi di zolfo e ai COV, e fra i COV con riferimento prioritario a quelli ad azione tossica e/o cancerogena. Tale piano, che includerà tutte le azioni previste nell'orizzonte temporale 2001-2010 e che sarà concordato con la locale autorità competente, sarà trasmesso a dette autorità competenti prima della piena operatività del revamping fenolo e cumene;

5) l'EniChem S.p.a., entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Industria, dovrà presentare alla regione e alla provincia un progetto mirato a monitorare la situazione ambientale complessiva dell'insediamento e finalizzato a valutare in progress l'efficacia degli interventi volti a ridurre gli impatti ambientali e migliorare la compatibilità dell'insediamento. Tale progetto dovrà contenere:

a) un esame approfondito dei cicli tecnologici dei vari impianti dello stabilimento, compresi i bilanci di materia (materie prime utilizzate, prodotti finiti e residui). Inoltre, per ogni ciclo, dovranno essere riportati i consumi energetici, gli usi e i consumi di acqua, le fonti di approvvigionamento delle acque e il destino finale dei residui (solidi e liquidi);

b) un programma di controllo, le cui modalità, frequenza e tempi di attuazione dovranno essere concordati con la regione e l'autorità di controllo, volto a caratterizzare in maniera continua lo stato di qualità dell'aria interno ed esterno allo stabilimento (natare e microinquinanti), del suolo e delle acque di falda e marine (inteme ed esterne al porto).

Per il comparto aria dovranno essere predisposti specifici programmi di monitoraggio, interni allo stabilimento, dei COV ad attività cancerogena (benzene, acrilonitrile, 1,2 dicloroetano, 1,3 butadiene), al fine di verificare l'efficacia delle misure di riduzione delle emissioni (convolgate e non) in atto e/o future.

Inoltre, nel territorio circostante lo stabilimento dovrà essere realizzato un sistema di sorveglianza e monitoraggio sia dei parametri già sottoposti a controllo analitico, con le esistenti centraline di rilevamento della rete regionale e sia di altre tipologie di inquinanti (benzene, IPA, COV, ecc.) con tempi e modalità da definirsi sempre con l'autorità deputata al controllo.

Per il comparto acque dovrà essere realizzata una rete di piezometri che consenta di caratterizzare l'evoluzione dal punto di vista qualitativo e quantitativo della/e falda/e sottostante/i l'insediamento. Nel progettare la rete dovrà essere posta particolare attenzione nelle aree ove

insistono le discariche e l'impianto cloro soda e in tutte le altre aree ove vengono manipolate sostanze tossiche miscibili con acqua e/o persistenti. Tale rete ha inoltre lo scopo di verificare lo stato di efficienza del sistema di drenaggio delle acque dello stabilimento.

Inoltre dovranno essere effettuate delle periodiche verifiche dell'ecosistema marino, concordate sempre con l'autorità di controllo; in particolare dovranno essere effettuati periodici controlli, mirati a rilevare la presenza di mercurio nei sedimenti della zona di mare antistante l'insediamento e su alcune specie di organismi stanziali.

Infine, dovrà essere predisposto, per l'area circostante l'insediamento, un progetto di biomonitoraggio (biocindicatori e biosensori) per la verifica del livello di criticità ecologica derivante dall'eventuale contributo degli impianti dell'insediamento. Su tale progetto dovrà essere acquisito il parere di un istituto scientifico qualificato;

6) prima dell'inizio dell'esercizio l'EniChem S.p.a. dovrà presentare alla regione Sardegna un organico manuale operativo, al cui rispetto essa sarà tenuta, che conterrà la definizione del sistema di autocontrollo di cui si avvarrà:

organizzazione, linee di responsabilità, controlli analitici, laboratori utilizzati (accreditati) registrazione dei risultati delle analisi effettuate in proprio o da terzi;

7) l'EniChem S.p.a., nell'ambito del Consorzio ASI, promuoverà azioni necessarie per modificare e/o sostituire il sistema di distribuzione delle acque reflue nei percolatori dell'impianto di depurazione, onde evitare dispersione di aerosol nelle aree circostanti. Tale modifica/sostituzione dovrà essere pienamente efficace entro un anno dalla piena operatività del revamping fenolo e cumene;

8) qualora non attivato, l'EniChem S.p.a. dovrà tenere un registro di movimentazione delle navi, numerato progressivamente e vidimato dalla Capitaneria di Porto;

9) prima dell'inizio dei lavori di cantiere dovrà essere data comunicazione alla Sovrintendenza dei beni archeologici di Sassari;

10) l'EniChem S.p.a. in accordo con il Consorzio ASI dovrà promuovere iniziative presso la regione:

affinché le aziende titolari degli stabilimenti, non sottoposti alla verifica di compatibilità ambientale, metano in atto interventi sugli impianti, ispirati al principio delle «migliori tecnologie disponibili», che portino a ridurre i livelli di emissione di inquinanti atmosferici in particolare COV e SO₂;

per realizzare interventi di rinaturalizzazione di aree in ombra dell'agglomerato industriale e relativa area portuale, tra i quali in via prioritaria si segnalano: a) rinaturalizzazione (morfologica e biologica) di corsi d'acqua canalizzati; b) miglioramento delle condizioni di eutrofizzazione degli stagni di Pilo e Platamona, mediante interventi volti a ridurre i carichi inquinanti;

per effettuare uno studio di mortalità per causa specifica (grandi gruppi e in particolare, patologie tumorali disaggregate in modo analitico) nella popolazione residente nel comune di Porto Torres, con riferimento alla mortalità attesa sulla base dei dati della regione Sardegna e della provincia di Sassari. Tale analisi deve essere standardizzata per età e periodo di calendario. Data la complessità della procedura e la necessità di seguire metodologie validate a livello internazionale, si raccomanda di affidare l'esecuzione dei lavori ad un istituto scientifico qualificato.

Si raccomanda inoltre che la regione Sardegna e, per quanto di loro competenza, gli Enti locali provvedano a:

vigilare sull'avanzamento dei lavori e sul rispetto delle prescrizioni del presente parere anche con particolare riferimento all'adozione delle migliori tecnologie disponibili;

assicurare la realizzazione di moderni sistemi di controllo del traffico marittimo ed il rispetto delle indicazioni relative alle caratteristiche di sicurezza delle navi da utilizzare, soprattutto per quanto riguarda il trasporto delle sostanze tossiche miscibili con acqua.

Dispone che il presente provvedimento sia comunicato all'EniChem S.p.a. ed alla regione Sardegna, la quale provvederà a depositarlo presso l'ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1998 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, 5 novembre 1998

Il Ministro dell'ambiente

Il Ministro per i beni culturali ed ambientali

C-12946 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-11934 riguardante PULITZER ITALIANA S.r.l., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 29 aprile 1999 alla pagina n. 72 al settimo rigo dove è scritto: «specialità medicinale CARBOTOP», leggasì: «specialità medicinale CARBOTOP».

Invariato il resto.

C-12960.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

A.GE.FIN. - S.r.l. Attuazioni e Gestioni Finanziarie	30
A.I.S.A. - S.p.a. Arezzo Impianti e Servizi Ambientali	22
A.T.A.P. - S.p.a. Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici della Provincia di Biella e Vercelli	10
ACRI - S.p.a.	29
AGAS - S.p.a.	19
AGRICOLA QUERCIABELLA - S.p.a.	22
ALBOR S.p.a.	17
ALILAURO - S.p.a.	30
ALPIFIERE - S.p.a.	15
AM.COS. INVESTIMENTI - S.p.a.	8
AQUILEIA COSTRUZIONI - S.p.a.	10
ASCOLI CALCIO 1898 - S.p.a.	11
ASSIOMA - S.p.a.	32
AT&T - UNISOURCE COMMUNICATIONS SERVICES (ITALIA) - S.p.a.	13
AUSONIA - S.r.l.	38
AUSONIA OFFICINE MECCANICHE - S.p.a.	38
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL SILE - S.c. a r.l.	26

	PAG.
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA	27
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BIENTINA - S.c. a r.l.	27
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NUSCO - S.c.r.l.	28
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MARINA DI GINOSA - Società cooperativa a responsabilità limitata	28
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - S.c.r.l.	28
BANCA DI PALERMO - S.p.a.	28
BANCA MONTE PARMA - S.p.a.	29
BANCA POPOLARE DI RIETI - S.p.a.	26
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. Coop. di credito a r.l.	25
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. Coop. di credito a r.l.	26
BANCA POPOLARE FRULADRIA - S.p.a.	25
BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a.	27
BATTAGLIA - S.p.a.	36
BIENNALE DI FIRENZE - S.p.a.	17
BOERO BARTOLOMEO - S.p.a.	1
BOLOGNINA - S.p.a.	36
BRESOLIN GINO E FORLIN PIETRO E C. - S.a.s. ora INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA - S.p.a.	36
C.M.O. CONVENTIONS MEETINGS ORGANIZATION - S.r.l.	37
CAMERONI - S.p.a. - Materiali Edili	3
CARBON DREAM - S.p.a.	17
CARIFANO Cassa di Risparmio di Fano - S.p.a.	27
CARLO RICCÒ & FRATELLI - S.p.a.	20
CASEIFICIO SOCIALE ALLEGRO Soc. coop. a resp. limitata	34
CASEIFICIO SOCIALE FONTANESE Soc. coop. a r.l.	34
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - S.p.a.	30
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA - S.p.a.	26
CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.	26
CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA - S.p.a.	28
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - S.p.a.	25
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI - S.p.a.	27
CENTRO AGRO ALIMENTARE TORINO - S.p.a.	11
CENTRO VESUVIANO - S.p.a.	7
CENTRO VITTORIA - S.p.a.	19
CEPA - S.p.a.	18
CERAMICHE CAMPOGALLIANO - S.p.a.	38

	PAG.		PAG.
CERERE - S.r.l.	34	FIORAVIVA SALUMIFICIO SANTAFIORA - S.p.a.	16
CIANCIOLA - S.p.a.	21	FONTANA CENTRO - S.r.l.	39
CO.I.MAR. Compagnia Investimenti Marittimi - S.p.a.	15	FONTANA SARDA - S.r.l.	39
COLONIA - S.p.a.	12	FONTANA SUD - S.r.l.	39
COM.EDIL - S.r.l.	42	FRATELLI PIERUCCI - S.r.l.	41
COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI - S.p.a.	9	FULVIO CASAMONTI - S.r.l.	41
COVETRO - Società per azioni	39	FUSI FINANZIARIA - COSTRUZIONI IMMOBILIARE - S.p.a.	37
CRUED SERVIZI INFORMATICI - S.p.a.	13	GOODYEAR ITALIANA - S.p.a.	7
DEPURIMPIANTI - S.p.a.	23	GRUPPO EDITORIALE WALK OVER - S.p.a.	4
DEROMA HOLDING - S.p.a.	24	GRUPPO MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT - S.p.a. Società di Gestione del Risparmio	20
DOMINA HOTEL E COMPROPRIETÀ ALBERGHIERE - S.p.a.	11	HT ITALIA - S.p.a.	20
DUCATO GEONI - S.p.a. Società di Gestione del Risparmio	21	IMMOBILGEST COMPAGNIA IMMOBILIARE - S.p.a.	16
ECOLTECNICA ITALIANA - S.p.a.	34	IMMOBILIARE CASALINO - S.p.a.	6
EDILDA MANUTENZIONI - S.p.a.	39	IMMOBILIARE OLGA - S.r.l.	42
EGIDIO GALBANI - S.p.a.	12	INDUSTRIA COMMERCIO AUTOVEICOLI INDUSTRIALI - I.C.A.I. - S.p.a.	24
ELETTRO GI.BI. - S.p.a.	4	INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA - S.p.a.	36
ELETTRONOLO - S.p.a.	18	INDUSTRIALE LA VALLETTA - S.p.a.	15
ERREFIN - Rinascente Finanziaria - S.p.a.	4	INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME - S.p.a.	3
ERREFIN-RINASCENTE FINANZIARIA - S.p.a.	33	INDUSTRIE TESSILI DI BEDONIA di Lanza Emilia in Gamba e C. - S.a.s.	42
EUGANEA MOTORI - S.p.a.	5	INGG. PROVERA E CARRASSI - S.p.a.	7
FA.TE. - S.r.l.	36	INNOVAZIONE IMMOBILIARE - S.r.l.	33
FEDERAL-MOGUL FILTRATION PRODUCTS - S.p.a.	9	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PIEMONTE SETTENTRIONALE NORDINDO - S.p.a.	9
FENICE - COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.	14	INTESA ASSET MANAGEMENT S.G.R. - S.p.a.	32
FERRARI - S.p.a.	25	INVESTEX - S.p.a.	17
FERRIERA VALSABBIA - S.p.a.	36	JIL SANDER ITALIA - S.p.a.	20
FIAT GES.CO. - S.C.P.A.	12	JOIN SOFTWARE - S.r.l.	41
FILPUCCI - S.p.a.	17	LA RINASCENTE - S.p.a.	33
FILTECHER - S.p.a.	14	LATERIZI BRUNORI - S.r.l.	39
FIN CAMPO - S.r.l.	34	LEGATORIA DEL VERBANO - S.p.a.	8
FIN CAMPO - S.r.l.	38	LORENZO DECCATO - S.p.a.	25
FINAID - S.r.l. Finanziaria Attività Industriali Diversificate	30	MA. CHI. - S.r.l. Manutenzione Chimica Impianti Industriali	43
FINANZIARIA COLOMBO '92 - S.p.a.	15	MANIFATTURA DI PONZONE - S.p.a.	25
FINEC - S.p.a.	16	MARCHESI DE' FRESCOBALDI - S.p.a.	18
FINIPAR - S.r.l.	42	MEC-3 - S.r.l.	32
FINITEX - S.p.a.	2	MEC-TRACK - S.r.l.	32
FINMETAL - S.p.a.	35	MELCHIONI & C. - S.p.a.	3
FINPEL - S.r.l.	36	MILANO SVILUPPO - S.p.a.	19
FINPROGRESS - S.p.a.	23	MINÙ - S.r.l.	32
FINTIR - S.p.a. Finanziaria del Tirreno	9	MOSCOVA 18 - S.p.a.	8

	PAG.		PAG.
NEWTOURS - S.p.a.	37	SASSI ALBERTO OFFICINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE Società per azioni	15
NOAX MULTIMEDIA - S.r.l.	32	SATME - S.p.a.	3
NUOVA STELAD - S.p.a.	12	SCARABEL - S.p.a.	5-6
O.FIN. - S.p.a.	23	SERVIZI DI INFORMATICA - S.r.l.	33
OFFICINA MECCANICA MCR - S.n.c. di Adelmo Macchi & C.	43	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'ECONOMIA PONTINA - S.p.a. CONSORTILE	6
OFFICINE GRAFICHE DE AGOSTINI - S.p.a.	8	SETERIE GAMBARA - S.r.l.	42
OLEIFICI EUSTACHIO MARASCIULO - S.p.a.	24	SIAT - Soc. Industr. Arred. Toscani - S.r.l.	41
OLIMPIAS - S.p.a.	2	SILOS E MANGIMI MARTINI - S.p.a.	12
PA.R.A. - S.r.l. Pavimenti e Rivestimenti Affini	34	SIPHARMA - S.p.a.	7
PAOLO VILARDI - S.p.a.	10	SO.F.I.M. SOCIETÀ FINANZIARIA IMMOBILIARE - S.p.a.	37
PIEMME - S.p.a.	4	SOCIETÀ FABBRICA DI LATERIZI - S.p.a.	3
PINEA - S.r.l.	40	SOCIETÀ ITALIANA METALLIZZAZIONE - S.r.l.	44
PO INVESTIMENTI - S.p.a.	32	SPEEDY RENT A CAR - S.p.a.	16
POLITEC - S.r.l.	33	SUTES SERVIZI - S.r.l.	31
PRADA - S.p.a.	21	SVILUPPO PRATO - S.p.a.	37
PREMUDA - Società per azioni	21	T.P.C. - S.r.l.	41
PREMUDA - Società per azioni	22	T.V.M. TERMOVENTILMEC - S.p.a.	6
RAFFINERIA DI MILAZZO - S.p.a.	8	TECNO PLASTIC - S.p.a.	40
RAMONDA - S.p.a.	43	TESSITURA SETA E FIBRE SINTETICHE di Elisa Lanzì e C. - S.a.s.	42
RICCARDO SPASCIANI - S.p.a.	19	TESSUTI DI PORDENONE - S.p.a.	2
RODEBI - S.p.a.	18	TINTORIA ASTICO - S.p.a.	2
S. AGNESE - S.r.l.	31	TIP - S.p.a.	16
S.A.I. - S.p.a. Società Apparecchiature Idrauliche	11	TORO ASSICURAZIONI - S.p.a.	14
S.I.F.I. - S.p.a. Società Industria Farmaceutica Italiana	5	TRE M - S.p.a.	23
S.I.F.J. - S.p.a.	14	TROCELLEN ITALIA - S.p.a.	20
S.I.P. - S.p.a. Società Industria Pietrisco	24	UniCredito Italiano - S.p.a.	27
S.I.PRO. - S.p.a. Società Interventi Produttivi	4	UNILEVER ITALIA - S.p.a.	7
S.T.A.V. - S.p.a. Servizi Trasporti Automobilistici	19	VANESSA - S.r.l.	35
S.U.T.E.S. - S.p.a.	31	VETRERIE VENETE - S.p.a.	5
SANOFI ITALIA - S.p.a.	13	VINCI & CAMPAGNA - S.p.a.	10
SANOFI WINTHROP - S.p.a.	13	WIENERBERGER LATERIZI - S.r.l.	39
SANTA MARGHERITA - S.p.a.	9	WORLD TELECOM ITALY - S.p.a.	21
SANT'ANDREA FINANZIARIA - S.p.a.	13	ZERO COMPUTING - S.r.l.	41
		ZI.D.E. - S.r.l.	43
		ZOPPI - S.r.l.	35

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 39.200

Annunci giudiziari

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.400

N.R. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 12 1001 10099 *

L. 10.850